



Città metropolitana di Venezia

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
D.U.P. 2026 - 2028**

*Sezione Strategica S.e.S
Sezione Operativa S.e.O*



Città metropolitana di Venezia

SEZIONE STRATEGICA

(S.E.S.)

Il DUP è previsto nel corpo dell'art. 150 del TUEL, all'interno della parte II dedicata all'ordinamento finanziario e nell'articolo 151, che reca nella rubrica "principi generali". Quest'ultimo articolo afferma: "*1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno. [...] Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione.*

Il DUP, inoltre, è descritto, in dettaglio nell'art. 170 che reca nella rubrica, proprio, "Documento unico di programmazione". Questo articolo afferma (comma 5) che si tratta di "un atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione". Ma, in particolare, nel primo comma si fa riferimento a due scadenze: la prima riguarda la "presentazione da parte della Giunta al Consiglio" (31 luglio); la seconda riguarda la "nota di aggiornamento", da produrre entro il 15 novembre.

Lo stesso articolo afferma (comma 2) che "*Il documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente*". E ancora (comma 3) che "*il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*"

Il DUP, quindi, è l'ambito più elevato della funzione politica all'interno dell'amministrazione metropolitana, in particolare:

1. è l'occasione per la definizione del contesto, espresso in termini di bisogni, vincoli e opportunità;
2. è l'ambito per la declinazione delle politiche, cioè delle scelte di priorità che definiscono i valori di riferimento e la visione di territorio che si vuole perseguire;
3. è il documento "progettuale" che traduce le politiche in risultati attesi, intesi come risposte a bisogni o prospettive di sviluppo;
4. è il documento operativo che individua gli "obiettivi" da perseguire all'interno di ogni progetto e ne attribuisce l'attuazione ai vertici dell'amministrazione, descrivendone modalità e tempi di attuazione;
5. è lo strumento di lavoro che dovrà essere preso come riferimento, sia per verificare lo stato di conseguimento, sia per aggiornarne il contenuto;
6. è l'ambito delle performance che dovranno essere prese in considerazione in occasione della valutazione.

Il D.U.P. costituisce quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che rappresenta il documento di programmazione e governance, di

durata triennale, che accorpa i piani della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione.

Il ciclo della programmazione articola quindi così:

1. il DUP definisce le politiche, i programmi e gli indirizzi strategici dell'Ente;
2. il bilancio di programmazione, con riferimento al DUP, individua e destina le risorse per la realizzazione dei programmi;
3. la sezione Valore Pubblico e Performance del PIAO contiene la programmazione puntuale degli obiettivi e degli indicatori di efficienza e di efficacia, in coerenza con il DUP e il bilancio.

La riforma degli enti di area vasta contenuta nella c.d. “legge Delrio” riconosce tuttavia alle Città metropolitane, in via esclusiva, ulteriori e fondamentali strumenti di programmazione: il Piano strategico triennale, previsto all’art 1, comma 44, lettera a), della legge 14 aprile 2014 n. 56 ed il Piano territoriale generale, previsto dalla successiva lettera b) dello stesso comma 44, medesimo articolo.

Al contempo, la stessa legge di riforma ha previsto il riordino delle funzioni delegate dallo Stato e dalle regioni agli enti territoriali, prevedendone la riallocazione al livello più funzionale, in base a principi di sussidiarietà ed adeguatezza, che la Regione Veneto ha definito con LR n. 30/2016 ed il cui processo attuativo è ancora in atto.

Al momento gli enti di area vasta stanno attendendo gli esiti di un riassetto annunciato dal Governo attraverso la riforma in discussione in Parlamento per il riordino delle funzioni fondamentali e dell’assetto istituzionale delle Province e delle Città metropolitane (disegno di legge n. 417/2022), e della proposta di legge regionale del Veneto n. 185 “Disposizioni in materia di associazionismo comunale, intercomunale, fusione di comuni e intese programmatiche di area”.

Indice S.e.S.

1. PREMESSE DI CARATTERE DESCrittivo	6
2. LINEE ED OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	18
3. ANALISI STRATEGICA	33
4. ANALISI DEL CONTESTO	38
5. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	39
6. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	131

1. Premesse di carattere descrittivo

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del D.U.P. è definita nel paragrafo 4.2 del principio contabile applicato della programmazione, previsto dal d.lgs. n. 118/2011, di cui si riporta uno stralcio:

“Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (D.U.P.), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno (...) precedente all'esercizio di riferimento;*
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (D.U.P), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno (...) precedente all'esercizio di riferimento;*
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno (...) precedente all'esercizio di riferimento”.*

Come noto il D.U.P. si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS);
- la Sezione Operativa (SeO).

SEZIONE STRATEGICA - La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato degli organi eletti e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi generali dell'Ente.

Oltre che alla definizione degli indirizzi generali di mandato, l'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

SEZIONE OPERATIVA - La SeO costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Gli obiettivi operativi, inoltre, costituiscono il riferimento per gli obiettivi e le attività gestionali che saranno dettagliate nella sezione Performance del PIAO.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

SISTEMA DELLA PERFORMANCE

Al D.U.P. ed alla strumentazione gestionale da questo derivata (sezione della Performance del PIAO) è strettamente connessa la configurazione e l'attuazione del sistema della performance:

- dagli obiettivi strategici ed operativi, attraverso la fissazione dei relativi target ed indicatori, dipende la fissazione, il monitoraggio e la misurazione del livello di performance organizzativa (cioè quella deputata a valutare il livello delle prestazioni fornite dall'ente ai cittadini amministrati, sia rispetto agli obiettivi stabiliti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sia rispetto ai medesimi standard raggiunti dagli analoghi enti);
- dagli obiettivi gestionali e dalle connesse attività, attraverso la fissazione dei relativi target ed indicatori, contenuti nella sezione Performance del PIAO, dipende la fissazione, il monitoraggio e la misurazione del livello di performance individuale (cioè quella deputata a valutare il livello delle prestazioni fornite dai dipendenti sia singoli che in gruppo).

IL NUOVO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 e successivamente integrato e modificato dalle disposizioni di cui:

- all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, per quanto attiene le disposizioni di cui ai commi 5 e 6;
- all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, introttivo del comma 6-bis;
- all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, per quanto attiene le disposizioni di cui al comma 6-bis e introttivo del comma 7-bis.

Il "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022, rappresenta il provvedimento cardine attraverso il quale è stata data attuazione alle nuove disposizioni normative. Con tale Regolamento infatti vengono "soppressi" i previgenti adempimenti in materia di pianificazione e programmazione e viene disposto che per le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati dal decreto stesso (tra cui il PEG – Piano della Performance) sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

In particolare la sezione Valore Pubblico del PIAO, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria dell'ente, individua le strategie per la creazione di valore pubblico e i relativi indicatori di impatto; in particolare esprime il livello di benessere (economico, sociale, ambientale e sanitario) generato dalle politiche dell'Ente nel medio-lungo termine, in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica (SeS) e con gli obiettivi operativi contenuti nella Sezione Operativa (SeO) del DUP.

Nella sezione Performance del PIAO l'Amministrazione dovrà provvedere, in relazione alle strategie individuate per la creazione di Valore pubblico, alla programmazione puntuale degli obiettivi e degli indicatori di efficienza e di efficacia, i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 150/2009 (ovvero la Relazione sulla Performance).

Tra gli obiettivi da programmare, si possono identificare i seguenti:

- a) obiettivi di semplificazione (coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionale in materia in vigore);
- b) obiettivi di digitalizzazione;
- c) obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure
- d) obiettivi correlati alla qualità dei procedimenti e dei servizi;
- e) obiettivi e performance finalizzati alla piena accessibilità dell'amministrazione;
- f) obiettivi e performance per favorire le pari opportunità, l'assenza di discriminazioni, l'equilibrio di genere e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

LA SOTTOSEZIONE ANTICORRUZIONE DEL PIAO

Le direttive in materia di anticorruzione sono per legge parte integrante del presente documento di programmazione. Nella determinazione di tutti gli elementi che compongono il programma anticorruzione, sono sempre state seguite le direttive impartite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) mediante i rispettivi Piani Anticorruzione cui tutte le Amministrazioni Pubbliche hanno dovuto conformarsi per l'elaborazione di misure e strumenti di contrasto alla corruzione e all'illegalità. Di particolare rilevanza sono gli indirizzi impartiti negli ultimi quattro anni, che per le Pubbliche Amministrazioni hanno comportato rilevanti cambiamenti nella gestione dell'anticorruzione. Il riferimento è, in particolare:

- a) al Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato dall'ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, con il quale è stato introdotto un nuovo *sistema di gestione del rischio*, ovvero un sistema articolato per fasi e che si sviluppa secondo una logica

sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento e aggiornamento rispetto all'evolversi dell'attività dell'amministrazione.

Le fasi centrali di questo processo sono:

- *l'analisi del contesto*
- *la valutazione del rischio*
- *il trattamento del rischio*, a cui si affiancano la fase di
- *consultazione e comunicazione* e la fase di *monitoraggio e riesame del sistema*.

Sviluppandosi in maniera “ciclica”, in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un’ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l’esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.

La *mappatura dei processi*, *l'analisi* e *la valutazione del rischio*, consentono di alimentare e migliorare tale processo di gestione, alla luce del costante aggiornamento dei dati e delle informazioni disponibili.

b) all’art. 6, co. 1 del DL. 80/2021 – convertito in L. 113/2021 - e del DPR 81 del 24/06/2022, che disciplinano il Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) di cui si è detto sopra, nel quale è confluito – tra gli altri – anche il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, da tale momento in avanti da considerarsi pertanto soppresso.

Il processo di gestione del rischio corruttivo a partire dal 2021 viene così declinato in una delle sottosezioni del PIAO e continua ad essere articolato secondo le indicazioni via via impartite da ANAC, trovando nel PNA 2019 sopra citato, il suo principale atto di indirizzo.

Come detto, i rimandi al PTPCT devono quindi considerarsi riferiti al nuovo Piano integrato di attività e organizzazione, secondo le seguenti indicazioni:

1) Coinvolgimento degli Organi di Indirizzo nel processo di formazione del P.I.A.O. – sezione 2 Programmazione per la prevenzione dalla corruzione.

La sezione darà evidenza del processo effettivamente seguito per la sua adozione. Copia del documento, sarà inviata ai signori consiglieri metropolitani per formulazione di proposte ovvero suggerimenti ed integrazioni. Analogamente sarà inviata la proposta della nuova redazione e, infine, copia del PIAO approvato. Saranno altresì comunicati gli esiti dei monitoraggi.

2) Connessione tra analisi conoscitive e individuazione delle misure

Le misure devono essere fondate in modo comprensibile sulle risultanze delle analisi effettuate. Esse devono consistere in una più approfondita conoscenza sia del contesto esterno che di quello interno all'Ente. L'obiettivo è che tutta l'attività svolta venga analizzata, in particolare attraverso la progressiva mappatura dei processi, anche al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi. La struttura perfeziona il sistema di gestione del rischio corruttivo seguendo le indicazioni metodologiche di cui all'allegato 1 al PNA 2019, nelle tre fasi di "analisi del contesto", "valutazione del rischio" e "trattamento del rischio".

3) Centralità delle misure di prevenzione del rischio

Le misure devono essere individuate in correlazione alle varie fasi dei processi e la loro attuazione chiaramente programmata. Attraverso direttive, circolari o altri atti tipizzati si procede ad opportuni e tempestivi correttivi in caso di criticità emerse, in particolare a seguito di scostamenti tra valori attesi e quelli rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura.

4) Misure e responsabilità degli uffici

Per assicurare che le misure di prevenzione siano coerenti con la legge e con il PNA, è essenziale la loro chiara articolazione in specifiche e concrete attività che i diversi uffici devono svolgere per dare loro attuazione. È indispensabile che tale ripartizione di responsabilità sia esplicitata nel documento programmatico e che ad esse sia connessa l'attivazione della responsabilità dirigenziale (o di altri strumenti di valutazione della performance, individuale e organizzativa).

5) Monitoraggio e valutazione sull'effettiva attuazione e sull'efficacia delle misure di prevenzione

Deve essere definito il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione, quanto ad attività e indicatori di verifica puntuale. Tale attività, condotta sotto la vigilanza ed indirizzo del RPCT, si svolge con l'ausilio di gruppi di auditing e piattaforma dedicata ad una più agevole applicazione del Piano.

6) Ipotesi di inconferibilità e incompatibilità e relativa disciplina comunale

La disciplina prevista dal d. lgs. n. 39/2013 è stata oggetto di numerose e approfondite valutazioni da parte dell'ANAC, che con delibera n. 833 del 3 agosto 2016 ha emanato Linee guida in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi anche con riferimento agli accertamenti del Responsabile della corruzione e prevenzione, e all'attività di vigilanza dell'Autorità. Tale ultimo provvedimento contiene una disciplina di dettaglio della materia, già integrata nel Piano di prevenzione, anche per favorire il monitoraggio degli incarichi e la loro conformità al d. lgs. 39/2013.

7) Ulteriori livelli di trasparenza

Come previsto dal nuovo comma 3 dell'art. 10 del decreto legislativo n. 33/2013 in merito alla promozione di maggiori livelli di trasparenza, è interesse dell'amministrazione e degli stakeholders esterni inserire tra le misure di prevenzione della corruzione del PTPCT specifici obiettivi di (o quanto meno azioni per favorire) accessibilità e pubblicità degli atti e in genere dell'attività della città metropolitana.

8) Misure di prevenzione e doveri di comportamento dei dipendenti

L'individuazione di doveri di comportamento attraverso l'adozione di un Codice di comportamento integrativo è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e ribadita dal PNA, volta a favorire un diffuso rispetto di regole di condotta, che favorisca la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale. Obiettivo è quello di rendere il codice integrativo del DPR n. 62/2011. A tal fine l'Autorità ha rimarcato lo stretto collegamento tra Codice (misure di prevenzione di carattere soggettivo) e Piano anticorruzione (misure di prevenzione di carattere oggettivo), dedicando alla materia un approfondimento sia nel PNA che nelle linee guida dedicate che sono state approvate dall'Anac con delibera nr. 605 del 19/12/2023 e che costituisce l'aggiornamento 2023 al PNA 2022-2024. Il codice dell'Ente viene aggiornato costantemente (dalla sua adozione, quasi ogni anno) a cui fa seguito specifica formazione teorico pratica per i dipendenti.

A seguito dell'avvenuto aggiornamento del codice integrativo, è essenziale l'impegno dei dirigenti che assicureranno la sua osservanza da parte del personale, anche con illustrazione di casi pratici.

9) Area di rischio contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

In tale area sono implementati sia il monitoraggio e controllo delle misure già in essere, sia l'analisi dei processi già mappati e da mappare, anche con riferimento alla più vasta area di contratti, accordi o convenzioni non direttamente disciplinati dal d. lgs. n. 36/2023. Particolare riguardo da parte degli uffici dovrà essere osservato in merito alle nuove regole introdotte nell'ordinamento per l'attività di approvvigionamento di lavori, forniture e servizi, sopra e sotto la soglia comunitaria, per far fronte alla crisi economica causata dalla pandemia, a quelle dettate in attuazione del PNRR ed ai conseguenti atti d'indirizzo dell'Autorità.

10) Partecipazione degli stakeholders alla formazione della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO

Il procedimento di approvazione del Piano dovrà prevedere il coinvolgimento di cittadini, associazioni civiche ed imprese al fine di raccogliere suggerimenti per una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione più efficace e trasparente. Tali forme di consultazione di soggetti esterni portatori di interessi potranno essere avviate con un avviso pubblico sul Portale comunale. Il presente provvedimento programmatico è da considerarsi atto fondamentale per tutta l'attività di prevenzione della corruzione programmata per il triennio 2026-2028.

In aderenza alle recenti direttive, verrà predisposto un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) con un taglio più strutturato e articolato, al cui interno verranno individuati uno o più obiettivi di *valore pubblico*, dai quali partire per indirizzare l'intera attività amministrativa della Città Metropolitana. Costruire il PIAO individuando in modo chiaro il valore pubblico cui l'Amministrazione tende, è l'elemento in grado di assicurare o, per lo meno, facilitare l'unificazione di tutte le tematiche ricadenti nelle sue sezioni. Pertanto, l'elaborazione dei contenuti del PIAO dovrà essere funzionale alla realizzazione di *valore pubblico*, esplicitando le modalità attraverso le quali sarà possibile realizzarlo, mantenerlo e incrementarlo.

La prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del valore pubblico e, allo stesso tempo, mezzi per la creazione di valore pubblico: la loro natura trasversale le rende necessari strumenti per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. L'idea di fondo è che non potrà più adottarsi un PIAO che appaia quale mero "contenitore", nel quale far confluire i Piani soppressi; bensì dovrà d'ora in avanti essere il Documento di Programmazione per eccellenza dell'Ente, nel quale le singole sezioni e sotto-sezioni (Valore pubblico – performance – anticorruzione - capitale umano - monitoraggio) dovranno essere tra loro interconnesse e integrate.

Anche la progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo, dunque, rientrano tra le prerogative dell'organo di indirizzo politico – amministrativo. In particolare, ad esso spetta:

- valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

Ciò premesso, di seguito si riportano **gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza** ai quali dovrà conformarsi il P.I.A.O. 2026/2028 - *Sezione Valore pubblico, sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza:*

- **Prevenzione della corruzione e promozione dell'integrità**

L'obiettivo prioritario è rafforzare e ampliare il sistema di prevenzione della corruzione, promuovendo una cultura dell'integrità all'interno di ogni processo amministrativo e decisionale. Questo include l'adozione di misure sistemiche e trasversali, come la formazione continua del personale, l'implementazione di codici etici e la diffusione di buone pratiche per identificare, prevenire e affrontare i rischi corruttivi in modo tempestivo. La creazione di un ambiente di lavoro improntato all'etica e alla responsabilità contribuirà a consolidare la fiducia nelle istituzioni;

- **Innovazione digitale per la trasparenza**

Le tecnologie sono un ambito di azione trasversale fondamentale per il governo aperto. Bisogna garantire l'inclusività e i diritti nell'accesso alle tecnologie e nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale. Questo obiettivo strategico si concentra sull'utilizzo di strumenti informatici innovativi per rafforzare la trasparenza e l'efficienza dei processi amministrativi. Ad esempio, si possono utilizzare piattaforme di e-procurement e sistemi di gestione documentale. Particolare attenzione dovrà essere posta alla Piattaforma Unica della Trasparenza Amministrativa nel momento in cui sarà resa operativa dall'ANAC;

- **Responsabilizzazione e controllo interno**

Garantire la responsabilità in ogni fase del processo amministrativo è essenziale per un uso corretto delle risorse pubbliche. Questo obiettivo si concretizza nella strutturazione di meccanismi di controllo interno efficaci, che permettano di monitorare e correggere in modo tempestivo le attività svolte. La responsabilizzazione di ciascun attore coinvolto favorisce una gestione più attenta e accurata, che rispetta gli standard di efficienza e legalità;

- **Partecipazione attiva e coinvolgimento della comunità**

Un'amministrazione inclusiva favorisce il coinvolgimento di cittadini, imprese e altri portatori di interesse nella costruzione e nella verifica delle politiche pubbliche. L'obiettivo è creare spazi e strumenti di partecipazione che consentano alla comunità di contribuire attivamente, esprimendo idee, suggerimenti e valutazioni. La partecipazione attiva, incentivata tramite piattaforme e iniziative di consultazione pubblica, migliora la qualità dei servizi e rinforza la relazione di fiducia tra istituzioni e cittadini;

- **Prevenzione dei rischi e monitoraggio continuo**

Identificare e prevenire i rischi, specialmente nelle aree più esposte a fenomeni corruttivi, è un obiettivo cruciale. Si intende potenziare la mappatura dei rischi attraverso un monitoraggio continuo e integrato, che permetta di individuare le vulnerabilità e di sviluppare piani di azione mirati. Le attività di valutazione dei rischi, eseguite con metodi avanzati e aggiornati, permetteranno all'organizzazione di intervenire preventivamente per mitigare gli impatti potenziali;

- **Analisi e misure di prevenzione per appalti e fondi PNRR**

Rafforzare le attività di prevenzione e analisi dei rischi in ambiti come gli appalti, la selezione del personale e la gestione dei fondi PNRR. L'obiettivo è implementare valutazioni mirate e misure di prevenzione per ridurre il rischio corruttivo nelle fasi critiche, garantendo la conformità e l'integrità nell'assegnazione e gestione delle risorse;

- **Rafforzare la cultura del governo aperto attraverso la revisione della regolamentazione interna**

Rivedere e aggiornare la regolamentazione interna dell'amministrazione, con particolare riferimento alla gestione dei conflitti di interesse e all'accesso ai dati, documenti e informazioni dell'Ente, per renderla conforme ai principi del governo aperto: trasparenza, accountability, partecipazione e inclusione, al fine di promuovere un ambiente di lavoro etico e trasparente e

rafforzando la fiducia dei cittadini nell'amministrazione. Questo processo terrà conto degli obiettivi trasversali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), cercando di colmare i divari di genere, generazionali e territoriali, delle raccomandazioni dell'ANAC in materia di gestione dei conflitti di interesse e sarà valutata l'opportunità di allineare la revisione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030;

- **Formazione Continua su Etica e Prevenzione della Corruzione**

Sviluppare un programma di formazione continua per tutto il personale incentrato sulla prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'etica del comportamento. La formazione sarà strutturata per rafforzare la cultura dell'integrità e della responsabilità, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sui rischi corruttivi e di garantire la corretta applicazione delle norme di condotta previste dal Codice di comportamento e dalla normativa anticorruzione. I programmi includeranno moduli specifici per la gestione dei conflitti di interesse, la tutela del whistleblower, l'uso etico delle tecnologie digitali, e le best practice nella gestione degli appalti pubblici e dei fondi europei (inclusi quelli del PNRR). Inoltre, la formazione verrà integrata con attività pratiche di aggiornamento sui flussi informativi e sugli strumenti digitali adottati per migliorare la trasparenza, rendendo il personale parte attiva nel raggiungimento degli obiettivi del PIAO, con particolare attenzione alla "Sezione Rischi Corrottivi e Trasparenza";

- **Integrazione del ciclo di prevenzione della corruzione con il ciclo della performance**

Consolidare un sistema integrato di monitoraggio e valutazione che unisca il ciclo di gestione della performance con il ciclo di prevenzione della corruzione mediante un set di indicatori specifici per la "Sezione Rischi Corrottivi e Trasparenza" del PIAO, all'interno del sistema di misurazione e valutazione delle performance. Questo sistema misurerà l'efficacia delle misure anticorruzione e trasparenza, includendo criteri che considerano il grado di coinvolgimento attivo nel sistema di prevenzione della corruzione. In questa logica integrata, il ciclo di gestione della performance sarà continuamente migliorato, e verranno stabiliti obblighi specifici per i soggetti responsabili. Questi obblighi prevedono verifiche periodiche delle attività svolte per assicurare l'effettiva attuazione delle misure di legalità e integrità programmate, a garanzia di un sistema di controllo interno efficace;

- **Tutela del dipendente che segnala illeciti (*whistleblowing*)**

In considerazione delle importanti novità in materia recate dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, dare la più ampia e diffusa conoscenza a tutti i dipendenti dell'Ente dell'esistenza dell'istituto e delle sue modalità di esercizio, nonché realizzare tutte le azioni organizzative e tecniche necessarie a garantire idonea tutela del dipendente pubblico che venuto a conoscenza per ragioni di lavoro, di attività illecite nell'amministrazione, dovesse segnalarle;

- **Coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo**

Rafforzare le misure di prevenzione del riciclaggio di denaro all'interno dell'amministrazione pubblica, al fine di mitigare il rischio che l'ente entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali. Ciò è particolarmente rilevante in relazione all'impiego dei fondi del PNRR, dove è fondamentale garantire che le risorse siano utilizzate per gli scopi previsti e non finiscano per alimentare l'economia illegale. Per raggiungere questo obiettivo, si prevede di stabilire un coordinamento strategico tra le misure di prevenzione della corruzione e quelle volte a contrastare il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo. Questo coordinamento permetterà di individuare tempestivamente eventuali sospetti di sviamento delle risorse, consentendo un intervento rapido ed efficace. Si prevede inoltre un incremento della formazione del personale in materia di prevenzione del riciclaggio, al fine di aumentare la consapevolezza del fenomeno e fornire gli strumenti necessari per riconoscere e segnalare eventuali attività sospette;

- **Vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società partecipate e/o enti controllati**

Nell'ambito dei compiti che la normativa nazionale in materia attribuisce alle Amministrazioni, nei confronti delle proprie Società partecipate, nonché delle indicazioni contenute nella deliberazione ANAC 1134/2017, si evidenzia la necessità di provvedere ad una puntuale verificare circa l'adempimento agli obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, da parte di dette società partecipate, al fine di garantire la trasparenza delle informazioni e delle scelte sull'uso delle risorse pubbliche da parte delle società e degli enti controllati, anche attraverso la pubblicazione.

2. Linee ed obiettivi strategici della Città metropolitana di Venezia

Secondo quanto previsto dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali approvato con d.lgs. n. 267/2000), il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

Più precisamente, il D.U.P. è lo strumento che consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il D.U.P. costituisce quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione previsti per il sistema delle autonomie locali.

La riforma degli enti di area vasta contenuta nella c.d. "legge Delrio" riconosce inoltre alle Città metropolitane, in via esclusiva, due ulteriori e fondamentali strumenti di programmazione: il Piano strategico metropolitano triennale, previsto all'art 1, comma 44, lettera a), della legge 14 aprile 2014 n. 56 ed il Piano territoriale generale, previsto dalla successiva lettera b) dello stesso comma 44, medesimo articolo.

Il Piano strategico (PSM) 2019-20-21 della Città metropolitana di Venezia, definitivamente approvato con deliberazione consiliare del 21 dicembre 2018, consta di tre strategie generali:

1. Identità;
2. Sviluppo;
3. Resilienza

e di 13 linee di programma settoriali:

1. una nuova organizzazione;
2. oltre i confini metropolitani;
3. comunicazione e partecipazione;
4. reti di sussidiarietà;

5. pianificazione territoriale;
6. infrastrutture e servizi in rete;
7. salvaguardia e qualità dell'ambiente;
8. informatizzazione e digitalizzazione;
9. sviluppo economico;
10. sicurezza del territorio e dei cittadini;
11. promozione del territorio: turismo, cultura e sport;
12. coesione ed inclusione sociale;
13. istruzione, formazione professionale e lavoro.

Corredato da una appropriata analisi del contesto, il PSM rappresenta un documento programmatico fondamentale dell'Ente, nel quale la visione strategica dell'amministrazione in carica si connette con la struttura organizzativa, consentendo a tali fattori di alimentarsi reciprocamente. Se, da un lato, tutti gli indirizzi programmatici in esso contenuti sono permeati dalla particolare visione del rapporto tra capoluogo e territori, dall'altro, le soluzioni realizzative delle strategie configurate ben delineano il raggiunto equilibrio tra il ruolo di impulso e sintesi rimesso all'ente metropolitano e le prerogative dei singoli enti locali, presupposto indispensabile per la realizzazione del modello di governance.

La sintesi di tale modello è ben definita al Capitolo 4 del PSM, che reca le sue modalità di costruzione e attuazione, laddove testualmente recita:

“il Piano strategico è atto di indirizzo nei confronti della Città e dei Comuni metropolitani con riferimento ai contenuti delle proprie linee strategiche generali e linee di programma settoriali, che dovranno essere considerate e, ove necessario, armonizzate nell'ambito delle sezioni strategiche dei rispettivi D.U.P. I progetti e gli interventi attuativi delle strategie generali e delle linee di programma settoriali del Piano strategico definitivamente approvato dal Consiglio metropolitano, una volta riconosciuti tali attraverso un apposito, continuo e

agile percorso di validazione tecnica, di confronto partecipativo e di verifica di conformità, assumono dimensione strategica, ma impegnano Città, Comuni metropolitani e privati solo se e una volta recepiti e finanziati nella sezione operativa dei rispettivi DUP e/o in altri specifici atti di programmazione/pianificazione, oppure oggetto di convenzioni/contratti.”

Con delibera del consiglio metropolitano n. 1 del 23 aprile 2024 avente per oggetto la “Rivisitazione dell’architettura del DUP 2024/2026 – punto 2 della sezione strategica (S.E.S) e punti 1 e 2 della sezione operativa” sono state approvate delle modifiche al citato DUP volte a:

- riformulare la strategia dell’ente in quattro macro obiettivi strategici, ciascuno dei quali collegato a una o più linee del Piano strategico metropolitano;
- valorizzare maggiormente gli obiettivi operativi che hanno un impatto sui cittadini e riportare obiettivi operativi interni alla struttura direttamente nel PIAO, rendendo la sezione strategica e operativa del DUP non solo più snella e accessibile al cittadino ma anche più rivolta alla valorizzazione del valore pubblico come richiesto dal decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- collegare gli obiettivi strategici e operativi agli obiettivi di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals) dell’Agenda ONU 2030, che devono guidare l’azione politica e amministrativa di tutte le istituzioni locali, regionali e nazionali, nell’ambito delle rispettive funzioni fondamentali e competenze;
- adattare gli obiettivi alla nuova macrostruttura, apportando le variazioni richieste dai dirigenti;
- rendere più agevole e conforme alla normativa sul valore pubblico la predisposizione del DUP;

Pertanto anche nel DUP 2026-2028, conformemente alla citata delibera consigliare, la strategia dell’Ente viene dettagliata nei seguenti quattro obiettivi strategici, ciascuno dei quali collegati a uno o più linee strategiche del PSM.

Tabella 1: Relazione fra obiettivi strategici del DUP 2026-2028 e linee strategiche di PSM

Obiettivo strategico	Linea strategica di PSM
1.La Città metropolitana che cresce per tutti	<p>2.Oltre i confini metropolitani (Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione)</p> <p>3.Comunicazione e partecipazione (Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione)</p> <p>4.Reti di sussidiarietà (Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione) (Missione 11 – Soccorso civile)</p> <p>5.Pianificazione territoriale (Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa)</p>
2.La Città metropolitana verde e sostenibile	<p>6.Infrastrutture e servizi in rete (Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio) (Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità)</p> <p>7.Salvaguardia e qualità dell'ambiente (Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)</p> <p>9.Sviluppo economico (Missione 14 - Sviluppo economico e competitività)</p>
3.La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva	<p>11.Promozione del territorio, cultura e sport (Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) (Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero)</p> <p>12.Coesione ed inclusione sociale (Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)</p>

	<p>13.Istruzione, formazione professionale e lavoro (Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio)</p>
4.La Città metropolitana efficace	<p>1.Una nuova organizzazione (Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione)</p> <p>8.Informatizzazione e digitalizzazione (Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione)</p> <p>10.Sicurezza del territorio e dei cittadini (Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)</p>

I risultati complessivi da conseguire per ciascuno obiettivo strategico saranno misurati con la media dei risultati dei singoli obiettivi operativi (di cui alla sezione operativa) individuati per programma all'interno di ciascuna missione, il cui target di raggiungimento è stato determinato nell'80% per ciascuno degli anni di riferimento (2026 – 2028).

Le linee strategiche saranno a loro volta successivamente aggiornate ed implementate in sede di approvazione delle nuove linee di mandato e in sede di aggiornamento del PSM alle annualità 2026 – 2028, a conclusione del percorso di raccolta delle indicazioni provenienti dal territorio e dai suoi attori pubblici e privati.

La Città metropolitana di Venezia, per favorire lo sviluppo sostenibile, ha avviato, a partire dal 2024, un percorso che la vedrà concretamente impegnata sotto il profilo della sostenibilità, sia nella tutela del territorio che nel coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder (pubblici e privati), attraverso la definizione di obiettivi e di indicatori per misurare il progresso verso il conseguimento dei 17 Goals dell'Agenda ONU 2030.

A tal proposito si è proceduto a tradurre gli ambiti strategici ed operativi, così individuati nel DUP, in obiettivi di valore pubblico del PIAO, intendendo per valore pubblico il miglioramento del livello di benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, facendo leva su valori intangibili quali, ad esempio, la capacità organizzativa, le competenze delle risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio territorio e di

dare risposte adeguate, la tensione continua verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte, l'abbassamento del rischio di erosione del Valore Pubblico a seguito di trasparenza opaca o di fenomeni corruttivi.

Gli obiettivi strategici della Città metropolitana di Venezia sono pertanto strettamente legati agli obiettivi di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals) dell'Agenda ONU 2030, che devono guidare l'azione politica e amministrativa di tutte le istituzioni locali, regionali e nazionali, nell'ambito delle rispettive funzioni fondamentali e competenze.

Tabella 2: Relazione fra obiettivi strategici del DUP 2026-2028 e obiettivi dell'Agenda Onu 2030

Obiettivo strategico	Obiettivi dell'Agenda Onu 2030					
1.La Città metropolitana che cresce per tutti	 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI  13 AGIRE PER IL CLIMA  17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI					
2.La Città metropolitana verde e sostenibile	 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE  8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE  11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI  15 LA VITA SULLA TERRA  17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI					
3.La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva	 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ  8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE  11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI					
4. La Città metropolitana efficace	 5 UGUAGLIANZA DI GENERE  11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI  16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTE  17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI					

La Città Metropolitana di Venezia intende diventare - a livello internazionale - un modello positivo nella lotta ai cambiamenti climatici e al declino dei centri urbani, nell'innovazione tecnologica, nell'urbanizzazione, nel turismo sostenibile e nell'ambito delle politiche giovanili.

Da questo ambizioso obiettivo è iniziato un importante lavoro per trasformare la Città metropolitana di Venezia nel polo mondiale della sostenibilità, con il coinvolgimento delle istituzioni locali e delle imprese del territorio, combinando così gli obiettivi di salvaguardia del territorio con quelli della rivitalizzazione e dell'incremento del benessere delle singole comunità.

Il coinvolgimento delle istituzioni e delle imprese è stato il segno tangibile della capacità di fare sistema di tutte le forze della società civile e della politica per dotare la Città metropolitana di Venezia di un modello di crescita che ponga la sostenibilità ambientale, economica e sociale al centro di ogni strategia di sviluppo futuro.

Per quanto riguarda il contesto macroeconomico, a seguito del perdurare gli effetti negativi derivanti dalla guerra in Ucraina e in Israele, in Italia la crescita nei mesi estivi è stata moderata; una nuova espansione dei servizi si è associata alla persistente debolezza della manifattura. La domanda aggregata ha beneficiato soprattutto dell'andamento dei consumi, sostenuti dalla ripresa del reddito disponibile, a fronte di un contributo negativo delle esportazioni nette, in un contesto di fiacchezza delle principali economie dell'area dell'euro. Per maggior dettaglio si rinvia all'apposita sezione di seguito riportata relativa all'analisi del contesto esterno.

Complessivamente, le prospettive per l'economia appaiono condizionate da diversi rischi che includono in particolare le condizioni finanziarie più stringenti che verranno introdotte, probabilmente, a partire dal 2026 per tutti gli enti locali correlate all'introduzione del nuovo patto di stabilità e crescita approvato dai paesi membri e che dovranno esser introdotte da ciascun paese membro, a cui si aggiungono altri rischi al ribasso come le tensioni geo-politiche, crescenti restrizioni agli scambi internazionali, l'insicurezza energetica e alimentare, maggiori rischi per la stabilità finanziaria, e livelli più elevati di debito.

La frenata dell'industria e dell'economia rappresenta un problema globale e si dovrà quindi puntare all'utilizzo di strumenti di rilancio basati sulle opere pubbliche, ovvero la messa in sicurezza del territorio, la rivitalizzazione delle aree abbandonate, la riqualificazione anti-sismica ed energetica del patrimonio edilizio e scolastico.

L'obiettivo sarà, quindi, di indirizzare le politiche pubbliche verso la responsabilità sociale e ambientale collegando economia, occupazione, benessere sociale e tutela ambientale.

In particolare è lo sport come fenomeno sociale e di crescita per il territorio il filo conduttore sul quale si è basata la strategia che ha ispirato la stesura dei Piani Integrati PIÙSPRINT (Sport Rigenerazione Inclusione nel Territorio) della Città metropolitana di Venezia, che si pongono molteplici obiettivi: dalla promozione di servizi sportivi e socio culturali allo sviluppo di attività di aggregazione; dalla rinascita delle periferie alla rigenerazione di parchi e giardini scolastici.

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Modifiche del decreto 22 aprile 2022 di assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori dei piani integrati selezionati dalle città metropolitane - M5C2 investimento 2.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" è stato confermato che gli interventi dei 27 comuni del territorio metropolitano del PIU "Più Sprint – Piano integrato urbano per sport rigenerazione inclusione nel territorio metropolitano veneziano", riceveranno il finanziamento PNRR, nello specifico: Annone Veneto, Caorle, Cavallino Treporti, Cavarzere, Ceggia, Chioggia, Cinto Caomaggiore, Dolo, Eraclea, Fiesco d'Artico, Fossalta di Piave, Jesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Musile di Piave, Noale, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Spinea e Torre di Mosto.

In totale sono 29 interventi per complessivi 50.292.685,57 euro, di cui 4.236.729,83 euro di cofinanziamento. Per quanto riguarda i progetti del Bosco dello Sport del Comune di Venezia si continua a lavorare con il Governo italiano per trovare velocemente una soluzione positiva in materia di finanziamento.

"Lo sport è un fenomeno sociale ed economico d'importanza crescente che contribuisce in modo significativo agli obiettivi strategici di solidarietà e prosperità perseguiti dall'Unione europea. L'ideale olimpico dello sviluppo dello sport per promuovere la pace e la comprensione fra le nazioni e le culture e l'istruzione dei giovani è nato in Europa ed è stato promosso dal Comitato olimpico internazionale e dai comitati olimpici europei". Questo è l'incipit del Libro bianco dello Sport elaborato dalla Commissione Europea nel 2007 e ancora fortemente di attualità, ed è stato fonte di ispirazione per l'elaborazione dei Piani integrati della Città metropolitana di Venezia.

Il progetto trainante sarà l'intervento nell'area di Tessera e prevedrà la realizzazione di stadio, arena, completamento della nuova viabilità Tessera-Aeroporto, opere di urbanizzazione interna, a verde e di paesaggio, area educational. Particolare attenzione verrà riservata all'aspetto ambientale con una superficie verde di quasi 79 ettari: una grande struttura ecologica e sostenibile, in cui gli impianti sportivi sorgeranno in mezzo ad aree boschive. Il progetto, per la cui realizzazione saranno stanziati 189.918.678,74 euro di

cofinanziamento da parte del Comune di Venezia, dovrà essere completato entro il 2026, puntando al traguardo delle Olimpiadi invernali Milano Cortina.

La scelta di realizzare un polo sportivo è stata dettata non solo dalla volontà di rivitalizzare le città di Venezia in tutte le sue componenti, ma per la natura inclusiva tipica delle attività sportive, intese non solo come strumento di benessere psico-fisico e prevenzione, ma come veicolo di inclusione, partecipazione, educazione che possa permettere lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per la crescita equilibrata di ciascun individuo, con particolare riferimento all'attrattività per i giovani.

Nello specifico il Progetto del “Bosco dello Sport” riguarderà:

- Completamento Nuova viabilità Tessera – Aeroporto: l'intervento, nella sua interezza, prevede l'estensione della viabilità al by pass di Tessera, che sarà oggetto di successivo accordo di programma fra gli enti competenti;
- Bosco dello sport – Opere a Verde e di Paesaggio: per dimensioni e importanza delle opere, si è ritenuto di sviluppare un progetto specifico con dignità di intervento a sé stante rispetto alla parte edilizia. L'intervento sarà cofinanziato dal Comune di Venezia;
- Arena: una nuova arena per gli sport al coperto e per gli spettacoli, che sarà in grado di ospitare fino a 10.000 persone sedute;
- Stadio: opera concepita principalmente per il gioco del calcio ma anche di altri sport, come il rugby, e dotata di molteplici servizi al proprio interno, dimensionata per 16.000 spettatori comodamente seduti e al coperto;
- Area educational e sport: area dove pubblico e privato potranno interagire realizzando strutture sportive di dimensioni minori, un'importante area educational per percorsi studio a diversi livelli e di medicina, nonché un impianto natatorio di livello olimpionico. Tale intervento, che potrà essere realizzato anche per successivi stralci, non è al momento finanziato, ma sarà oggetto di successivi accordi e finanziamenti.

Le strutture dovranno essere gestite non solo per scopo sportivo ma anche con funzionalità di aggregazione sociale, la quale potrà risultare componente di rilievo per mantenere attivo il compendio durante tutto l'anno. La gestione garantirà l'utilizzo degli impianti da parte delle società sportive professionalistiche del territorio metropolitano che disputino obbligatoriamente competizioni almeno nazionali, prevedendo eventualmente anche il coinvolgimento delle stesse all'interno della compagine del soggetto gestito.

La Città metropolitana di Venezia ha fornito pieno supporto al Comune di Venezia per gli affidamenti propedeutici alla progettazione del “Bosco dello Sport”. Le attività hanno riguardato gli affidamenti per i rilievi e le analisi urbanistiche prodromiche agli espropri, nonché la partecipazione agli incontri con le strutture ministeriali e con i Comuni interessati.

A fine marzo 2023 è stato dato il via libera al progetto di fattibilità tecnica ed economica dello stadio, con tutti gli elaborate le relazioni ambientali, tecniche e di sostenibilità dell'opera; nel biennio 2026-2028 si continuerà a lavorare per la gestione e il monitoraggio del piano Più Sprint e il coordinamento delle comunicazioni ai soggetti attuatori per l'aggiornamento degli stati di avanzamento e il monitoraggio.

Altro tema fondamentale sia per attualità che per strategicità, sarà quello della laguna e della sua salvaguardia, in particolare per quanto attiene:

1. La salvaguardia paesaggistica ed ambientale, compreso, in particolare, il tema delle bonifiche;
2. l'ingresso in laguna delle grandi navi, indispensabile all'economia della Città e del territorio;
3. lo scavo ed alla pulizia dei canali, previa urgente approvazione del “protocollo fanghi”, sia quelli necessari alla navigazione in centro storico, sia quelli per l'accesso al Porto, compreso il Vittorio Emanuele, funzionale all'ingresso delle grandi navi in attesa della realizzazione della logistica necessaria a garantire la soluzione definitiva che sarà prescelta;
4. i rapporti con UNESCO, con il quale è stato raggiunto un allineamento di prospettive ed il consolidamento delle relazioni.

Sarà fondamentale puntare all'incremento del verde urbano per la riduzione dell'impronta di carbonio e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici nel territorio, implementando infrastrutture verdi come essenziali per un futuro più resiliente delle città, con l'obiettivo di ridurre entro il 2030 le emissioni di gas a effetto serra del 40% rispetto al 1990, attraverso un piano di efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente e la transizione energetica nelle città.

Altro importante intervento che dovrà esser realizzato entro il prossimo triennio riguarda la realizzazione della nuova questura del territorio di Venezia che risulta finanziato per 48 mln di euro dal Ministero dell'Interno il quale ha individuato la Città metropolitana di Venezia quale Stazione Appaltante legittimata cui affidare le funzioni di cui agli artt. 3, 37 e 38 del D.lgs n. 50 del 18 aprile 2016. A tal proposito è stato approvato apposito progetto esecutivo con decreto del sindaco metropolitano n. 48 del 20 settembre 2024.

L'Agenda urbana della Città metropolitana di Venezia per lo sviluppo sostenibile dovrà essere riempita di contenuti concreti, sfruttando la progettualità già avviata e finanziata dal Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare nel corso del mandato, privilegiando azioni volte alla efficienza, sostenibilità e transizione energetica, l'economia circolare, l'uso sostenibile del suolo, la forestazione, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la riduzione del rischio, la salvaguardia dall'erosione costiera, la qualità dell'aria e delle acque, la tutela della biodiversità e la mobilità sostenibile.

Sempre in ottica di sostenibilità ambientale grande rilievo rivestono le attività relative al sistema della mobilità e dei trasporti, per il quale sono stati realizzati i seguenti piani e programmi di carattere strategico:

- il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), funzionale a soddisfare i bisogni di mobilità delle persone e ad abbassare gli impatti ambientali della mobilità;
- il BICIPLAN metropolitano, finalizzato a integrare il sistema della mobilità dolce con gli altri sistemi di trasporto pubblico e privato, sul fronte sia degli spostamenti sistematici per le esigenze quotidiane sia di quelli legati alle attività turistiche e ricreative;
- il Piano Urbano della Logistica Sostenibile (PULS), che riguarda i processi di distribuzione e trasporto delle merci in ambito metropolitano in un'ottica di sostenibilità ambientale, al fine di ridurne gli impatti negativi e iniziative di sensibilizzazione¹, di fattibilità tecnico-economica per la messa in sicurezza delle fermate del TPL e di ripartizione dei fondi per il rinnovo dei parchi autobus.

Strettamente connesso al tema della mobilità sostenibile sarà il potenziamento del sistema di gestione e controllo del territorio e del traffico metropolitano attraverso:

1. il potenziamento ed estensione alla Città Metropolitana dei sistemi già in uso alla Smart Control Room, con particolare riferimento ai Big Data derivanti dalle reti di sensori e dalle celle telefoniche per il monitoraggio dei flussi di persone e veicolari, attraverso l'applicazione di algoritmi di video analisi per la prevenzione degli incidenti e delle situazioni critiche, anche per il SIN di Porto Marghera, e l'uso dell'Intelligenza Artificiale e delle reti neurali per realizzare analisi predittive finalizzate alla pianificazione dei servizi urbani;

2. la realizzazione di infomobilità multimodale su scala Metropolitana e gestione di servizi MaaS - Mobility As A Service;
3. la gestione integrata delle emergenze con le forze di polizia e di protezione civile;
4. il monitoraggio, controllo e regolamentazione dei flussi turistici nel centro storico veneziano attraverso sistemi innovativi di prenotazione con incentivazione e disincentivazione delle presenze in funzione del numero di accessi;
5. la realizzazione di un nuovo sistema di bigliettazione elettronica del servizio TPL con implementazione della tecnologia EMV (carta di credito/debito) e account based - multi vettore e multi device, infomobilità diffusa, telecamere, sviluppo App e nuovi sistemi tecnologici per le centrali operative.
6. l'estensione dei servizi pubblici erogati attraverso la piattaforma multicanale “DiMe” fino ad arrivare al 100% dei servizi ed estensione dell'uso della piattaforma ai Comuni della Città Metropolitana, attraverso la digitalizzazione degli archivi pregressi.

Altrettanto importante sarà il tema della logistica, che imporrà di sostenere scelte strategiche per tutto il territorio metropolitano, con riferimento, innanzitutto:

- l'istituzione della tanto attesa Zona Economica Speciale, che comprenda Venezia ed i comuni dell'entroterra che hanno come riferimento il Porto di Venezia;
- il coordinamento ed integrazione del contesto metropolitano con il Piano Regionale dei Trasporti;
- la ridefinizione degli assetti del Porto di Venezia e Chioggia, ove saranno essenziali gli ammodernamenti e le partnership per essere terminali della “via della seta” e le alleanze sinergiche con gli altri porti, quali quelli della Croazia, del Pireo, di Trieste, Ravenna ed Ancona, intercettando la progettualità realizzativa delle cd “Autostrade del Mare”;
- l'ammodernamento delle stazioni cittadine e della logistica ferroviaria necessaria ai collegamenti tra Porto ed Aeroporto di Venezia con i centri cittadini ed ai flussi delle merci nei corridoi europei Mediterraneo e Baltico-Adriatico, in particolare verso la Germania, attraverso il Brennero ed il collegamento con Duisburg; alla realizzazione della TAV veneta; ai collegamenti ed alla sinergia tra interporti, quali quelli di Padova, Portogruaro, Pordenone, Verona e Bologna;

- la ricerca di una soluzione ai nodi irrisolti del completamento dell'idrovia PD-VE e della messa in sicurezza e ristrutturazione della Romea;
- la realizzazione di collegamenti ferroviari e stradali con le località turistiche, in particolare quelle balneari; ad una pianificazione unica dei percorsi ciclabili e delle ippovie; alla fattibilità di una metropolitana di superficie a dimensione PA.TRE.VE.

Infine, dovrà essere portata a compimento la pianificazione di diretta pertinenza metropolitana, a prosecuzione del lavoro già intrapreso nel corso del triennio precedente, attraverso:

- il consolidamento delle relazioni e il raggiungimento di intese per l'istituzione delle Zone Omogenee di cui all'art 1, comma 11, lettera c), della legge n. 56/2014, in quanto funzionali all'assetto istituzionale previsto dallo Statuto e per il processo di implementazione, aggiornamento e realizzazione del Piano strategico, cercando sinergie e coerenza con la prevista riforma della legge sulla zonizzazione del territorio regionale. Il Consiglio metropolitano si è espresso per l'individuazione delle Zone omogenee, come previsto dal vigente Statuto metropolitano. Anche l'approvando Piano strategico metropolitano, in sede di attuazione, prevede l'individuazione di aree ottimali di intervento, ai fini delle realizzazione delle progettualità ivi contenute. Le Zone omogenee verranno quindi istituite successivamente all'approvazione del PSM, tenendo anche conto dell'approvanda riforma in discussione in Parlamento per il riordino delle funzioni fondamentali e dell'assetto istituzionale delle Province e delle Città metropolitane (disegno di legge n. 417/2022), e del nuovo Piano di riordino Territoriale (PRT) , approvato dalla Giunta Regionale del Veneto (DGR n. 17 del 16 gennaio 2024, che ha individuato la dimensione territoriale per l'esercizio di funzioni e servizi comunali attraverso la costituzione di forme associative strutturate e stabili , promuovendo al contempo interventi a sostegno delle autonomie locali nel percorso associativo, anche attraverso incentivi finanziaria;
- il Piano Territoriale Generale di cui all'art 1, comma 11, lettera c), della legge n. 56/2014, identificato, in via transitoria e sino a diverso assetto legislativo, nei contenuti del P.T.C.P. dell'ex Provincia di Venezia: si tratterà di intraprendere il percorso per la revisione ed attualizzazione di tale strumento, in sintonia con gli enti locali e la pianificazione regionale, nell'ambito del quale potranno trovare soluzione, sfruttando le opportunità della recente legge regionale sul consumo di suolo e dell'attesa revisione della legge urbanistica nazionale, questioni di grande interesse ed attualità, quali quelle sottese ai temi:
 - o del consumo del suolo e della rigenerazione urbana;

- del miglior coordinamento tra procedure ambientali (VIA, VAS, VINCA) e procedure urbanistiche;
- dei criteri generali per l'adozione dei regolamenti edilizi in ambito metropolitano;
- della definizione di un regime fiscale premiante gli interventi finalizzati al recupero di aree degradate, all'utilizzo e riconversione dei capannoni industriali dismessi, al restauro, risanamento conservativo, alla demolizione con ricostruzione e ristrutturazione urbanistica;
- l'approvazione del PUMS metropolitano, curandone l'indispensabile sintonia con quello del comune capoluogo e, per gli aspetti interferenti, con il piano regionale dei trasporti. Il PUMS metropolitano dovrà essere coerente con gli indirizzi del Piano strategico, con quelli del Piano territoriale generale, specie in tema logistico, ed affrontare importanti questioni quali quelle della sostenibilità ambientale, dell'interscambio modale e del biglietto unico;
- il Piano digitalizzazione, la cui attuazione rappresenta un'importante opportunità per il territorio, di evoluzione tecnologica ed applicativa che va verso la corretta realizzazione del Piano triennale per l'informatica della PA di AgID e, più ampiamente, verso gli step di realizzazione dell'Agenda digitale;
- il Progetto Metropoli strategiche, finanziato da ANCI, che prevede la continuazione del progetto, iniziato nel 2020, per coinvolgere i comuni del territorio a utilizzare il medesimo applicativo per la predisposizione della sezione strategica e operativa dei rispettivi DUP, e consentire quindi, da un lato, alla Città metropolitana di estrapolare tutti i dati utili al fine di aggiornare il proprio Piano strategico metropolitano e implementare l'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, e, dall'altro, di fornire ai Comuni uno strumento utile alla completa gestione del DUP e alla produzione della relativa reportistica.

Infine, occorre porre attenzione agli effetti che potrebbe comportare la recente approvazione della Legge 26 giugno 2024, n. 86 (“Disposizioni per l’attuazione dell’autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione”), generalmente denominata “autonomia differenziata”. Tale provvedimento normativo richiama la facoltà, attribuita dall’art. 116, terzo comma, della Costituzione, di attribuire alle Regioni “Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia” nelle materie previste dall’art. 117, terzo comma, e secondo comma alle lettere l), n) e s). Tale disposizione deve essere letta in combinazione con l’art. 118, secondo comma, della Costituzione, che prevede la possibilità che ai Comuni, alle

Province e alle Città metropolitane siano conferite ulteriori funzioni amministrative con legge regionale in aggiunta a quelle proprie e all'art. 6, comma 1, della citata Legge sull'autonomia differenziata, che stabilisce che "Le funzioni amministrative trasferite alla Regione in attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione sono attribuite, dalla Regione medesima, contestualmente alle relative risorse umane, strumentali e finanziarie, ai comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a province, città metropolitane e Regione, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza". Tale previsione, in ossequio alla ripartizione delle competenze di programmazione (attribuita alle regioni) e di gestione (attribuite ai comuni) comporta quindi un'automatica attribuzione degli aspetti gestionali – e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie – connessi alle ulteriori forme di autonomia concesse su materie – oggi di esclusiva competenza statale (art. 117, 2° comma, Cost.) o di legislazione concorrente (art. 117, 3° comma, Cost.) – che la Regione Veneto ha richiesto le vengano attribuite dallo Stato. Tale elenco di materie annovera funzioni di particolare rilievo territoriale, come ad esempio: "istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale", "professioni", "tutela della salute", "alimentazione", "protezione civile", "governo del territorio", "porti e aeroporti civili", "grandi reti di trasporto e di navigazione", "valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali". E' opportuno sottolineare, tuttavia, che l'attribuzione delle citate ulteriori forme di autonomia ragionale – e di conseguenza la possibile attribuzione di funzioni amministrative dalla Regione agli Enti Locali – è subordinata all'individuazione da parte dello Stato dei LEP (livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale), così come previsto dall'art. 3, comma n. 3, della citata Legge sull'autonomia differenziata, nonché all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi di stanziamento delle risorse finanziarie volte ad assicurare i medesimi livelli essenziali delle prestazioni sull'intero territorio nazionale, ivi comprese le Regioni che non hanno sottoscritto le intese, al fine di scongiurare disparità di trattamento tra Regioni (art. 4, comma 1, della citata legge sull'autonomia differenziata).

La situazione è dunque inedita e gli scenari futuri, di fatto, per buona parte incogniti. Le future linee programmatiche dell'Ente dovranno esser quindi sviluppate dentro questo inesplorato sentiero, entro cui gli unici ancoramenti certi sono costituiti dalle opportunità del PNRR, da un lato, e, dall'altro, dalla solidità istituzionale delle comunità del territorio veneziano.

3. Analisi strategica

1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al decreto legislativo 118/2011, stabilisce che l'individuazione degli obiettivi strategici deve conseguire da un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Il citato principio contabile, con riferimento alle **condizioni esterne**, richiede l'analisi dei seguenti aspetti:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento, invece, alle **condizioni interne**, il principio contabile citato stabilisce che l'analisi strategica sia svolta riguardo ai seguenti contenuti:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

- indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

2. Il ruolo della Città metropolitana di Venezia

Com'è noto, la legge 56/2014, recante *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*, definisce le finalità e le competenze amministrative della Città metropolitana.

La normativa citata, infatti, con riferimento alle **finalità istituzionali**, stabilisce che la Città metropolitana:

- cura lo sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- promuove e gestisce, in modo integrato, i servizi, le infrastrutture e le reti di comunicazione di interesse dell'area metropolitana;
- cura le relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le Città e le aree metropolitane europee.

In ordine, invece, alle **competenze amministrative**, la legge 56/2014 assegna alla Città metropolitana:

- le seguenti funzioni fondamentali:
 - a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;
 - b) pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
 - c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i Comuni interessati la Città metropolitana esercita le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;

- d) mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;
 - e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);
 - f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano;
- le funzioni fondamentali attribuite alle province:
 - a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
 - b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
 - c) programmazione metropolitana della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
 - d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
 - e) gestione dell'edilizia scolastica;
 - f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio metropolitano;
 - Con decorrenza dal 1 ottobre 2019, giusta deliberazione GRV n. 1079 del 30 luglio 2019, la Regione Veneto ha completato il riassetto organizzativo conseguente al ritiro delle funzioni in materia di caccia e pesca, per cui da tale data cessa il regime transitorio precedentemente in atto. Per quanto riguarda invece il regime delle attività di controllo sulle predette materie, la GRV, con deliberazione n 1080 del 30 luglio 2019, ha approvato apposito regime per la gestione convenzionata del relativo servizio, per cui, si

mantengono le previsioni in entrata volte a coprire la spesa per il personale della polizia metropolitana. Rimangono pertanto in regime di delega solo le funzioni attinenti la cultura e la formazione professionale.

Come si può notare l'azione della Città metropolitana è volta allo sviluppo strategico del territorio, dei servizi, delle infrastrutture, delle reti di comunicazione dell'area metropolitana, nonché alla promozione delle relazioni istituzionali.

In altri termini, i destinatari delle attività svolte dalla Città metropolitana sono i cittadini, le imprese e i Comuni dell'area metropolitana.

Come anticipato nel paragrafo 2, occorrerà porre attenzione agli effetti che potrebbe comportare la recente approvazione della Legge 26 giugno 2024, n. 86 (“Disposizioni per l’attuazione dell’autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione”), generalmente denominata “autonomia differenziata”. Tale provvedimento normativo richiama la facoltà, attribuita dall’art. 116, terzo comma, della Costituzione, di attribuire alle Regioni “Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia” nelle materie previste dall’art. 117, terzo comma, e secondo comma alle lettere l), n) e s) e soprattutto agli effetti derivanti dell’approvanda riforma in discussione in Parlamento per il riordino delle funzioni fondamentali e dell’assetto istituzionale delle Province e delle Città metropolitane (disegno di legge n. 417/2022).

La situazione è dunque inedita e gli scenari futuri, di fatto, per buona parte incogniti.

► Aspetto rilevante

Il primo aspetto rilevante ai fini dell’analisi strategica è che l’azione amministrativa della Città metropolitana:

- ✓ attiene all’intera area metropolitana;
- ✓ consiste in attività connesse alle funzioni conferite con legge, statale e regionale;
- ✓ è rivolta ai cittadini, alle imprese ed ai Comuni dell’area metropolitana

4. Analisi del contesto

Il primo aspetto da considerare, ai fini della presente analisi strategica, è il contesto in cui la Città metropolitana esercita le funzioni amministrative, conferite dalla legge, ed eroga i servizi volti al soddisfacimento dei bisogni della comunità metropolitana.

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che l'Amministrazione pubblica dove compiere nel momento in cui si accinge a definire le proprie linee strategiche.

L'analisi del contesto di riferimento, infatti, consiste in un processo che ha lo scopo di:

- ✓ fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione opera;
- ✓ stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti interessati dall'azione amministrativa;
- ✓ verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto agli obiettivi da realizzare;
- ✓ verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento.

La possibilità di ottenere informazione strutturate circa il contesto in cui l'amministrazione andrà ad operare consente di contestualizzare al meglio la programmazione, dunque di dettagliare le caratteristiche e le modalità di intervento in modo tale da garantirne maggiori possibilità di successo.

► Aspetto rilevante

L'analisi del contesto in cui opera la Città metropolitana si basa sulle informazioni ed i dati disponibili e attiene alle:

- ✓ condizioni esterne
- ✓ condizioni interne

che influenzano ed interagiscono con l'azione amministrativa ed i servizi della Città metropolitana

5. Analisi delle condizioni esterne

L'analisi delle condizioni esterne concerne i seguenti aspetti:

1. gli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo, in particolare: il quadro macroeconomico, l'evoluzione dei principali indicatori di finanza pubblica, il debito pubblico, la finanza e la fiscalità locale.
2. la popolazione ed il territorio della Città metropolitana.

5.1 Obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo

SEZIONE I – RELAZIONE ANNUALE SUI PROGRESSI COMPIUTI NEL 2025

Il Documento Programmatico di Finanza Pubblica

Il 2 ottobre 2025 il Governo ha trasmesso alle Camere il Documento Programmatico di Finanza Pubblica 2025 (DPFP) che disegna il quadro economico e finanziario del Paese per il triennio 2026-2028. Uno step cruciale per la programmazione della prossima manovra economica, per assicurare sostenibilità della finanza pubblica, compliance alle regole europee e supporto alla crescita economica e sociale.

DPFP

Il documento segue la linea già tracciata della strategia prudente di riduzione del deficit, con un rapporto deficit-PIL fissato al 3% nell'anno corrente e in diminuzione progressiva in quelli successivi. Viene prevista una crescita economica moderata, rifinanziato il

fondo sanitario nazionale, riformulato il carico fiscale per ridurre la pressione sui redditi da lavoro e sostenere investimenti e competitività delle imprese.

Viene ribadito un focus peculiare sul settore della difesa, con aumenti di spesa progressivi dal 2026 al 2028 che saranno tuttavia attuati a seguito dall'uscita dalla procedura per deficit eccessivo.

Quadro macroeconomico di prudenza e crescita

Il documento prevede per l'intero anno corrente un Pil in ascesa dello 0,5% e un deficit al 3%, dato che sarà diminuito al 2,8% nel 2026, al 2,6% nel 2027 e al 2,3% nel 2028. La traiettoria delineata consentirebbe al Paese di onorare i vincoli europei sulla spesa netta e dimostrare una linea di politica economica prudente e orientata alla stabilità.

Per l'anno venturo la crescita del Pil è stata stimata allo 0,7%, con segnali di un lieve miglioramento dell'economia nel medio termine.

Riforma fiscale e rifinanziamento del sistema sanitario

Tra gli highlights del DPFP figura la riforma del sistema fiscale, dove si intende moderare il carico sulle buste paga. La ricomposizione del prelievo fiscale dovrebbe, per l'effetto, agevolare i lavoratori, attenuando la pressione fiscale diretta su redditi da lavoro. Al contempo viene previsto un ulteriore rifinanziamento del Fondo Sanitario Nazionale, e ciò per assicurare continuità e miglioramento dei servizi sanitari pubblici.

Sostegno a imprese e politiche sociali

Il documento rileva l'intenzione di sostenere gli investimenti delle imprese e la competitività del sistema produttivo italiano, cruciale per stimolare la crescita e l'innovazione. In ambito sociale saranno adottate misure per il sostegno della natalità e la conciliazione tra vita familiare e lavoro, pure se le coperture finanziarie saranno determinate tramite una combinazione di maggiori entrate e razionalizzazioni della spesa.

Difesa e uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi

Ulteriore tematica di rilievo del DPFP è rappresentata dalla pianificazione di incrementi di spesa per la difesa, che assommano a uno 0,15% del PIL nel 2026, elevando a 0,3% nel 2027 e 0,5% nel 2028, per un totale di circa 11-12 miliardi nell'intero triennio.

Tuttavia, tali stanziamenti saranno attuati solamente a seguito dell'uscita ufficiale dall'attuale procedura europea per disavanzi eccessivi, rimarcando la volontà del Governo di onorare ogni regola di finanza pubblica.

Attuazione di riforme strutturali e PNRR

Con l'approvazione del documento del 02 ottobre 2025 si ribadisce l'importanza delle riforme strutturali in svariati settori, tra i quali giustizia, tassazione, ambiente imprenditoriale, pubblica amministrazione e servizi per l'infanzia. Con lo stesso viene anche proseguito l'impegno per l'attuazione delle misure contemplate dal PNRR, premendo verso la rimozione degli ostacoli al progresso e alla modernizzazione del Paese.

QUADRO MACROECONOMICO GLOBALE

Nella prima parte del 2025, l'economia globale è stata segnata da conflitti internazionali e dal nuovo regime tariffario introdotto dagli Stati Uniti. Dopo un dazio universale del 10% e vari aumenti settoriali fino al 50% per acciaio, alluminio e rame, gli Stati Uniti hanno avviato trattative bilaterali: con la Cina si è raggiunta una tregua che ha ridotto parzialmente le tariffe, con il Regno Unito è stato concordato un dazio uniforme del 10%, mentre con l'Unione Europea l'intesa di Turnberry ha fissato un'aliquota al 15%. Queste dinamiche hanno favorito la riorganizzazione degli scambi e il rafforzamento di nuove aree di integrazione, come il rilancio dei negoziati UE-Mercosur e la spinta del partenariato asiatico RCEP .

L'incertezza legata ai dazi ha raggiunto livelli elevati nella prima metà dell'anno, ma il commercio mondiale ha mostrato resilienza, sostenuto dagli acquisti anticipati delle imprese. Tale fenomeno, tuttavia, ha accentuato gli squilibri globali, con l'aumento del deficit degli Stati Uniti e del surplus di Cina e Unione Europea. Nel complesso, gli scambi sono cresciuti più del previsto, portando l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) a rivedere al rialzo le stime di crescita del commercio globale per l'intero 2025 (+2,4%), anche in considerazione del forte impulso degli investimenti in intelligenza artificiale e di un contesto favorevole di disinflazione, politiche fiscali espansive e solida occupazione nelle principali economie.

Sul fronte della crescita, l'OCSE ha rivisto al rialzo le stime globali al 3,2% per il 2025, pur prevedendo un rallentamento l'anno successivo. Negli Stati Uniti l'economia si è mostrata resiliente, sostenuta da consumi e industria, mentre l'Eurozona ha subito una

frenata, dovuta all'incertezza del contesto globale, con Germania e Italia più deboli rispetto a Francia e Spagna. Il Regno Unito ha recuperato moderatamente, la Cina è rimasta su ritmi sostenuti grazie agli stimoli fiscali e il Giappone ha beneficiato della domanda interna, pur con prospettive di rallentamento.

Le pressioni sui prezzi si sono attenuate, soprattutto grazie al calo dei prezzi energetici, ma in alcuni Paesi l'inflazione resta elevata: nei Paesi dell'area OCSE si è ridotta al 4,3% nella prima metà dell'anno, seppur con dinamiche diverse: 1 Nelle more della riforma della disciplina nazionale in materia di contabilità e finanza pubblica in corso di definizione, il DPFP 2025 è stato adottato dal Governo alla luce degli elementi di indirizzo delineati con le risoluzioni, di identico contenuto, approvate all'unanimità dalle Commissioni parlamentari competenti del Senato e della Camera. Si registra una discesa contenuta in Eurozona e Stati Uniti e un nuovo aumento in Regno Unito e Giappone, spinto dai prezzi alimentari, stabilità in Cina.

Le prospettive restano incerte, tra effetti inflattivi dei dazi e spinte disinflazionistiche legate al minor costo del petrolio e alla possibile diversione dei flussi commerciali. Le politiche monetarie si sono mosse in modo differenziato.

La Federal Reserve ha avviato un primo taglio prudente dei tassi a settembre, mentre la BCE ha proseguito nel percorso di riduzione portando il tasso sui depositi al 2%. La Banca d'Inghilterra ha ridotto i tassi, pur a fronte di inflazione crescente, mentre in Cina la politica monetaria è rimasta molto accomodante in un contesto deflazionario. In Giappone la banca centrale ha interrotto la stretta per non compromettere la competitività delle esportazioni. Nei mercati finanziari, il 2025 è stato segnato da volatilità, ma anche da risultati positivi. Le borse hanno registrato rialzi diffusi, con le piazze europee e asiatiche in crescita nella prima parte dell'anno e Wall Street trainata dai colossi tecnologici legati all'intelligenza artificiale. Anche i mercati obbligazionari hanno visto una riduzione dei rendimenti, in particolare negli Stati Uniti, mentre l'euro si è apprezzato sensibilmente rispetto a dollaro, yen e renminbi. In Cina, nonostante le fragilità immobiliari, la liquidità pubblica ha alimentato un boom azionario.

Guardando avanti, le prospettive segnalano un rallentamento della crescita globale tra la fine del 2025 e il 2026, con rischi legati a tensioni geopolitiche, incertezze fiscali e fragilità finanziarie in un contesto di tassi reali più elevati. Tuttavia, la prosecuzione dell'allentamento monetario internazionale e l'ondata di investimenti nell'intelligenza artificiale potrebbero sostenere l'economia, bilanciando parzialmente le pressioni negative. Con riferimento all'economia italiana, la crescita nella prima metà del 2025 è risultata solo lievemente inferiore rispetto alle attese. Tale risultato è stato conseguito nonostante le molteplici fonti di incertezza legate all'evoluzione del contesto commerciale globale e di quello geopolitico. In particolare, il PIL italiano è cresciuto dello 0,3% nel primo

trimestre, mentre nel secondo trimestre ha registrato una lieve contrazione dello 0,1%. La crescita acquisita per il 2025 si attesta allo 0,5%. La volatilità che ha caratterizzato i primi otto mesi dell'anno ha influito negativamente sull'andamento dei flussi commerciali. Tale contesto di incertezza ha inoltre condizionato le scelte delle imprese e frenato la propensione alla spesa delle famiglie.

I consumi delle famiglie hanno registrato un andamento al di sotto delle aspettative, con una crescita contenuta nel primo trimestre seguita da una sostanziale stagnazione nel secondo. Diversamente, la dinamica degli investimenti ha consolidato la tendenza positiva già osservata negli ultimi mesi del 2024. In particolare, gli investimenti nel settore delle costruzioni hanno beneficiato, tra gli altri fattori, dell'avanzamento dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il contributo della domanda estera netta alla crescita del PIL è stato significativamente condizionato dall'andamento anomalo dei flussi commerciali. Nel primo trimestre si è registrata una marcata accelerazione delle esportazioni, coerente con la dinamica globale determinata dall'anticipazione degli acquisti statunitensi, con un conseguente apporto positivo alla crescita. Nel secondo trimestre, per contro, il ridimensionamento registrato ha riflesso in larga parte una normalizzazione dei volumi di scambio. Contestualmente, si è osservato un rallentamento nella crescita delle importazioni, accompagnato da una diminuzione del relativo deflatore. Le prospettive a breve termine si confermano moderatamente positive. Per quanto riguarda le imprese, le più recenti indagini qualitative delineano una tendenza al miglioramento, seppure con marcate eterogeneità settoriali.

A settembre l'ISTAT ha rilevato un ulteriore aumento della fiducia nei servizi, mentre nella manifattura la fiducia si è mantenuta a un livello superiore alla media del secondo trimestre.

Analogamente, l'indagine PMI segnala un miglioramento del manifatturiero, con l'indicatore che, nel terzo trimestre, ha registrato una media superiore a quella del trimestre precedente.

Per i servizi emerge invece un quadro più stabile e che si mantiene in territorio espansivo.

Infine, in settembre, l'indicatore di fiducia dei consumatori calcolato dall'ISTAT, seppure in lieve calo rispetto al mese precedente, si è mantenuto ad un livello superiore alla media del secondo trimestre.

Per la seconda metà dell'anno si prevede una minore volatilità, senza le forti oscillazioni che hanno caratterizzato l'andamento dei flussi commerciali della prima parte del 2025. L'evoluzione attesa dovrebbe quindi consentire una moderata accelerazione della

crescita, sostenuta da segnali incoraggianti provenienti dalla produzione manifatturiera, dalla tenuta del mercato del lavoro e dal dissolversi di alcune incertezze legate agli accordi tariffari.

Nell'ambito del settore industriale, la produzione è tornata a calare in agosto (- 2,4%) anche per via del persistere della contrazione nell'attività estrattiva.

Di contro il calo della manifattura è più contenuto e tale da determinare stazionarietà in termini di valore acquisito al terzo trimestre.

Per quanto riguarda i servizi, nonostante la stagnazione del fatturato in volume rilevata a luglio, la variazione acquisita per il terzo trimestre resta positiva.

Nel mercato del lavoro è proseguita, pur rallentando, la tendenza alla crescita: in agosto gli occupati sono aumentati dello 0,4% su base annua, mentre il tasso di disoccupazione si è stabilizzato intorno al 6%, mantenendosi sui livelli più bassi della serie storica. Il tasso di occupazione e la partecipazione al mercato del lavoro permangono su valori storicamente elevati.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, sulla base delle più recenti stime di consuntivo pubblicate dall'ISTAT, l'indebitamento netto risulta pari, rispettivamente, al 7,2 e al 3,4% del PIL nel 2023 e 2024, in linea con le stime provvisorie di aprile riportate nel Documento di finanza pubblica (DFP). Risulta confermata la rilevante riduzione del rapporto deficit/PIL nel 2024 rispetto al 2023, nonostante l'incremento — già ampiamente scontato nel PSBMT e riconducibile alla fase di politica monetaria restrittiva della BCE — della spesa per interessi dal 3,6 al 3,9% del PIL. La diminuzione del deficit è dunque dovuta al notevole miglioramento (di 4,1 punti percentuali) del saldo primario, tornato positivo (0,5% del PIL) per la prima volta dall'inizio della pandemia.

QUADRO MACROECONOMICO NAZIONALE

La prima metà dell'anno è stata caratterizzata da un elevato grado di incertezza, legata ai conflitti in corso e alle tensioni commerciali. In particolare, gli accordi in sospeso e gli sviluppi poco prevedibili in materia di dazi e importazioni, protrattisi fino ad agosto, hanno inciso sull'entità e sulla volatilità dei flussi commerciali internazionali, contribuendo ad aumentare l'esitazione degli operatori economici, sia imprese sia consumatori. Il PIL è cresciuto dello 0,3% nel primo trimestre, mentre nel secondo trimestre ha registrato un

lieve arretramento dello 0,1%. La crescita acquisita per il 2025 è pari 0,5%. L'evoluzione dal lato della domanda I consumi delle famiglie hanno registrato una performance leggermente inferiore alle attese dello scorso aprile: alla modesta crescita congiunturale nel primo trimestre è seguita una sostanziale stagnazione nel secondo trimestre. Di contro, la dinamica degli investimenti ha consolidato la crescita registrata negli ultimi mesi del 2024. Nel primo trimestre, l'espansione ha riguardato tutte le principali categorie, in particolar modo i mezzi di trasporto, mentre nel secondo trimestre si è distinta la marcata crescita degli investimenti in macchinari e attrezzature. Allo stesso tempo, si è assistito a un'espansione di entrambe le categorie di investimento in costruzioni, quella non residenziale e quella in abitazioni. Il rimbalzo del comparto abitativo si colloca nel contesto di una tendenza alla contrazione iniziata nel 2024, dovuta al graduale esaurimento degli incentivi all'edilizia privata. Complessivamente, la vivacità di questo tipo di investimenti sembrerebbe legata anche all'avanzamento dei progetti del PNRR, che potrebbe registrare una ulteriore accelerazione nei prossimi trimestri.

Nella prima metà del 2025 i servizi si sono rivelati il settore meno dinamico: il relativo valore aggiunto è infatti risultato sostanzialmente stazionario. Alcuni comparti, come il commercio, il trasporto, l'alloggio e le attività finanziarie, continuano a registrare una flessione dalla fine del 2024. Altri, come le attività professionali e di supporto alle imprese hanno, invece, confermato un'elevata vivacità.

All'interno del settore secondario, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto ha registrato un calo congiunturale soltanto nel secondo trimestre, mentre nelle costruzioni il valore aggiunto ha continuato a crescere, confermandosi la componente del PIL più vivace sul lato dell'offerta.

Con riferimento ai redditi da lavoro, la dinamica delle retribuzioni è risultata finora lievemente superiore alle previsioni di aprile. Inoltre, nel corso del primo semestre, le retribuzioni pro-capite sono cresciute più dei prezzi al consumo. Pertanto, è proseguito il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali. Alla luce di ciò, la modesta dinamica dei consumi delle famiglie nei primi due trimestri rifletterebbe principalmente l'aumento dell'incertezza del quadro economico internazionale, riflesso in un significativo calo di fiducia dei consumatori nei mesi di marzo e aprile e, conseguentemente, un aumento del risparmio a fini prudenziali. Il tasso di risparmio delle famiglie italiane ha mostrato forti oscillazioni negli ultimi anni, delineando una dinamica simile a quelle osservate in altre principali economie europee.

Al primo trimestre 2025, il tasso di risparmio delle famiglie è stimato al 9,3%, in aumento di 0,6 punti percentuali rispetto al trimestre precedente.

Il mercato del lavoro ha continuato a mostrare dinamiche molto favorevoli. Gli occupati sono cresciuti vivacemente nei primi mesi dell'anno e successivamente, nonostante la flessione dell'economia nel secondo trimestre, si sono mantenuti stabili. Al contempo, il tasso di occupazione ha raggiunto nel secondo trimestre il suo massimo storico, pari a 62,7% nella fascia di età 15-64 anni, mentre il tasso di disoccupazione si è mantenuto vicino al minimo storico oscillando intorno a valori di qualche decimale oltre il 6%. L'analisi dell'offerta di lavoro mostra tuttavia come una quota significativa della popolazione, pur potenzialmente attivabile, non partecipi al lavoro. L'Italia registra il più alto tasso di inattività nell'UE, con divari marcati per donne e giovani: nel 2024 l'inattività femminile resta ben sopra la media europea e l'Italia è l'unico Paese in cui l'inattività giovanile è cresciuta negli ultimi cinque anni.

Questi dati evidenziano come l'Italia sia ancora lontana dal pieno impiego, con ampi margini di miglioramento sul fronte della partecipazione e della qualità del lavoro.

I dati di contabilità nazionale continuano a delineare comunque un quadro del mercato del lavoro italiano molto positivo. Le ultime stime, riferite al primo semestre del 2025, infatti, segnalano il protrarsi della crescita dell'occupazione, seppure con intensità minore agli anni più recenti. In termini di variazioni congiunturali l'Italia registra una performance (+0,5 per cento) sensibilmente migliore di quella degli altri 26 Paesi dell'UE (+0,1 per cento) e dell'Area euro (+0,2 per cento); in entrambi i casi la variazione è stata calcolata al netto del contributo italiano. Nel complesso, l'aumento dei posti di lavoro creati in Italia (+137.200) incide per circa un terzo sull'aumento complessivo registrato nell'UE-27. L'andamento dell'occupazione settoriale. Analogamente a quanto rilevato nel 2024, anche nei primi sei mesi del 2025 la crescita dell'occupazione in Italia è trainata dalle costruzioni e dal terziario, in particolare, quello avanzato.

Gli apporti più significativi del comparto terziario sono imputabili ai servizi ad intensità di conoscenza (KIBS – Knowledge Intensive Business Services) che includono le Attività professionali, scientifiche e tecniche (58.500 occupati in più rispetto al semestre precedente) e i Servizi di informazione e comunicazione (+10.600 unità). Questi comparti, strettamente collegati ai processi di digitalizzazione in corso e alla crescente domanda di servizi specialistici da parte delle imprese, hanno evidenziato incrementi occupazionali ben superiori alla media, consolidando una tendenza già emersa negli anni precedenti. Per entrambi i comparti la performance italiana risulta notevolmente superiore a quella degli altri 26 Paesi dell'Unione europea e dell'area euro (al netto dell'Italia). Nel dettaglio le Attività professionali, scientifiche e tecniche mostrano variazioni congiunturali semestrali (+1,7%) superiori tre volte a quelle degli altri Paesi UE (+0,5 per cento) e quasi sei volte quello dell'Area euro (+0,3%) al netto dell'Italia. Anche i Servizi

di informazione e comunicazione registrano una variazione (+1,5%) decisamente più marcata di quanto mediamente osservato nel resto dell'Unione europea e degli altri Paesi dell'area euro.

Nonostante la stasi della produzione, seguita da due anni di contrazione e i rischi connessi ad un rallentamento dei mercati internazionali, gli occupati nel manifatturiero sono in lieve aumento in Italia in controtendenza rispetto alla variazione negativa del resto dell'Unione. Le forze di lavoro potenziali comprendono coloro che sono disponibili a lavorare ma non cercano lavoro e coloro che cercano lavoro ma non sono immediatamente disponibili a lavorare. L'indicatore di slack del mercato del lavoro, elaborato da Eurostat, misura la quota di offerta di lavoro inutilizzata sulla 'forza lavoro estesa', ossia il rapporto tra la somma di disoccupati, lavoratori part-time sottoccupati e forze lavoro potenziali e la somma della forza lavoro effettiva e potenziale.

Il documento prevede per l'intero anno corrente un Pil in ascesa dello 0,5% e un deficit al 3%, dato che sarà diminuito al 2,8% nel 2026, al 2,6% nel 2027 e al 2,3% nel 2028. La traiettoria delineata consentirebbe al Paese di onorare i vincoli europei sulla spesa netta e dimostrare una linea di politica economica prudente e orientata alla stabilità.

Per l'anno venturo la crescita del Pil è stata stimata allo 0,7%, con segnali di un lieve miglioramento dell'economia nel medio termine.

PRINCIPALI AGGREGATI FINANZA PUBBLICA (EVOLUZIONE DEFICIT, DEBITO PUBBLICO E SPESA NETTA)

Gli indicatori di finanza pubblica mostrano un miglioramento rispetto al 2024, con il rapporto 3,3% del PIL, inferiore alla media UE, mentre il debito pubblico continuerà a crescere, attestandosi al 136,6% del PIL, per poi iniziare a ridursi dal 2027.

La **spesa netta** subirà un aumento, trainato principalmente dalle componenti correnti e da investimenti legati al PNRR.

Nello scenario tendenziale di finanza pubblica l'indicatore della spesa netta è stimato in crescita nel 2025, trainato sia dalla spesa corrente (+3,1%) sia da quella in conto capitale (+ 5,3%). Ciò è dovuto alla concomitanza di diversi fattori:

- spesa corrente: aumenta su tutte le categorie di oneri, sebbene le pensioni segnino un andamento più contenuto rispetto alle attese.
- Spesa in conto capitale: incrementata per via degli investimenti, anche grazie alle iniziative del PNRR.

- PNRR: continua a esercitare un impatto crescente, rappresentando il 38% della spesa in conto capitale a fine 2025.

Debito pubblico

Si stima un aumento, con un rapporto debito/PIL che raggiungerà il 136,6% (rispetto al 135,3% del 2024).

La prospettiva di riduzione è prevista a partire dal 2027, grazie anche a un programma di privatizzazioni e alla riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro.

ATTUAZIONE RIFORME E INVESTIMENTI PREVISTI NEL PSB E AVANZAMENTO PNRR

In questi mesi, l'azione del Governo è stata volta ad accelerare l'attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR e a preparare il terreno per la realizzazione degli impegni previsti nel Piano strutturale di bilancio di medio termine a partire dalla fine del 2025. La valutazione non può che essere positiva, considerando sia i risultati raggiunti entro le scadenze, sia le azioni già intraprese in vista degli obiettivi del Piano. L'aggiornamento delle stime conferma il significativo impatto degli effetti congiunti delle riforme e degli investimenti. Si evidenzia come l'attuale stato di implementazione abbia già prodotto risultati positivi sull'economia italiana. Tali risultati tenderanno a rafforzarsi negli anni a venire e a sostenere la dinamica del prodotto potenziale. Tra i progressi rilevati in questi mesi, meritano particolare attenzione gli avanzamenti delle sei aree di policy individuate come prioritarie nel Piano.

In particolare, rispetto all'efficientamento del sistema giudiziario, si conferma la progressiva riduzione dell'arretrato civile e della durata dei procedimenti giudiziari. Per assicurare che tale tendenza si consolida e coinvolga tutto il territorio, sono stati adottati interventi di riorganizzazione e potenziamento dell'organico. Per coprire i fabbisogni delle sedi disagiate, si sono introdotte misure di valorizzazione del lavoro a distanza e agevolazione al trasferimento, nonché di definizione a distanza dei procedimenti civili.

In materia di fiscalità, si è intervenuti per migliorare ulteriormente l'efficacia degli strumenti per l'adempimento fiscale, razionalizzare le detrazioni fiscali e proseguire con l'allineamento degli archivi immobiliari.

Rispetto agli impegni legati al miglioramento dell'ambiente imprenditoriale, si è proceduto con l'attuazione della legge per il mercato e la concorrenza 2023 e la definizione della medesima legge per il 2024.

Inoltre, sono stati adottati diversi interventi per migliorare l'attrattività del Paese per nuovi investimenti e iniziative imprenditoriali. Tra di essi:

- i) la Strategia Nazionale per le Tecnologie Quantistiche;
- ii) il Piano d'azione per l'export italiano nei mercati extra-UE ad alto potenziale;
- iii) l'introduzione di strumenti normativi organici in materia di economia dello spazio e di intelligenza artificiale. In via sinergica, vanno letti gli sforzi per migliorare la capacità della Pubblica Amministrazione che fanno leva sui diversi investimenti del PNRR. Ad essi il presente Documento si riferisce alle riforme e agli investimenti occorsi nel periodo compreso tra la pubblicazione della Relazione annuale sui progressi compiuti di aprile e il mese di settembre dell'anno in corso.

Si affiancano gli interventi per potenziare la mobilità orizzontale e la riforma, in via di definizione, della mobilità verticale.

Rispetto alle politiche a supporto della natalità e delle famiglie, fermo restando l'impegno al rafforzamento e alla maggiore accessibilità dell'offerta dei servizi per la prima infanzia, il Governo si è dedicato all'elaborazione del nuovo Piano nazionale per la famiglia, con un ruolo centrale per il welfare aziendale, e al potenziamento dei servizi per le famiglie erogati sul territorio. Nell'ambito del quadro di revisione della spesa pubblica, in attuazione della riforma del PNRR, è proseguito il monitoraggio delle misure 2023-2025 e 2024-2026, dal quale si evince il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa per un valore complessivo di 1,6 miliardi nel 2024.

Rispetto agli impegni del PSBMT per il miglioramento della programmazione della spesa pubblica, il Governo ha avviato le attività per l'adozione del Piano di monitoraggio e valutazione della spesa, con la presentazione da parte di ciascun Ministero di proposte di intervento sulle politiche di diretta competenza. Contestualmente, sono stati rafforzati gli strumenti di valutazione della spesa con un piano di assunzioni e formazione specifica e potenziate le attività di ispezione con un Piano di audit sui tempi dei pagamenti pubblici e un programma di verifiche nelle aziende sanitarie. Sono in corso le attività per allineare la legislazione contabile nazionale alle nuove regole di bilancio europee. Continua, inoltre, l'attività di analisi e monitoraggio nel contesto del processo di razionalizzazione delle

partecipazioni pubbliche. Nelle altre aree di policy, fermo restando l'impegno nel completamento del PNRR, sono stati definiti ambiziosi interventi in relazione a:

- i) l'università, con la proposta di riforma del sistema di accesso, valutazione e reclutamento del personale ricercatore e docente e il supporto all'accesso allo studio;
- ii) le politiche abitative, mediante il Piano Casa;
- iii) la transizione verde e la sicurezza energetica, anche nel quadro del Piano Mattei per l'Africa;
- iv) il rafforzamento della difesa e della sicurezza, con i nuovi impegni assunti a livello europeo e internazionale.

SEZIONE II – ANALISI E TENDENZE FINANZA PUBBLICA

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2026-2028 interviene in un contesto in cui permangono forti elementi di incertezza, coniugando l'impegno del Governo a proseguire, da un lato, l'azione di sostegno del potere di acquisto delle famiglie e delle imprese e per il sociale e, dall'altro, ad assicurare la sostenibilità della finanza pubblica.

Complessivamente, la manovra dispone interventi per circa 18 miliardi medi annui e tiene conto del quadro programmatico derivante dalla richiesta di rimodulazione del PNRR trasmessa alle Autorità europee dopo l'approvazione della risoluzione presentata alle comunicazioni rese dal Ministro Foti alle Camere nelle giornate del 30 settembre e del 1° ottobre.

In materia di fisco, prosegue il percorso di riduzione della tassazione sui redditi da lavoro che il Governo sta portando avanti dall'inizio della legislatura. In particolare, la manovra riduce la seconda aliquota IRPEF che, dall'attuale 35% passa al 33%, limitando i benefici per i redditi più alti.

Al fine di favorire l'adeguamento salariale al costo della vita e rafforzare il legame tra produttività e salario nel settore privato, sono previsti specifici interventi di carattere fiscale per i lavoratori dipendenti in materia di rinnovo dei contratti e premi di risultato. Per le medesime finalità, nel settore pubblico, si prevede una misura di agevolazione fiscale sul trattamento accessorio.

Sono prorogate al 2026, alle stesse condizioni previste per l'anno 2025, le disposizioni in materia di detrazione delle spese sostenute per interventi edilizi e le misure di esenzione ai fini IRPEF dei redditi dominicali e agrari. Nell'ambito degli interventi finalizzati al sostegno delle imprese e, più in generale, all'innovazione, oltre al credito d'imposta per le imprese ubicate nelle zone economiche speciali (ZES) e a quello per le zone logistiche semplificate (ZLS), è prevista una specifica misura per favorire gli investimenti in beni materiali attraverso la maggiorazione del costo di acquisizione valido ai fini del loro ammortamento.

Sono, inoltre, finanziati i contratti di sviluppo e la "Nuova Sabatini". È prorogata, inoltre, al 31 dicembre 2026, la sterilizzazione della plastic tax e della sugar tax.

In materia di politiche sociali, e al fine di potenziare il sostegno alle famiglie, è rifinanziata, per le annualità 2026 e 2027, la "Carta dedicata a te" destinata all'acquisto di beni alimentari di prima necessità. Specifiche risorse sono destinate al completamento della riforma del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare ed è potenziata, per l'anno 2026, la misura già prevista nel 2025 per le lavoratrici madri di due o più figli titolari di reddito da lavoro non superiore a 40.000 euro su base annua. Al fine di favorire l'accesso a determinate prestazioni agevolate, si introduce una revisione della disciplina per il calcolo dell'ISEE, prevedendo maggiorazioni delle scale di equivalenza per i nuclei familiari con due o più figli e l'innalzamento della soglia di esclusione della casa di abitazione.

In materia di sanità, agli incrementi del fondo per il finanziamento del servizio sanitario nazionale previsti l'anno scorso dalla legge di bilancio, pari a oltre 5 miliardi per il 2026, a 5,7 miliardi per il 2027 e a quasi 7 miliardi per il 2028, si aggiungono 2,4 miliardi di euro per il 2026 e 2,65 miliardi annui per il biennio successivo. Una parte di tali risorse è destinata ad assunzioni e al miglioramento dei trattamenti in favore del personale sanitario.

Sono inoltre previste specifiche risorse da destinare agli investimenti, anche con riferimento ai contratti di programma e di servizio e per fronteggiare le emergenze nazionali e gli interventi di protezione civile.

Con riferimento alle pensioni, nel biennio 2027-2028, si conferma, ad esclusione dei lavori gravosi e usuranti, l'aumento graduale dei requisiti di accesso al pensionamento connessi all'adeguamento all'aspettativa di vita. Specifici interventi sono previsti a supporto delle politiche di competenza degli enti territoriali, per i quali sono disposte misure volte a migliorarne le capacità di riscossione.

Infine, è previsto uno specifico fondo per fronteggiare gli effetti finanziari che potrebbero derivare dalle sentenze dei plessi giurisdizionali nazionali ed europei.

Oltre agli effetti di miglioramento del quadro di finanza pubblica dovuti alla rimodulazione del PNRR, concorrono al finanziamento della manovra, sul versante delle entrate, in particolare, le risorse reperite a carico del settore finanziario e assicurativo e, dal lato della spesa, specifici interventi sugli stanziamenti del bilancio dello Stato. Tali interventi sono volti all'efficientamento della spesa corrente, mentre, relativamente alla spesa in conto capitale, rispondono alla necessità di migliorare la capacità di programmazione delle amministrazioni mediante una rimodulazione delle dotazioni di bilancio che tenga conto dell'andamento gestionale senza pregiudicare la realizzazione dei relativi interventi.

SINTESI RISULTATI 2025

Nel corso del 2025, la finanza pubblica italiana ha evidenziato una tendenza alla riduzione dell'indebitamento netto (deficit) delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL, con l'obiettivo di rientrare nei parametri europei.

I punti chiave sono:

Obiettivo programmatico: Il Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPF) per il 2025 ha fissato l'obiettivo di portare l'indebitamento netto al **3% del PIL**, in calo rispetto alle stime precedenti e al dato consuntivo del 2024 (-3,4% del PIL). Questo valore è in linea con la soglia prevista dalle regole europee.

Andamento tendenziale: Le previsioni indicano un miglioramento del saldo nominale, che dovrebbe scendere ulteriormente negli anni successivi (ad esempio, al -2,8% nel 2026).

Dati effettivi/congiunturali: I dati congiunturali pubblicati durante l'anno (ad esempio, nel secondo trimestre 2025) hanno mostrato un indebitamento netto in rapporto al PIL del -2%, un dato soggetto a fluttuazioni stagionali e che non rappresenta il risultato annuale definitivo.

Contesto: Questa riduzione si inserisce in un contesto di aggiustamento dei conti pubblici, con l'obiettivo di consolidare il percorso di discesa del rapporto debito/PIL, che si attesta comunque su livelli elevati (intorno al 137,9% nel primo trimestre del 2025).

In sintesi, l'anno 2025 è stato caratterizzato da un impegno per la disciplina fiscale, con una progressiva diminuzione del deficit pubblico in percentuale del PIL.

PREVISIONI TENDENZIALI 2026/2027

Per il biennio 2026-2027 si prevede una crescita dello 0,7 in ciascun anno; nel 2028, la crescita sale allo 0,8 per cento, trainata dai consumi e dagli investimenti.

La domanda estera netta contribuirebbe negativamente nel 2026, per poi diventare neutrale dal 2027.

Il mercato del lavoro mostrerebbe un andamento positivo, con il tasso di disoccupazione in calo dal 6,0 al 5,7%. L'inflazione misurata dal deflatore del PIL scenderebbe dal 2,3% del 2025 al 2,0% nel 2026.

La crescita delle retribuzioni rallenterebbe lievemente al 3,0% accanto ad una ripresa, di minima entità, dei prezzi al consumo, previsti aumentare dell'1,8 per cento. Diversamente, la variazione del deflatore del PIL rallenterebbe all'1,8%. Infine, nel 2028, il PIL è previsto in lieve accelerazione, crescendo dello 0,8% e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che scenderebbe lievemente al 5,7%. Le retribuzioni nominali continuerebbero a salire del 2,7%, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe lievemente all'1,9%, senza influenzare la crescita del deflatore del PIL che rimarrebbe costante all'1,8%.

A questo quadro di base si affiancano gli interventi previsti nello scenario programmatico, che include le misure del Governo volte a perseguire gli obiettivi di politica economica e fiscale.

La più vivace crescita dei consumi sarebbe legata, oltre alle dinamiche del mercato del lavoro in termini di occupazioni e di retribuzioni reali, anche alla graduale riduzione del tasso di risparmio, che tenderebbe a convergere verso il valore medio registrato nel decennio precedente la pandemia. Per gli investimenti, il tasso di crescita previsto, posto all'1,8%, è superiore di tre decimali rispetto alle precedenti stime ufficiali, anche grazie alla diminuzione dei tassi di interesse e alla minore rischiosità dei titoli di debito pubblico nazionali.

La prossima manovra di bilancio prevede un'ulteriore riduzione del prelievo delle imposte dirette per le fasce di reddito finora escluse da interventi simili, nonché il rafforzamento del sostegno alle famiglie più numerose. Questi interventi determineranno un graduale impulso favorevole sui consumi rispetto al quadro tendenziale. In particolare, per il 2026 il tasso di crescita del PIL è confermato allo 0,7%, mentre nel 2027 l'espansione dell'attività economica raggiungerebbe lo 0,8%, superando quanto previsto a legislazione vigente.

Tale accelerazione rifletterebbe sia il protrarsi degli effetti delle misure fiscali sia la maggiore spesa della Pubblica Amministrazione, resa possibile dagli spazi di bilancio assicurati dal rispetto degli obiettivi di crescita della spesa netta.

Nel 2028, si confermerebbe una crescita dello 0,9%, con un tasso di disoccupazione leggermente inferiore al tendenziale.

Per quanto riguarda i prezzi, la dinamica del deflatore del PIL nello scenario programmatico scenderebbe dal 2,1% del 2026 all'1,7% nel 2027, per poi risalire all'1,8% nel 2028, risultando lievemente superiore al tendenziale nel 2026 e inferiore nel 2027.

ANALISI DETTAGLIATA PRINCIPALI SETTORI DI SPESA DEL CONTO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

L'analisi dettagliata dei principali settori di spesa del Conto delle Amministrazioni Pubbliche per il 2025, identifica i seguenti ambiti principali: **prestazioni sociali (inclusa la spesa sanitaria e previdenziale), pubblico impiego, spesa per interessi e investimenti pubblici.**

Principali Settori di Spesa e Tendenze per il 2025

I documenti programmatici del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e le analisi dell'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB) e dell'ISTAT si concentrano su queste aree chiave:

- **Prestazioni Sociali e Spesa Sanitaria:** Rappresentano una quota preponderante della spesa pubblica italiana.
- La **spesa sanitaria** è stimata stabile intorno al **6,4% del PIL** nel 2025, con un leggero aumento previsto per il 2026. È un settore sotto pressione, destinatario di rilevanti risorse, con discussioni aperte sulla sua adeguatezza e sostenibilità nel lungo termine.
- Le **prestazioni sociali in denaro** (principalmente pensioni, ammortizzatori sociali e sussidi) costituiscono la voce di spesa più consistente e sono oggetto di costante monitoraggio e analisi.
- **Pubblico Impiego:** La spesa per il pubblico impiego è prevista in aumento, raggiungendo circa **201 miliardi di euro** nel 2025. Questa spesa include le retribuzioni, gli oneri sociali e i costi relativi al personale delle Amministrazioni pubbliche.

- **Spesa per Interessi sul Debito:** La spesa per interessi rimane una componente significativa e sotto osservazione, data l'elevata entità del debito pubblico italiano. Nonostante l'aumento della spesa per interessi, l'obiettivo programmatico è un graduale consolidamento del saldo primario per favorire la discesa del rapporto debito/PIL nel medio termine.
- **Investimenti Pubblici (Spesa in Conto Capitale):** La spesa in conto capitale è caratterizzata da una **decelerazione del tasso di crescita** rispetto agli anni precedenti, principalmente a causa del progressivo completamento dei progetti finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tuttavia, gli investimenti pubblici continuano a essere una priorità strategica per il Governo.
- **Difesa e ordine pubblico:** la spesa in difesa, ordine pubblico, organi legislativi, esecutivi e diplomatici è una voce significativa di spesa pubblica in Italia.
- **Istruzione e Altri Settori:** Anche la spesa per l'istruzione e altri interventi di politica occupazionale e del lavoro sono settori rilevanti, con risorse e obiettivi specifici definiti nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB).
- **Interessi sul debito pubblico:** Questa è una spesa obbligatoria e rappresenta l'onere per il servizio del debito.

EVOLUZIONE PREVISTA DEL RAPPORTO DEBITO/PIL

Per il 2025, il rapporto debito/PIL è previsto al 136,2%, in aumento rispetto all'anno precedente ma comunque al di sotto di quanto atteso nel DFP (136,6%). La differenza è determinata dal più elevato valore del PIL nominale previsto (per effetto della recente revisione statistica operata dall'ISTAT), ma anche dalle evidenze dei dati di monitoraggio, che mostrano un andamento del fabbisogno del settore statale per l'anno in corso migliore delle aspettative: il saldo di cassa è ora atteso al 5,6% del PIL a fine anno, contro il 5,8% previsto nel DFP. Ciò ha anche determinato una revisione al ribasso delle proiezioni a legislazione vigente del rapporto debito/PIL nel prossimo triennio.

Si segnala, a tale proposito, il ruolo di una leggera revisione al ribasso, in via prudenziale, del tasso di crescita del PIL nominale.

Lo scenario programmatico conferma il profilo discendente del rapporto debito/PIL pur risultando di alcuni decimi di punto più alto rispetto al tendenziale. In particolare, resta confermato il lieve incremento del rapporto debito/PIL fino al 2026 (137,4%), seguito dall'inversione di tendenza a partire dal 2027, anno in cui il debito si attesta al 137,3% del PIL.

Tale inversione di tendenza sarà determinata dal venir meno dell'impatto dei crediti di imposta da bonus edilizi, riflesso nel ridimensionamento della componente relativa all'aggiustamento stock-flussi (SFA) ossia la differenza tra la variazione del debito pubblico e il deficit pubblico attesa variare dall'1,9% del PIL per l'anno in corso allo 0,5% nel 2028. Sulla componente SFA incideranno positivamente i proventi dalla realizzazione del piano di dismissioni e valorizzazione degli asset pubblici e, più in generale, l'accumulazione netta di attività finanziarie, che comprende, tra l'altro, le giacenze liquide del Tesoro, elementi che controbilanceranno gli effetti negativi di valutazione del debito. Per quanto riguarda la componente snow-ball, risulta confermata una tendenza leggermente avversa. A fronte di previsioni prudenziali del tasso di crescita del PIL reale e di una stabilizzazione della componente nominale, data dalla dinamica del deflatore del PIL, l'aumento atteso dell'onere del debito nel medio termine (a partire dal biennio 2027-2028) finisce per prevalere. In contrapposizione ai fattori appena descritti, il graduale consolidamento del saldo primario, fino all'1,9 p del PIL nel 2028 (inferiore di 0,3 p.p. rispetto allo scenario tendenziale), favorirà il ritorno del rapporto debito/PIL su un sentiero discendente, più che compensando il contributo alla crescita del rapporto debito/PIL derivante dall'effetto snow-ball e dalla componente SFA.

LA RIFORMA FISCALE

Il Consiglio dei Ministri n. 123 del si è riunito il 9 aprile 2025 e su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato un disegno di legge che introduce modifiche alla legge 9 agosto 2023, n. 111, recante delega al Governo per la riforma fiscale.

Il testo proroga dal 29 agosto 2025 al 31 dicembre 2025 il termine entro cui il Governo può esercitare il potere di delega previsto dalla legge 9 agosto 2023, n. 111, in materia di riforma del sistema fiscale tramite l'adozione di uno o più decreti legislativi per il riordino organico della legislazione fiscale con la redazione di **Testi Unici** e, di conseguenza, il termine per l'adozione dei decreti correttivi e integrativi al 31 dicembre 2027.

Inoltre, modifica un principio di delega, prevedendo la possibilità di rendere applicabile anche ai tributi delle regioni e degli enti locali la disciplina fissata dal codice della crisi d'impresa in materia di transazione fiscale e quella relativa agli accordi sui debiti tributari e in materia di concordato nella liquidazione giudiziale e nell'ambito della procedura di regolazione della crisi o insolvenza del gruppo, nonché di introdurre analoga disciplina per l'istituto dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.

La delega fiscale oltre a disciplinare il termine per l'esercizio della delega, la procedura parlamentare di trattazione degli schemi di decreto legislativo (**articolo 1**) nonché le coperture finanziarie degli oneri degli schemi di decreto legislativo attuativi della stessa (**articolo 22**) individua alcuni **principi generali del diritto tributario nazionale** (**articolo 2**) cui il Governo deve attenersi.

Si tratta in particolare dei **seguenti principi**:

- **stimolo della crescita economica e alla natalità,**
- **prevenzione e riduzione dell'evasione e dell'elusione fiscale** attraverso l'aumento dell'efficienza della struttura dei tributi,
- **riduzione del carico fiscale,**
- razionalizzazione e **semplificazione del sistema tributario,**
- **revisione degli adempimenti dichiarativi e di versamento** per i contribuenti.

La delega fiscale contiene inoltre i principi attinenti ai diversi ambiti del sistema fiscale (sia con riguardo alle singole imposte che con riferimento alle procedure). In particolare:

- contiene i **principi e criteri direttivi di delega per la riforma con riferimento agli aspetti internazionali e sovranazionali del sistema tributario**, con particolare attenzione all'adeguamento dell'ordinamento tributario nazionale agli standard di protezione dei diritti stabiliti dal diritto dell'Unione europea, alle raccomandazioni OCSE nell'ambito del progetto BEPS (Base Erosion and Profit Shifting) contro l'erosione della base imponibile, alla migliore prassi internazionale e alle convenzioni sottoscritte dall'Italia per evitare le doppie imposizioni. Specifici principi e criteri direttivi concernono la revisione della disciplina della residenza fiscale delle persone fisiche, delle società e degli enti diversi dalle società. Si dispone infine in merito al recepimento della direttiva (UE) 2022/2523 del Consiglio, del 14 dicembre 2022, avente ad oggetto la definizione di un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione nonché la semplificazione e la razionalizzazione del regime delle società estere controllate (controlled foreign companies), rivedendo i criteri di determinazione dell'imponibile assoggettato a tassazione in Italia (**articolo 3**);

- stabilisce **principi e criteri direttivi per la revisione dello Statuto dei diritti del contribuente** volti ad integrare e modificare i contenuti della legge n. 212 del 2000 (**articolo 4**);
- contiene i **principi e i criteri direttivi in materia di IRPEF** (**articolo 5**) disponendo la revisione e la graduale riduzione dell'Irpef, nel rispetto del principio di progressività e tendenzialmente e gradualmente diretto al raggiungimento di un'aliquota unica attraverso il riordino delle deduzioni dalla base imponibile, degli scaglioni di reddito, delle aliquote di imposta, delle detrazioni dall'imposta linda e dei crediti d'imposta individuando specifiche finalità. Si prevede il graduale perseguimento della equità orizzontale attraverso, tra l'altro: l'applicazione della stessa area di esenzione fiscale e dello stesso carico impositivo Irpef indipendentemente dalla natura del reddito prodotto; la possibilità del contribuente di dedurre i contributi previdenziali obbligatori; applicazione della cd. flat tax incrementale alle retribuzioni corrisposte a titolo di straordinario che eccedono una determinata soglia e sui redditi da lavoro dipendente e assimilati se riferibili alla percezione della tredicesima mensilità; introduzione di una tassazione in misura agevolata anche sui premi di produttività alle medesime condizioni. Infine è stata prevista la valutazione dell'introduzione, per un periodo limitato di tempo, di misure idonee a favorire i trasferimenti di residenza nei comuni periferici e ultraperiferici, come individuati dalla Strategia nazionale per le aree interne.

Entro un anno dall'entrata in vigore dell'ultimo dei decreti legislativi correttivi o integrativi di quelli concernenti la revisione del sistema tributario, è prevista la raccolta delle norme tributarie in un codice contenente una parte generale recante la disciplina unitaria degli istituti comuni del diritto tributario ed una parte speciale contenente la disciplina delle singole imposte.

Attualmente sono stati approvati 15 decreti legislativi, tra cui due correttivi di misure già introdotte e 5 Testi Unici su un totale di 9.

Il Consiglio dei Ministri in data 9 maggio 2025 ha approvato la bozza del decreto legislativo recante "Disposizioni in materia di tributi regionali e locali e di federalismo fiscale regionale", in particolare lo schema di decreto sul fisco locale prevede l'addio parziale ai tributi legati all'automobile per le Province.

Tra i contenuti del provvedimento le disposizioni di interesse provinciale prevedono la compartecipazione Irpef per le Province e le Città metropolitane al posto dell'imposta sulla responsabilità civile auto.

A oggi, le due principali fonti di entrata legate all'automobile per le Province sono:

- l'imposta sulla responsabilità civile dei veicoli (RCA)

- l'imposta di trascrizione (IPT)

Lo schema di decreto legislativo, prevede una compartecipazione al gettito Irpef nella misura dello 0,85 per cento nel 2026 e dello 0,91 per cento a regime. La compartecipazione sostituirebbe il gettito derivante dall'imposta Rca, calcolata applicando un'aliquota standard del 12,5 per cento.

Le Province e le Città metropolitane potrebbero aumentare l'aliquota dell'imposta sulla RCA in misura non superiore a 3,5 punti percentuali, riscuotendo il relativo gettito.

I criteri e le modalità di attribuzione, la definizione di meccanismi perequativi e le modalità di recupero dei mancati versamenti dei concorsi alla finanza pubblica, nonché le regolazioni finanziarie annuali con lo Stato correlate alla eventuale maggiore dinamicità del gettito Irpef derivante dalla compartecipazione, sono determinati sulla base di una metodologia approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

L'IPT, invece, rimarrebbe provinciale, con alcuni correttivi solo per evitare la concorrenza fiscale fra i territori.

Finanza e fiscalità locale

Il quadro finanziario delle province e città metropolitane, il concorso alla finanza pubblica e i trasferimenti per le funzioni fondamentali

L'attuazione del federalismo fiscale per le province, come delineato dal decreto legislativo n. 68/2011, è stato fortemente condizionato dalle manovre di finanza pubblica poste in essere a partire dal 2010 in seguito all'aggravarsi della crisi economica e finanziaria, nonché dalle riforme istituzionali approvate nella XVII legislatura, che prevedevano la soppressione dell'ente provincia e che hanno portato a circoscrivere le risorse finanziarie destinate a tali enti, in vista del ridimensionamento delle funzioni fondamentali ad esse riconducibili.

Il processo di attuazione del federalismo provinciale si è infatti intrecciato con il nuovo assetto ordinamentale previsto dalla legge n. 56 del 2014, che ha dettato un'ampia riforma dell'ordinamento delle province, prevedendo l'istituzione delle città metropolitane e la ridefinizione delle funzioni delle province e delle città metropolitane, quali "enti di area vasta". La nuova disciplina è stata espressamente qualificata come transitoria, nelle more della riforma costituzionale del Titolo V che prevedeva l'abrogazione delle province. L'esito referendario negativo, che ha determinato l'interruzione del processo di riforma avviato con la legge n. 56/2014 e il mantenimento dell'ente provincia, ha di fatto cristallizzato una condizione di incertezza sia degli assetti istituzionali che degli aspetti finanziari degli enti in questione.

Sotto il profilo finanziario, le manovre di finanza pubblica, poste in essere in relazione all'aggravarsi della crisi economica e finanziaria, hanno significativamente eroso nel corso degli anni le risorse a disposizione delle amministrazioni provinciali. Il contributo alla finanza pubblica dell'ente Provincia è stato assicurato attraverso misure di riduzione delle risorse ad esse attribuite (riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio), con strumenti tesi a inasprire gli obiettivi di bilancio ad invarianta di risorse attribuite (patto di stabilità interno), nonché, successivamente alla riforma avviata con la legge n. 56 del 2014, mediante la statuizione di risparmi di spesa corrente.

L'obbligo di partecipazione delle regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica discende dalla competenza dello Stato in materia di coordinamento della finanza pubblica, indicata dall'articolo 117 della Costituzione, ed è più esplicitamente previsto dalla attuale formulazione dell'articolo 119 della Costituzione - operata dalla legge costituzionale n. 1/2012 - volta ad introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale. L'articolo 119, infatti, oltre a specificare che l'autonomia finanziaria degli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni) è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, prevede che gli enti concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

Il comparto Province/Città metropolitane è stato interessato a partire dal 2010 da rilevanti tagli dei trasferimenti - previsti dall'art. 14, co. 1, D.L. n. 78/2010 e dall'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia) e dall'art. 16, co. 1-7, del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review) poi implementati dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Nel dettaglio, l'art. 14, co. 1, del D.L. n. 78/2010 ha richiesto alle province un concorso alla finanza pubblica per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012. L'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 ha previsto, a carico delle Province, una riduzione a decorrere dall'anno 2012 del Fondo sperimentale di riequilibrio nella misura di 415 milioni di euro. L'art. 16,

co. 7 del D.L. n. 95/2012 c.d. spending review ha disposto l'ulteriore riduzione del Fondo sperimentale di 500 milioni per l'anno 2012, di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015: la successiva legge di stabilità 2013 ha rimodulato detti tagli che risultano ora essere pari a 1.200 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2013 e 2014, ed a 1.250 milioni a decorrere dal 2015 (di cui 1.090 milioni sul Fondo di riequilibrio per le province delle RSO). In tale ultimo caso, la riduzione di risorse è affiancata da un obbligo per l'ente interessato di comprimere la spesa corrente in pari misura.

Ulteriori tagli sono stati introdotti, in relazione alla riduzione dei costi della politica, con il D.L. n. 16/2014, che all'articolo 9 stabilisce in 7 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2014, la riduzione delle risorse a favore delle Province in correlazione alla riduzione del 20% del numero dei consiglieri comunali e alla determinazione del numero massimo degli assessori provinciali, in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri della provincia.

A partire dal 2014, con il D.L. n. 66/2014 (art. 47), il concorso alla finanza pubblica delle province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna è stato assicurato mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente da versare al bilancio dello Stato, pari a complessivi 444,5 milioni per il 2014, 576,7 milioni per il 2015 e a 585,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018, relativi a determinate categorie di spesa (per acquisto di beni e servizi, per autovetture, per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa).

In aggiunta, l'art. 19 del D.L. n. 66/2014 ha previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane delle RSO, inserito quale comma 150-bis della legge n. 56/2014 (pari a 100 milioni di euro per il 2014, 60 milioni per il 2015 e a 69 milioni a decorrere dal 2016), in considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale provinciale).

Ma il concorso più rilevante è quello richiesto dall'art. 1, comma 418, legge n. 190/2014, che (anche in considerazione delle misure di riordino delle funzioni introdotte dalla citata legge n. 56/2014, che, sostanzialmente, limita il novero delle funzioni da esercitare a quelle fondamentali specificamente individuate) impone alle province/Città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna risparmi di spesa corrente nell'importo di 1 miliardo di euro per il 2015, di 2 miliardi per il 2016 e di 3 miliardi a decorrere dal 2017 (da versare ad apposito capitolo del bilancio dello Stato).

Dal 2019 è venuta meno la misura del concorso richiesta ai sensi del D.L. n. 66/2014.

Le risorse da Fondo sperimentale di riequilibrio rappresentano ormai un'entrata solo nominale. Le decurtazioni hanno determinato il fenomeno dei "trasferimenti negativi", che si concretizzano in un obbligo forzoso di rimborso a carico degli enti provinciali. L'applicazione delle norme di contenimento della finanza pubblica ha, cioè, progressivamente invertito il flusso dei trasferimenti dallo Stato verso le province e città metropolitane, per le quali il saldo algebrico si conclude con una posizione debitoria nei confronti dello Stato che gli enti devono liquidare attraverso versamenti diretti o attraverso prelievi a cura dell'Agenzia delle entrate.

Nel D.M. Interno 8 marzo 2021, ultimo decreto di ripartizione del Fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2021 (posto che dal 2022 è entrata in vigore la riforma del sistema di finanziamento del comparto provinciale), sono evidenziati i recuperi e le riduzioni operate in forza delle disposizioni di finanza pubblica ed il significativo disallineamento tra le somme astrattamente spettanti a titolo di Fondo sperimentale, quelle effettivamente assegnate e quelle, addirittura, oggetto di recupero. Nell'articolo 2 del citato decreto, si evidenzia come sulle risultanze della ripartizione dell'ammontare lordo del Fondo sperimentale di riequilibrio - effettuata secondo i criteri di riparto del DM 4 maggio 2012 - sono applicate le riduzioni previste:

- a) dall'art. 9 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 (costi della politica);
- b) dall'art. 16, comma 7, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (spending review);
- c) per somme a debito dovute in base all'art. 61, commi 1 e 2, del D.Lgs.n. 446/1997, all'art. 8, comma 5, della legge n. 124/1999, ed all'art. 10, comma 11, della legge n. 133/1999 (riduzioni dei contributi in relazione a gettiti dei tributi IPT e RCAuto, trasferimento personale ATA a carico dello Stato, maggior gettito dell'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica).

Risultata evidente l'insostenibilità finanziaria delle riduzioni di risorse correnti richieste al comparto a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai fini del perseguitamento degli equilibri finanziari, negli ultimi anni, sono state attivate misure straordinarie volte a ristorare le forti decurtazioni operate in attuazione del comma 418 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 e a garantire il sostegno finanziario alle province e alle città metropolitane per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite (in primo luogo, edilizia scolastica e rete viaria).

Tuttavia, il carattere straordinario e non continuativo che ha caratterizzato le misure finanziarie adottate per far fronte alla crescente difficoltà delle province di adempiere alle proprie funzioni, ha inciso sulla capacità di programmazione degli enti, tanto da indurre lo stesso legislatore a prevedere in questi ultimi anni la facoltà per tali enti di ridurre l'orizzonte di bilancio dal triennio alla singola annualità. Per effetto di tali interventi straordinari sono stati registrati consistenti incrementi delle entrate di parte capitale, cui ha

corrisposto un analogo incremento della spesa in conto capitale, tuttavia, sull'ampliamento delle risorse pesano, ancora in misura significativa, i contributi alla finanza pubblica che gli enti provinciali devono versare allo Stato, attraverso risparmi sulla spesa corrente. Rimane, infatti, l'impianto precedente, che consente di determinare l'entità delle risorse effettivamente a disposizione delle province e delle Città metropolitane solo a seguito delle compensazioni fra i fondi da attribuire agli enti ed il contributo che gli stessi devono apportare al perseguitamento dell'obiettivo di finanza pubblica.

Al fine di garantire un assetto finanziario nuovo e definitivo per il comparto, coerente con la legge n. 42/2009, la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 783-785, legge n. 178/2020) ha introdotto norme programmatiche volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, il cui avvio è stato fissato a decorrere dal 2022.

In particolare, è stata disposta l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attualmente attribuiti a tali enti, con una operazione finanziariamente neutrale, in quanto attuata fermo restando l'importo complessivo dei fondi al momento già stanziati a legislazione vigente (comma 783). Ai fini del riparto dei suddetti Fondi, si è introdotto un meccanismo di perequazione, che, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenesse progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, secondo un meccanismo analogo a quello dei comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse.

L'impianto, originariamente delineato dalla legge di bilancio 2021, è stato rivisto dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 561, legge n. 234/2021), con la quale si è provveduto:

- a stanziare nuovi contributi statali per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, che si inseriscono nell'ambito della riforma già delineata dalla legge di bilancio per il 2021, nei seguenti importi: 80 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023, 130 milioni di euro per l'anno 2024, 150 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per l'anno 2026, 250 milioni di euro per l'anno 2027, 300 milioni di euro per l'anno 2028, 400 milioni di euro per l'anno 2029, 500 milioni di euro per l'anno 2030, 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Il contributo (iscritto sul cap. 1407 del Ministero dell'interno, denominato "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali") è ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;

- o a riformulare le disposizioni, già introdotte dalla legge di bilancio 2021, circa le modalità di ripartizione dei due fondi unici, destinati l'uno alle province e l'altro alle città metropolitane, da effettuare, insieme alla ripartizione del concorso alla finanza pubblica, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

In sostanza, la normativa introdotta dalla legge di bilancio 2022 prevede che i due fondi unici, costituiti ai sensi del comma 783 della legge di bilancio 2021, ed il concorso alla finanza pubblica richiesto alle province e alle città metropolitane delle RSO siano ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), sulla base di fabbisogni standard e della capacità fiscale, siano determinati con un annuale decreto del Ministero dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi. Ai fini del riparto si terrà conto, inoltre, dell'assegnazione ai singoli enti.

Legge n. 178/2020 riparto Fondi Perequativi e risorse aggiuntive e contributo finanza pubblica L. 190/2014, L. 56/2014 triennio 2022-2024

Con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2022, si è provveduto, come previsto dalla normativa sopra richiamata, al riparto dei fondi, del contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica art. 1 comma 418 L. 190/2014 e art. 1 comma 150-bis L. 56/2014, per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024;

Con la circolare n. 70/2022 del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza Locale avente per oggetto "Province e città metropolitane - Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento" è stato allegato piano di riparto (allegato 1), di conseguenza il concorso netto alla finanza pubblica residuale per la Città metropolitana di Venezia, risultante dall'allegato 1) della sopra citata circolare n. 70/2022, nonché dall'allegato b) del decreto ministeriale del 26/04/2022, risulta essere pari a:

- o anno 2022 euro 17.663.491,02
- o anno 2023 euro 17.456.532,63

- o anno 2024 euro 17.146.095,03

per cui la situazione relativa alla contribuzione statale si riduce ulteriormente.

Il concorso alla finanza pubblica di cui sopra è pertanto al netto dei Fondi e contributi di parte corrente L. 178/2020 comma 783-785 di euro 23.668.238,92 e delle risorse aggiuntive L. 178/2020 comma 784 (euro 1.606.647,27 per il 2024).

Incremento concorso finanza pubblica L. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e L. 213/2023 (legge di bilancio 2024) Anni 2024-2028

Il concorso alla finanza pubblica è incrementato da due diverse disposizioni di legge:

- i commi 850 e 853 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), poi sostituiti rispettivamente dai commi 2 e 4 dell'articolo 6-ter del decreto legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge n. 170/2023, che prevedono un contributo annuo di 100 milioni di euro a carico dei comuni, e di 50 milioni di euro a carico delle province e le città metropolitane. Tale contributo è ripartito con Decreto del Ministro dell'interno del 29 marzo 2024, aggiornato con decreto del 14 giugno 2024 (allegato c) che prevede per la Città metropolitana di Venezia l'importo l'importo di euro 1.003.074,00 per il 2024 e il 2025;
- i commi 533-535 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024):

- con il comunicato del 30/10/2024 il Ministero dell'Interno comunica la pubblicazione del testo del Decreto del Ministero dell'Interno del 30 settembre 2024, corredata degli allegati A, B e C, recante: «Riparto del concorso alla finanza pubblica, pari a 200 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028», ai sensi dell'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 2024 al n.4318. Dalla tabella C si evincono gli importi previsti a carico della Città metropolitana pari a: euro 918.729,35 per il 2024, euro 963.967,65 per il 2025, euro 981.027,55 per il 2026, euro 983.581,42 per il 2027 ed euro 1.003.474,00 per il 2028;

- con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 luglio 2024, sono stati definiti i criteri di riparto e assegnazione delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e i versamenti risorse 'COVID-19' di cui all'articolo 2, commi 7 e 8, del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro

dell'economia e delle finanze, del 19 giugno 2024, dal quale si evince (tabella b) l'importo a favore della Città metropolitana di Venezia di euro 327.918,00 per l'annualità 2024, euro 335.637,00 per l'annualità 2025, euro 267.829,00 per l'annualità 2026, euro 268.526,00 per l'annualità 2027.

Contributo aggiuntivo alla finanza pubblica legge di bilancio 2025 L. 207/2024

Infine la Legge 207/2024, legge di bilancio 2025, all'art. 1 commi da 784 a 795 dispone il contributo alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali, enti locali e regioni.

I commi 784 e 785 dell'articolo 1 disciplinano il concorso alla finanza pubblica degli enti territoriali in termini di equilibrio di bilancio e di contributi aggiuntivi alla finanza pubblica, disponendo i casi di esclusione dal versamento del contributo (comma 784), la relativa definizione di equilibrio di bilancio (comma 785), e il fatto che le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano partecipano al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica secondo quanto previsto dai commi da 710 a 724.

I commi 786, 787 e 788 quantificano l'ammontare del contributo alla finanza pubblica richiesto a livello di comparto agli enti territoriali, disponendo che il riparto sia calcolato sulla spesa corrente al netto, tra gli altri, delle spese per diritti sociali e famiglia. Per i comuni, province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e della Regione siciliana e della Sardegna (comma 788) il riparto avviene anche, dunque non esclusivamente, in proporzione alla spesa corrente al netto di alcune componenti; è richiesta un'intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, ma decorsi venti giorni il decreto è comunque adottato.

Il comma 789 dispone che gli enti territoriali, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, iscrivano, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, nella parte corrente del bilancio, un fondo di importo pari al contributo aggiuntivo annuale alla finanza pubblica stabilito dai commi precedenti. Ai sensi del comma 790, al termine di ogni esercizio, le risorse ivi stanziate costituiscono un'economia che concorre, per gli enti in disavanzo, al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione per gli enti che abbiano registrato un disavanzo alla fine dell'esercizio precedente; per gli enti che abbiano registrato un risultato di amministrazione positivo o pari a zero nell'esercizio precedente le somme confluiscono nella parte accantonata del risultato di amministrazione per essere destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo.

Si prevede un sistema di verifica annuale del rispetto degli obiettivi di comparto, tramite l'utilizzo dei rendiconti di gestione e dei bilanci di previsione, dei quali il comma 794 dispone l'aggiornamento degli schemi ai fini del monitoraggio, che gli enti territoriali devono trasmettere, nei termini previsti, alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche nonché un regime sanzionatorio per gli enti per i quali risultino andamenti della spesa corrente non coerenti o che non abbiano rispettato le disposizioni sugli adempimenti previsti ai fini della verifica degli obiettivi, che contempla l'imposizione di ulteriori obblighi di accantonamento (commi da 791 a 793).

Il comma 795, infine, istituisce un tavolo tecnico volto all'osservazione (non più al monitoraggio, a seguito della modifica effettuata dalla Commissione Bilancio della Camera) delle grandezze finanziarie degli enti territoriali interessati dalle regole della nuova governance europea e all'individuazione di percorsi migliorativi con riferimento ai processi significativi della gestione finanziaria e contabile. A seguito delle modifiche introdotte dalla Commissione Bilancio della Camera dei deputati, è stato previsto che il tavolo tecnico individui percorsi migliorativi anche in riferimento alla gestione del fondo anticipazione di liquidità e al limite all'utilizzo di risultati di amministrazione degli enti in disavanzo.

Secondo quanto riportato nella Relazione tecnica e nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari del disegno di legge, il contributo alla finanza pubblica richiesto agli enti territoriali, in base a quanto disposto dai commi da 784 a 789, pur non comportando effetti sul saldo netto da finanziare, determina effetti finanziari positivi in termini di fabbisogno e di indebitamento netto, per complessivi 570 milioni nel 2025, 1.570 milioni in ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, e 2.500 milioni nel 2029.

Tali effetti sono in parte compensati da quanto disposto dal comma 790, che consente l'utilizzo, da parte degli enti locali in avanzo di amministrazione, di quota parte del contributo per il finanziamento di investimenti, cui sono ascrivibili maggiori oneri a carico della finanza pubblica, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, a decorrere dal 2026.

Con D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 febbraio 2025, anche conosciuto come 18° correttivo alla contabilità armonizzata degli enti pubblici, sono apportate modifiche ai principi contabili, agli schemi di bilancio della contabilità finanziaria regolata dal DL 23 giugno 2011 nr 118 e al piano dei conti, in attuazione a quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2025

Il decreto interministeriale del 4 marzo 2025 definisce i criteri e le modalità per la determinazione del contributo aggiuntivo alla finanza pubblica a carico degli enti locali italiani per il periodo 2025-2029 previsto dall'articolo 1, comma 788 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025). Per la Città metropolitana di Venezia nell'allegato d) al suddetto decreto sono previsti trasferimenti al bilancio dello Stato per concorsi alla finanza pubblica contabilizzati in spesa per l'importo di euro 42.360.654, mentre è un contributo

alla finanza pubblica dell'importo di 200.497 per il 2025, 601.492 (2026,2027,2028) e 1.002.486 per il 2029. Tale contributo è iscritto nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica". In quanto spesa iscritta alla missione 20 del bilancio, sul relativo capitolo non è possibile impegnare in corso d'anno. A rendiconto di esercizio si avrà pertanto un'economia di spesa di pari importo che verrà utilizzata in maniera diversa a seconda che il risultato complessivo di esercizio sia negativo o positivo (o pari a zero). Nel primo caso tale somma concorrerà al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione. Nel secondo caso (risultato positivo o pari a zero) essa confluirà invece nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

Risorse aggiuntive funzioni fondamentali per gli anni dal 2025 al 2030 legge di bilancio 2025 L. 207/2024

L'art. 1 comma 773 della legge di bilancio 2025, dispone un incremento delle risorse da destinare al finanziamento dei Fondi perequativi delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, per gli anni dal 2025 al 2030.

Il comma 773 incrementa di 50 milioni di euro annui dal 2025 al 2030 il contributo autorizzato dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 784, legge n. 178 del 2020) per il finanziamento delle funzioni fondamentali di province e città metropolitane, iscritto sui due appositi Fondi del Ministero dell'interno.

Il comma 774 stabilisce che le risorse relative al triennio 2025-2027 sono ripartite tra le province e le città metropolitane sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, su proposta della Commissione medesima, con decreto del Ministero dell'interno da adottare entro il 31 marzo 2025, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Riparto Fondi perequativi e concorso finanza pubblica L. 190/2014, L. 56/2014, L. 207/2024

Il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 20 febbraio 2025, corredata della Nota metodologica e dell'allegato B, stabilisce le modalità di riparto, per il triennio 2025-2027, delle risorse dei fondi di cui all'articolo 1, commi 783 e 784, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, così come incrementate dall'articolo 1, comma 773, della legge n.207 del 2024, nonché del concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge n.190 del 2014 e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge n.56 del 2014, nonché dell'articolo 1, comma 774, della legge 30 dicembre 2024, n.207; il decreto è registrato alla Corte dei Conti il 19 marzo 2025 al n.891.

Allegato b)

Città Metropolitane	Anno 2025 Target perequativo al 18,5% Risorse aggiuntive totali CM+Prov. = 200 ml			Anno 2026 Target perequativo al 23% Risorse aggiuntive totali CM+Prov. = 250 ml			Anno 2027 Target perequativo al 28% Risorse aggiuntive totali CM+Prov. = 300 ml								
	Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato (A)	Risorse aggiuntive (B)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (F = D+E)	Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato (D)	Risorse aggiuntive (E)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (F = D+E)	Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato (G)	Risorse aggiuntive CM = 88,2 ml (H)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (I = G+H)						
VENEZIA	-	18.940.534,65	2.664.163,38	-	16.276.371,27	-	19.049.801,96	3.330.204,22	-	15.719.597,74	-	19.171.210,08	3.996.245,07	-	15.174.965,01

EMERGENZA COVID E FONDI FUNZIONI FONDAMENTALI

TRASFERIMENTI CORRENTI PER RISTORI SPECIFICI COVID NON UTILIZZATI AL 31.12.2022

Durante l'emergenza pandemica l'articolo 106, commi 1-3 del D.L. n. 34 del 2020 (c.d. rilancio) ha previsto l'istituzione di un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020, destinato ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate locali connesse all'emergenza Covid-19, di cui 0,5 miliardi in favore di province e città metropolitane. La dotazione del Fondo è stata successivamente integrata nell'importo di 1,67 miliardi di euro per l'anno 2020, di cui 450 milioni di euro in favore di province e città metropolitane, dall'articolo 39, comma 1, del D.L. n. 104/2020 (c.d. decreto agosto),

per garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19. Anche per l'esercizio 2021 la legge n. 178/2020 (art. 1, commi 822-823) ha incrementato il suddetto fondo di 500 milioni di euro, di cui 50 milioni di euro in favore di province e città metropolitane; infine lo stanziamento del Fondo previsto a legislazione vigente per l'anno 2021 è stato ulteriormente incrementato da 500 a 1.500 milioni di euro dall'art. 23 D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. DL Sostegni);

Con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 19 giugno 2024, previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale dell'8 febbraio 2024, sono stati rideterminati i ristori specifici di spesa COVID non utilizzati al 31 dicembre 2022 da restituire, nonché il riepilogo delle risorse COVID complessive risultanti in eccesso e da restituire, al netto dell'eventuale deficit finale.

Per la Città metropolitana di Venezia (allegato D) è prevista la sola restituzione, della quota di euro 73.467,00 riferita ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31.12.2022 mediante trattenuta effettuata dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane di cui all'articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e in caso di incapienza del fondo di cui al periodo precedente, applicando le disposizioni dell'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

5.2 Popolazione e territorio

La popolazione ed il territorio dell'area metropolitana di Venezia rappresentano i punti di riferimento dell'azione amministrativa della Città metropolitana.

L'articolazione territoriale dell'area metropolitana di Venezia ha delle caratteristiche e delle specificità uniche, è costituita da una realtà eterogenea sia territoriale che a livello socioeconomico in quanto unisce all'interno di un unico territorio più circondari molto diversi tra loro.

La peculiarità più evidente deriva dalle caratteristiche morfologiche di Venezia che la trasformano in una città d'acqua, caratterizzata da norme particolari in materia di urbanistica, ambiente, traffico acqueo ed ha un porto tra i più grandi in Italia, secondo solo a Civitavecchia sotto il profilo crocieristico.

I dati diffusi dal Centro Studi di CNA sono l'ulteriore dimostrazione che il Veneto, con il Nordest, è ancora la locomotiva italiana che può trainare l'economia del Paese, anche per l'occupazione. La crisi ha dato uno scossone all'intero sistema produttivo regionale ed ha fatto perdere molte aziende e posti di lavoro. E' stato, però, fatto uno sforzo per dare a chi ha resistito nuovi strumenti per competere, con l'innovazione e la digitalizzazione, sui mercati e questi sono i risultati positivi. La piccola impresa, come riportato da fonti CNA, crea lavoro e chi oggi c'è è più forte di prima e può continuare a creare sviluppo.

Tabella: Tasso di occupazione in provincia di Venezia, Veneto e Italia

	TASSO DI OCCUPAZIONE (15 - 64 ANNI) IN PROVINCIA DI VENEZIA, VENETO E ITALIA					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Provincia di Venezia	66,70	66,70	64,30	68,90	69,20	71,30
Veneto	67,50	65,90	65,70	67,80	70,40	70,20
Italia Nord-Est	68,86	67,50	67,50	69,00	70,50	70,30
Italia	59,03	58,01	58,02	60,05	61,50	62,50

Fonte: Istat – <http://dati.istat.it>

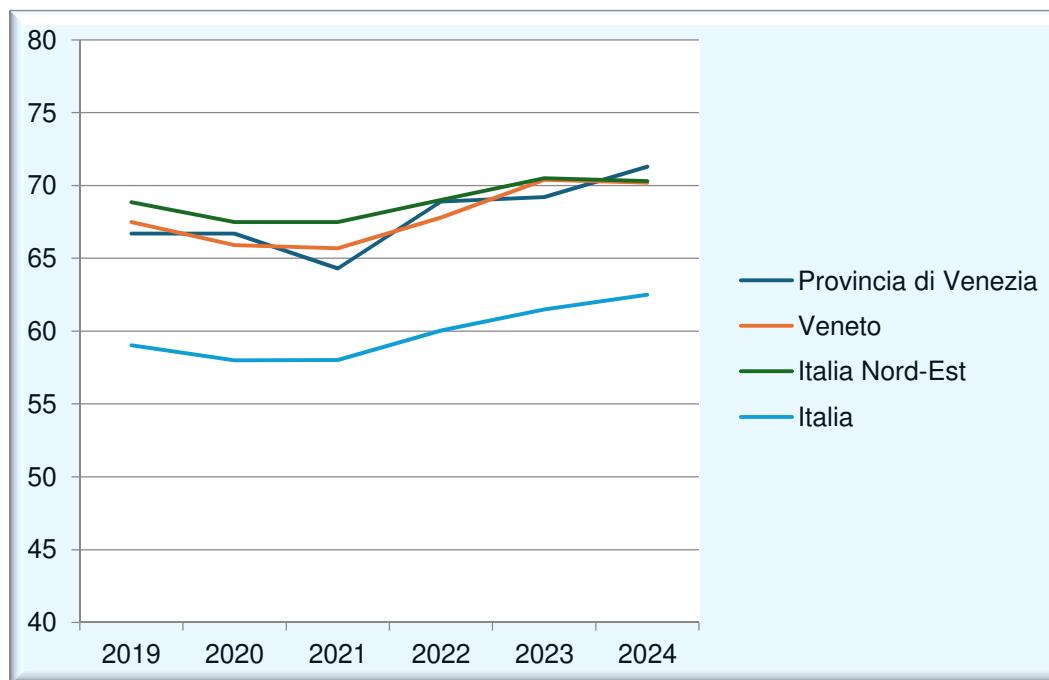
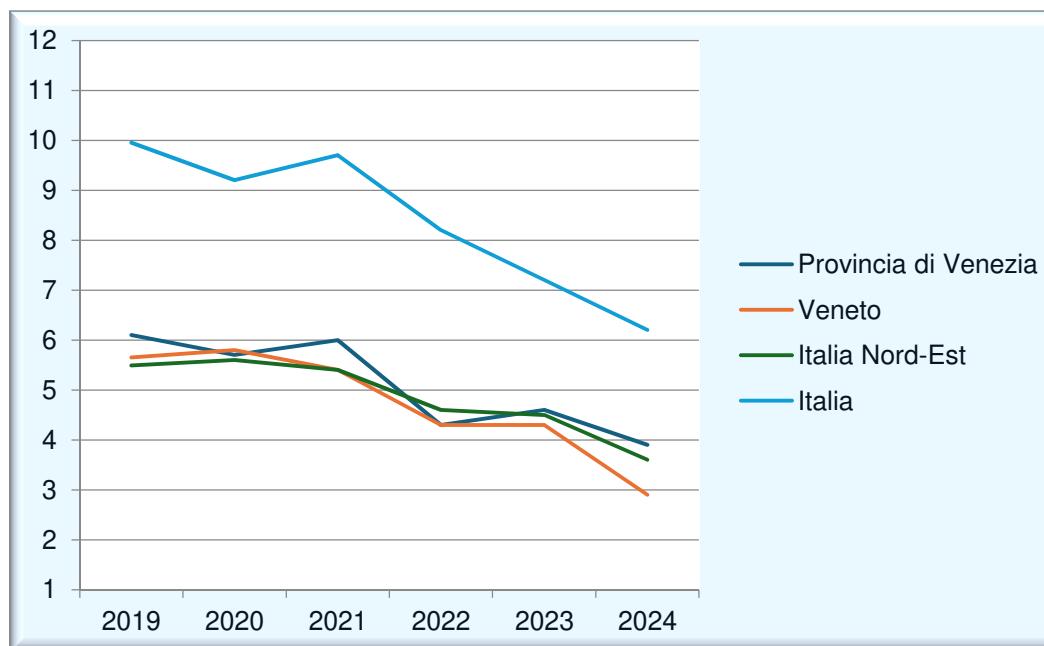


Tabella: Tasso di disoccupazione in provincia di Venezia, Veneto e Italia

	TASSO DI DISOCCUPAZIONE (15 - 74 ANNI) IN PROVINCIA DI VENEZIA, VENETO E ITALIA					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Provincia di Venezia	6,10	5,70	6,00	4,30	4,60	3,90
Veneto	5,65	5,80	5,40	4,30	4,30	2,90
Italia Nord-Est	5,49	5,60	5,40	4,60	4,50	3,60
Italia	9,95	9,20	9,70	8,20	7,20	6,20

Fonte: Istat – <http://esploradati.istat.it> - valori percentuali



5.2.1 Popolazione residente nell'area metropolitana

In questa sezione sono riportati, in modo aggregato, i dati ISTAT più significativi della popolazione residente nell'area metropolitana (dati <https://www.tuttitalia.it/veneto/provincia-di-venezia/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>)

Tabella: “trend” della popolazione residente nell'area metropolitana

Anno	Popolazione residente al 31/12	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero famiglie	Media componenti per famiglia
2011 *	846.275			371.072	2,27
2012	847.983	1.708	0,20%	375.079	2,25
2013	857.841	9.858	1,16%	373.068	2,29
2014	858.198	357	0,04%	375.254	2,28
2015	855.696	-2.502	-0,29%	375.602	2,27
2016	854.275	-1.421	-0,17%	376.007	2,26
2017	853.552	-723	-0,08%	377.129	2,25
2018	851.057	-2.495	-0,29 %	375.697	2,25
2019	848.829	-2.228	-0,26 %	376.971	2,24
2020	843.545	-5.284	-0,62%	380.568	2,20
2021	836.916	-6.629	-0,79%	378.428	2,20
2022	835.895	-1.021	-0,12%	380.042	2,19
2023	835.405	-490	-0,06%	381.802	2,18
2024	833.934	-1.471		Dato non ancora pubblicato	Dato non ancora pubblicato

* La popolazione residente nella città metropolitana di Venezia al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 846.962 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 865.611. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 18.649 unità (-2,15%).

Flussi migratori

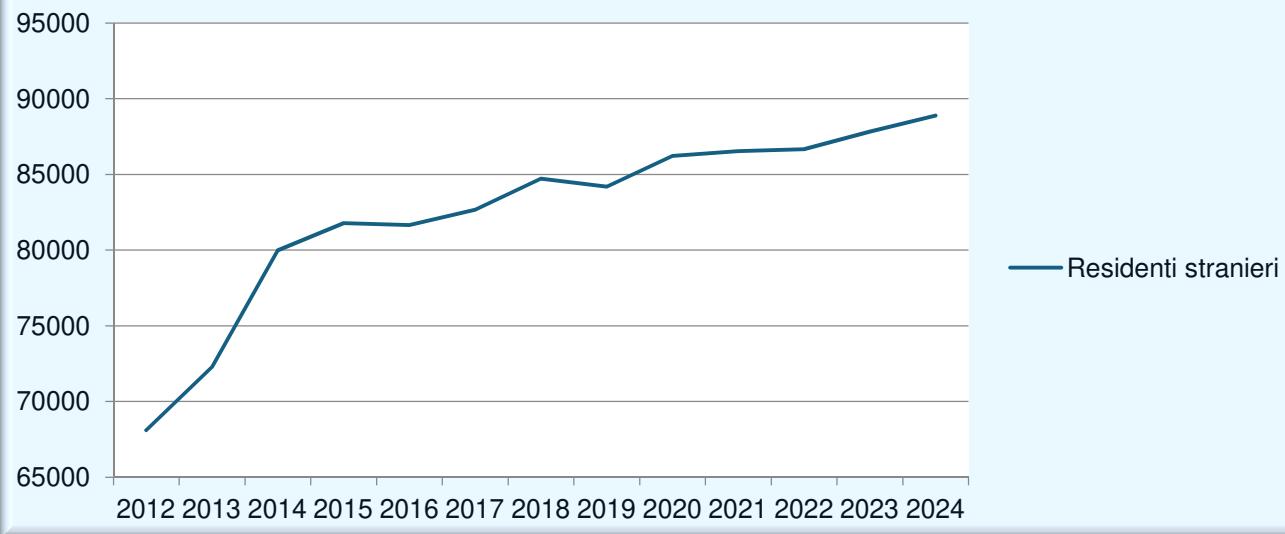
Di seguito l'andamento della popolazione straniera residente nella Città metropolitana di Venezia a decorrere dal 2011 (dati relativi al 1 gennaio di ogni anno):

Tabella: Residenti stranieri 2011-2024

Anno (dati al 1/1)	Residenti stranieri
2012	68.102
2013	72.284
2014	79.977
2015	81.782
2016	81.650
2017	82.679
2018	84.710
2019	84.200
2020	86.215
2021	86.529
2022	86.667
2023	87.823
2024	88.882

<https://www.tuttitalia.it/veneto/provincia-di-venezia/statistiche/cittadini-stranieri-2024/>

Residenti stranieri nel territorio metropolitano

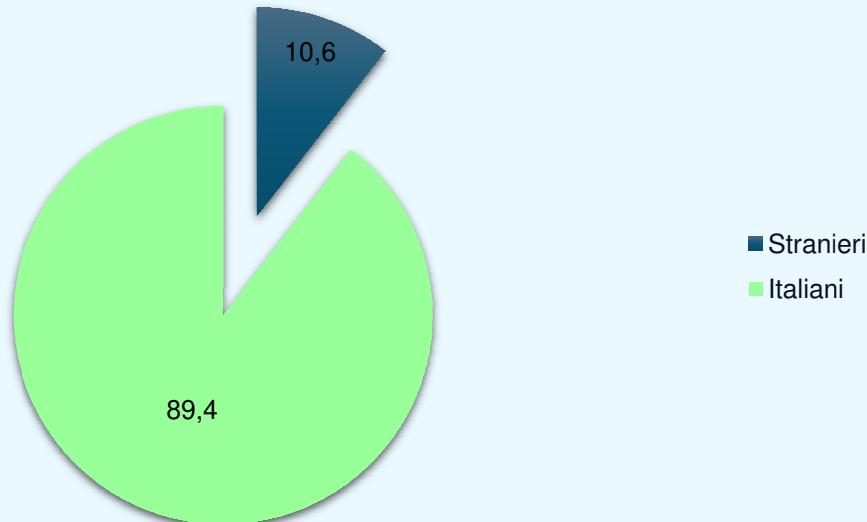


Gli stranieri residenti nella città metropolitana di Venezia al 1° gennaio 2024 sono 88.882 e rappresentano il 10,60% della popolazione residente, dato in crescita rispetto agli anni precedenti, evidenziando un aumento della diversità culturale e demografica nel territorio.

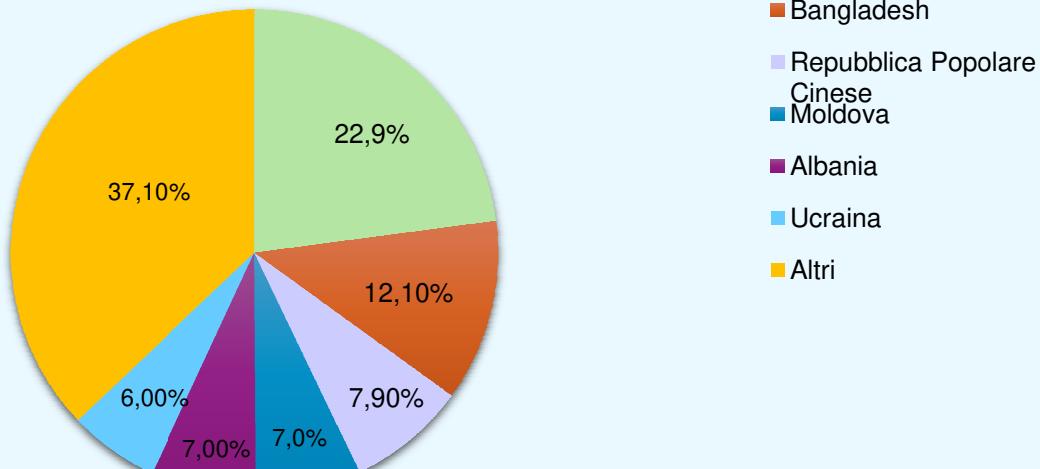
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 22,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Bangladesh (12,8%) e dalla Repubblica Popolare Cinese (7,9%).

Si dimostrano graficamente la ripartizione dei residenti suddivisi tra stranieri ed italiani e, nel dettaglio, la ripartizione degli stranieri per nazione di origine:

Residenti nel territorio metropolitano



Ripartizione stranieri nel territorio metropolitano



5.2.2 Territorio

L'area metropolitana

L'area metropolitana di Venezia coincide con la circoscrizione territoriale dell'ex Provincia di Venezia, cui la Città metropolitana è subentrata nel 2015.



Principali caratteristiche dell'area metropolitana

La Città metropolitana di Venezia, unica città metropolitana veneta e una delle quattordici presenti in Italia, si affaccia ad est sul mar Adriatico, in particolare l'Alto Adriatico, e confina a nord-est con il Friuli Venezia Giulia (provincia di Udine e provincia di Pordenone), a sud con la provincia di Rovigo, a ovest con la provincia di Padova e la provincia di Treviso.

Si è formalmente costituita il 31 agosto 2015, sostituendo la Provincia di Venezia, Ente la cui istituzione risaliva al 1866, a seguito dell'annessione del Veneto al Regno d'Italia.

L'area è caratterizzata dalla presenza della Laguna di Venezia, elemento centrale e unificante, e da un territorio che si estende sia in aree insulari che in terraferma: comprende 44 comuni, una popolazione di oltre 833.000 abitanti e un'estensione territoriale di 2.473 kmq, con una densità di 346 abitanti/kmq.

Si tratta sostanzialmente di una realtà alquanto eterogenea che unisce all'interno di un unico territorio più circondari e singoli Comuni che non hanno storicamente propria specifica aggregazione, come ad esempio i Comuni di Chioggia, Cavazere e Cona costituiscono un'enclave separata dal resto della città metropolitana, confinante con le province di Padova e di Rovigo. Anche i Comuni di Marcon e Quarto d'Altino non appartengono ad una specifica aggregazione territoriale, mentre il Comune di Cavallino - Treporti si è costituito solo di recente e gravita vuoi in parte su Venezia, ed in parte sul Sandonatese.

Per giustificare la diversità delle aree che lo compongono, bisogna tener presente della vicinanza di importanti realtà cittadine appena al di là del confine (come Padova, Treviso, anch'esse appartenenti al Veneto, e Pordenone, il cui territorio è nella Regione Autonoma a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia) che molto spesso fungono da richiamo molto più forte della stessa città capoluogo, di cui peraltro si avverte la storica importanza.

In tutto si tratta di 44 Comuni che verranno presentati in quest'ordine:

- Comune di Venezia;
- Comuni di Chioggia, Cavazere e Cona;
- Riviera del Brenta (10 Comuni: Campagna Lupia; Campolongo Maggiore; Camponogara; Dolo, Fiesso d'Artico; Fossò; Mira; Pianiga; Strà e Vigonovo);

- Miranese (7 Comuni: Martellago, Mirano, Noale; Spinea; Salzano; Santa Maria di Sala; Scorzè);
- Comuni di Marcon e di Quarto d'Altino;
- Comune di Cavallino-Treporti;
- Veneto Orientale comprendente il Sandonatese (9 Comuni: Caorle, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave e Torre di Mosto) ed il Portogruarese (11 Comuni: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e Teglio Veneto).

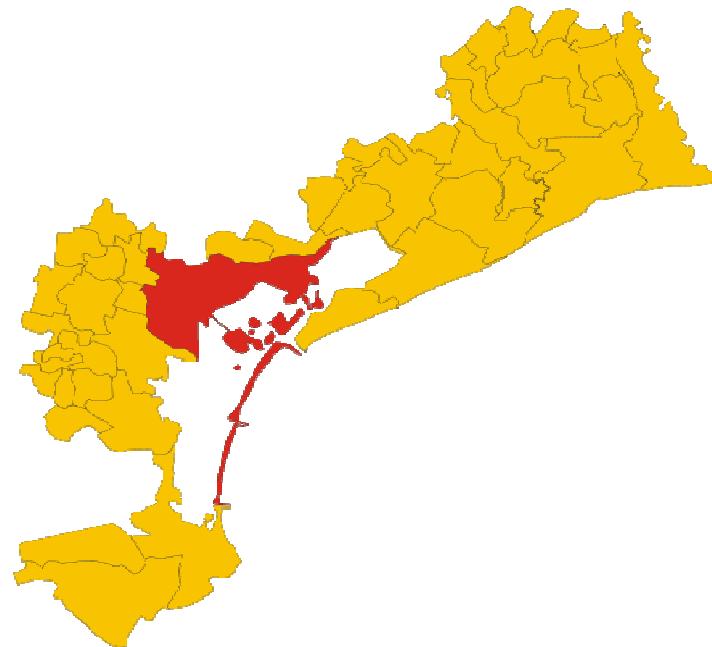
Sebbene nella disamina delle aree geografiche si farà riferimento al raggruppamento di Enti sopra riportati, si precisa che alcuni di essi si riconoscono anche nella Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto (San Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino Treporti – Veneto Orientale; Venezia2, Chioggia, Rosolina, Porto Tolle, Porto Viro).

I dati posti in evidenza si riferiranno a:

- territorio;
- evoluzione demografica;
- economia;
- infrastrutture.

2 Comma così modificato da comma 1 art. 1 legge regionale 26 maggio 2017, n. 13 che ha inserito dopo le parole “Cavallino Treporti” la parola “Venezia.”.

COMUNE DI VENEZIA



La popolazione residente nel Comune di Venezia al 31/12/2024 risulta pari a 251.801 persone (maschi 121.559 e femmine 130.242).
(Fonte <https://www.comune.venezia.it/it/content/movimento-demografico>)

Densità per Kmq: 599,62

Superficie: 417,55 Kmq

Capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Veneto, è il primo comune della regione per popolazione e per superficie ed è anche il secondo comune più basso della città metropolitana di Venezia per altitudine.

Territorio

Il territorio del comune di Venezia è amministrativamente diviso in sei municipalità e si presenta nettamente diviso nelle due realtà della Venezia insulare (centro storico e isole) e della terraferma.

Il territorio del Comune di Venezia è molto vario e comprende la città storica, le isole della laguna Murano, Burano, Torcello, Lido, Pellestrina, Sant'Erasmo e Giudecca e la terraferma con i due grandi centri di Mestre con le località di Carpenedo e Marocco, Marghera con le Malcontenta e Ca' Sabbioni, Favaro Veneto con le località di Favaro Veneto, Campalto, Ca' Noghera, Dese e Tessera, Chirignago-Zelarino con le località di Chirignago, Gazzera, Zelarino, Asseggianno e Trivignano, Gazzera, Brendole, Perlan.

L'estensione totale del centro storico, escluse le acque interne e le isole maggiori, è pari a 797,96 ettari, il che ne fa uno dei centri storici più grandi d'Italia e d'Europa. Calcolando l'estensione dell'intera Municipalità, includendo dunque le isole della Laguna quali Murano e Burano, la superficie totale della Venezia insulare ammonta, escluse le acque interne, a 1.688,91 ettari. Nella terraferma si trovano i due grossi centri di Mestre e Marghera, oltre ad altre frazioni minori.

Evoluzione demografica

La popolazione del comune di Venezia, dodicesimo comune d'Italia per numero di abitanti, presenta da anni un saldo negativo.

L'età media dei residenti, negli ultimi vent'anni è aumentata proporzionalmente in tutte le zone del comune, fenomeno che interessa sin dagli anni novanta un po' tutte le città italiane.

In particolare, si segnala la lenta e costante perdita di residenti in centro storico di Venezia, infatti dal 1951 quando i residenti erano ben 174.808, nel 2022 sono scesi per la prima volta sotto le 50.000 unità, più precisamente 49.997 residenti. Tale perdita è continuata anche nel corso del 2023 arrivando al 31/12 a 49.172 residenti con la previsione di scendere sotto i 49.000 entro la fine del 2024, dato questo però non ancora pubblicato.

Gli stranieri residenti nel comune sono, invece, in continua crescita: al 31/12/2024 risultano essere 41.664 e rappresentano il 16,5% della popolazione totale del comune. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Bangladesh con il 21,2% (8.835 residenti) di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania 15,8% (6.581 residenti) e dalla Repubblica Popolare Cinese 9,6% (3.985 residenti).

Economia

Per le peculiarità urbanistiche e per il suo patrimonio artistico, Venezia è universalmente considerata una tra le più belle città del mondo ed è annoverata, assieme alla sua laguna, tra i siti italiani patrimonio dell'umanità dall'UNESCO: questo fattore ha contribuito a farne la terza città italiana (dopo Roma e Milano) con il più alto flusso turistico con milioni di visitatori l'anno (gli ultimi dati stimano un flusso annuo di turisti di circa 23.000.000), in gran parte proveniente da fuori Italia.

Se il turismo di massa ha portato grande giovamento all'economia della città, non si può dire la stessa cosa sulla qualità della vita dei residenti del centro storico. Addentrando in esso, appare subito evidente l'esigua presenza di negozi di generi alimentari e piccole attività artigianali a favore di negozi di souvenir e altre attività indirizzate a turisti, pendolari e studenti. Il problema degli alti costi dei locali, la scarsità della domanda e le difficoltà logistiche, hanno portato molte piccole attività imprenditoriali a spostarsi sulla terraferma, così come i servizi legati alla persona (nidi e asili infantili, uffici postali, ecc.). Se il trend non dovesse cambiare, la città andrà sempre più incontro ad una specializzazione monoculturale turistica.

A parte il turismo anche l'industria pesante domina il quadro economico di Venezia. Nell'entroterra del veneziano, a Marghera, si trova un grande centro chimico con le più grandi centrali termiche ed i più grandi depositi di petrolio greggio. Offrono posti di lavoro a parte della popolazione veneziana e costituiscono un importante fattore economico. Inoltre, nell'isola di Murano le fabbriche di vetro rappresentano ancora una realtà economica di grande rilievo per Venezia.

Agricoltura

Venezia è una città tra il mare e la laguna il cui territorio si estende soprattutto su isole. La sua vocazione è principalmente marittima e commerciale, non agricola. Merita ricordare, in proposito, quanto venne annotato, con piglio che al lettore può suonare stupito, da un funzionario pavese medioevale sui suoi abitanti: “Questa gente non ara, non semina e non vendemmia, eppure può comprare vino e grano in ogni porto”.

L’agricoltura ancora oggi non è sviluppata su terreni di grandi dimensioni, nemmeno nelle aree rurali di terraferma che si estendono a sud di Marghera e a est di Mestre. Dalle aziende agricole delle isole lagunari provengono vere prelibatezze eno-gastronomiche, che spiccano più per la qualità che per la quantità: dal tipico carciofo violetto, la cui prima produzione primaverile è nota come “castraura” e quella successiva come “botolo”, al vino, il cui sapore salmastro ricorda quello del ben noto e tutelato in Francia vin de sable della Camargue, zona umida sabbiosa e paludosa decisamente simile alla laguna veneziana.

Pesca

Il settore della pesca e acquacoltura nel comune di Venezia occupa AL 31/12/2024 (fonte Camera di Commercio Venezia Rovigo) consta:

- 209 imprese, pari al 23,30% delle imprese attive nel settore a livello provinciale che in totale sono 826;
- 267 addetti impiegati nella pesca in acque dolci e marine e nel comparto dell’acquacoltura, pari al 19,56.% su un totale a livello provinciale di 1.365 addetti.

In alcune aree, quali Pellestrina e Burano, l’incidenza della pesca sulla sub-economia locale raggiunge percentuali decisive. Assieme al Turismo costituisce uno dei pochi sbocchi professionali per le prime attività in loco.

Artigianato

Vista l’importanza del turismo, l’artigianato tipico con origini antichissime è ancora molto vivo in città. Venezia ha permesso nei secoli lo sviluppo di molteplici attività artigianali, di cui oggi, purtroppo, ne sopravvivono solamente alcune, che formano un patrimonio artistico da proteggere e preservare.

Tra i prodotti più noti e caratteristici, si ricordano i vetri di Murano (lampadari, vasi, bicchieri ed oggettistica varia), i merletti di Burano, l'arte della produzione di perle in vetro fatte a mano a lume secondo l'antica tradizione delle perlere e l'arte dei maschereri che producono artigianalmente maschere di cartapesta di ogni tipo. È ancora attivo in città qualche squero, il cantiere dove si costruiscono e si riparano le imbarcazioni veneziane, come le gondole, secondo i metodi tradizionali.

Industria

L'industria nel comune di Venezia è prevalentemente concentrata in zone specifiche, con una forte presenza di attività legate al porto di Venezia, importantissimo nodo logistico, con attività di carico e scarico merci, ma anche attività di riparazione navale e di costruzione navale, e al polo di Porto Marghera, una delle più grandi zone industriali costiere d'Europa, che si estende su una superficie complessiva di oltre 2.000 ettari dei quali circa 1.400 occupati da attività industriali, commerciali e terziarie, circa 350 occupati da canali navigabili e bacini, 130 riservati al porto commerciale e il restante suolo occupato da infrastrutture stradali, ferroviarie, servizi, ecc. (40 km di strade interne, 135 km di binari ferroviari, 18 km di canali portuali e circa 40 ettari occupati da aree demaniali).

Porto Marghera ha vissuto nell'ultimo decennio una profonda trasformazione con numerosi processi di ristrutturazione e riconversione produttiva, ma anche pesanti crisi accompagnate da dismissioni di numerosi impianti produttivi.

In particolare, nel 2024, Porto Marghera ha registrato diversi sviluppi significativi, tra questi, spiccano per importanza l'avvio dei lavori per il nuovo container terminal Montesyndial, importante infrastruttura per il porto, l'aggiornamento del Piano di Emergenza Esterna, un importante documento per la sicurezza di tutta la zona e la campagna promozionale per attirare nuovi investimenti. Inoltre, la zona ha ospitato attività culturali come la Biennale di Venezia, con importanti eventi a Forte Marghera.

Nel 2024 si è registrato un aumento delle attività economiche presenti nell'area industriale di Porto Marghera le quali sono passate da 887 nel 2023 alle attuali 907.

I risultati dell'indagine riflettono le profonde trasformazioni in atto nel polo industriale, da tempo interessato da processi di ristrutturazione e riconversione economica, e risentono dei drammatici effetti sul sistema economico causati dalla pandemia.; essi

riflettono, altresì, che Porto Marghera è un'area con una forte vocazione industriale, ma che sta evolvendo verso settori più sostenibili e diversificati, con un ruolo sempre importante per la logistica e i trasporti.

Servizi

Il settore trainante dell'economia veneziana rimane comunque quello dei servizi, in netta crescita nel 2024, in particolare spiccano per importanza secondo i dati pubblicati dalla Camera di Commercio Venezia e Rovigo e riferiti al 31/12/2024:

- il commercio all'ingrosso e al dettaglio nel quale operano 7.875 imprese e 21.847 addetti;
- i servizi di alloggio e ristorazione con 5.615 imprese attive e 27.443 addetti;
- i servizi di trasporto e magazzinaggio 2.197 imprese per un totale di 15.443 addetti

Dopo due anni di restrizioni agli spostamenti imposte dalla pandemia di COVID-19, il numero dei turisti pernottanti nel comune di Venezia ha registrato una crescita significativa, raggiungendo 13.290.973 presenze nel 2024, superando così il totale del 2019, anno record con 12.948.519 turisti annui. L'incremento delle presenze ha interessato tutte le aree della città, inclusi la terraferma, il Lido e il centro storico. Rimane invece stabile il settore alberghiero a livello comunale, in quanto non si registra una crescita dovuta alla diminuzione del 2,9% degli alberghi a Venezia, principalmente attribuibile al calo delle strutture a 2 e 3 stelle, ormai in concorrenza con gli alloggi privati. Tuttavia, lo stesso settore alberghiero evidenzia una crescita nelle zone di Mestre (+5,6%) e del Lido (+7,3%). Tanto che nel centro storico di Venezia, per la prima volta, con quasi 4 milioni e 900 mila presenze, l'extraalberghiero ha superato l'alberghiero.

Nel 2024 il turismo a Venezia segna un nuovo record: 350 mila soggiorni in più rispetto all'anno precedente.

Infrastrutture e trasporti

Per la sua particolarità di estendersi sia sulla terraferma sia sulla laguna, la città di Venezia ha sviluppato un complesso sistema di trasporti sia per via terrestre sia acquea, in grado di permetterle di assolvere a qualsiasi necessità di collegamento, approvvigionamento o di servizio, sia pubblico sia privato.

Strade

La terraferma veneziana è importante snodo anche viario, in particolar modo per il traffico da e per l'Europa orientale e centrale. L'intera rete è collegata al centro storico attraverso il ponte della Libertà, che congiunge la terraferma con i due terminali stradali della città.

Ferrovie

Venezia è un importante snodo ferroviario per l'Italia nord-orientale, garantisce anche i collegamenti verso l'Italia nord-occidentale e, con cambio a Padova, anche quelli diretti verso l'Italia centro-meridionale. Lo smistamento dei treni avviene presso la stazione di Venezia Mestre, da dove la ferrovia prosegue verso il lungo Ponte della Libertà fino ad arrivare alla stazione terminale di Venezia Santa Lucia, posta all'estremità occidentale del Canal Grande e luogo di interconnessione con i trasporti urbani lagunari. Venezia è una delle mete servite dal famoso Venice - Simplon Orient Express.

Porti

Nel territorio comunale opera uno dei più grandi ed importanti porti italiani sotto il profilo crocieristico situato nell'isola del Tronchetto, nonché l'importantissimo porto mercantile collocato nella zona di Porto Marghera.

Porto Marghera, in particolare costituisce una delle più grandi zone industriali costiere d'Europa, si estende su una superficie complessiva di 2.045 ettari, pari al 5% dell'intero comune veneziano e al 11% del territorio comunale urbanizzato, dei quali 1.447 occupati da attività industriali, commerciali e terziarie, circa 350 occupati da canali navigabili e bacini, 130 riservati al porto commerciale ed il restante suolo occupato da infrastrutture stradali, ferroviarie, servizi, ecc. (40 km di strade interne, 135 km di binari ferroviari, 18 km di canali portuali e circa 40 occupati da aree demaniali).

Al suo interno sono presenti inoltre oltre 30 chilometri di banchine, sulle quali sono operativi 163 accosti organizzati attraverso i 27 terminal di cui è composto, suddivisi tra terminal commerciali, industriali e passeggeri.

Il polo industriale veneziano ha vissuto nell'ultimo decennio una profonda trasformazione con numerosi processi di ristrutturazione e riconversione produttiva, ma anche pesanti crisi accompagnate da dismissioni di impianti produttivi. Oggigiorno, Porto Marghera, pur confermando la forte vocazione industriale e portuale, presenta un tessuto imprenditoriale molto diverso rispetto a qualche decennio fa in quanto comprende funzioni e specializzazioni diverse ed un'imprenditoria sempre più differenziata che include nuove categorie di attività e nuove professionalità, infatti attualmente si compone di due ambiti principali: l'ambito di Porto Marghera, nel quale hanno luogo le attività logistiche, commerciali e industriali, e l'ambito di Venezia, sviluppato principalmente nell'area della Marittima e in accosti minori, dove vengono svolte le attività passeggeri per navi da crociera, aliscafi e yacht.

La situazione produttiva evidenziata dall'Osservatorio Porto Marghera al 31/12/2023 (ultimi dati ufficiali pubblicati) è così riassumibile:

- nell'area sono occupati circa 15.000 addetti diretti suddivisi in 907 aziende;
- i settori industriali/manifatturieri interessano 143 aziende.
- i settori dei trasporti e servizi logistici interessano 184 aziende.
- i settori del Terziario avanzato interessano 329 aziende.
- i settori di Energia, Acqua e Rifiuti interessano 15 aziende.
- i settori terziario servizi vari interessano 80 aziende.
- i settori Estrazioni minerali interessa 1 azienda.
- i settori delle costruzioni interessano 46 aziende.
- i settori del commercio interessano 100 aziende.

Graficamente la situazione risulta la seguente:



Dal confronto con la situazione registrata al 31.12.2022, l'88% delle attività risultano confermate, mentre il 12% risultano di nuovo inserimento. Le attività che hanno registrato il maggior numero di nuovi inserimenti appartengono ai settori delle attività professionali, scientifiche e tecniche (21), delle attività manifatturiere (15), dei servizi di informazione e comunicazione (15) e del trasporto e magazzinaggio (13). Rispetto al 2022 si rilevano 89 eliminazioni, per il 70% dei casi dovute alla cessazione dell'attività e per il 17% al trasferimento in altra sede al di fuori dall'area industriale. Le attività che hanno registrato il maggior numero di eliminazioni afferiscono

ai settori delle attività professionali, scientifiche e tecniche (17), delle attività manifatturiere (15) e del trasporto e magazzinaggio (14), a conferma della dinamicità di tali settori.

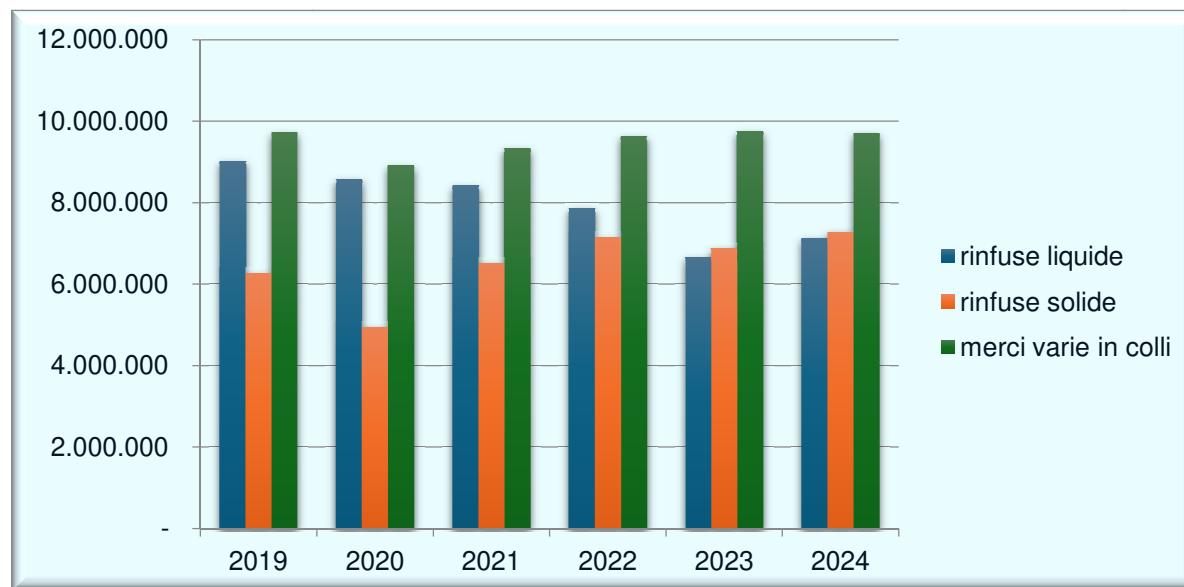
Per quanto riguarda la composizione del tessuto economico di Porto Marghera, il settore maggiormente rappresentato continua ad essere il terziario avanzato (329 attività), che con le altre attività di servizi (80 attività) costituiscono il 45% del totale delle attività presenti. Seguono i settori della logistica e trasporti (184 attività) e manifatturiero (143 attività), che insieme rappresentano il 36% del totale. Scendendo nel dettaglio delle funzioni che caratterizzano l'area di Porto Marghera, anche nel 2023 risultano prevalenti le attività di magazzinaggio e supporto ai trasporti (123), seguite dal commercio all'ingrosso (65) e dal trasporto terrestre (56). Aumentano rispetto al 2022 i servizi di informazione e comunicazione con le attività di produzione di software e consulenza informatica (42) e degli altri servizi informatici (19), che insieme esprimono il 43% delle startup (SU) e PMI innovative presenti nella zona industriale, pari a 13 imprese innovative, su un totale di 30. Gli altri settori in cui si registra la presenza di SU e PMI innovative sono le attività professionali, scientifiche e tecniche (14 imprese, pari al 47%, di cui oltre la metà opera nella ricerca e sviluppo) e il manifatturiero (3 imprese, pari al 10%).

Negli ultimi anni si registra, oltre che ad una buona tenuta generale dell'intero sito portuale-industriale, una buona ripresa delle produzioni nello stabilimento della Fincantieri, che ha iniziato una serie di importanti commesse per nuove navi da crociera, e alle attività di indotto connesse alle produzioni industriali storiche di porto Marghera.

Tabella: Traffico merci globale

TRAFFICO MERCI GLOBALE – PORTO DI VENEZIA						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Movimento Merci (tonn.)	24.987.910	22.417.222	24.244.354	24.613.065	23.271.093	24.104.354
di cui:						
Rinfuse liquide	9.017.717	8.575.492	8.415.159	7.859.659	6.654.485	7.130.043
Rinfuse solide	6.253.688	4.937.674	6.505.375	7.131.496	6.877.166	7.277.265
Merci varie in colli	9.716.505	8.904.056	9.323.820	9.621.910	9.739.442	9.697.046
Movimento container in TEU	593.070	529.064	513.814	533.991	491.118	478.837

(fonte [https://statistica.regione.veneto.it/banche dati territorio mobilita.jsp](https://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_territorio_mobilita.jsp))

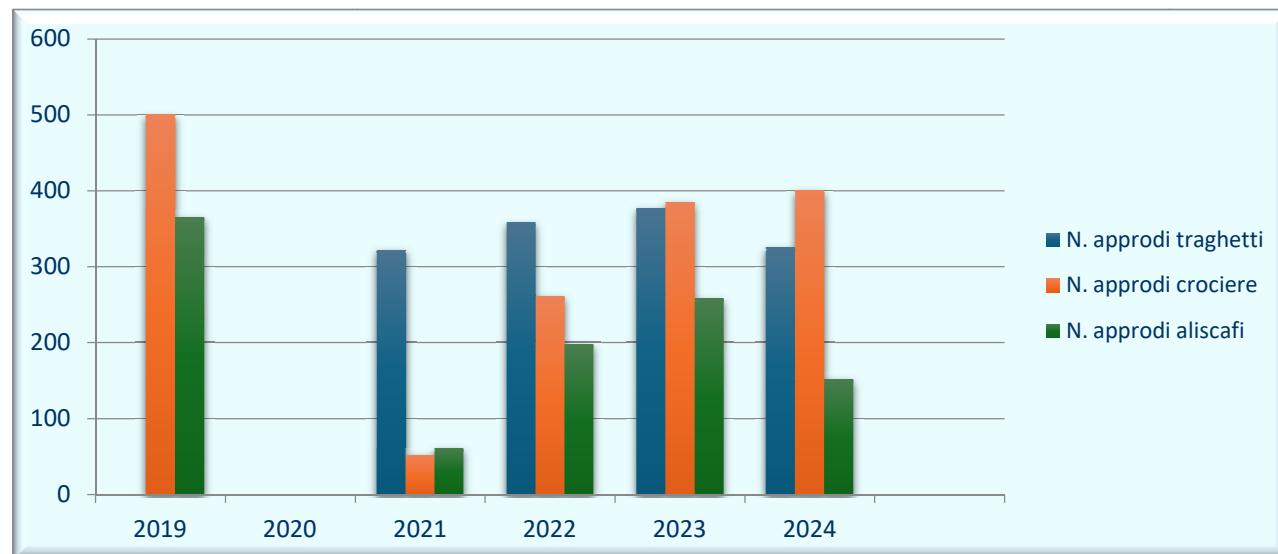


Per quanto riguarda il traffico crocieristico dedicato ai passeggeri, questo si estende su una superficie di oltre 26 ettari dei quali in parte sono aree coperte mentre 12,37 sono specchi d'acqua del bacino della Marittima. Esiste inoltre il terminal di Fusina che si sviluppa per 36 ettari e consta di 4 approdi.

Dopo l'anno di quasi totale inattività del settore nel 2020 a causa della pandemia covid-19 con 5.653 passeggeri, dopo tre anni di attività commissariali del porto di Venezia e dopo l'avvio della nuova strategia crocieristica intrapreso con il Decreto 103 del 2021 che ha azzerato il settore, si registrano ottimi risultati di crescita: la netta ripresa del 2021 72.854 passeggeri utilizzatori dei traghetti, delle navi da crociera e degli aliscafi in partenza dal porto di Venezia, i passeggeri sono più che quadruplicati nel 2022 per un totale pari a 330.898 e, nel 2023, raggiunge i 507.980 passeggeri totali. Nel 2022 si sottolinea, altresì, il netto incremento degli approdi delle navi da crociera saliti a 214 e a ben 385 nel 2023, per salire ulteriormente nel 2024 con 400 navi approdate nel Porto di Venezia.

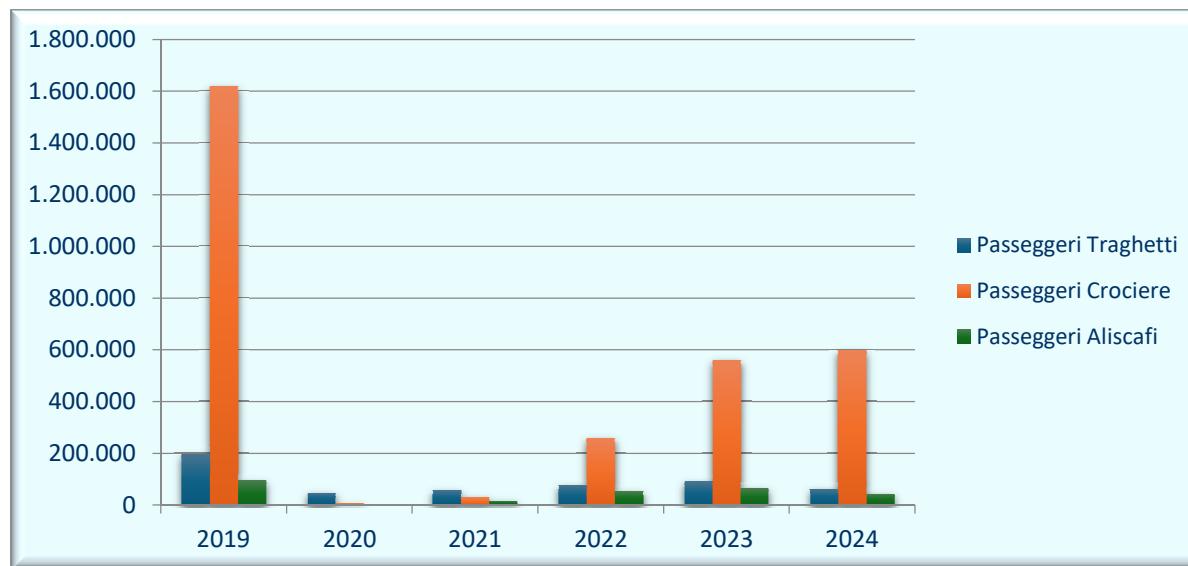
Si evidenzia che dal 1/1/2014 è stato introdotto il divieto di transito delle navi traghettio nel canale San Marco e nel canale della Giudecca, per cui non si rilevano dati in merito a partire dal 2014.

PORTO DI VENEZIA DATI TRAFFICO MERCI E PASSEGGERI NUMERO APPRODI DI NAVI (Autorità Portuale di Venezia – Statistiche)						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Traghetti	0	0	322	358	377	325
Crocieri	500	-	52	261	385	400
Aliscafi	365	-	61	198	258	152
Totali Navi	865	-	435	817	1.047	877



(fonte <https://trasparenza.port.venice.it/2024-rendiconto>)

NUMERO DI PASSEGGERI D'IMBARCO, SBARCO, TRANSITO di Venezia – Statistiche)							(Autorità Portuale
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
Passeggeri Traghetti	196.540	47.021	56.351	76.736	89.909	61.718	
Passeggeri Crociere	1.617.945	5.653	29.759	258.294	560.605	597.341	
Passeggeri Aliscafi	93.858	-	16.503	52.826	64.435	42.928	
Totale Passeggeri	1.908.343	52.674	102.613	387.856	714.949	701.987	



(fonte <https://trasparenza.port.venice.it/2024-rendiconto>)

Aeroporti

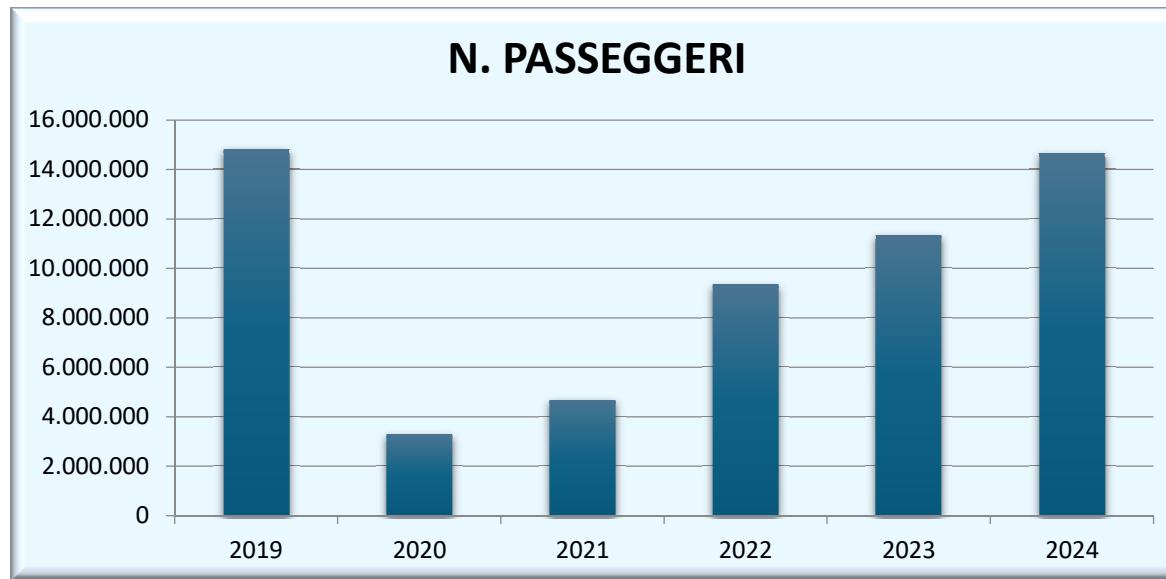
Il Sistema Aeroportuale Venezia comprende gli scali dell'aeroporto Marco Polo di Venezia e Canova di Treviso.

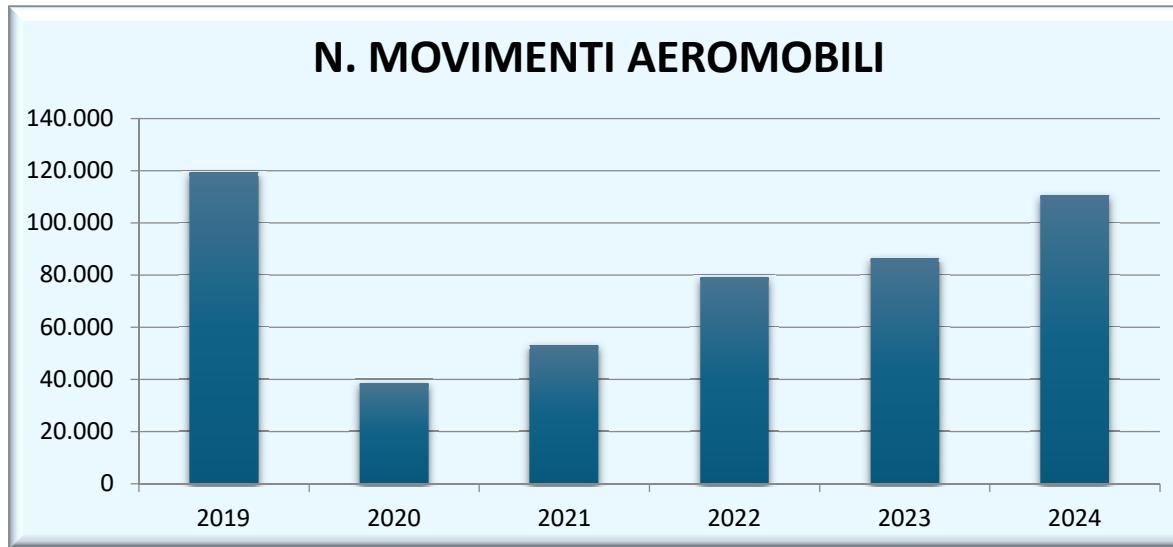
Come si evince dalla tabella nel 2019 si è registrato un numero di oltre 14 milioni di passeggeri complessivi, mentre nel corso del 2020 il numero di passeggeri è sceso a soli 3.263.367 a causa della pandemia da Covid-19 e delle conseguenti restrizioni alla libera circolazione tra Stati. Nel 2021 si registra una ripresa con circa 1,5 milioni di passeggeri in più rispetto all'anno precedente, nel 2022 il traffico passeggeri è raddoppiato rispetto al 2021 con 9.319.156, così come sono aumentati il traffico aeromobili con 79.171 e merci con 47.585 tonnellate. La ripresa continua nel 2023 con un traffico di 11.326.212 passeggeri

Per l'aviazione privata e amatoriale è attivo inoltre l'aeroporto turistico Giovanni Nicelli (ex Venezia – San Nicolò) che si trova al Lido di Venezia. E' il più antico scalo commerciale d'Italia e nel 2014 l'aeroporto è stato inserito nella classifica dei dieci più belli del mondo stilata dalla BBC. Dotato di eleganti spazi interni ed ampi giardini e terrazze esterne, si propone come location ideale per meeting e congressi, cene ed eventi privati, party esclusivi, mostre d'arte e riprese cinematografiche.

AEROPORTO DI VENEZIA MARCO POLO e TREVISO CANOVA DATI TRAFFICO, PASSEGGERI E MERCI 2019–2024			
ANNO	N. PASSEGGERI	N. MOVIMENTI AEROMOBILI	TONNELLATE DI MERCI
2019	14.816.325	119.348	63.970
2020	3.263.367	38.596	41.134
2021	4.659.150	53.051	44.246
2022	9.319.156	79.171	47.585
2023	11.326.212	86.476	47.339
2024	14.639.299	110.536	61.597

Fonte dati: sito web <https://assaeeroporti.com/dati-annuali/>





Mobilità urbana

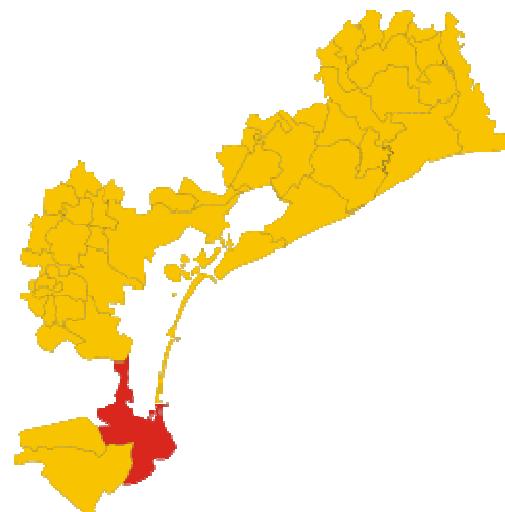
Oltre alle normali reti di trasporto pubblico urbano (autobus e tram), che servono la terraferma e le isole del Lido e di Pellestrina, il centro storico e le isole lagunari sono collegate da una fitta rete di linee di navigazione operate dall'azienda ACTV.

Nell'ambito del trasporto pubblico di linea opera dal 1999 anche Alilaguna che garantisce il collegamento via acqua tra l'aeroporto di Venezia e il centro storico.

Sempre nell'ambito del trasporto pubblico, nella città storica è attivo un servizio taxi su imbarcazioni funzionante esattamente come qualsiasi altro servizio di auto pubbliche del mondo.

COMUNI DI CHIOGGIA – CAVARZERE E CONA

CHIOGGIA



Conta 47.581 abitanti (dato ISTAT al 31/12/2024), è il secondo comune, dopo Venezia, per popolazione della Città Metropolitana di Venezia ed il settimo della regione Veneto (dopo Rovigo).

Territorio

Il comune di Chioggia si trova nella parte più a sud della provincia di Venezia e si spinge fino alle foci dell'Adige, ha un'estensione di 187,91 kmq ed è divisa dal mare da una lunga striscia di arenile, il lido di Sottomarina, che va dalla bocca di porto di San Felice alla foce del Brenta.

Il centro storico della città sorge all'estremità meridionale della laguna. Differentemente da Venezia, la gran parte dell'area è percorribile da automobili e mezzi pubblici. Con la vicina Sottomarina, situata nel tratto di terra che divide la laguna dal mare, forma un unico centro urbano. Il resto del comune è localizzato nell'entroterra e va a comprendere le foci del Brenta ed Adige, con numerosi altri fiumi minori e canali a Sud e il litorale interno lagunare fino alla Valle di Millecampi a Nord-Ovest di Chioggia.

Appartengono al comune di Chioggia le frazioni di Borgo San Giovanni, Ridotto Madonna, Brondolo, Sant'Anna, Cavanella d'Adige, Valli, Piovini, Ca' Pasqua, Ca' Bianca, Ca' Lino e Isola Verde.

Evoluzione demografica

L'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Chioggia dal 2001 al 2019, secondo i dati ISTAT, registra una costante flessione demografica, tanto che da 51.785 abitanti al 31/12/2001 si è passati ai 47.581 al 31/12/2024 con una densità per kmq di 268,1 abitanti.

Economia

Chioggia ospita un rilevante porto commerciale ed è riconosciuta come uno dei principali centri pescherecci d'Italia. Storicamente, la sua economia si è sempre fondata sulla pesca e sull'orticoltura; infatti, nel 2024 il settore della pesca e dell'acquacoltura conta ben 414 imprese attive con 852 addetti, mentre il comparto orticolo registra la presenza di 342 imprese operanti nel territorio di Chioggia con l'impiego di 718 addetti.

Fin dai primi del '900 è presente il turismo balneare grazie alla splendida spiaggia di Sottomarina. Recentemente è anche apparsa la possibilità di diventare porto crocieristico.

Importante per Chioggia è pure l'attività portuale, che vanta una posizione di favore trovandosi allo sbocco della valle Padana nel nord Adriatico. Il porto di Chioggia presenta propri traffici di buona consistenza che lo pongono in evidenza nell'arco costiero Alto Adriatico.

Per quanto concerne l'hinterland la penetrazione commerciale di Chioggia non si limita ad un ambito strettamente regionale ma raggiunge i mercati della Lombardia, dell'Emilia Romagna, del Piemonte nonché della Baviera e parte della Svizzera e dell'Austria. Chioggia si conferma sia come scalo in grado di integrare le funzioni dei porti vicini, sia come terminale autonomo per operatori

interessati ad investire in uno scalo moderno. Altra fonte di reddito è data dalla produzione agricola di radicchio (Rosa di Chioggia); dal radicchio viene ricavata una birra (birra al radicchio rosso di Chioggia IGP) la cui distribuzione è garantita solo a livello locale.

Forme minori di reddito sono date dalle industrie del tessile, del legno e dalla molteplice presenza di piccoli cantieri navali, che si occupano della realizzazione e riparazione di pescherecci e barche in legno.

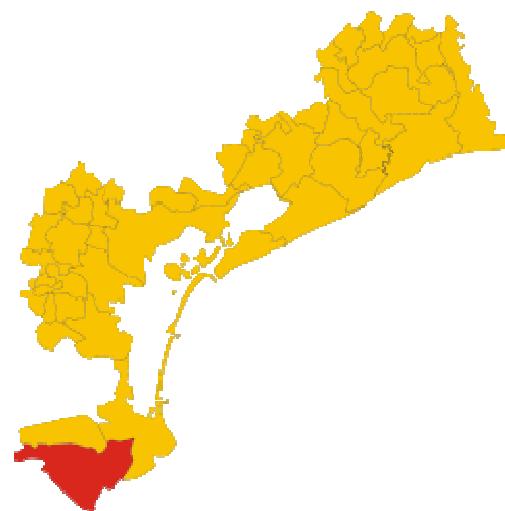
A Chioggia, più precisamente nelle frazioni di Sottomarina e Isola verde, è presente un lido. Lungo tutta la spiaggia vi sono rinomati stabilimenti balneari, i quali sono una risorsa economica per la città.

Il 2024 è stato un anno positivo per il settore turistico con presenze pari a 1.651.277, in linea con il 2023, riconfermando il ruolo trainante di tale settore economico (fonte http://statistica.regione.veneto.it/jsp/turismo_comune).

Infrastrutture e trasporti

L'area urbana di Chioggia - Sottomarina costituisce una rete del trasporto pubblico locale in gestione ad ACTV. Per quanto riguarda il trasporto extraurbano, è da ricordare la linea operata da Busitalia che collega Chioggia e Sottomarina alla città di Padova e Arriva Veneto per i collegamenti con Venezia. Nel complesso, la città può contare su collegamenti alla rete autostradale, nazionale ed internazionale transalpina con il centro Europa, alla rete ferroviaria italiana con portata assiale e velocità di classe europea e alla rete aeroportuale grazie alla vicinanza all'Aeroporto Internazionale Marco Polo di Venezia.

CAVARZERE



Comune di 12.387 abitanti (dato ISTAT al 31/01/2024) con una densità per kmq di 88,20 abitanti.

Territorio

Il territorio comunale ha un'estensione di 140,44 Kmq fa parte della pianura veneta ed è per questo totalmente pianeggiante, ed il passato di zona paludosa è ancora visibile con ampie porzioni del territorio comunale che sono infatti sotto il livello del mare.

Appartengono al territorio di Cavarzere le frazioni di Boscochiaro, Rottanova, San Pietro, San Gaetano, e Passetto e le località di Villaggio Busonera, Bebbe, Grignella e Valcerere-Dolfina.

Evoluzione demografica

Dall'alluvione, che nel novembre 1951 invase ed allagò il Polesine, il calo demografico è costante, tanto che dai 28.781 abitanti del 1951 si è passati agli attuali 12.387 (dato al 31/12/2024). Di questi circa 1.100 sono stranieri provenienti soprattutto dalla Cina, dal Marocco, dalla Romania e dall'Albania.

Economia

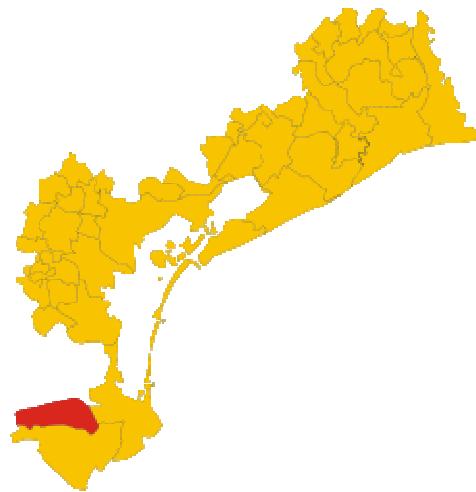
L'economia del territorio, fin dai tempi della Repubblica di Venezia, è sempre stata di tipo prevalentemente agricolo, ma vi sono anche alcune aziende di carattere industriale importanti, come la Turatti srl e le aziende ciclistiche Esperia e Bottecchia.

Cavarzere rientra nel territorio del Consorzio di tutela del radicchio di Chioggia IGP, specificatamente per la tipologia tardiva autunno-invernale. Inoltre, è sede di un grosso stabilimento con silos di stoccaggio e lavorazione dei cereali del Consorzio agrario di Padova e Venezia Soc. Coop A.R.L. Le imprese presenti nel settore agricolo

Infrastrutture e trasporti

Il sistema infrastrutturale di Cavarzere poggia su di un reticolo costituito principalmente da strade provinciali e da una serie di strade urbane. Infrastruttura importante di collegamento è la storica linea ferroviaria Mestre - Piove di Sacco – Adria risalente al 1931 (il tratto Piove di Sacco – Adria inaugurato nel 1916).

CONA



Comune di 2.731 abitanti alla data del 31/12/2024.

Territorio

Il Comune di Cona confina con i Comuni di Chioggia e Cavarzere (VE), Agna e Correzzola (PD), si è sviluppata lungo l'antico Po di Volano e si estende su una superficie di 65,66 kmq.

La costituzione del centro abitato è stata in certo modo subordinata alla presenza a volte distruttiva del Bacchiglione, che, fino a pochi decenni fa, poteva esondare liberamente creando vaste zone paludose o piuttosto acquitrini (valli) oppure dune fertilissime (vegri).

Località del comune di Cona sono: Cantarana, Pegolotte, Cona, Conetta, Cordenazzetti, Cordenazzo, Foresto, Monsole, Sista Alta e Sista Bassa.

Evoluzione demografica

Anche il Comune di Cona ha subito un forte calo demografico, dai 7.350 abitanti del 1951 si è passati agli attuali 2.731, con una densità media di 41,59 ab./km², la più bassa di tutto il territorio della città metropolitana di Venezia.

Economia

La notevole estensione territoriale e la bassa densità di popolazione hanno costituito le naturali premesse per poter sviluppare nel Conense una solida economia agricola i cui prodotti più significativi sono cereali (in particolare frumento) pere, noci, angurie, radicchio rosso di Chioggia e zuccamarina di Chioggia.

Nel territorio di Cona la produzione di vini, prevalentemente rossi (cabernet, merlot, raboso), è di alta e ricercata qualità, tutti ad indicazione geografica tipica (I.G.T.).

Vi è, inoltre, l'allevamento di bovini, suini, ovini, caprini, equini e avicoli che costituisce, anch'esso, una discreta fonte di reddito soprattutto perché associata ad un'attività di trasformazione dei latticini con un caseificio che produce caciotta misto pecora e ricotta, segnalati come tipicità agroalimentari.

Infine da alcuni anni è ubicata una piccola zona industriale-artigianale. Qui trovano sede industrie attive nei settori della produzione dolciaria, della meccanica di precisione, della lavorazione del legno, nonché la produzione di calzature e di macchine per l'agricoltura e i trasporti. E' praticato pure l'agriturismo.

Infrastrutture e trasporti

Cona è collegata quotidianamente, con buona frequenza, da un servizio di autobus a Piove di Sacco, Comune di 20.257 abitanti (ISTAT al 31/12/2024) che dista da Cona solo 12 chilometri ed è il centro dell'area sud-orientale della provincia di Padova, che da esso prende il nome di Saccisica. Non esiste alcun collegamento di autobus, invece, con Chioggia, che dista da Cona 23 chilometri.

RIVIERA DEL BRENTA



Con il termine Riviera del Brenta si intende l'area centrale della città metropolitana di Venezia che comprende i dieci Comuni di:

- Dolo
- Campagna Lupia
- Campolongo Maggiore
- Camponogara
- Fiesso d'Artico
- Fossò
- Mira
- Pianiga
- Stra

- o Vigonovo

Territorio

L'area della Riviera del Brenta, da sempre a cavallo tra la dominazione veneziana e quella padovana, che condivide in parte i caratteri di entrambe le città perché, assieme all'area del Miranese, sono le zone in cui la storia e le relazioni economiche e culturali sono più vicine alla città di Venezia e al suo polo industriale. Si estende lungo le rive del Naviglio del Brenta e, scorrendo sostanzialmente da ovest a est, sfocia nella laguna di Venezia presso Fusina.

Il centro della Riviera, sia dal punto di vista geografico che per i servizi offerti, è la cittadina di Dolo. Quattro dei dieci comuni sono oggi uniti nell'Unione dei Comuni della Città della Riviera del Brenta (Campagna Lupia, Dolo, Fiesso d'Artico e Fossò).

Evoluzione demografica

Il territorio è caratterizzato da Comuni di dimensioni medio-piccole, ad esclusione di Mira che conta 37.613 (dato al 31/12/2024) abitanti ed è, dopo Venezia, Chioggia e San Donà di Piave, il quarto Comune dell'area metropolitana di Venezia.

Comune	Popolazione residente al 31.12.2001	Popolazione residente al 31.12.2024
DOLO	14.420	15.017
CAMPAGNA LUPIA	6.282	7.151
CAMPOLONGO MAGGIORE	9.208	10.719
CAMPONOGARA	10.935	12.968
FIESSO D'ARTICO	5.783	8.627
FOSSO'	5.922	7.119
MIRA	35.297	37.613
PIANIGA	9.175	12.222

STRA	7.039	7.481
VIGONOVO	8.088	9.853
Tot. Riviera del Brenta	112.149	128.770

Economia

L'industria calzaturiera, nata come conseguenza della crisi agraria del fine ottocento, rappresenta uno degli ultimi grandi distretti produttivi del Nordest che si colloca a cavallo fra Padova e Venezia.

Attualmente, il Distretto calzaturiero della Riviera del Brenta conta 507 aziende pari al 72,9% rispetto al totale veneto, e l'11,9% rispetto all'Italia, mentre il numero di addetti rappresenta il 65,9% rispetto al totale dei lavoratori nell'industria calzaturiera del Veneto e il 16,8% dell'Italia con un numero totale di addetti di oltre 6.200 unità.

La produzione annua supera i 20 milioni di paia per il 95% sono calzature femminili di tipo lusso o fine e per il restante 5% su calzature per uomo di tipo fine, e rappresenta il 28,60% del totale delle calzature prodotte in Veneto ed il 10,1% a livello italiano, per un giro d'affari attualmente supera i 2 miliardi di Euro, il 92% dei quali di export.

La specificità del settore brentano deriva dal fatto che la quasi totalità delle calzature "griffate" presenti sui mercati mondiali sono quasi totalmente prodotte - ma in gran parte co-ideate e commercializzate - da calzaturifici della Riviera del Brenta. I know-how manifatturiero, l'attenzione al design, la qualità dei materiali e l'artigianalità sono i punti saldi di questa lunga e profonda tradizione tali da rendere l'area riconosciuta a livello mondiale come altamente qualificata nello sviluppo e nella produzione di calzature femminili di lusso.

L'area della Riviera del Brenta è di grande interesse dal punto di vista turistico sia grazie alla presenza di splendide ville venete, sia perché offre posti letto a minor prezzo ai turisti che intendono visitare il centro storico di Venezia, alla quale è ben collegata. Lungo le sponde del fiume Brenta, si snoda un affascinante percorso fatto di storia, cultura e bellezze architettoniche.

La Riviera del Brenta è caratterizzata anche da un'antica tradizione vitivinicola che risale addirittura all'epoca imperiale romana, che si è poi diffusa soprattutto nel periodo d'oro della Repubblica di Venezia. La zona di produzione delle uve atte alla produzione dei vini a

Doc “Riviera del Brenta”, comprende le aree viticole del bacino del fiume Brenta ricadenti in tutto o in parte del territorio dell’area metropolitana di Venezia e della provincia di Padova.

I vini della Doc “Riviera del Brenta” vengono prodotti nelle tipologie Bianco (anche in versione Frizzante), Rosso (anche in versione Rosato e Novello), Spumante, Merlot, Cabernet (da Cabernet Franc e/o Cabernet Sauvignon e/o Carmenèrè – anche in versione Riserva), Raboso (da Raboso Piave e/o Raboso Veronese – anche in versione Riserva), Refosco dal peduncolo rosso o semplicemente Refosco (anche in versione Riserva), Pinot Bianco (anche in versione Spumante e Frizzante); Pinot Grigio; Chardonnay (anche in versione Spumante e Frizzante), Tocai (da Tocai Friulano).

Infrastrutture

La Riviera del Brenta è attraversata dalla Strada regionale 11 Padana Superiore, già strada statale che costeggia il naviglio, mentre strade provinciali collegano gli altri Comuni. E’ presente un casello autostradale posta sulla tangenziale di Mestre - A57.

I collegamenti autobus sono garantiti da varie linee di trasporto pubblico, sia con Venezia e Padova, sia con altre tratte intercomunali.

I collegamenti ferroviari sono garantiti con Venezia, Mestre e Padova dalla stazione di Dolo, che si trova a circa 3 km dal centro in direzione Nord (sorge nel territorio comunale di Mirano, precisamente nella frazione di Ballò). Mentre nel territorio comunale di Mira sono presenti 4 stazioni ferroviarie:

- Mira-Mirano (linea Venezia - Padova), servita da Trenitalia, situata nella frazione Marano Veneziano;
- Venezia Mestre Porta Ovest, (linea Mestre - Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Oriago;
- Oriago (linea Mestre-Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Oriago;
- Mira Buse (linea Mestre-Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Mira Porte.

Merita anche ricordare che il Naviglio Brenta è percorso nel tratto Venezia - Padova da battelli turistici che fanno tappa nelle ville più belle.

MIRANESI

L'Unione dei Comuni del Miranese nata nel 2014 ed era inizialmente composta da sei comuni, per un totale di 150 kmq e quasi 123.000 abitanti.

Attualmente i Comuni appartenenti all'Unione sono cinque, con una superficie totale di 123,50 kmq ed una popolazione di 105.049 abitanti, e precisamente:

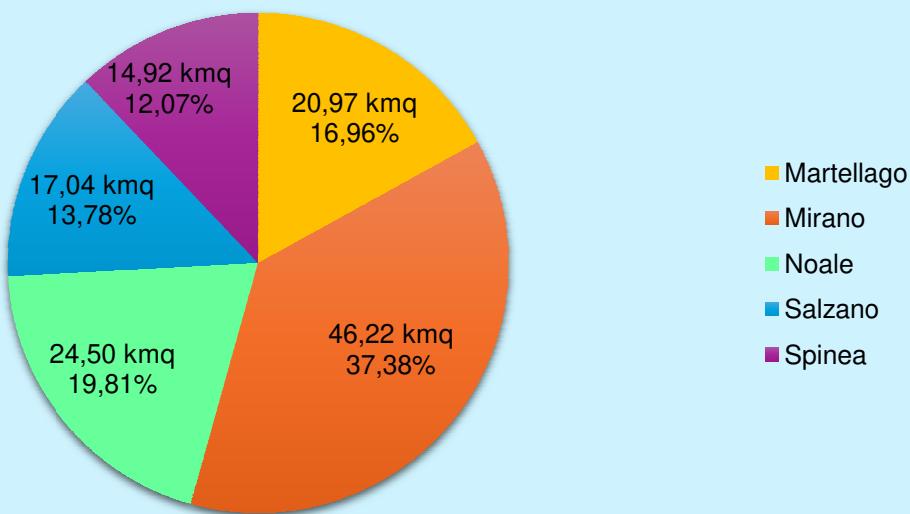
- Martellago
- Mirano
- Noale
- Salzano
- Spinea

Territorio

Il territorio totalmente è pianeggiante (dai 6 a 12 metri slm) e si estende nell'area centro-occidentale dell'area metropolitana di Venezia, immediatamente a nord della Riviera del Brenta, in una posizione baricentrica rispetto ai tre capoluoghi di provincia: Venezia, Padova e Treviso. Anche qui si contano moltissime ville venete con parchi edificate dalla nobiltà veneziana tra il Quattrocento e il Settecento, di cui il Miranese è ricco almeno quanto la Riviera del Brenta.

Nel grafico successivo è evidenziata la superficie di ciascuno dei Comuni aderenti all'Unione (in %) e la percentuale del territorio complessivo dell'Unione che essa rappresenta:

Superfici comuni aderenti all'Unione



Evoluzione demografica

La popolazione dell'Unione dei Comuni del Miranese, al 31/01/2024, ammonta a 105.049 abitanti, così ripartiti:

- Martellago 21.109
- Mirano 27.107
- Noale 16.224

- Salzano 12.792

- Spinea 27.817



Il saldo demografico del Miranese non registra particolari variazioni. La densità demografica dell'Unione è di circa 850,74 abitanti per kmq, un valore più che doppio di quella della Città Metropolitana di Venezia (337,29) e più che triplo di quella regionale (266). I Comuni più densamente popolati, come si evince dal grafico, sono Spinea e Mirano.

Economia

Il Miranese è caratterizzato dalla presenza di aziende leader di rilevanza nazionale (come Aprilia e San Benedetto, OMV Officine Meccaniche Venete S.p.a., FPT Industrie S.p.A.). In particolare la zona industriale di Santa Maria di Sala, dopo quella di Porto Marghera, è la più importante dell'area metropolitana di Venezia in termini di aziende industriali e commerciali, ma anche di molti piccoli laboratori artigianali.

Infrastrutture

Il Miranese è attraversato da alcune importanti arterie stradali regionali e provinciali, tra cui la Strada statale 515 Noalese (diretrice Treviso - Padova), la strada statale 245 Castellana (Mestre - Castelfranco Veneto - Trento), la Via Miranese (Mestre - Mirano - Padova) e la Mestrina (Zelarino – Noale - Camposampiero).

I collegamenti autostradali sono assicurati dall'uscita "Dolo-Mirano" sull'Autostrada A4 Milano Venezia.

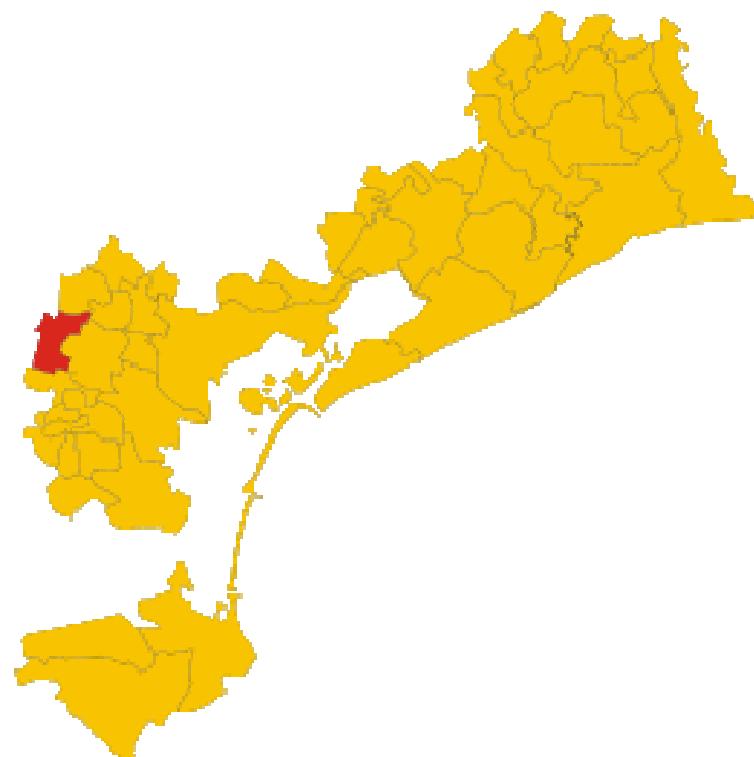
Due aziende di trasporto, l'ACTV e la SITA, garantiscono i servizi extraurbani:

- ✓ Linee Mirano - Venezia, Mirano - Salzano - Noale, Mirano - Zianigo - Vetenigo - S. Angelo - Borgoricco, Mirano - S. Maria di Sala - Caselle - Caltana, Mirano - Maerne - Martellago - Scorzè, Mirano – Dolo (ACTV).
- ✓ Linea Mirano – Padova (SITA).

I collegamenti ferroviari si avvalgono delle seguenti stazioni:

- ✓ Stazione ferroviaria di "Dolo", via Ballò – Mirano - sulla linea Venezia Padova.
- ✓ Stazione ferroviaria di "Mira-Mirano", via Taglio Sinistro - Mira - sulla linea Venezia Padova.

SANTA MARIA DI SALA



Comune di 17.454 abitanti al 31/12/2024 che presenta una superficie di 27,58 Kmq ed una densità per kmq di 622.25 abitanti.

Sorge lungo la strada "Mirinese" (strada provinciale 32), importante arteria di collegamento fra Mestre e Padova che passa anche per Mirano e che è denominata localmente "via Cavin di Sala".

Si compone di due località, Tre Ponti e Tabina e delle frazioni di Caltana, Sant'Angelo, Caselle de' Ruffi, Stigliano e Vaternigo.

Territorio

Il territorio del comune è totalmente pianeggiante.

Evoluzione demografica

Il Comune ha registrato un trend di lungo periodo di crescita demografica, passando dagli 13.698 residenti nel 2001 agli attuali 17.454 ad inizio 2024.

Economia

La zona industriale di Santa Maria di Sala è, dopo quella di Porto Marghera e Mestre, la più importante della Provincia di Venezia in termini di aziende industriali e commerciali presenti.

Le circa 700 aziende complessive presenti sul territorio del Comune offrono 9.000 posti di lavoro, coperti da persone residenti nel Comune stesso ed in tutto il comprensorio del Miranese, nonché nei limitrofi Comuni del Camposampierese.

Si tratta di una realtà composita che accanto ad aziende leader di rilevanza nazionale come la Sàfilo, la Speedline, la OMV, la FPT e l'Aprilia, vede la presenza di molti piccoli laboratori artigianali. Nel territorio di Santa Maria di Sala sono, inoltre, presenti circa 250 esercizi commerciali, nei quali sono impiegati circa 1.000 lavoratori.

L'espansione del tessuto produttivo e terziario è avvenuto grazie anche alla posizione strategica del territorio Comunale che si colloca equidistante dai capoluoghi di provincia di Venezia, Padova e Treviso.

Nel contesto generale dell'economia comunale va considerato anche il settore agricolo che, pur avendo assunto una caratteristica di estrema parcellizzazione delle proprietà e delle superfici coltivabili, nel suo insieme rimane una voce importante nel bilancio collettivo.

Si tratta, infatti, di un'agricoltura che conta poche aziende agricole vere e proprie ma è supportata soprattutto dall'attività, svolta come secondaria, di tanti lavoratori dipendenti che coltivano piccoli appezzamenti e mantengono piccole attività di allevamento.

Infrastrutture e trasporti

La viabilità rappresenta il punto debole del Territorio Comunale che risente sia dei problemi che gravitano attorno alla Tangenziale di Mestre che della morfologia stradale che ricalca fedelmente quella dell'antico graticolato romano, per cui vi sono incroci ogni 700 mt.

L'Amministrazione Comunale è impegnata da tempo a porre rimedio mediante la realizzazione di piste ciclabili e la sistemazione degli incrocio più pericolosi così da garantire un ordinato e più scorrevole flusso del traffico veicolare attraverso la garanzia della sicurezza dei pedoni e ciclisti.

COMUNE DI CAVALLINO – TREPORTI



Comune di 13.108 abitanti al 31/12/2024 che presenta una superficie di 45 Kmq ed una densità per kmq di circa 294,36 abitanti.

L'attuale comune di Cavallino-Treporti è stato istituito con legge regionale n. 11 del 29 marzo 1999 scorporando da Venezia il territorio dell'ex quartiere 9 "Cavallino-Treporti", dopo che la popolazione si era espressa favorevolmente nel referendum del 13 dicembre 1998.

Tale comune presenta un ambiente naturale dall'innegabile bellezza ed un territorio preservato sul quale convivono particolarità faunistiche e floristiche di ambienti differenti, lagunare e marino, e sul quale si susseguono paesaggi diversificati: velme e barene, valli da pesca ed orti, borghi storici, le architetture militari, i fari e le darsene, la spiaggia sabbiosa, l'estesa pineta e la foce del Sile.

Territorio

Il territorio del comune è costituito da una penisola che separa la parte nord della laguna veneta dal mare Adriatico.

Il fiume Sile (che scorre nel vecchio alveo del fiume Piave) la separa a nord-est dal territorio comunale di Jesolo.

La penisola è attraversata in tutta la sua lunghezza dal canale Pordelio che, verso ovest, si dirama in altri due canali (Portosecco e Saccagnana); tutti i tre canali sono navigabili.

Le località principali sono Cavallino e Treporti, mentre le frazioni includono Ca' Ballarin, Ca' Pasquali, Ca' Savio, Ca' di Valle, Ca' Vio, Lio Grando, Lio Piccolo, Mesole, Punta Sabbioni, e Saccagnana.

Evoluzione demografica

Il Comune ha registrato un trend di lungo periodo di crescita demografica, passando dagli 11.890 residenti nel 1999 a 13.108 a fine 2024.

Economia

Le principali risorse economiche provengono dal turismo, dall'agricoltura e dalla pesca.

Lungo la costa marina, caratterizzata da una lunghissima spiaggia di sabbia fine, sono presenti 30 strutture tra villaggi e campeggi di ogni dimensione (tra cui alcuni dei villaggi più grandi d'Europa), prevalentemente di livello medio - alto.

L'economia del Comune si basa soprattutto sul turismo estivo: nel 2020, causa la pandemia da COVID-19, ha registrato un forte calo con un totale di 3.193.214 presenze rilevate, 5.521.085 nel 2021, 6.697.898 nel 2022, nel 2023 le presenze totali tra italiani e stranieri sono salite ancora a 6.818.604, mentre nel 2024 le presenze totali sono state di 6.761.224 (fonte: Sistema Statistico Regionale al 31/12/2024).

Le strutture ricettive vengono frequentate principalmente da turisti nord europei (tedeschi, austriaci, svizzeri e danesi, in primis). Gli alberghi sono invece relativamente pochi e di limitate dimensioni. Nel corso degli anni il grande flusso turistico ha generato la nascita di numerose attività commerciali e di servizio, generalmente stagionali.

La parte del territorio comunale più interna rispetto al mare è, invece, dedicata all'agricoltura intensiva. Le aziende agricole che operano nel territorio del litorale hanno generalmente una conduzione familiare e sono di ridotta estensione; tuttavia, grazie ad un'altissima specializzazione nelle colture orticole in serra e a metodi di coltivazione avanzati, riescono ad ottenere ottimi risultati in termini di qualità del prodotto. Gli ortaggi, quali il pomodoro, le zucchine, i peperoni, le melanzane, i cetrioli e le lattughe, sono considerati prodotti di eccellenza. Ma il prodotto tipico è l'asparago verde amaro Montine, in dialetto veneto la "sparasea", al quale va affiancato un interessante prodotto di nicchia: il Fagiolino Meraviglia di Venezia.

La pesca si diversifica tra pesca in mare e pesca in valle, dove si allevano anguille, spigole, orate, branzini e cefali. Da segnalare anche la mitilicoltura.

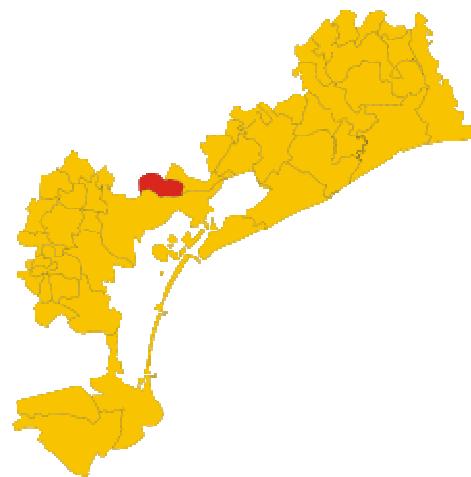
Infrastrutture e trasporti

La caratteristiche morfologiche di Cavallino-Treporti lo portano ad avere due sistemi di trasporto pubblico, su gomma per la mobilità all'interno del territorio, e su acqua per raggiungere la vicina Venezia. I servizi pubblici vengono assicurati da: ATVO, per il trasporto urbano ed extraurbano, e da ACTV, per il trasporto acqueo.

La SP 42 "Jesolana" collega Punta Sabbioni con Jesolo e San Michele al Tagliamento, mentre da Jesolo ci si allaccia alla SR 43 "del mare" Portegrandi – Jesolo.

COMUNI DI MARCON E QUARTO D'ALTINO

MARCON



Comune di 17.733 abitanti registrati al 31/12/2024 con una densità per Kmq di 694,17 abitanti.

Territorio

La superficie del comune è di 25,58 Kmq, il territorio è completamente pianeggiante, ad eccezione della zona di Ca' Rossa Zucarello dove l'altezza sul terreno è di 8 metri sul livello del mare.

I corsi d'acqua principali sono il fiume Dese e lo Zero, ma numerosi sono i fossi e canali di scolo.

Il Comune di Marcon comprende le frazioni di Gaggio e San Liberale, oltre alle località di Colmello, Praello, Zuccarello e Poian.

Evoluzione demografica

Sin dal 1971 il Comune è in costante incremento demografico, tanto che è passato da 4.905 abitanti agli attuali 17.733 alla fine del 2024 con un incremento nell'anno di 44 unità (+0,2%). La popolazione straniera residente nel comune ammonta attualmente a 956 persone.

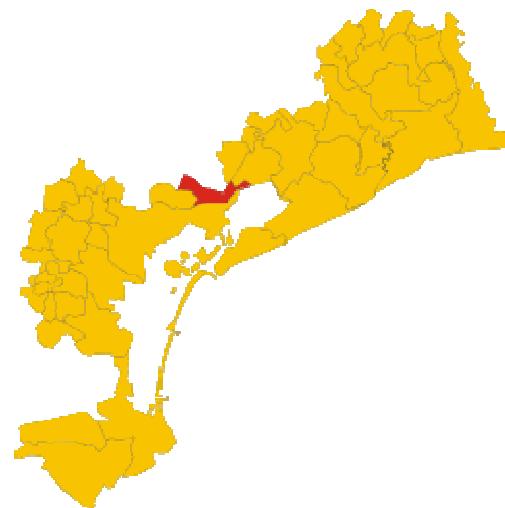
Economia

Il paesaggio circostante è caratterizzato dai numerosi parchi che si trovano nella zona con qualche area dedicata all'agricoltura, ma ben più importanti sono il secondario e il terziario. Le aree industriali - commerciali del Colmello e di Gaggio ospitano industrie metalmeccaniche, chimiche, del design e dell'abbigliamento. La seconda, in particolare, è un importante polo commerciale ed ospita un grande complesso di grandi magazzini, negozi e aziende artigiane in continua espansione, favorito pure dalla vicinanza con le autostrade A4, A27 e A57, l'aeroporto Marco Polo e la nuova stazione di Gaggio Porta Est e dal vicino passante di Mestre.

Infrastrutture

Il comune è servito dalla stazione ferroviaria di Gaggio Porta est, posta sulla linea ferroviaria Venezia-Trieste e parte del progetto SFMR. Il territorio comunale è servito anche da diverse linee urbane ed extraurbane di trasporto pubblico gestite dall'ACTV che permettono collegamenti con le varie zone dell'area urbana di Mestre, con Mogliano Veneto, con Casale sul Sile e con Quarto d'Altino. A Marcon esiste inoltre uno svincolo autostradale posto sulla A57 - Tangenziale di Mestre, che lo collega all'area urbana di Mestre e allo svincolo del Autostrada A27.

QUARTO D'ALTINO



Comune di 8.068 abitanti registrati al 31/12/2024 con una densità per Km² di 283,76 abitanti.

Territorio

Il territorio comunale si estende su una superficie di 28,33 km² ed è attraversato dal tratto finale del fiume Sile, che si biforca in corrispondenza della frazione di Portegrandi: un breve ramo, che segue il corso originario, è collegato alla laguna veneta tramite una chiusa, mentre il ramo principale prosegue verso Jesolo. Il 70% della superficie comunale è soggetto a vincolo ambientale, pertanto lo sviluppo urbanistico risulta fortemente regolamentato, ciò a causa della presenza dell'area archeologica di Altino, riconosciuta come sito di interesse ambientale, paesaggistico e storico.

Quarto d'Altino comprende due frazioni, Portegrandi, nota come una delle località più suggestive del territorio altinate, e Altino, sede dell'antica città romana di Altinum. Inoltre, include quattro località: Le Crete, San Michele Vecchio, Trepalade e Tresse, ciascuna caratterizzata dalla propria storia e dalle proprie peculiarità.

Evoluzione demografica

Anche se con un incremento minore rispetto al limitrofo Comune di Marcon, pure il Comune di Quarto d'Altino è risultato in costante incremento demografico dal 1971 al 2020 tanto che è passato dai 4.361 abitanti del 1971 ai 8.068 a fine 2024.

Economia

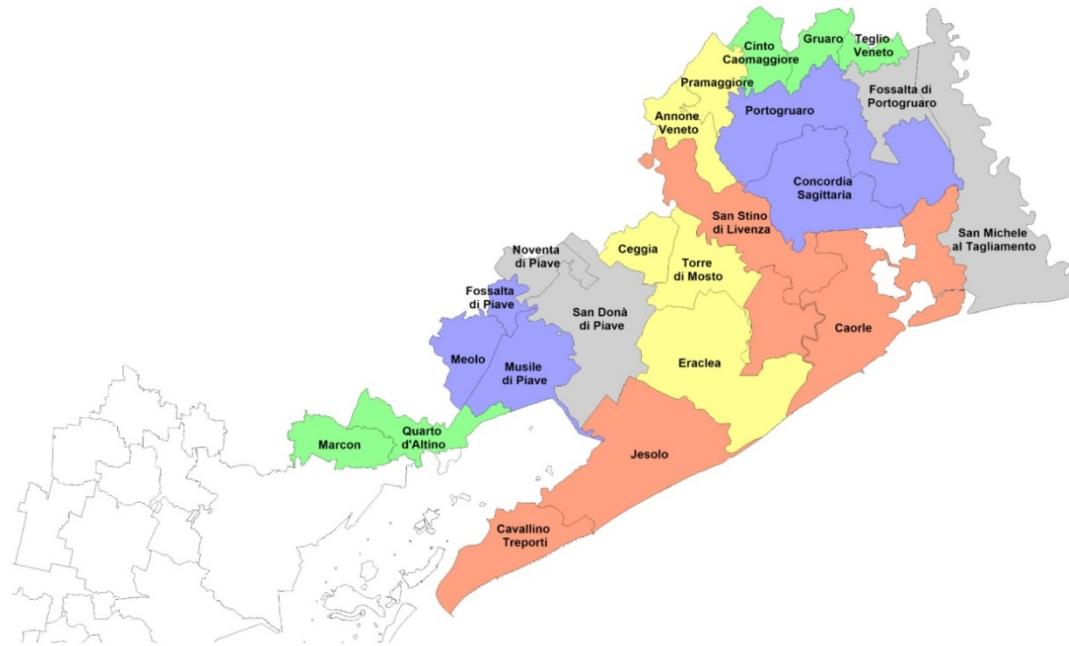
L'agricoltura svolge un ruolo primario, specie dopo le ampie bonifiche. Attività artigianali, piccola e media industria sono pure molto fiorenti, così come il turismo in via di sviluppo grazie anche al Museo Archeologico nazionale di Altino.

Infrastrutture e trasporti

Quarto d'Altino è dotata di uno svincolo autostradale posto all'estremità est dell'autostrada A57-Tangenziale di Mestre, che permette quindi anche un rapido accesso all'autostrada A4-Passante di Mestre e all'autostrada A27 attraverso i raccordi. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste). Vanno inoltre menzionate la SP 40 "Favaro - Quarto d'Altino, la SP 41 "Casale sul Sile-Portegrandi", la SP 43 "Portegrandi - Caposile - Jesolo".

Il comune è provvisto, inoltre, di una stazione ferroviaria sulla linea Venezia-Trieste. E' anche servito da autolinee extraurbane.

VENETO ORIENTALE



Con Veneto Orientale si indica l'area geografica posta a nord-est della Città metropolitana di Venezia, che va grossomodo da San Donà di Piave a Portogruaro.

L'area del Veneto orientale comprende i seguenti 22 Comuni: Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, S. Donà di Piave, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto.

I maggiori centri dell'area sono San Donà di Piave, Portogruaro, Eraclea e Jesolo.

L'unica struttura decisionale autonoma che è stata effettivamente implementata nel territorio è la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, ente preposto alla gestione di fondi regionali e alla programmazione complessiva delle linee di sviluppo per il territorio. Altri esempi di differente governance per il territorio sono la costituzione del GAL "Venezia Orientale", il Patto Territoriale per la Venezia Orientale, l'Intesa Programmatica d'Area, tutte iniziative che hanno permesso all'area di essere riconosciuta all'avanguardia per la ricerca di nuove forme di governo del territorio su area vasta. Ulteriore aggregazione vede i comuni del Veneto orientale (San Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino Treporti) con Venezia3, Chioggia, Rosolina, Porto Tolle, Porto Viro, costituenti l'area del litorale veneto, e che si riconosce nella Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto.

L'area ha più volte espresso la volontà di costituirsi in nuova provincia, poiché condivide strutture economiche, culturali e sociali molto affini, molto differenti dal resto della provincia e più vicine alle identità circostanti (il trevigiano, il pordenonese, la Bassa Friulana). L'iter istitutivo della provincia della Venezia Orientale è stato bloccato dal nuovo orientamento politico nazionale volto alla riduzione degli enti provinciali.

SANDONATESE

Il Sandonatese (o Basso Piave) è sempre stata una zona di confine tra il Dogado e il Trevigiano, area a cui buona parte del territorio fa attualmente riferimento per affinità socio-economiche e culturali.

Territorio

Il territorio, totalmente pianeggiante, si affaccia sul Mare Adriatico ed è caratterizzato da spiagge sabbiose. E' attraversato dal fiume Piave, mentre ne delimitano l'estensione a meridione e settentrione i fiumi Sile e Livenza.

3 Comma così modificato da comma 1 art. 1 legge regionale 26 maggio 2017, n. 13 che ha inserito dopo le parole "Cavallino Treporti" la parola "Venezia,".

Appartengono al Sandonatese i seguenti 9 Comuni: Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto.

Evoluzione demografica

San Donà di Piave è il terzo comune più grande della città metropolitana di Venezia per popolazione residente, segnando un costante incremento demografico fino agli attuali 42.034 residenti (al 31/12/2024) ed una densità di 533,90 ab./km², collocandolo al terzo posto tra i Comuni del veneziano con maggior numero di abitanti.

I dati ISTAT al 31 dicembre 2024 relativi agli altri Comuni del comprensorio Sandonatese mostrano un moderato incremento demografico, ad eccezione di Ceggia:

- Ceggia: 6.145 abitanti con una densità di 279,8 ab./km²;
- Eraclea: 12.322 abitanti con una densità di 129,7 ab./km²;
- Fossalta di Piave: 4.248 abitanti con una densità pari a 440,66 ab./km²;
- Jesolo: 27.045 abitanti con una densità di 280,45 ab./km²;
- Meolo: 6.187 abitanti e una densità di 232,51 ab./km²;
- Musile di Piave: 11.430 abitanti con una densità è di 254,74 ab./km²;
- Noventa di Piave: 7.033 abitanti ed una densità di 390,72 abitanti per kmq;
- Torre di Mosto: 4.799 abitanti con una densità di 126,29 ab./km².

Economia

Interessato dalla grande bonifica dei primi decenni del Novecento, il circondario del Sandonatese presenta un'economia fondata su numerose piccole e medie imprese, sull'agricoltura (in particolare sulla produzione di ortaggi, frutta e vini DOC "Piave") e sul turismo (Eraclea e Jesolo).

Il tessuto produttivo locale rimane caratterizzato dalla predominanza di imprese di piccola dimensione che hanno risentito delle forti crisi internazionali degli ultimi periodi e generando delle oscillazioni nel numero delle imprese sandonatesi dell'industria e dei servizi e dei suoi occupati.

Al contrario, nel settore agricolo ha subito un costante calo anche se è stato più moderato rispetto al resto del territorio provinciale.

L'attività produttiva è stata sostenuta nei comparti dei beni strumentali (macchine utensili, elettriche ed elettroniche) e dei beni intermedi (gomma e plastica, prodotti in metallo), mentre è rimasta sostanzialmente stabile nei comparti dei prodotti di consumo, penalizzati dal calo della domanda interna.

Quanto al turismo, le località balneari di Eraclea e Jesolo nel 2024 hanno registrato un numero di presenze di 480.398 e di 5.496.611 (fonte: Sistema Statistico Regionale del Veneto).

Infrastrutture e trasporti

Un casello autostradale collega San Donà di Piave alla A4, autostrada di traffico internazionale. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste). I Comuni di Meolo, Fossalta di Piave, San Donà di Piave - Jesolo e Ceggia, sono provvisti di stazioni ferroviarie sulla linea Venezia - Trieste. Il territorio è anche servito da autolinee extraurbane.

PORTOGRUARESE

Il Portogruarese coincideva con il vecchio distretto VIII di Portogruaro della provincia di Venezia, a sua volta derivato dal cantone II di Portogruaro del dipartimento del Tagliamento. Soppresso nel 1923, come tutti i mandamenti, questa entità geografica è ancora utilizzata da alcuni enti e associazioni.

Appartengono al Portogruarese i seguenti 11 comuni: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto.

Territorio

Il Portogruarese è l'unica parte del territorio veneto che si trova oltre il fiume Livenza e storicamente fu sotto la potestà del Friuli (tranne Caorle che ha sempre gravitato su Venezia). Solo in età napoleonica venne aggregato amministrativamente a Venezia. Non è quindi un caso che, soprattutto nella parte orientale del territorio, probabilmente quella più distante dall'essenza veneziana, sia stata espressa la volontà, più o meno marcata, di passare ad altro ente provinciale (o regionale, come nel caso della vittoria del "Sì" nel referendum di distacco dal Veneto e aggregazione al Friuli Venezia Giulia del comune di Cinto Caomaggiore) o di creare una nuova provincia.

Evoluzione demografica

Tale area ha registrato negli ultimi anni un andamento non omogeneo, con comuni in flessione ed altri in incremento.

Alla data del 31/12/2024 si rilevano i seguenti dati:

- Pramaggiore con 4.596 abitanti ed una densità di 189,8 ab./km²;
- Annone Veneto, con 3.849 abitanti con una densità di 153,31 ab./km²;

- Teglio Veneto è passato agli attuali 2.234 ed una densità di 193,71 ab./km².
- Cinto Caomaggiore che oggi conta 3.247 abitanti con una densità di 151,20 ab./km².
- Concordia Sagittaria che registra 10.365 residenti con una densità di 151 ab./km²;
- Fossalta di Portogruaro che registra 5.883 residenti ed una densità di 186,80 ab./km²;
- Gruaro con 2.697 residenti ed una densità di 154,2 ab./km²;
- Portogruaro che registra 24.411 abitanti ed una densità di 238,6 ab./km²;
- Caorle che ora conta 10.990 residenti ed una densità di 71,44 ab./km²;
- San Stino di Livenza che registra 12.729 abitanti ed una densità di 187,27 ab./km²;
- San Michele al Tagliamento con 11.358 residenti ed una densità di 99,29 ab./km².

Economia

La produzione del gas, l'industria chimica, le fabbriche di materiali in plastica e i mangimifici sono le ramificazioni industriali che assorbono più manodopera. Il terziario si compone di una buona rete commerciale e dei servizi.

Il turismo è trainante nelle località balneari di Caorle e di Bibione (frazione del Comune di San Michele al Tagliamento che ospita anche un importante centro termale), con presenze turistiche rilevate nel 2024 pari a 4.426.817 a Caorle, mentre a Bibione sono state di 5.572.705.

L'agricoltura produce cereali, frutta, ortaggi, foraggi e uva; si pratica anche l'allevamento di bestiame pregiato. Quanto alla produzione viti-vinicola, l'area D.O.C. Lison-Pramaggiore comprende i territori di gran parte dei comuni del Veneto Orientale, e si estende dai terreni vicino al mare fino ai confini con le province di Treviso e di Pordenone. La maggiore concentrazione di cantine si trova nelle "Città del Vino" di Annone Veneto, Pramaggiore, S. Stino e Portogruaro, la cosiddetta Zona Classica, territorio fiore all'occhiello a

livello nazionale per la qualità dei vini prodotti anche per l'esportazione, in cui il terreno è particolarmente ricco di calcio e argilla calcarea.

Infrastrutture e trasporti

Due caselli autostradali, siti uno a Portogruaro e uno a San Stino di Livenza attualmente collegano il territorio alla A4, autostrada di traffico internazionale ma sono state approvate sei grandi opere che cambieranno il volto del tratto di tale autostrada tra San Donà di Piave e Portogruaro e trasformeranno il sistema trasportistico del Veneto Orientale.

Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14, la cosiddetta "Triestina" che collega Venezia con Trieste passando per Portogruaro. Inoltre, ci sono la SR671 che collega Portogruaro con Concordia Sagittaria e altre località della zona e l'autostrada A28 Portogruaro-Conegliano che parte da Portogruaro, passa per Conegliano e collega l'entroterra veneto.

I Comuni di San Stino di Livenza, Portogruaro (sia in centro che nella frazione Lison, che garantisce anche il collegamento con la linea per Treviso), e Fossalta di Portogruaro, sono provvisti di stazioni ferroviarie sulla linea Venezia-Trieste.

Il territorio è inoltre servito da autolinee e, a 5 km da Caorle, è disponibile un'avio superficie per coloro che hanno un aereo privato o usufruiscono di taxi aereo da e per gli aeroporti maggiori.

6. Analisi delle condizioni interne

L'analisi delle condizioni interne concerne i seguenti aspetti:

- il Sistema delle partecipate
- gli investimenti
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici
- i fabbisogni di spesa
- il patrimonio
- il finanziamento e l'indebitamento
- gli equilibri di bilancio
- le risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

6.1 Il Sistema delle partecipate

Il principio contabile applicato, concernente la programmazione di bilancio, stabilisce che l'analisi strategica deve essere elaborata tenendo conto anche del contributo fornito dagli organismi gestionali esterni. In altri termini, la programmazione non riguarda unicamente la Città metropolitana, ma coinvolge l'intero Gruppo amministrazione pubblica, composto, come prevede il principio contabile n. 4/4 (4), allegato al decreto legislativo 118/2011, relativo al bilancio consolidato, oltre che dall'Amministrazione capogruppo, anche da:

- organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

4 Il principio contabile n. 4/4 è stato aggiornato con DM 11 agosto 2017 e con DM 1 marzo 2019.

- esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
- le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile - Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
- società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

- società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Stanti i criteri sopra richiamati, come illustrato nel decreto del Sindaco metropolitano n. 71 del 5 settembre 2025, ad oggetto “Aggiornamento del gruppo amministrazione pubblica della Città metropolitana di Venezia e individuazione degli organismi da includere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato – anno 2025”, il Gruppo Città metropolitana di Venezia risulta composto:

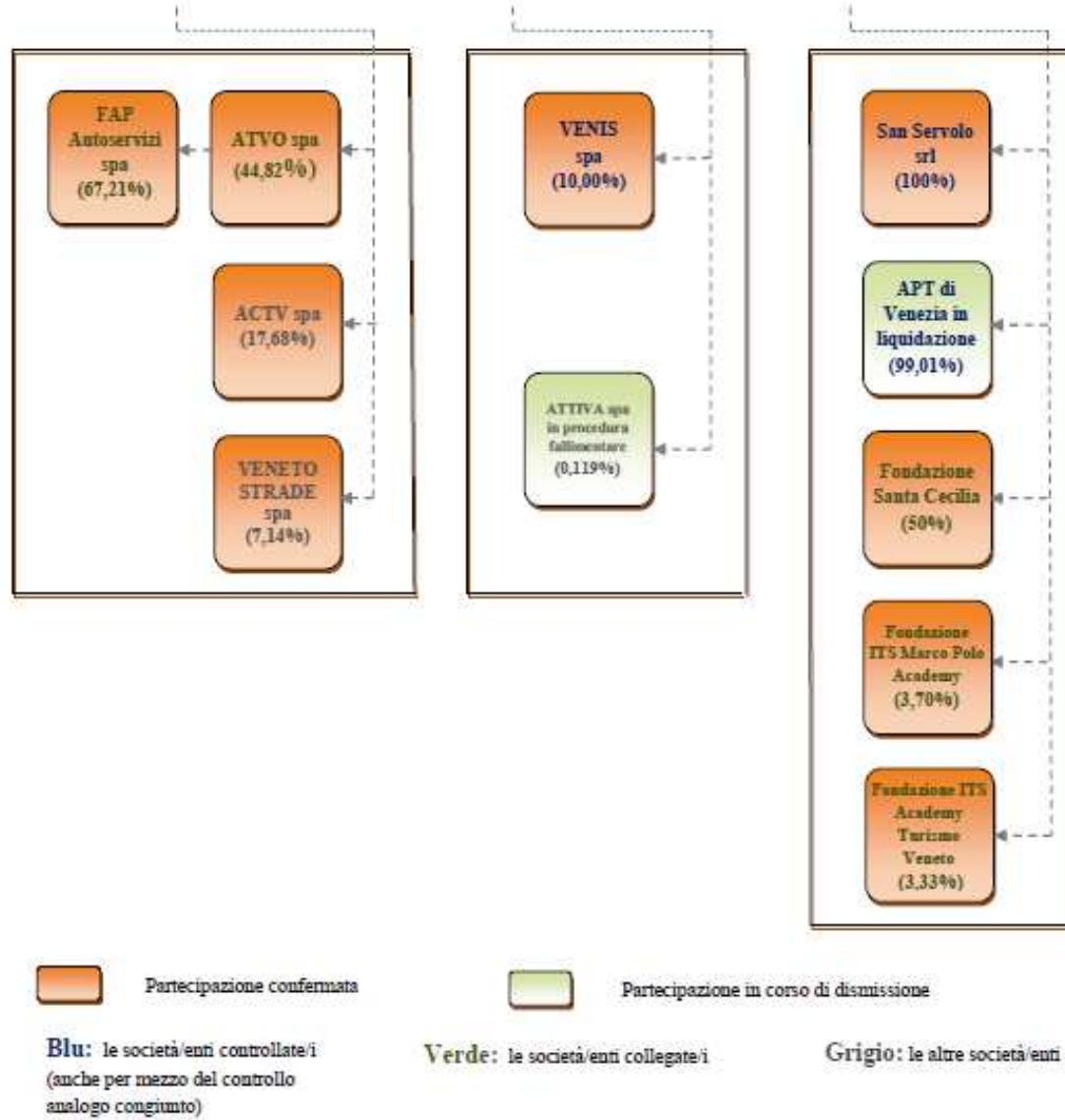
- APT di Venezia in liquidazione (ente strumentale controllato)
- Fondazione Santa Cecilia (ente strumentale partecipato)
- Fondazione Istituto tecnologico superiore ITS Marco Polo Academy (ente strumentale partecipato)
- Fondazione ITS Academy Turismo Veneto (ente strumentale partecipato)

- San Servolo srl (società controllata in house)
- ATVO spa (società partecipata)
- ACTV spa (società partecipata)
- VENIS spa (società partecipata e soggetta a controllo analogo congiunto della Città metropolitana)
- F.A.P. Autoservizi spa (società indirettamente partecipata – Gruppo ATVO spa)

Dal Gruppo è stata recentemente depennata la partecipazione indiretta nella società Brusutti Srl, in quanto dismessa da ATVO SpA in data 10 giugno 2025.

Alla luce di quanto sopra, considerati gli esiti dell'attività di razionalizzazione delle partecipate condotta negli ultimi anni, il Sistema partecipate, alla data attuale è composto da 11 organismi, di cui 2 in corso di dismissione (senza conteggiare l'Ipab Pietà di Venezia, nei cui confronti la Città metropolitana vanta unicamente la prerogativa di nomina del Cda senza l'esercizio di una concreta attività di controllo o vigilanza), ed è così rappresentabile:

Area infrastrutture e mobilità *Area sviluppo economico e produttivo* *Area sviluppo turistico e socio-culturale*



Aspetti rilevanti
<p>Nell'elaborazione delle linee e degli obiettivi strategici la Città metropolitana deve tener conto anche del contributo fornito dagli organismi che compongono il Sistema partecipate ed, in particolare, dalle società affidatarie di servizi pubblici o strumentali:</p> <p>ATVO spa e ACTV spa, quali affidatarie del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano (la seconda per conto di AVM spa, controllata dal Comune di Venezia);</p> <p>San Servolo srl, società in house, cui è affidata la valorizzazione storico, artistica e culturale dell'isola di San Servolo, del Museo della follia, e di Villa Widmann;</p> <p>VENIS spa, assegnataria in house dei servizi di conduzione data center e della gestione del progetto Con.Me (Convergenza Digitale Metropolitana).</p>

A questo assetto si è giunti grazie ad un lungo processo di razionalizzazione, che negli anni, ha portato ai seguenti risultati:

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
1	Agenzia sociale per il lavoro	Gestione della formazione professionale	Con deliberazione n. 76/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa con lo scioglimento dell'agenzia
2	ARTI srl	Manutenzione del patrimonio pubblico	Con deliberazione n. 56/2010 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
3	Banca Popolare Etica scpa	Attività bancaria	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società	Conclusa con la vendita della partecipazione
4	Consorzio di Promozione e Sviluppo Turistico Jesolo-Eraclea (già Consorzio di Promozione Turistica Four Seasons)	Promozione turistica	<p>Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 “Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016”, il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione.</p> <p>Il 24 settembre 2014 il Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dalla compagine sociale, in quanto ha chiesto alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impres turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013. L'art. 18 della citata legge regionale stabilisce che i consorzi devono essere partecipati esclusivamente da soggetti privati</p>	Conclusa con l'esclusione della Provincia (oggi Città metropolitana) dalla compagine sociale del consorzio
5	Consorzio di Promozione Turistica Bibione Live (già Consorzio di Promozione Turistica del V.O.)	Promozione turistica	<p>Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 “Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016”, il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione.</p> <p>Il 15 settembre 2014 il Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dalla compagine sociale, in quanto ha chiesto alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impres turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo,</p>	Conclusa con l'esclusione della Provincia (oggi Città metropolitana) dalla compagine sociale del consorzio

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
			contenuta nella legge regionale n. 11/2013. L'art. 18 della citata legge regionale stabilisce che i consorzi devono essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	
6	COSES	Ricerca e formazione	Con deliberazione n. 56/2011 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa con lo scioglimento del consorzio
7	Distretto Veneto dei Beni Culturali	Coordinamento, studio, promozione, sviluppo di tutte le attività riguardanti il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali mobili ed immobili in tutta l'area del Veneto	Con deliberazione n. 109/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa con il recesso dal consorzio
8	Intermizoo spa	Miglioramento patrimonio zootecnico	Con deliberazione n. 69/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
9	Marco Polo System GEIE	Progettazione comunitaria	Con deliberazione n. 120/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
10	Promovenezia scpa in liq. (anche indiretta tramite San Servolo srl)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società. La partecipazione, detenuta anche indirettamente, è stata dismessa anche dalla San Servolo srl (per chiusura della fase di liquidazione in cui si trovava la società nel 2017)

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
11	Rast'Arte Alvisopoli scarl	Valorizzazione dell'arte del restauro di beni culturali	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
12	Società dell'autostrada Alemagna spa	Progettazione e gestione di autostrade	Con deliberazione n. 49/2013 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa con la vendita della partecipazione
13	Società delle Autostrade di Venezia e Padova SpA	Gestione del tratto autostradale Venezia - Padova	Con deliberazione n. 27/2011 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
14	Veneto Nanotech scpa	Promozione delle nanotecnologie	Con deliberazione n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
15	Venezia Logistic scarl	Gestione infrastrutture	Con deliberazione n. 51/2009 Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società
16	Venezia Wine Forum scrI	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
17	Veneziafiere Spa	Organizzazione eventi fieristici	Con deliberazione n. 51/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con lo scioglimento della società
18	Abate Zanetti srl	Promozione e gestioni di corsi di alta formazione sulla lavorazione del vetro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita del 28,33% del capitale sociale. Nel 2014 il Consiglio ha deliberato la dismissione del restante 5%	Conclusa con la vendita della partecipazione

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
19	Autostrada A4 Holding spa (ex Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd)	Costruzione e gestione autostrade	<p>Con deliberazione n. 65/2008 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società.</p> <p>Nel 2017, la Città metropolitana ha esperito nuovi tentativi di dismissione giungendo, da ultimo, al pari degli altri soci pubblici, ad accettare la proposta irrevocabile di acquisto da parte di Re Consult Infrastrutture srl.</p> <p>In data 14 luglio 2017 è stata quindi effettuata la girata del titolo e liquidata la quota azionaria</p>	Conclusa con la vendita della partecipazione nel 2017
20	Autovie Venete spa	Gestione di autostrade	<p>Con deliberazione n. 12/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	Conclusa. Nel 2019 è stato accolto il del ricorso giurisdizionale presentato dalla Città metropolitana per l'accertamento della cessazione della qualifica di socio; nel 2022 è stato incamerato, a seguito di transazione, l'importo di euro 1.473.069,00 a titolo di prezzo di vendita delle azioni alla stessa Autovie Venete spa

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
21	Con Chioggia Si scarl	Promozione Turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 “Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016”, il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società
22	Consorzio per lo Sviluppo e la gestione degli Arenili della marina di Caorle srl	Pulizia arenili e servizi connessi	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la liquidazione della quota ai sensi della legge 147/2013
23	Consorzio Venezia Ricerche	Sviluppo tecnologico	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione	Conclusa con il recesso dal consorzio
24	Jesolo Turismo srl	Promozione turistica	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società	Conclusa con la vendita della partecipazione
25	Mostra Nazionale Vini società cooperativa agricola	Promozione attività produttive vitivinicole	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la liquidazione della quota ai sensi della legge 147/2013

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
26	PMV spa	Gestione delle infrastrutture utili alla gestione del trasporto locale	Con deliberazioni n. 12/2016 il Consiglio metropolitano ha formulato l'indirizzo di dismettere la società, mediante conferimento delle azioni in ACTV spa	Conclusa con conferimento/permuto di azioni ad ACTV spa
27	Polins srl Polo Innovazione Strategica	Gestione Campus universitario Portogruaro	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la liquidazione della quota
28	Politecnico Calzaturiero scrl	Formazione e sinergia con le imprese del settore calzaturiero	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la vendita della partecipazione
29	Portogruaro Interporto spa	Gestione dello scambio merci in area Portogruaro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.	Conclusa la vendita della partecipazione col relativo acquisto da parte della società ATVO spa nel corso del 2018

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
			<p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p> <p>Nel 2018, in conformità agli indirizzi strategici dell'Amministrazione metropolitana, la quota è stata venduta alla società partecipata ATVO spa</p>	
30	Promomarghera srl in liquidazione	Sviluppo area di Porto Marghera	Con deliberazione n. 11/2017 il Consiglio metropolitano ha stabilito di procedere col completamento della procedura di liquidazione entro la fine del 2017	Conclusa. La società è stata cancellata dal registro delle imprese nel mese di dicembre del 2017
31	TU.RI.VE. scarl (indiretta tramite APT di Venezia)	Servizi turistici ricettivi nella città di Venezia e nella sua provincia	Con deliberazione n. 11/2017 il Consiglio metropolitano ha incaricato il liquidatore di APT di concludere la dismissione della partecipazione	Conclusa. APT di Venezia ha esercitato il diritto di recesso nel mese di dicembre del 2017
32	SAVE spa	Servizi aeroportuali	Con deliberazione n. 21/2017 il Consiglio metropolitano ha stabilito di aderire all'offerta pubblica di acquisto delle azioni SAVE spa formulata da un offerente privato	Conclusa. La partecipazione è stata interamente alienata garantendo all'Ente un introito di circa 55 milioni di euro
33	GRAL srl	Valorizzazione della veneri coltura e della pesca in Laguna	Con deliberazione n. 11/2017, nell'ambito delle azioni di revisione straordinaria delle proprie partecipazioni ex d.lgs. n. 175/2016, il Consiglio metropolitano ha stabilito di procedere con la fusione per incorporazione della GRAL scrl (poi GRAL srl) nella San Servolo srl e con successiva deliberazione n. 12/2018 ha approvato il progetto di fusione	Conclusa la fusione in data 9 luglio 2018 col subentro della San Servolo srl nelle attività e nei rapporti della incorporata GRAL srl
34	ATVOPARK srl in liquidazione (indiretta tramite ATVO spa)	Realizzazione e gestione di parcheggi, parchimetri, garages e strutture analoghe, comunque	Con delibera n. 29/2018, il Consiglio metropolitano ha stabilito di dettare ad ATVO spa l'indirizzo di alienare la partecipazione in quanto non rispondente ai dettami del Tusp	Conclusa. Nel 2019, ATVO spa e F.A.P. Autoservizi spa hanno ceduto le proprie quote ad altro socio della società, in esercizio del diritto di prelazione, dietro un

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
		delle strutture attinenti l'intermodalità		corrispettivo di euro 2.331,20 (di cui euro 1.748,00 versati ad ATVO spa ed euro 582,80 versati alla controllata F.A.P. Autoservizi spa)
35	Nuova Pramaggiore srl in liquidazione (diretta ed indiretta tramite ATVO spa)	Promozione servizi mostra vinicola	Con le deliberazioni n. 11/2017 e n. 29/2018 il Consiglio ha confermato l'intenzione di chiudere la fase di liquidazione in cui versava la società	Conclusa. La società è stata cancellata dal registro delle imprese nel mese di settembre del 2019
36	CAF Interregionale dipendenti srl	Centro di assistenza fiscale	Con le deliberazioni n. 29/2018, n. 23/2019, n. 19/2020, n. 17/2021 e n. 24/2022, il Consiglio ha formulato ad ATVO spa l'indirizzo di dismettere la partecipazione in quanto non rispondente ai dettami del Tusp	Conclusa nel 2023. In data 14/06/2023 ATVO spa ha sottoscritto l'atto di cessione della quota ad un soggetto privato per un prezzo di euro 52,00 (pari al valore nominale della quota stessa)
37	APT di Venezia in liq.	Promozione turistica	Con deliberazione del Commissario prefettizio nella competenza del Consiglio provinciale n. 3/2015 e con deliberazione dell'Assemblea dei soci dell'Azienda n. 100/2015, l'Azienda è stata posta in liquidazione	In corso. A seguito di tentativo di conciliazione, dopo la sentenza della Cassazione n. 3042/2025, che ha riconosciuto la natura di ente pubblico non economico di APT, è attesa entro il 31-12-2025 la chiusura della procedura in liquidazione in cui versa l'Azienda
38	ATTIVA spa	Realizzazione e commercializzazione di insediamenti ed interventi industriali	Con sentenza n. 303/2013, il Tribunale di Padova ha dichiarato il fallimento della società	In corso. E' atteso il termine della procedura fallimentare in atto
39	Interporto di Venezia srl in liquidazione	Gestione dello scambio merci in area del porto di Venezia	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui	In corso. Si attende la chiusura della fase liquidazione in cui versa la società. Nel 2024, l'Assemblea dei soci ha deliberato la trasformazione della società in srl.

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
			all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	
40	Vega – Parco scientifico tecnologico scrl in liquidazione	Gestione del parco scientifico tecnologico Vega di Marghera	<p>Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società.</p> <p>Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta.</p> <p>La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società</p>	<p>In corso. In attesa di chiusura della fase di concordato preventivo in cui versa la società</p> <p>Nel 2024 l'Assemblea della società ha deliberato la relativa messa in liquidazione.</p> <p>Al momento coesistono le due procedure, concordataria e di liquidazione</p>
41	Brusutti srl	Produzione di servizi di trasporto su gomma, sia di linea che di turismo e di noleggio in genere	<p>Con le deliberazioni n. 29/2018, n. 23/2019 e n. 19/2020, il Consiglio ha formulato ad ATVO spa l'indirizzo di alienare la partecipazione in quanto non rispondente ai dettami del Tusp</p> <p>Con deliberazione n. 8/2021, ATVO spa è stata autorizzata ad effettuare, presso il socio privato di Brusutti Srl, un tentativo di acquisizione della società, al fine di dare avvio ad una successiva fusione per incorporazione, tentativo che sinora non ha avuto alcun esito fruttuoso.</p> <p>Con deliberazioni n. 17/2021, n. 24/2022, n. 30/2023, e n. 21/2024 il Consiglio ha ribadito la necessità di alienazione.</p>	<p>Partecipazione dismessa nel 2025.</p> <p>In data 10/06/2025, a conclusione della procedura di gara pubblicata, da ultimo, l'11/02/2025, ATVO SpA ha ceduto alla società Autoguidovie SpA l'intera quota di partecipazione detenuta al prezzo di euro 2.360.000,00</p>

Nel corso del 2015 e del 2016 la Città metropolitana ha dato attuazione al piano di razionalizzazione delle società partecipate, adottato ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della legge 190/2014, per il 2015, con decreto del Commissario prefettizio n. 10 del 31 marzo 2015 e, per il 2016, con decreto del Sindaco metropolitano n. 19 del 2 maggio 2016. Successivamente, con decreti del Sindaco metropolitano n. 14 del 30/03/2016 e n. 20 del 18/04/2017 sono state approvate le Relazioni sui risultati raggiunti in attuazione dei medesimi piani.

Analogamente, a partire dal 2017, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 175/2016, l'Ente ha effettuato delle ulteriori analisi dell'assetto complessivo del sistema delle proprie partecipate ai fini di una loro eventuale fusione, soppressione, messa in liquidazione o cessione.

Con le delibere del Consiglio metropolitano di seguito elencate, la Città metropolitana ha pertanto adottato dei nuovi Piani di razionalizzazione, corredati, come previsto, di apposite relazioni tecniche, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, e dell'illustrazione dei risultati conseguiti in attuazione della attività di revisione svolta in precedenza:

- n. 11, in data 11 luglio 2017, ad oggetto “Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 23 settembre 2016 e delle conseguenti azioni di revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24, del decreto legislativo n. 175 del 2016”
- n. 29, in data 12 dicembre 2018, ad oggetto “Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2017 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20, del decreto legislativo n. 175 del 2016”;
- n. 23, in data 23 dicembre 2019, ad oggetto “Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2018 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016”
- n. 19 in data 18 dicembre 2020, ad oggetto “Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2019 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i.”

- n. 17 in data 23 novembre 2021, ad oggetto “Approvazione della riconizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2020 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i.”;
- n. 24 in data 22 dicembre 2022, ad oggetto “Approvazione della riconizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2021 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i.”;
- n. 30, in data 15 dicembre 2023, ad oggetto “Approvazione della riconizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2022 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i. - verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'art. 30 del decreto legislativo n. 201/2022”;
- n. 21, in data 20 dicembre 2024, ad oggetto “Approvazione della riconizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalla città metropolitana al 31 dicembre 2023 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i. - verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'art. 30 del decreto legislativo n. 201/2022”.

Tutti i Piani sono stati trasmessi alla Corte dei conti e al Mef così stabilito dalla vigente normativa.

A seguire si riassumono i risultati raggiunti negli ultimi anni, prima e dopo l'entrata in vigore della riforma di cui al d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.:

- Alienazione della partecipazione nella SAVE spa nel 2017 per un valore di circa 55 milioni di euro.
- Avvenuta cessione delle quote nella A4 Holding spa e nella Portogruaro Interporto spa, alienate nel 2017 e nel 2018.

- Chiusura della liquidazione della Promomarghera srl in liquidazione (nel 2017), e della Nuova Pramaggiore srl in liquidazione (nel 2019) con loro cancellazione dal registro delle imprese.
- Dismissione della società Autovie Venete spa: nel 2019 è stato accolto il ricorso giurisdizionale per l'accertamento della cessazione della qualità di socio; nel 2022 è stato incamerato, a seguito di transazione, l'importo di euro 1.473.069,00 a titolo di prezzo di vendita delle azioni alla stessa società;
- Rimodulazione dei compensi del liquidatore e del revisore di APT in liquidazione; dimissione della partecipazione indiretta, detenuta per il tramite di APT nella TURIVE scrl.
- Completamento della fusione per incorporazione della GRAL scrl nella San Servolo srl, salvaguardando i livelli occupazionali della società incorporata e garantendo il passaggio della attività di sub-concessione delle aree demaniali ai fini di venericoltura, alla società incorporante; riorganizzazione, a fusione conclusa, della società San Servolo srl, anche al fine dell'efficientamento dei relativi costi operativi (San Servolo srl ha regolarmente preso in carico le attività della ex GRAL srl dal 9/7/2018; inoltre si è realizzato un importante risparmio per il venir meno della figura dell'Amministratore Unico della incorporata GRAL scrl).
- Acquisto nel 2018, nel rispetto del TUSP, di una quota pari al 10% del capitale sociale di VENIS Spa, e strutturazione del modello di affidamento “in house providing”, sulla base del controllo analogo congiunto col Comune di Venezia, per dar modo all’Ente di esercitare appieno le proprie funzioni di “promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano”, e di “raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”, sancite dall’art. 1, co. 44, lett. f), e co. 85, lett. d) della L. n. 56/2014; nonché per trasferire il proprio data center (prima distribuito presso Ca’ Corner, Centro servizi, Ex Abital) in housing e progressivamente in hosting.
- Avvenuta cessione a titolo oneroso della partecipazione detenuta da ATVO spa nella ATVOPARK spa: in data 19 dicembre 2018, l’Assemblea di Atvopark spa ha deliberato la trasformazione della società, da spa in srl, e la relativa messa in liquidazione. In data 17 giugno 2019, ATVO spa e F.A.P. Autoservizi spa hanno ceduto le proprie quote ad altro socio, in esercizio del diritto di prelazione, dietro un corrispettivo di euro 2.331,20 (di cui euro 1.748,00 versati ad ATVO S.p.A. ed euro 582,80 versati alla controllata FA.P. Autoservizi S.p.A.).

- Avvenuta cessione a titolo oneroso della partecipazione detenuta da ATVO spa nella CAF Interregionale Dipendenti srl: in data 14/06/2023 la stessa ATVO spa ha sottoscritto l'atto di cessione della quota ad un soggetto privato per un prezzo di euro 52,00 (pari al valore nominale della quota stessa).
- Snellimento, operato in data 30/06/2023, con riduzione dei costi, dell'organo amministrativo di F.A.P. Autoservizi S.p.A. con opzione per la figura dell'amministratore unico, in luogo di un Consiglio di amministrazione.
- Adeguamento dello statuto di San Servolo srl (deliberato a fine 2023 per produrre effetti dal 2024):
 - a) per il venir meno della funzione "pesca/venericoltura" a seguito della DGRV 1648/2023, recante l'identificazione del nuovo soggetto gestore delle attività (individuato nell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura"), con cessazione del rapporto di lavoro delle 3 unità di personale dedicate;
 - b) per includere nelle attività della stessa anche la possibile gestione/valorizzazione di altri beni immobili di proprietà dell'Ente, anche non aventi carattere storico, artistico, culturale e paesaggistico, onde permettere al socio unico di valutare la convenienza di un eventuale affidamento in house della gestione dell'Auditorium ubicato presso il Centro Servizi di Mestre;
 - c) disporre la proroga, fino al 2050, della durata della società, peraltro già prevista dalla precedente deliberazione consiliare n. 22/2018, col fine di prolungarne l'aspettativa di vita e di gestione, e di permettere, sia al socio unico, che alla stessa San Servolo srl, di programmare e pianificare, in una logica di più ampio respiro, nuovi obiettivi di outcome a beneficio della collettività e del territorio metropolitani.
- Completamento delle procedure per addivenire ad un nuovo affidamento in house, della durata di anni 5, dal 2025 al 2030, verso San Servolo srl. Detto affidamento, concretatosi nel nuovo Contratto di servizio prot. 77120/25, prevede che la società gestisca e valorizzi i seguenti beni immobili di proprietà del socio unico: Isola di San Servolo e complesso immobiliare ivi ubicato, Museo della Follia, Villa Widmann a Mira (Ve) e Auditorium del Centro Servizi a Mestre (Ve).

- Avvenuta dismissione, nel 2025, della partecipazione indiretta nella Brusutti Srl, da parte di ATVO SpA, a conclusione della procedura di gara pubblicata, da ultimo, l'11/02/2025, tramite cessione alla società Autoguidovie SpA dell'intera quota detenuta al prezzo di euro 2.360.000,00.

Entro il 31/12/2025, è infine attesa la chiusura della liquidazione in cui versa Apt di Venezia, a seguito di un tentativo di conciliazione effettuato in sede di contenzioso sul lavoro, dopo la sentenza della Cassazione n. 3042/2025, che ha riconosciuto la natura di ente pubblico non economico dell'Azienda.

Va poi osservato che, con le deliberazioni consiliari n. 30/2023 e n. 21/2024, l'Ente ha approvato la prime due Relazioni periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'art. 30 del decreto legislativo n. 201/2022, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".

Per i prossimi anni, le azioni programmate prevedono:

- 1) di attendere gli esiti delle procedure concorsuali in atto nelle società Interporto di Venezia srl in liquidazione, Vega scrl in liquidazione, e ATTIVA spa in procedura fallimentare;
- 2) di continuare a perseguire l'efficientamento della gestione delle società in controllo, ove possibile attraverso: il contenimento dei costi operativi del gruppo (quali ad esempio delle spese per servizi, appalti, di personale, etc); l'accorpamento delle strutture e lo snellimento degli organi; il rafforzamento dei processi decisionali in stretto collegamento con gli input degli organi di indirizzo della Città metropolitana; la ricerca di integrazioni con le altre società partecipate dei Comuni metropolitani;
- 3) di presidiare l'evoluzione normativa in materia di società partecipate e servizi pubblici locali anche nell'ambito delle leggi annuali sulla concorrenza ed il mercato.

Verrà monitorata, con particolare riguardo, la riforma del trasporto pubblico locale regionale, disposta col PDL n. 237, recante "*Modifiche e integrazioni alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 «Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale» e successive modificazioni e relative disposizioni transitorie e finali*" approvata dal Consiglio regionale il 17/06/2025, soprattutto per comprenderne le implicazioni sul complesso delle società partecipate dalla Città metropolitana;

- 4) di effettuare, ogni anno, una nuova ricognizione dell'assetto delle partecipazioni dell'Ente provvedendo, al ricorrere dei presupposti di legge, a redigere un nuovo piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016;
- 5) di dare doverosa attuazione, anche nel 2026 per il 2025, alle disposizioni del d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", di riforma dei servizi pubblici locali in attuazione della delega contenuta nella legge n. 118/2022, effettuando la ricognizione e l'analisi previste dall'art. 30 del medesimo decreto;
- 6) di aggiornare, nel 2026, il regolamento sui controlli interni, per la parte relativa al controllo sulle società partecipate, in modo da adeguarlo al più recente contesto normativo e agli indirizzi prevalenti della giurisprudenza.

Alle azioni sopra elencate, si sommano, infine, gli obiettivi ritenuti più strettamente strategici, volti a:

- migliorare le prestazioni e la qualità dei servizi erogati dalle società partecipate a cui la Città metropolitana ha affidato contratti di servizio;
- continuare nella sana gestione delle società partecipate;
- vigilare sull'applicazione, da parte delle società controllate, delle norme in materia di contratti pubblici, trasparenza, anticorruzione ed antiriciclaggio, sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica, e della normativa loro applicabile.

6.2 Tributi e tariffe

Anche per il 2026 vengono mantenute le attuali aliquote previste per il 2025 come di seguito riportato:

Tabella: Aliquote e tariffe dei tributi provinciali

Tributo provinciale	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione (I.P.T)	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

Tabella: Accertamenti 2025 e Previsioni 2026 tributi provinciali

Tributo provinciale	Previsione assestate 2025	Previsioni 2026
Imposta provinciale di trascrizione (I.P.T)	23.500.000,00	23.500.000,00
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	28.500.000,00	29.000.000,00
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	10.500.000,00	10.500.000,00

6.3 Fabbisogni di spesa

Con riferimento al fabbisogno di spesa corrente si riporta la seguente tabella articolata per macroaggregati:

Tabella: Spese correnti divise per macroaggregati

Spesa corrente	Consuntivo 2024	Previsioni assestate 2025	2026	2027	2028
Redditi da lavoro dipendente	11.940.042,50	17.801.146,88	15.210.512,27	15.094.331,45	15.094.331,45
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.735.209,46	2.037.574,75	1.918.219,86	1.918.219,86	1.928.152,86
Acquisto di beni e servizi	72.323.393,62	75.215.287,97	70.591.991,37	70.388.560,23	70.125.360,23
Trasferimenti correnti	46.341.491,16	46.764.302,50	45.804.974,37	45.924.934,49	45.925.061,49
Interessi passivi	10.000,00	0	0	0	0
Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	146.614,02	274.405,72	232.400,00	232.200,00	232.200,00
Altre spese correnti	944.546,92	4.003.599,02	3.175.532,55	4.436.368,18	5.017.990,98
Totale	133.431.297,68	146.096.316,84	136.933.630,42	137.994.614,21	138.323.097,01

La spesa corrente prevista per l'esercizio 2026 si mantiene in linea con quella iniziale del precedente esercizio (previsione iniziale 2025 pari a euro 136.813.975,00).

L'incremento della spesa per il personale riconducibile principalmente all'aumento delle voci relative agli adeguamenti contrattuali, alle retribuzioni lorde e, conseguentemente, agli oneri riflessi, per complessivi euro 823.226,00 rispetto al 2025, oltre che all'aumento del fondo incentivante di circa 236 mila euro e alla riclassificazione della spesa dei buoni pasto di 180 mila euro precedentemente inserita in acquisti e servizi, risulta compensato dalla riduzione delle macrovoci "acquisto di beni e servizi", "trasferimenti correnti" e "altre spese correnti". In particolare, la riduzione di quest'ultima voce è dovuta al venir meno del concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 6-ter, comma 4, del D.L. 132/2023 e al D.M. 29 marzo 2024, previsto fino al 2025 (per un importo di euro 1.003.074,00). Tale riduzione consente di compensare l'aumento dei contributi alla finanza pubblica disposti dall'art. 1, comma 418, della L. 190/2014, dall'art. 1, comma 150-bis, della L. 56/2014 e dai commi 533, 534 e 535 dell'art. 1 della L. 213/2023.

Rispetto alla previsione iniziale 2025 (euro 3.559.757,37), le altre spese correnti dell'esercizio 2026 risultano in diminuzione per effetto di un minore accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Nel triennio, invece, tali spese mostrano un incremento, determinato da un maggiore accantonamento al Fondo di riserva per gli esercizi 2027 e 2028. Ciò è dovuto a una più ampia disponibilità dell'avanzo economico di parte corrente rispetto al 2026, annualità in cui l'avanzo economico di competenza viene utilizzato per finanziare parte delle spese in conto capitale.

Le previsioni assestate 2025 riflettono le variazioni di stanziamento effettuate nel corso dell'esercizio, principalmente a seguito della reimputazione dei SAL di opere pubbliche relative a edilizia e viabilità, disposta sulla base dell'esigibilità della spesa, e delle successive variazioni di bilancio intervenute durante la gestione 2025.

L'incremento più significativo è riconducibile all'iscrizione di poste straordinarie relative ai servizi di TPL extraurbano, per un importo di euro 1.890.377,24, integralmente compensato in entrata dai trasferimenti regionali per la parte imponibile.

È stato inoltre applicato avanzo vincolato per circa euro 173.000,00 per il servizio di distribuzione del gas naturale, relativo all'aggiornamento del valore di rimborso da riconoscere ai gestori uscenti (dal 31/12/2014 al 31/12/2024), nonché per il servizio di assistenza al RUP per il completamento del contraddittorio con ARERA sulle analisi degli scostamenti VIR-RAB. Ulteriori applicazioni

di avанzo vincolato di parte corrente riguardano i trasferimenti ricevuti dal MIMS per il finanziamento di servizi tecnici di monitoraggio, valutazione, sicurezza e indagini sul patrimonio dei ponti (per circa euro 380.000,00).

La voce trasferimenti correnti risulta inoltre influenzata dal finanziamento, tramite avанzo libero, di trasferimenti alle scuole per progetti di sicurezza stradale (euro 200.000,00) e dal trasferimento al Comune di Venezia per la partecipazione all'Expo 2025 di Osaka.

Le altre spese correnti della previsione assestata 2025 risentono dell'integrazione del Fondo di riserva e del Fondo svalutazione crediti effettuata nel corso dell'anno.

Infine, i redditi da lavoro dipendente e, di conseguenza, l'IRAP registrano nel 2025 un incremento dovuto:

- all'applicazione dell'avанzo vincolato per il Fondo risorse decentrate 2025 (per complessivi euro 579.193,19, imposte comprese);
- all'utilizzo dell'avанzo libero per il rinnovo del CCNL (euro 373.080,81, imposte comprese);
- e all'aumento della voce incentivi al personale tecnico ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023, per circa 1 milione di euro, compensata da un'entrata di pari importo iscritta al titolo 3;
- alla reimputazione della produttività 2025 reimputata come previsto dal paragrafo 5.2, lettera a), del principio contabile applicato n. 4/2;

Il fabbisogno stimato di spesa corrente per il 2026 si assesta ad euro 136.933.630,42 al di sotto delle entrate correnti previste per il 2026 pari ad euro 142.402.802,69 (come riportato nella sezione operativa).

6.4 Patrimonio

Il Patrimonio della città Metropolitana (attivo patrimoniale) viene rappresentato dal conto del Patrimonio alla data del 31.12.2024, risultante dall'ultimo rendiconto di gestione approvato e di seguito riportato:

Tabella: Attivo e passivo patrimoniale

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni Immateriali	26.226.059,00	Patrimonio netto	488.753.123,27
Immobilizzazioni materiali	491.077.064,05	Fondo per rischi ed oneri	18.000.557,20
Immobilizzazioni Finanziarie	30.508.319,52	Debiti	25.894.963,06
Rimanenze	-	Ratei e risconti passivi	186.870.009,50
Crediti	40.691.003,63		
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	130.800.111,28		
Ratei e risconti attivi	216.095,55		
Totale	719.518.653,03	Totale	719.518.653,03

Il finanziamento delle opere ed investimenti pubblici programmati nel triennio 2026-2028 avrà luogo, oltre che con utilizzo di entrate correnti, anche mediante dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare, posto che non si prevede di assumere nuovi mutui nel corso del citato triennio, avendo azzerato il debito residuo a giugno 2019.

La città metropolitana di Venezia dopo aver analizzato gli utilizzi del suo patrimonio immobiliare e mobiliare, è pervenuta alla determinazione di cedere gli immobili non più utilizzabili per fini istituzionali al fine di finanziare il programma triennale opere pubbliche senza ricorrere a nuovo indebitamento.

Le previsioni 2026 - 2028 sono formulate infatti ipotizzando la cessione di alcuni immobili non più funzionali per l'Ente tra i quali assumono maggior rilievo:

- Palazzo Donà Balbi per euro 12.500.000,00 nel 2026;
- Relitto stradale S.P.70 "Portogruaro - Brussa" per 2.144,00 nel 2026;
- Ex Magazzino Archivio Apt Bibione per 60.000,00 nel 2027;
- Palazzina della Chimica di Mestre per 1.585.000,00 nel 2028;
- Villa Principe Pio per euro 1.357.000,00 nel 2028;

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo in cui si elencano tutti i beni alienabili nel corso del 2026-2028.

Tabella: Previsione alienazioni immobiliari

Destinazione d'uso	Valori presunti		
	2026	2027	2028
Ex Palazzina della Chimica			1.585.000,00
Palazzo Donà Balbi	12.500.000,00		
Villa Principe Pio			1.357.000,00
Relitto stradale S.P.70 "Portogruaro - Brussa"	2.144,00		
Ex Magazzino Archivio APT Bibione		60.000,00	
TOTALE	12.502.144,00	60.000,00	2.942.000,00

6.5 Equilibri

Già nel 2016 il legislatore ha disposto termini meno stringenti sugli investimenti, con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la “competenza mista” e l’obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo.

Pertanto, dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, con la legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018 (commi da 819 a 830 dell’art. 1) sono state riviste le regole di finanza pubblica relative all’equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017.

Il quadro normativo in tema di equilibri è risultato ampliato a seguito dell’emanazione del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 1° agosto 2019 che, in conformità agli articoli 3, comma 6 e 11, del decreto legislativo n. 118/2011, ha modificato il principio contabile applicato 4/2, modificando il prospetto degli equilibri a rendiconto.

Le nuove disposizioni, hanno previsto, per gli enti locali la coincidenza del vincolo di finanza pubblica con il solo rispetto del Saldo di Competenza non negativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai principi contabili applicati, rilevando tale informazione dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (W1). Ciò ha comportato la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall’art. 204 del Tuel e di considerare il FPV di entrata e di spesa ai fini degli Equilibri.

Non è stato più necessario allegare al bilancio il prospetto del pareggio, evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Sono stati altresì eliminati, dal 2019, i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si è più dovuto procedere alla restituzione e alla verifica dell’utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Gli equilibri di bilancio di parte corrente a legislazione vigente hanno consentito così di finanziare anche la parte capitale del bilancio per nuovi investimenti pubblici.

Nuovi Equilibri di bilancio per il rendiconto 2025 e il bilancio 2026/2028

Il 25 febbraio 2025 è entrato in vigore il decreto interministeriale 11 febbraio 2025 (Finanze, Interno e Presidenza del Consiglio), il diciottesimo decreto correttivo della contabilità armonizzata degli enti locali, pubblicato sul portale di Arconet e che apporta modifiche ai principi contabili e agli schemi di bilancio della contabilità finanziaria regolata dal DL 23 giugno 2011 nr. 118.

La Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025) al comma 785 ha ridefinito il contenuto del pareggio di bilancio, disponendo che a decorrere dal 2025 l'equilibrio è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Quest'ultima prescrizione è la novità che interessa gli enti locali: rispetto al precedente risultato di competenza, determinato come differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio (e rappresentato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dal valore W1), ai fini del pareggio debbono ora essere sottratti sia gli importi degli accantonamenti disposti a rendiconto sia gli importi delle entrate vincolate accertate nell'esercizio ma non utilizzate, e quindi confluire nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Detto in altri termini, il risultato di competenza (W1) deve essere ridotto della quota accantonata e della quota vincolata del risultato di amministrazione: in pratica **quindi il nuovo pareggio di bilancio è rappresentato dal valore della voce W2, che deve presentare un importo non negativo.**

6.6 Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La situazione del personale in servizio alla data del 31/12/2025 è così sintetizzabile:

Anno 2017 Personale in servizio al 31.12.2017	Anno 2018 Personale in servizio al 31.12.2018	Anno 2019 Personale in servizio al 31.12.2019	Anno 2020 Personale in servizio al 31.12.2020	Anno 2021 Personale in servizio al 31.12.2021	Anno 2022 Personale in servizio al 31.12.2022	Anno 2023 Personale in servizio al 31.12.2023	Anno 2024 Personale in servizio al 31.12.2024	Anno 2025 Personale in servizio al 31.12.2025
8 dirigenti Tempo indeterminato	5 dirigenti a tempo indeterminato	5 dirigenti a tempo indeterminato	4 dirigenti a tempo indeterminato	4 dirigenti a tempo indeterminato	5 dirigenti a tempo indeterminato	6 dirigenti a tempo indeterminato	5 dirigenti a tempo indeterminato	8 dirigenti a tempo indeterminato
			1 dirigente TD ex 110	1 dirigente TD ex 110	1 dirigente TD ex 110		1 dirigente TD ex 110	
	3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale	2 dirigenti in comando parziale	2 dirigenti in comando parziale	1 dirigenti in comando parziale
n. 29 P.O. n. 7 A.P.	32 P.O.	n. 30 P.O. + 1 P.O. polizia	n. 26 P.O. + 1 P.O. polizia	n. 25 P.O. + 1 P.O. polizia	n. 27 P.O.	n. 23 incarichi di E. Q.	n. 27 incarichi di E. Q.	n. 26 incarichi di E.Q.
n. 350 dipendenti Tempo indeterminato di cui 8 dirigenti - 55 mercato del lavoro e 28 polizia metropolitana	n. 285 dipendenti Tempo indeterminato di cui 5 dirigenti - e 28 polizia metropolitana	n. 244 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 26 polizia metropolitana + 2 T.D. art. 90 + 12 C.F.L. + 2 T.D. + 14 funzioni non fondamentali	n. 236 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 18 polizia metropolitana + 1 T.D. art. 90 + 16 C.F.L. + 2 T.D. + 12 funzioni non fondamentali	n. 247 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 17 polizia metropolitana + 1 T.D. art. 90 + 1 C.F.L. + 13 funzioni non fondamentali	n. 249 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 1 comando parziale + 13 polizia metropolitana + 1 T.D. art. 90 + 10 funzioni non fondamentali	n. 258 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 12 polizia ittico venatoria + 1 T.D. art. 90 + 7 funzioni non fondamentali	n. 255 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 16 polizia ittico venatoria + 1 T.D. art. 90 + 8 funzioni non fondamentali	n. 254 di personale non dirigente a tempo indeterminato + 18 polizia ittico venatoria + 1 T.D. art. 90 + 8 funzioni non fondamentali



Città metropolitana di Venezia

ANALISI OPERATIVA
(S.E.O.)



Città metropolitana di Venezia

SEZIONE OPERATIVA

(SE.O.)

PARTE PRIMA

Indice S.e.O. PARTE PRIMA

1. Programmi e obiettivi operativi	3
2. Indirizzi e obiettivi operativi degli organismi partecipati	110
3. Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	130
4. Obiettivi di finanza pubblica	133
5. Indirizzi in materia d'indebitamento	141

1. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

In questa sezione sono individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione e programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

ELENCO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI RELATIVI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI			
Codifica Missione	Descrizione Missione	Codifica programma	Descrizione Programma
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	01	Organi istituzionali
		02	Segreteria generale
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		06	Ufficio tecnico
		08	Statistica e sistemi informativi
		10	Risorse umane
		11	Altri servizi generali
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
		06	Servizi ausiliari all'istruzione
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
		03	Trasporto per vie d'acqua
		04	Altre modalità di trasporto
		05	Viabilità e infrastrutture stradali
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva
		02	Fondo svalutazione crediti

		03	Altri fondi
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
60	Anticipazioni Finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro

OBIETTIVO STRATEGICO 1

La Città Metropolitana che cresce per tutti



Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
Consolidamento della stazione unica appaltante	Numero di giorni inferiore rispetto al tempo medio di aggiudicazione previsto dalla normativa (allegato I.3 del D. Lgs. 36/2023) - termine iniziale: pubblicazione bando o invio degli inviti a offrire - termine finale: adozione determina di aggiudicazione	30 giorni	AREA GARE E CONTRATTI E RENDICONTAZIONE ATTIVITA' PROGETTUALI - SERVIZIO CONTRATTI, SUAP E PROVVEDITORATO	POZZER STEFANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati
Convenzione di adesione alla S.U.A. (Stazione Unica Appaltante) della CmVE	Customer Satisfaction rivolta agli Enti convenzionati	Giudizio medio almeno pari a 4 (su una scala da 1 a 5)	AREA GARE E CONTRATTI E RENDICONTAZIONE ATTIVITA' PROGETTUALI - SERVIZIO RENDICONTAZIONE ATTIVITA' PROGETTUALI FONDI NAZIONALI E INTERNAZIONI	POZZER STEFANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati
Partecipazione a bandi/avvisi finanziati da PNRR e ricerca compatibilità e sinergie con il processo di integrazione europea, con le fonti di finanziamento europee e con la programmazione regionale e nazionale	Numero misure PNRR e progetti comunitari per i quali il servizio garantisce supporto e assistenza al RUP per la gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti o coordina direttamente le fasi della rendicontazioni, tenuto conto che il volume economico complessivo delle misure PNRR ammonta ad oltre 93 milioni di euro (comprensivo del piano PUI di CmVE PIU' SPRINT il cui finanziamento PNRR non transita per il bilancio di CmVE)	100% di quelli in corso	AREA GARE E CONTRATTI E RENDICONTAZIONE ATTIVITA' PROGETTUALI - SERVIZIO RENDICONTAZIONE ATTIVITA' PROGETTUALI FONDI NAZIONALI E INTERNAZIONI	POZZER STEFANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.a Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale
Incremento addestramenti di attività di ripristino post nubifragi	N. addestramenti circa le attività di ripristino post nubifragi quali ad esempio l'utilizzo di motoseghe e relativi DPI. Tale attività può essere realizzata anche tramite la messa a disposizione di aree di proprietà della CmVe alle odv metropolitane di protezione civile	5	AREA PROTEZIONE CIVILE	TORRICELLA NICOLA	11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi
Realizzazione nuovo polo logistico avanzato per la Protezione civile	Gara esperita	28/02/2026	AREA PROTEZIONE CIVILE AREA PATRIMONIO EDILE - SERVIZIO EDILIZIA/	TORRICELLA NICOLA/VOLTOLINA GIOVANNI	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 Ufficio Tecnico	GOAL 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi

OBIETTIVO STRATEGICO 2

La Città Metropolitana verde e sostenibile



Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
Coordinamento e applicazione omogenea delle nuove normative in materia di ambiente e tecniche di vigilanza	Organizzazione N. 3 incontri formativi con Enti di controllo (Comuni metropolitani e Forze di Polizia) operanti nell'area metropolitana (soggetti coinvolti: almeno N. 10 Enti; almeno 50 partecipanti complessivi)	100%	SERVIZIO LEGALITA', PROTOCOLLI E SANZIONI	FRATINO MICHELE	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo
Potenziamento del monitoraggio partite creditorie presso il concessionario di riscossione	Numero delle verifiche effettuate all'anno	Almeno 3	SERVIZIO LEGALITA', PROTOCOLLI E SANZIONI	FRATINO MICHELE	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo
Rilascio di provvedimenti autorizzatori	Miglioramento dei tempi procedurali rispetto ai tempi dell'anno precedente Riduzione dei termini 10% (al netto dei pareri di enti terzi)	Miglioramento dei tempi procedurali rispetto ai tempi dell'anno precedente Riduzione dei termini 10% (al netto dei pareri di enti terzi)	AREA USO E ASSETTO DEL TERRITORIO	TORRICELLA NICOLA	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi
Svolgimento attività previste dal regime convenzionale con la Regione Veneto per gestione attività di vigilanza ittico-venatoria e relativo elenco annuale	Raggiungimento target attività indicate dal dirigente, relative ad abbattimento cinghiali, nutrie, volpi, attività di controllo e antibracconaggio	100%	AREA LEGALITA' E VIGILANZA - SERZIO POLIZIA METROPOLITANA - AMBIENTALE E ITTICO VENATORIA	TORRICELLA NICOLA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	GOAL 15: VITA SULLA TERRA	15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2030, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate
Predisposizione Relazione ai sensi dell'art. 9 della convenzione con la Regione Veneto di cui alla DGR 638 dell'11/06/2025, con inserimento dei relativi indicatori previsti dall'art. 9 della convenzione	Rispetto scadenza per predisposizione relazione	28/02/2026	AREA LEGALITA' E VIGILANZA - SERZIO POLIZIA METROPOLITANA - AMBIENTALE E ITTICO VENATORIA	TORRICELLA NICOLA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	GOAL 15: VITA SULLA TERRA	15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2030, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate
Garantire lo svolgimento	N. controlli effettuati	Almeno 240	AREA LEGALITA' E	TORRICELLA	09 Sviluppo	02 Tutela e	GOAL 15: VITA SULLA	15.5 Adottare misure urgenti e

Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missoione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
di controlli mirati del territorio finalizzati all'individuazione dei responsabili di inquinamento ambientale			VIGILANZA - SERZIO POLIZIA METROPOLITANA - AMBIENTALE E ITTICO VENATORIA	NICOLA	sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	valorizzazione e recupero ambientale	TERRA	significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2030, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate
Garantire lo svolgimento di controlli mirati per prevenzione delle infrazioni al Codice della Strada e navigazione	N. controlli effettuati	Almeno 400	AREA LEGALITA' E VIGILANZA - SERZIO POLIZIA METROPOLITANA - AMBIENTALE E ITTICO VENATORIA	TORRICELLA NICOLA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani
Monitoraggio costante dell'attività di sfalcio e manutenzione delle aree verdi di competenza degli edifici scolastici	Rispetto delle tempistiche relative al completamento degli sfalci programmati: Grado di realizzazione rispetto al calendario predefinito. N. sfalci eseguiti / N. 11 sfalci programmati (grado di scostamento ammesso: sette giorni)	100%	AREA PATRIMONIO EDILE - SERVIZIO EDILIZIA	VOLTOLINA GIOVANNI	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità
Digitalizzazione procedimenti ambientali - Convergenza degli applicativi dell'Area Ambiente in un unico gestionale	Predisposizione della documentazione di gara e indicazione della procedura per l'individuazione della software house entro il 28/02/2026	SI/NO	AREA TUTELA AMBIENTALE	SCARPA CRISTIANA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	GOAL 08: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera
Migliorare i processi interni e quelli rivolti all'esterno per una più efficiente ed efficace erogazione dei servizi	Rilevazione del gradimento del servizio offerto	Giudizio medio >=4 (da 1 a 5)	AREA TUTELA AMBIENTALE	SCARPA CRISTIANA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.b Entro il 2030, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030
Effettuazione di controlli su impianti termici	n. impianti termici controllati con ispezioni e accertamenti	>1.200	AREA TUTELA AMBIENTALE	SCARPA CRISTIANA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.b Entro il 2030, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030
Miglioramento gestione aree naturali	n. interventi di valorizzazione effettuati	>3	AREA TUTELA AMBIENTALE	SCARPA CRISTIANA	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	GOAL 15: VITA SULLA TERRA	15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali
Contras segni	implementazione dati e	entro il	AREA MOBILITÀ -	PAROLIN ALBERTA	10 Trasporti e diritto	03 Trasporto	GOAL 11: CITTÀ E	11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a

Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missoione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
navigazione provvisori	aggiornamento trimestrale di un database in formato xls, che costituirà report dell'attività svolta	31/12/2026	SERVIZIO TRASPORTI E AUTOPARCO		alla mobilità	per vie d'acqua	COMUNITÀ SOSTENIBILI	sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani
Sanzioni navigazione lagunare	implementazione dati e aggiornamento trimestrale di un database in formato xls, che costituirà report dell'attività svolta	entro il 31/12/2026	AREA MOBILITÀ - SERVIZIO TRASPORTI E AUTOPARCO	PAROLIN ALBERTA	10 Trasporti e diritto alla mobilità	03 Trasporto per vie d'acqua	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani
Nuovo gestionale tessere agevolate TPL	Attività di raccolta e definizione delle informazioni e dei dati per la definizione dei contenuti e della struttura del gestionale	entro il 30/04/2026	AREA MOBILITÀ - SERVIZIO TRASPORTI E AUTOPARCO	PAROLIN ALBERTA	10 Trasporti e diritto alla mobilità	02 – trasporto pubblico locale	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani
Monitoraggio delle opere pubbliche	Rispetto delle scadenze dei procedimenti in linea con le disposizioni del Direttore Generale	Numero di scadenze rispettate/Numero di scadenze da rispettare	AREA MOBILITÀ - SERVIZIO VIABILITÀ	PAROLIN ALBERTA	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	GOAL 09: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenerne lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti
Segnaletica e nomenclatura delle piste ciclabili	Assegnazione di una nomenclatura con apposita segnaletica per le piste ciclabili non catalogate- Numero piste ciclabili da catalogare/numero piste ciclabili catalogate	100%	AREA MOBILITÀ - SERVIZIO VIABILITÀ	PAROLIN ALBERTA	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	GOAL 09: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenerne lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti
Riconoscione straordinaria concessioni sulle strade metropolitane e aggiornamento regolamento CUP	Completamento attività	31/12/2026	AREA MOBILITÀ - SERVIZIO VIABILITÀ	PAROLIN ALBERTA	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	GOAL 09: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenerne lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti
Garantire la visibilità e la fruibilità delle strade (taglio erba, potatura alberi, segnaletica orizzontale e verticale)	Attuazione di n. 4 attività previste e riportate nel programma degli interventi di manutenzione programmata (taglio erba, potatura alberi, segnaletica orizzontale e verticale) secondo le scadenze prefissate in specifico calendario tenuto agli atti del servizio	Rispetto dei tempi delle n. 4 attività attuate	AREA MOBILITÀ - SERVIZIO VIABILITÀ	PAROLIN ALBERTA	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	GOAL 09: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenerne lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti

OBIETTIVO STRATEGICO 3

La Città Metropolitana educativa, culturale e sportiva



Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
Erogazione servizi di formazione professionale	Numero corsi per conduttori di impianti termici attivati	1 corso/anno (ad esito positivo bando per candidatura organismo erogatore)	FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE VENETO IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	FRATINO MICHELE	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITÀ	4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale
Sostegno agli Istituti della cultura	Accesso a finanziamenti per servizi bibliotecari di rete e promozione della lettura	n. 2 bandi partecipati	FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE VENETO IN MATERIA DI CULTURA	FRATINO MICHELE	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo
Progetto Ask Public Value	Incremento n. visitatori Museo di Torcello	+20% rispetto al 2025	AREA CONTROLLO DI GESTIONE E SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE	FRATINO MICHELE	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo
Sostegno alla rete di eventi nel territorio	Numeri eventi realizzati/numero eventi programmati (N. eventi programmati nel 2025 = 61; n. comuni partner= 19; n. associazioni aderenti= 4)	100%	FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE VENETO IN MATERIA DI CULTURA	FRATINO MICHELE	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	GOAL 08: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	8.9 Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali
Promozione e sviluppo del sistema scolastico metropolitano	N. partecipanti al Salone dell'offerta formativa - Fuori di Banco 2026	>12.000	AREA ISTRUZIONE, CULTURA, SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE - SERVIZIO PALESTRE SCOLASTICHE	VOLTOLINA GIOVANNI	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITÀ	4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento
Promozione della cultura della sicurezza stradale e nautica nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado	Conclusione progetto	30/04/2026	AREA ISTRUZIONE, CULTURA, SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE - SERVIZIO PALESTRE SCOLASTICHE	VOLTOLINA GIOVANNI	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITÀ	4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento
Promozione della cultura dell'informazione nelle scuole secondarie di secondo grado al fine di favorire un approccio consapevole e critico	Conclusione progetto	30/04/2026	AREA ISTRUZIONE, CULTURA, SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE - SERVIZIO PALESTRE SCOLASTICHE	VOLTOLINA GIOVANNI	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITÀ	4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento
Miglioramento degli ambienti di apprendimento:	Conclusione progetto	28/02/2026	AREA ISTRUZIONE, CULTURA, SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E	VOLTOLINA GIOVANNI	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITÀ	4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria

Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missoione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
rinnovo ed integrazione delle dotazioni di arredi e tende delle scuole secondarie di secondo grado			SOCIALE - SERVIZIO PALESTRE SCOLASTICHE					libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento
Miglioramento degli ambienti di apprendimento: rinnovo ed integrazione delle dotazioni di attrezzature sportive nelle palestre delle scuole secondarie di secondo grado	Conclusione progetto	28/02/2026	AREA ISTRUZIONE, CULTURA, SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE - SERVIZIO PALESTRE SCOLASTICHE	VOLTOLINA GIOVANNI	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITA	4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento
Promozione dello Sport per il benessere e la crescita delle giovani generazioni	N. richiedenti voucher rispetto alla platea degli aventi diritto	> 35%	AREA ISTRUZIONE, CULTURA, SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE - SERVIZIO PALESTRE SCOLASTICHE	VOLTOLINA GIOVANNI	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport	GOAL 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro
Rilevazione gradimento Associazioni sportive attraverso somministrazione questionario di customer satisfaction	Livello di gradimento	Giudizio medio almeno pari a 4 (su una scala da 1 a 5)	AREA ISTRUZIONE, CULTURA, SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE - SERVIZIO PALESTRE SCOLASTICHE	VOLTOLINA GIOVANNI	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport	GOAL 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro
Monitoraggio costante dell'attività di manutenzione edile ed impiantistica dei fabbricati di edilizia scolastica	Monitoraggio dei tempi che intercorrono tra la segnalazione da parte del competente organo scolastico e il primo sopralluogo da parte del tecnico di zona: report mensile con tutti gli interventi effettuati e le relative tempistiche	3 gg	AREA PATRIMONIO EDILE - SERVIZIO EDILIZIA	VOLTOLINA GIOVANNI	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITA	4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti
Incremento percentuale numero studenti frequentanti edifici scolastici dotati di certificazione antincendio	Raggiungimento della quota del 85% della popolazione scolastica coperta da CPI	85% entro 30/6/2026	AREA PATRIMONIO EDILE - SERVIZIO EDILIZIA	VOLTOLINA GIOVANNI	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITA	4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
Attuazione delle opere pubbliche relative all'Edilizia scolastica	Rispetto delle scadenze previste nel crono programma delle opere monitorate: -Telecontrollo impianti termici	100%	AREA PATRIMONIO EDILE - SERVIZIO EDILIZIA	VOLTOLINA GIOVANNI	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITA	4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti
Rilevazione gradimento Istituti scolastici attraverso somministrazione questionario di customer satisfaction	Livello di gradimento	Giudizio medio almeno pari a 4 (su una scala da 1 a 5)	AREA PATRIMONIO EDILE - SERVIZIO EDILIZIA	VOLTOLINA GIOVANNI	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITA	4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti
Realizzazione nuove strutture sportive a fini scolastici nel centro storico di Venezia	Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica	31/12/2026	AREA PATRIMONIO EDILE - SERVIZIO EDILIZIA	VOLTOLINA GIOVANNI	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITA	4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti
Realizzazione nuove strutture sportive a fini scolastici nel distretto scolastico di Mestre	Fine dei lavori	31/12/2026	AREA PATRIMONIO EDILE - SERVIZIO EDILIZIA	VOLTOLINA GIOVANNI	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITA	4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti
Realizzazione nuove strutture sportive a fini scolastici nel distretto scolastico di Portogruaro	Fine dei lavori	31/10/2026	AREA PATRIMONIO EDILE - SERVIZIO EDILIZIA	VOLTOLINA GIOVANNI	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	GOAL 04: ISTRUZIONE DI QUALITA	4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

OBIETTIVO STRATEGICO 4

La Città Metropolitana efficace



Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
Efficienza delle risorse umane	Tempestività nell'attuazione dei piani assunzionali conseguenti alla definizione del fabbisogno triennale di personale (previste circa n.10 assunzioni nel 2026)	5 giorni dalla data di protocollazione dell'assenso all'assunzione fornito dal Direttore Generale	AREA RISORSE UMANE	BRAGA GIOVANNI	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
	Attivazione customer satisfaction per valutazione grado di soddisfacimento del personale dipendente nei corsi di formazione attivati	Giudizio medio almeno pari a 4 (su una scala da 1 a 5)	AREA RISORSE UMANE	BRAGA GIOVANNI	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
	Attivazione onboarding per inserimento neoassunti all'interno della Città Metropolitana di Venezia	Attivazione procedure di inserimento per tutto il personale di nuova assunzione dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro	AREA RISORSE UMANE	BRAGA GIOVANNI	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
La Città metropolitana al servizio dei cittadini	Assenza di anomalie nell'assicurare l'accoglienza e l'assistenza agli utenti/cittadini che accedono sedi/spazi della Città metropolitana Garantire il Servizio di portineria e provvedere alla registrazione degli utenti della sede di Mestre. Garantire il regolare svolgimento delle visite/iniziative a palazzo Cà Corner - N. indirizzamenti/ n. contatti	0 anomalie (es: mancato rispetto orari di apertura al pubblico della sede di Mestre, mancata registrazione utenti) 100%	AREA AFFARI GENERALI	FRATINO MICHELE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli
Cultura della legalità e trasparenza	N. misure revisionate/n. misure da revisionare	100%	SEGRETARIO GENERALE	FRATINO MICHELE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme

Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missoione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
Miglioramento della gestione dei sinistri di RCT	Numeri sinistri sotto franchigia gestiti internamente/numero sinistri in franchigia pervenuti In caso di ricorso a tale opzione	100%	AREA LEGALE - SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA	MARETTO KATIA	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati
Risarcimento danni al demanio stradale	Percentuale attesa di risarcimenti ottenuti	Almeno il 90% delle somme richieste	AREA LEGALE - SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA	MARETTO KATIA	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati
Nuovo studio di benchmarking indicatori Province del Veneto	Realizzazione studio benchmarking tra indicatori di bilancio delle province del Veneto	30/11/2026	AREA CONTROLLO DI GESTIONE E SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE SOCIETA' PARTECIPATE	TODESCO MATTEO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
Progetto Ask Public Value	Incremento n. visitatori Museo di Torcello	+20% rispetto al 2025	AREA CONTROLLO DI GESTIONE E SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE SOCIETA' PARTECIPATE	TODESCO MATTEO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati
Sviluppo controlli interni	Customer satisfaction dei corsi di formazione per i dipendenti su utilizzo nuovo applicativo del controllo di gestione, realizzati con personale del Servizio (circa n.25 dipendenti coinvolti)	Giudizio almeno buono	AREA CONTROLLO DI GESTIONE E SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE SOCIETA' PARTECIPATE	TODESCO MATTEO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
Miglioramento saldo di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli entrate – Totale impegni spese correnti al 31/12/2026 > Previsione iniziale primi tre titoli dell'entrata – Previsione iniziale spese correnti al 01/01/2026	SI/NO	AREA ECONOMICO-FINANZIARIA - SERVIZIO FINANZIARIO	ARMELLIN ROMANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.13 Migliorare la stabilità macro-economica globale, anche attraverso il coordinamento e la coerenza delle politiche
Attuazione riforma ACCRUAL	Adozione del sistema di contabilità economico patrimoniale secondo gli standard ACCRUAL	31/12/2026	AREA ECONOMICO-FINANZIARIA - SERVIZIO FINANZIARIO	ARMELLIN ROMANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.13 Migliorare la stabilità macro-economica globale, anche attraverso il coordinamento e la coerenza delle politiche
Adesione a convenzione Consip telefonia	Adesione a convenzione	Entro 2 mesi dalla stipula della convenzione Consip	AREA ECONOMICO-FINANZIARIA - SERVIZIO FINANZIARIO	ARMELLIN ROMANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.13 Migliorare la stabilità macro-economica globale, anche attraverso il coordinamento e la coerenza delle politiche
Rafforzamento controllo società partecipate	Aggiornamento del regolamento sui controlli interni, limitatamente al controllo sulle società partecipate	entro il 31/12/2026	AREA ECONOMICO-FINANZIARIA - SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE ED ENTRATE E GESTIONE TRIBUTI ED ECONOMATO	ARMELLIN ROMANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.13 Migliorare la stabilità macro-economica globale, anche attraverso il coordinamento e la coerenza delle politiche
Evasione delle richieste dei settori della Città metropolitana di Venezia e rispetto delle tempistiche previste dal codice dei contratti	Tempo media di risposta	10 giorni	AREA GARE E CONTRATTI E RENDICONTAZIONE ATTIVITA' PROGETTUALI - SERVIZIO CONTRATTI, SUAP E PROVVEDITORATO	POZZER STEFANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
Esclusività della difesa e	N. patrocini interni/n. vertenze	95%	AREA LEGALE - SERVIZIO	MARETTO KATIA	01 Servizi	11 Altri servizi	GOAL 17: PARTNERSHIP	17.17 Incoraggiare e promuovere

Obiettivo operativo	Indicatore	Target	U.O. responsabile	Responsabile	Missoione	Programma	GOAL AGENDA 2030	SDGS
assistenza legale/giudiziaria fornita "in house"	totali		DIFESA E CONSULENZA LEGALE		istituzionali, generali e di gestione	generali	PER GLI OBIETTIVI	efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati
Convenzione con il Servizio Avvocatura per l'istituzione dell'ufficio unitario di avvocatura civica metropolitana	Customer Satisfaction rivolta ai comuni convenzionati	Giudizio almeno buono	AREA LEGALE - SERVIZIO DIFESA E CONSULENZA LEGALE	MARETTO KATIA	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati
Diffusione della cultura di informatizzazione	Attuazione nell'ente delle disposizioni Piano triennale dell'informatica AGID per gli enti locali - rafforzamento della sicurezza	Migrazione al cloud di tutte le soluzioni on-premise in aderenza a quanto previsto nel Piano triennale entro 31/12/2026	AREA AMMINISTRAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE - SERVIZIO INFORMATICA	ARMELLIN ROMANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
Interventi formativi e di supporto alla corretta gestione documentale (1 intervento al mese)	Foglio presenza/rapporto attività	Entro il 31/12/2026	AREA AMMINISTRAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE - SERVIZIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO	ARMELLIN ROMANO	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
Vendita patrimonio immobiliare previsto nel piano di alienazione	Rispetto scadenza per pubblicazione delle procedure di gara relative al piano delle alienazioni immobiliari 2026 per un immobile	31/12/2026	AREA PATRIMONIO EDILE - SERVIZIO PATRIMONIO	VOLTOLINA GIOVANNI	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

OBIETTIVO OPERATIVO

La Città metropolitana al servizio dei cittadini

Obiettivo strategico: La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 01 – Organi istituzionali
Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino/ Affari generali

Descrizione

Il servizio Affari Generali favorisce il rapporto fra i cittadini e la pubblica amministrazione, nell'ottica di avvicinarli all'Istituzione. A tal fine:

- si occupa della gestione delle sale di Palazzo Cà Corner (Sala Nassivera, Sala Affreschi, Sala Consiglio) e, in occasione di eventi che si svolgono a palazzo, assicura la presenza del proprio personale e garantisce l'assistenza necessaria alla buona riuscita dell'iniziativa/evento;
- assicura l'apertura al pubblico della corte, della riva d'acqua, del giardino e della sala consiliare di Ca' Corner della Ca' Granda, in applicazione dell'art. 38 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - "Accessibilità al pubblico dei beni culturali oggetto di interventi conservativi", prende le stanze tutti i giovedì mattina dalle ore 09.30 alle 11.30.
- garantisce l'apertura delle sedi della Città metropolitana ai cittadini (Ca' Corner e Centro Servizi), registrando gli accessi e fornendo informazioni al centralino dell'Ente; gestisce le richieste che pervengono da parte dei cittadini attraverso l'URP. Si precisa che spesso l'utenza, non ben informata, ovvero avendo difficoltà ad individuare l'amministrazione pubblica cui rivolgersi per le proprie esigenze, utilizza detto canale di comunicazione. Gli operatori mediamente ricevono oltre il 40% delle richieste non di competenza di questo ente, bensì, ad esempio, del comune di Venezia, della Regione Veneto, ASL ecc. Animati da spirito di servizio gli operatori si impegnano verso l'utente a fornirgli comunque una risposta esaustiva.

Quanto segue rappresenta i progetti di maggior rilievo relativi alla programmazione 2026-2028:

Per il triennio di riferimento si prevede di:

- potenziare l'offerta dei servizi all'utenza assicurando innanzitutto la presenza di personale dedicato opportunamente formato a gestire le varie richieste;
- percorso guidato del cittadino dall'esigenza rappresentata dal medesimo verso la struttura organizzativa e il responsabile competente per la trattazione dei bisogni;
- ascolto delle esigenze prospettate dall'utenza anche attraverso canali URP per indirizzarla a:
 - percorso guidato del cittadino dall'esigenza rappresentata dal medesimo verso la struttura organizzativa e il responsabile competente per la trattazione dei bisogni, se di competenza della città metropolitana;
 - individuazione dell'amministrazione o autorità competente, fornendo anche contatti adeguati, qualora non di competenza della città metropolitana;
- garantire la cooperazione e flessibilità tra i settori impegnati nelle attività istituzionali;
- Attuare una partecipazione attiva con gli enti metropolitani nell'ambito delle attività programmate (Osservatorio regionale, conferenza autonomie locali, organismi e associazioni tra enti)

Le azioni sopra descritte vengono svolte con la compartecipazione dei servizi Affari Generali e Segreteria generale.

Finalità e motivazione delle scelte:

- partecipare ai processi decisionali volti all'attuazione di strategie di promozione e sviluppo delle risorse territoriali;
- garantire e migliorare l'esperienza dei cittadini nella fruizione dei servizi dell'Ente;
- fornire agli organi decisionali le istanze recepite da enti o organismi del territorio metropolitano.

OBIETTIVO OPERATIVO

Progetto Ask Publick Value

Obiettivo strategico 4: La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione / Programma n. 01 Organi istituzionali

Missione n. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali/Programma n. 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico
Responsabile della gestione: Dr. Matteo Todesco - Area Controllo di Gestione e Servizio di Supporto alle Società Partecipate - Servizio Controllo di Gestione

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino /24 Funzioni delegate dalla Regione Veneto in materia di cultura

Descrizione:

La Città metropolitana di Venezia ha aderito, nel 2025, al progetto nazionale Ask Public Value promosso da Formez che ha coinvolto diverse Regioni, Città metropolitane, Comuni e Province, finalizzato a creare nuove relazioni sinergiche e di rete tra i diversi interlocutori della pubblica amministrazione. L'obiettivo è quello di creare maggior dialogo e coordinamento tra i diversi livelli di governance, al fine di generare e incrementare valore pubblico a servizio del cittadino e migliorare il livello di benessere economico, sociale ed ambientale, accrescendo la qualità della performance della Pubblica Amministrazione.

Finalità e motivazione delle scelte

La Città metropolitana di Venezia ha scelto di partecipare al progetto Ask Public Value, in collaborazione con l'Area Cultura – Funzioni delegate dalla Regione Veneto - presentando un progetto volto all'accrescimento e alla valorizzazione del patrimonio museale in un'ottica di programmazione strategica, accountability e sostenibilità ambientale attraverso le seguenti azioni:

- concessione per nove anni del Museo di Torcello - di proprietà della Città metropolitana di Venezia - al Comune di Venezia. In particolare vengono dati in concessione gli immobili e le collezioni del Museo di Torcello ovvero il Palazzo del Consiglio e relativa collezione, il Palazzo dell'Archivio con la collezione del Museo dell'Estuario e l'ampio terreno a prato di interesse archeologico posto a est della Basilica sul quale insiste una piccola fabbrica denominata "Oratorio di San Marco";
- gestione del museo e della collezione attraverso la Fondazione Musei Civici di Venezia, di cui il Comune di Venezia è unico socio fondatore;
- inserimento del museo di Torcello nel circuito Musei Civici di Venezia;

- applicazione di politiche tariffarie agevolate al fine di aumentare il numero dei visitatori;
- miglioramento degli standard di qualità nella gestione del patrimonio museale e dei servizi offerti al pubblico;
- sinergie con altre strutture museali attraverso benchmarking e/o collaborazioni.

Il progetto consentirà di evidenziare e misurare il valore pubblico generato per la collettività anche in termini di miglioramento complessivo dell'accessibilità e fruibilità dei beni, servizi e patrimonio culturale, con la regolare apertura delle sedi espositive del Museo, la disponibilità di supporti alla visita, l'accesso alle conoscenze e agli studi sul patrimonio museale, promuovendo un programma di eventi rivolti al pubblico dei visitatori, ai cittadini metropolitani, e/o a particolari categorie (es. studenti, giovani, o altri).

OBIETTIVO OPERATIVO

Sviluppo controlli interni

Obiettivo strategico 4: La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione / Programma n. 01 Organi istituzionali

Responsabile della gestione: Dr. Matteo Todesco - Area Controllo di Gestione e Servizio di Supporto alle Società Partecipate -
Servizio Controllo di Gestione

Descrizione:

L'obiettivo prevede lo svolgimento di tutte le attività connesse al sistema dei controlli interni (controllo strategico, controllo di gestione e sistema di valutazione) e quelle ad esse strumentali, da realizzare con le modalità e nei termini programmati.

L'obiettivo prevede inoltre la prosecuzione di un percorso di formazione per i dipendenti dell'Ente, finalizzato alla conoscenza e all'utilizzo del nuovo applicativo software del controllo di gestione.

I corsi organizzati, inizialmente rivolti a dirigenti, ai funzionari titolari di elevata qualificazione e ad alcuni dipendenti che svolgono mansioni di carattere amministrativo, verranno successivamente estesi anche ad altri dipendenti dell'Ente, e saranno l'occasione per approfondire contestualmente la conoscenza delle diverse fasi del ciclo della performance, in un'ottica di miglioramento continuo dei processi di programmazione.

I risultati attesi dei corsi organizzati saranno sinteticamente:

- utilizzare correttamente il nuovo applicativo, permettendo in particolare la rilevazione, a livello decentrato, dei risultati dell'attività svolta, con riferimento agli obiettivi assegnati;
- rafforzare le competenze in materia di programmazione e il controllo, con particolare riferimento al PIAO e al concetto di Valore pubblico;
- supportare i dirigenti e i dipendenti nell'individuazione delle diverse tipologie di indicatori e relative formule;
- approfondire il collegamento tra obiettivi e misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030);
- creare momenti di confronto e di condivisione delle problematiche riscontrate con l'obiettivo di trovare soluzioni concrete.

Finalità e motivazione delle scelte

Realizzare un ciclo di giornate formative finalizzate al miglioramento delle competenze nell'utilizzo del nuovo software gestionale, nonché al miglioramento dei processi di programmazione orientati alla creazione di Valore Pubblico, integrati con incontri laboratoriali e attività di supporto e accompagnamento.

OBIETTIVO OPERATIVO

Nuovo studio di benchmarking indicatori province del Veneto

Obiettivo strategico 4: La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione / Programma n.01 Organi istituzionali

Responsabile della gestione: Dr. Matteo Todesco - Area Controllo di Gestione e Servizio di Supporto alle Società Partecipate -
Servizio Controllo di Gestione

Descrizione:

L'obiettivo prevede la realizzazione di uno studio di benchmarking delle province del Veneto e della città Metropolitana di Venezia, al fine di ottenere un'analisi sistematica che metta a confronto le performance economico-finanziarie dei sette enti, utilizzando gli indicatori di bilancio che descrivono la salute finanziaria, la capacità di spesa, l'efficienza e la sostenibilità dei bilanci degli enti.

Verranno acquisiti dati ufficiali tratti da:

- bilanci consuntivi;
- indicatori finanziari (BDAP o Ministero interno);
- dati territoriali per normalizzare gli indicatori, a causa delle diverse dimensioni degli enti (es: n. abitanti, km strade, n. studenti ecc.) .

Il benchmarking non si limiterà all'analisi dei dati, ma si procederà a una interpretazione dei risultati al fine di valutare:

- ragioni strutturali (estensione, territori montani, densità abitativa)
- politiche di gestione diverse;
- investimenti effettuati;
- presenza di funzioni particolari.

Finalità e motivazione delle scelte

Lo studio di benchmarking permetterà di:

- confrontare le performance economico-finanziarie degli enti;
- individuare scostamenti, punti di forza e criticità;
- capire quali enti presentano le migliori pratiche su specifici indicatori;
- evidenziare priorità di intervento.

OBIETTIVO OPERATIVO **Cultura della legalità e trasparenza**

Obiettivo strategico: La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 02 – Segreteria generale
Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino/ 99 Segreteria Generale

Descrizione:

Oltre ai compiti declinati nell'art. 97 del dLgs 267/2000, il Segretario Generale presso la Città Metropolitana di Venezia:

- è Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione e per la trasparenza – rif. L. 190/2012 e Dlgs. 33/2013;
- svolge l'esercizio del potere sostitutivo ex art. 2 comma 9-bis della L. 241/1990, salvo che con proprio provvedimento l'organo di governo non preveda diversamente;
- dispone – verificati i presupposti – la pubblicazione di atti in caso di accertata omissione ai sensi dell'art. 5 c. 1 del Dlgs. 33/2013;
- è destinatario dell'eventuale istanza di riesame presentata dagli interessati ai sensi dell'art. 5 comma 7 del Dlgs. 33/2013;
- è Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio ai sensi dell'art. 6, comma 4 del decreto del Ministero degli Interni del 25.09.2015, cui viene demandata la proposizione di misure organizzative e regolamentari in materia di antiriciclaggio.

Quanto segue rappresenta i progetti di maggior rilievo relativi alla programmazione 2026-2028:

- Revisione delle misure anticorruzione e trasparenza in adeguamento agli indirizzi espressi da ANAC nel PNA 2025 al fine di garantire il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza della pubblica amministrazione;
- L'aggiornamento della sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO con le novità introdotte dal Piano Nazionale Anticorruzione 2025;
- La ricerca normativa volta all'aggiornamento del personale sulle materie inerenti all'anticorruzione, l'antiriciclaggio e la trasparenza promuovendo almeno un corso formativo nell'arco delle singole annualità

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare il sistema di monitoraggio e controllo sono essenzialmente orientate a:

- ▶ gestire le misure del Piano anticorruzione, facilitando l'accesso alle informazioni dell'Amministrazione tramite la ‘trasparenza’;
- ▶ monitorare l'implementazione delle sotto-sezioni in Amministrazione Trasparente, al fine di garantire un costante e trasparente flusso di informazioni sulle attività svolte dall'Amministrazione, nel rispetto peraltro della normativa di settore;
- ▶ adeguamento delle misure per l'anticorruzione e per la trasparenza alle dinamiche dell'Amministrazione nonché alla luce delle novità introdotte con il PNA 2025, con approfondimenti nell'ambito dei contratti pubblici, dell'incompatibilità e inconferibilità e della trasparenza e dell'accessibilità informatica.

OBIETTIVO OPERATIVO

Interventi formativi e di supporto alla corretta gestione documentale

Obiettivo strategico: Una nuova organizzazione

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 02 – Segreteria generale

Responsabile della gestione: dott. Romano Armellin/ 40 - Area Amministrazione e Transizione Digitale - Servizio Protocollo e Archivio

Descrizione:

Il servizio protocollo e archivio si occupa di:

- gestione del protocollo generale
- servizi postali;
- codifica e pubblicazione modulistica nell'area amministrazione trasparente del sito della CM
- formazione interna agli uffici su tematiche relative alla gestione documentale;
- redazione e revisione del manuale di gestione documentale;
- pubblicazione all'albo pretorio dei documenti provenienti da altri enti e certificazione di avvenuta pubblicazione all'albo di tutti i documenti pubblicati;
- gestione dell'archivio generale: chiusura e archiviazione fascicoli trasferiti dai servizi dell'ente, evasione delle richieste di individuazione e consultazione dei documenti da parte degli uffici, scarto d'archivio e operazioni di riordino del materiale archivistico, gestione del servizio di consultazione dell'archivio ai fini di ricerca storica;
- gestione del servizio di rilascio di SPID alle persone fisiche per conto di Lepida Spca.

Il servizio Protocollo svolge quotidianamente i servizi di spedizione della posta cartacea, registrazione a protocollo della documentazione, gestione della PEC istituzionale e di alcune PEC settoriali, pubblicazione all'albo on-line dei documenti provenienti da altri enti, gestione dello sportello al pubblico.

L'ufficio svolge anche la funzione di rilascio dell'identità digitale SPID alle persone fisiche per conto di Lepida Spca.

L'altro fronte di attività del servizio è l'archivio. Quest'ultimo, viene gestito a rotazione dal personale interno che, oltre a garantire le attività ordinarie (chiusura fascicoli, ricerca documentazione, consultazione), si è concentrato sulla gestione e condivisione del patrimonio documentario digitalizzato, rendendolo disponibile ai servizi dell'Ente perché possano – anche da remoto – consultarlo ed utilizzarlo ai fini dello svolgimento della attività amministrativa.

L'ufficio si occupa anche di gestire gli accessi all'archivio storico per motivi di studio e ricerca.

Per l'anno 2026 si ritiene prioritaria l'attività di formazione e scambio con gli operatori dei diversi servizi per il corretto utilizzo dell'applicativo di protocollo che verrà adottato a partire dal 1 gennaio 2026 e dei relativi strumenti di gestione (piano di classificazione e di fascicolazione), mediante un incontro di formazione/supporto al mese.

Motivazione delle scelte e finalità

Le attività del programma svolto dal servizio Protocollo e Archivio rientrano nella previsione di norme legislative, che trovano attuazione operativa coerente con le scelte tecnico-informatiche di questo ente. L'attività è finalizzata a veicolare con efficienza ed efficacia la documentazione in arrivo ed in partenza, nonché all'organizzazione di un archivio ormai quasi interamente nativo digitale ed in ogni caso digitalizzato, mediante l'utilizzazione degli strumenti tecnici più all'avanguardia.

Sul versante dell'Archivio il fine è invece fornire in primis agli operatori dell'ente, ma anche ad eventuali utenti esterni aventi diritto, documentazione ordinata e digitalizzata utile allo svolgimento dell'attività amministrativa.

OBIETTIVO OPERATIVO

Partecipazione a bandi/avvisi finanziati da PNRR e ricerca compatibilità e sinergie con il processo di integrazione europea, con le fonti di finanziamento europee e con la programmazione regionale e nazionale

Obiettivo strategico: La Città metropolitana che cresce per tutti

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 02 – Segreteria generale

Responsabile della gestione: dott. Stefano Pozzer/ Area Gare e Contratti e Rendicontazione Attività Progettuali Fondi Nazionali ed Internazionali

Descrizione:

Il servizio Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali è finalizzato ad intercettare opportunità di finanziamento di provenienza comunitaria, nazionale e regionale, a supportare gli uffici metropolitani nella presentazione di progetti/istanze di finanziamento, nella gestione dei finanziamenti ricevuti e nella relativa rendicontazione. A fronte delle ingenti risorse comunitarie e nazionali dedicate al PNRR a supporto del progetto di rilancio economico dedicato agli stati membri, sono notevolmente aumentate le opportunità di finanziamento per la Città metropolitana con i conseguenti oneri in termine di predisposizione delle progettualità, di gestione e di rendicontazione dei progetti finanziati, non solo per progettualità di cui l'ente è soggetto beneficiario ed attuatore, ma anche per progettualità coordinate dalla CmVE e di cui sono soggetti attuatori i comuni metropolitani. Di seguito i progetti di maggior rilievo relativi alla programmazione 2026-2028:

- Piani Urbani Integrati metropolitani del Ministero dell'Interno – PNRR M5C2I2.2
- Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare (PINQuA) del MIT/MIMS - PNRR M5C2I2.3
- Forestazione del MASE Avviso 2022- PNRR M2C4I3.1
- Edilizia scolastica - PNRR M4C1I3.3
- Potenziamento nuovi CPI - PNRR M5C1I1.1
- Horizon Europe “Extract”

- Progettualità Interreg Italia Slovenia 2021-2027 (Cross Alert)
- Fondo Progettazione opere prioritarie di cui ai decreti MIT n. 171/2019, n. 215/2021

Finalità e motivazione delle scelte

Le risorse del PNRR rappresentano un'occasione unica di sviluppo del territorio che, a fronte di ingenti somme a disposizione per la realizzazione di progettualità strategiche ed integrate, nonché di interventi di messa in sicurezza e di conversione verso un modello di sviluppo sostenibile, detta tempi stringenti richiedendo contestualmente un notevole sforzo organizzativo e gestionale. Il servizio Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali supporta gli uffici metropolitani nella gestione e rendicontazione dei progetti PNRR (PNRR- M4C1I3.3, PNRR M5C11.1). Supporta inoltre il RUP nel coordinare i Comuni metropolitani attuatori di interventi confluiti in progetti PNRR presentati dalla CMVE (PNRR M5C2I2.3, PNRR M5C2I2.2, PNRR M2C4I3.1).

Il servizio Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali promuove la partecipazione dell’Ente nelle dinamiche e politiche comunitarie, nonché il dialogo con le città e le aree metropolitane europee in termini di programmazione strategica, in virtù della funzione di governance assunta con la trasformazione in Città metropolitana, contribuendo a far conoscere la realtà dell’Ente a livello internazionale e a partecipare a reti internazionali di Città metropolitane. Il servizio supporta gli uffici metropolitani nella ricerca ed analisi dei bandi europei, nazionali e regionali nonché la predisposizione delle domande di finanziamento. Valutata la natura trasversale e la valenza metropolitana di molte delle progettualità previste dai bandi a valere sulle risorse del PNRR, europee e nazionali, che sempre più spesso vedono la Città metropolitana quale soggetto beneficiario di interventi presentati dai Comuni in qualità di soggetti attuatori, nonché la richiesta di rendicontazioni puntuali ed esaustive per i finanziamenti europei, si rende necessario prevedere l’acquisizione di servizi a supporto della rendicontazione e gestione dei progetti che verranno finanziati.

OBIETTIVO OPERATIVO MIGLIORAMENTO DEL SALDO DI PARTE CORRENTE

Obiettivo strategico: La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 03 – Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: dott. Romano Armellin/ Area Economico Finanziaria – Servizio Economico Finanziario e Servizio Società partecipate, ed entrate e gestione tributi ed economato

Descrizione

Il Servizio Economico Finanziario si occupa del coordinamento e della programmazione economico finanziaria dell'ente attraverso la gestione del ciclo di programmazione e di bilancio e Rendicontazione. Un attento processo di programmazione attraverso la predisposizione del Bilancio di previsione, garantisce l'utilizzo efficace delle risorse e la massimizzazione delle possibilità di spesa nelle missioni fondamentali quali edilizia scolastica e viabilità. La programmazione economico finanziaria degli investimenti avviene in collaborazione con il Direttore Generale e i Dirigenti.

Le attività di maggior rilievo dell'Area Economico Finanziaria relativamente alla programmazione 2026-2028:

- Predisposizione del Bilancio di previsione e Rendiconto, sviluppo e monitoraggio contabile dei grandi progetti dell'Ente (PNRR, bando....ecc...)
- Coordinamento della gestione finanziaria dell'Ente, controllo degli equilibri di bilancio, in fase preventiva e concomitante, svolto sotto la direzione e il
- coordinamento del responsabile del servizio finanziario, Budgeting, rendicontazione e controllo di gestione, Monitoraggio della salute dell'ente.
- Valutazione sistematica dell'impatto finanziario, anche a medio-lungo termine, delle scelte più rilevanti, - ottimizzazione dei flussi di cassa, valutazione del mix ottimale delle risorse destinate al finanziamento degli investimenti, gestione efficace del bilancio, definizione delle politiche tributarie e tariffarie;

Le attività di cui sopra devono esser volte al miglioramento dei saldi finanziari previsti dai principi contabili, in termini di competenza e di cassa, con l'obiettivo non solo di chiudere il risultato di competenza, al netto gli importi degli accantonamenti disposti a rendiconto e degli importi delle entrate vincolate accertate nell'esercizio ma non utilizzate, con un saldo >0, ma soprattutto di migliorare l'avanzo

economico nel corso dell'esercizio, dato dalla differenza tra entrate correnti e spese correnti accertate e impegnate al 31/12/2026 rispetto alle entrate correnti e spese correnti previste a inizio anno.

Finalità e motivazione delle scelte

Il miglioramento dei saldi finanziari è attuabile attraverso una politica di bilancio volta a ridurre, ove fattibile, la spesa corrente e individuare o potenziare accertamenti di maggiori entrate correnti, al fine, principalmente di migliorare l'equilibrio economico, che risulta assai più complesso in una fase di difficile reperimento di risorse proprie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali e a fronte dell'iscrizione nella spesa corrente dell'importante contributo alla finanza pubblica, ma anche dell'utilizzo di risorse di parte corrente da destinare ad investimenti (senza ricorrere a nuovo indebitamento).

È necessario, inoltre monitorare altresì le entrate dei contributi in c/capitale correlate a rendicontazioni di spesa e la gestione del debito commerciale e migliorare la capacità di riscossione delle entrate extratributarie, in modo tale da alimentare positivamente l'avanzo di amministrazione che può essere utilizzato, nei termini e con le priorità previste dalla legge, per il raggiungimento di un risultato di gestione positivo.

OBIETTIVO OPERATIVO

Attuazione riforma ACCRUAL

Obiettivo strategico: La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 03 – Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: dott. Romano Armellin/ Area Economico Finanziaria – Servizio Economico Finanziario e Servizio Società partecipate, entrate e gestione tributi ed economato

Descrizione:

La riforma 1.15 del Pnrr si propone di implementare un sistema di contabilità economico-patrimoniale unico per il settore pubblico basato sugli standard internazionali **IPSAS/EPSAS** ed in attuazione della Direttiva 2011/85/UE. Con l'art. 10 del dl 113/2024 è stata avviata una **sperimentazione** che coinvolge, fra gli altri, anche gli enti locali (città metropolitane, province e comuni oltre i 5.000 abitanti) e che culminerà con l'approvazione del rendiconto 2025 entro il 30 aprile 2026. In tale frangente, gli enti locali dovranno presentare, oltre al conto del bilancio finanziario ed agli schemi di bilancio economico-patrimoniale previste dall'allegato 4/3 al dlgs 118/2011, anche un conto economico ed uno stato patrimoniale Accrual compliant.

Fase pilota

La riforma prevede a partire dal 01.01.2025 una fase pilota, che terminerà entro il secondo trimestre 2026, con la trasmissione telematica, secondo le modalità operative previste dal MEF, degli schemi di bilancio 2025. I prospetti del conto economico e dello stato patrimoniale 2025 dovranno essere predisposti utilizzando i nuovi modelli di raccordo tra i piani dei conti economico-patrimoniale e il piano dei conti multidimensionale disponibili sul sito del MEF sulla base dei nuovi principi ACCRUAL, in aggiunta ai prospetti ufficiali della contabilità economico-patrimoniale vigenti.

Fase transizione e completamento riforma

La fase di transizione inizierà nel corso del 2026 e proseguirà per gli anni successivi fino alla completa adozione della contabilità Accrual. Anche gli schemi di bilancio 2026 dovranno essere predisposti attraverso l'utilizzo della nuova contabilità economico patrimoniale secondo gli standard Accrual.

Con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 129 del 25 luglio 2025, di cui all'articolo 1 comma 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2024, sono adottati i modelli di raccordo fra i Piani dei conti vigenti e il piano dei conti unico.

Finalità e motivazione delle scelte

L'obiettivo ha come finalità l'adozione della contabilità economico-patrimoniale secondo quanto previsto alla riforma ACCRUAL ai fini della redazione del rendiconto 2026 sulla base dei nuovi principi contabili (ITAS).

OBIETTIVO OPERATIVO

Adesione a convenzione Consip telefonia

Obiettivo strategico: La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 03 – Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: dott. Romano Armellin/ Area Economico Finanziaria – Servizio Economato

Descrizione

In seguito all'adozione della nuova macrostruttura dell'Ente, approvata con decreto del Sindaco della Città metropolitana di Venezia n. 79 del 27/12/2023, il servizio economato è stato accorpato all'Area Economico-Finanziaria.

Il servizio economato e provveditorato si occupa di parte delle forniture di beni e servizi di carattere generale in forma accentrata da ricollocare all'interno dell'Ente, in particolare: servizio sostitutivo di mensa, servizio di telefonia mobile, servizio di noleggio apparecchiature per la riproduzione fotostatica, forniture varie di cancelleria.

A tal fine provvede alla programmazione delle spese necessarie in funzione dell'analisi delle effettive necessità dell'ente e delle richieste pervenute dalle strutture interne.

Lo sviluppo delle attività di acquisizione da parte del servizio, sono svolte con processi tesi a razionalizzazione le procedure di acquisizione, che consentano il miglioramento della qualità dei beni e servizi, il contenimento della spesa e la tempestività delle forniture.

Oltre all'utilizzo delle previste piattaforme di Consip e MePA, l'attività di cui sopra viene svolta anche per mezzo dell'Ufficio Cassa secondo le modalità previste all'art. 153, c. 7, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (T.U.E.L.), mediante l'uso dell'apposito fondo per il pagamento di quelle spese per le quali, non essendo possibile esperire le procedure di rito, si deve provvedere direttamente e talvolta immediatamente, nei limiti e con le modalità di cui al relativo Regolamento di Cassa Economale.

L'obiettivo principale per la prossima annualità , oltre a garantire la gestione dei suddetti contratti in essere, sarà quello di aderire alla nuova convenzione CONSIP sulla telefonia mobile con conseguente gestione del passaggio delle linee e apparecchiature telefoniche al nuovo gestore entro i termini previsti dal prossimo bando previsto nel 2026.

Finalità e motivazione delle scelte

L'accentramento delle spese per beni e servizi di pertinenza presso l'economato tende quindi a conseguire lo scopo di ottenere un maggiore potere contrattuale e quindi la riduzione dei costi, nonché il conseguente contenimento delle spese da sostenere.

Al fine di mantenere inalterata la qualità dei prodotti e delle prestazioni necessarie alle esigenze di funzionamento dei vari Servizi dovranno quindi essere adottate oculate scelte economiche e procedure d'acquisto razionalizzate, nonché efficaci politiche di programmazione degli acquisti con innegabile miglioramento dell'azione amministrativa svolta dal servizio.

In particolare nel 2026 il servizio provvederà al tempestivo trasferimento dal vecchio all'eventuale nuovo gestore delle utenze e apparecchiature di telefonia mobile.

OBIETTIVO OPERATIVO

Rafforzamento controllo società partecipate

Obiettivo strategico: La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 03 – Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: dott. Romano Armellin/ Area Economico Finanziaria – Servizio Economico Finanziario e Servizio Società partecipate, ed entrate e gestione tributi ed economato

Descrizione:

Il Servizio Società partecipate ed entrate e gestione tributi ed economato si occupa delle fasi di gestione dell'entrata successiva all'accertamento, dell'attribuzione di indirizzi e obiettivi (operativi e specifici) alle società partecipate, ai sensi del TUEL e del TUSP, del loro monitoraggio e rendicontazione in collegamento coi documenti di bilancio dell'Ente, e della verifica dell'andamento gestionale delle società.

Le attività di maggior rilievo relativamente alla programmazione 2026-2028 si possono così riassumere:

- Aggiornamento del regolamento sui controlli interni, limitatamente al controllo sulle società partecipate
- Predisposizione del Bilancio consolidato delle società appartenenti al perimetro di consolidamento della Città metropolitana di Venezia
- Rafforzamento del controllo sia ex ante che ex post sulle società partecipate tramite specifiche direttive
- Valorizzazione, in quanto asset strategici del territorio, delle società e degli enti partecipati e finanziati, con consolidamento del ruolo di Città metropolitana
- Predisposizione della deliberazione annuale di ricognizione e razionalizzazione delle società che comprenda, anche in collaborazione coi servizi competenti, una valutazione sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini, mediante utilizzo sistemi di customer satisfaction.

Finalità e motivazione delle scelte

Il rafforzamento del controllo sulle società è volto a consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico patrimoniale delle stesse e, contestualmente, un miglioramento dei servizi offerti dalle società partecipate.

L'aggiornamento del regolamento in materia è volto a:

- ✓ precisare che il controllo sulle società ha, altresì, ad oggetto, la verifica del rispetto delle norme di legge in materia di società a partecipazione pubblica, e che il controllo è funzionale alla predisposizione del bilancio consolidato di cui al d.lgs. n. 118/2011;
- ✓ chiarire gli strumenti utilizzabili per il controllo sulle società “in house”;
- ✓ sostituire il riferimento alla banca dati informatica della Corte dei conti con quello, più generico, alle altre banche dati “comunque utilizzabili”;
- ✓ stabilire che l'organo competente ad approvare i modelli per la reportistica delle società è il sindaco metropolitano;
- ✓ chiarire il riparto di competenze, tra gli organi metropolitani, in materia di indirizzi e controllo sulle società partecipate;
- ✓ aggiornare, da ultimo, la terminologia utilizzata all'avvenuto subentro della Città metropolitana all'omonima Provincia.

OBIETTIVO OPERATIVO

Evasione delle richieste di fornitura di beni e servizi di carattere generale dei settori della CMVE

Obiettivo strategico: La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: dott. Stefano Pozzer/ 48 Area Gare e Contratti e Rendicontazione Attività Progettuali Fondi Nazionali Ed Internazionali. Servizio contratti, SUA e provveditorato

Descrizione:

Nell'ambito della macrostruttura dell'Ente, approvata con decreto del Sindaco della Città metropolitana di Venezia n. 79 del 27/12/2023, il servizio provveditorato è stato unificato al servizio gare e contratti, attuando il nuovo *Servizio contratti, SUA e provveditorato*.

Il provveditorato, si occupa delle forniture di beni e servizi di carattere generale in forma accentrata (vestiario, servizio di vigilanza, servizio di pulizia, derattizzazione, facchinaggio, rifiuti e materiali ingombrati), anche attraverso il ricorso al Mepa e a Consip, al fine di garantire le esigenze degli uffici e servizi dipendenti, nonché di uniformare e migliorare la qualità dei beni e servizi acquisiti. L'obiettivo è di razionalizzare le procedure di acquisto per garantire il contenimento della spesa.

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare le attività di supporto dell'Ufficio nei confronti dei vari servizi dell'ente, sono essenzialmente orientate a:

- ▶ Rispettare le tempistiche dettate dal nuovo quadro normativo in tema di affidamenti di contratti pubblici;
- ▶ Migliorare l'organizzazione e funzionamento del servizio, al fine di potenziare e rendere più efficiente l'erogazione dei servizi offerti in favore dell'ente attraverso la gestione delle richieste provenienti dai vari settori;
- ▶ Monitorare la tempistica di risposta alle richieste attraverso un processo di digitalizzazione del sistema;
- ▶ Contribuire all'effettivo miglioramento delle modalità di svolgimento, verifica e controllo dei contratti pubblici.

OBIETTIVO OPERATIVO

Vendita patrimonio immobiliare previsto nel piano di alienazione

Obiettivo strategico: La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile della gestione: ing. Giovanni Voltolina/ Area patrimonio edile - Servizio patrimonio

Descrizione:

Il servizio di gestione patrimoniale comprende tutta l'attività di valorizzazione immobiliare dell'Ente.

Le linee guida per la valorizzazione del patrimonio immobiliare sono riportate in modo dettagliato nel Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare che costituisce apposito allegato del DUP (nella sezione operativa), a cui si rinvia per l'approfondimento delle tematiche affrontate (individuazione del portafoglio immobiliare oggetto della dismissione, sequenza delle alienazioni, ecc.).

Il principale obiettivo del servizio è quello di proseguire l'attività di riordino del patrimonio immobiliare suscettibile di una strategia di valorizzazione in collaborazione con gli altri Servizi dell'Ente, per lo Sviluppo immobiliare (finalizzato alla realizzazione di opere o progetti di riqualificazione volti al reimpiego dei beni a favore della collettività metropolitana, anche attraverso operazioni di permuta e scambio del patrimonio), di Gestione dei beni (finalizzata al mantenimento ed efficienza dei beni per erogazione di servizi) ovvero della Dismissione dei cespiti (al fine di finanziare il programma triennale delle opere pubbliche, mediante procedure di alienazione, ma anche operazione di locazione e concessione immobiliare).

Per la vendita degli beni immobili ritenuti non più funzionali per l'attività dell'ente ed inseriti nel suddetto Piano si potrà ricorrere anche al conferimento dei beni immobili ad uno o più fondi comuni di investimento immobiliare (Fondo INVIMIT e fondo della Cassa Depositi e prestiti).

Finalità e motivazione delle scelte

Le principali finalità da conseguire riguardano in buona parte l'attività inherente la valorizzazione del patrimonio immobiliare con le relative alienazioni, il conferimento ad altre P.A. per il recupero e reimpiego dei beni, acquisizioni e utilizzo di beni di terzi.

Notevole importanza riveste l'obiettivo della valorizzazione immobiliare attraverso valutazioni circa le possibili operazioni strategiche sui tre assi di sviluppo-gestione-dismissione immobiliare da realizzare anche per la sua implicazione nel miglioramento ulteriore degli equilibri di bilancio e la riduzione dello stock del debito.

Le attività previste infatti sono motivate dall'esigenza di recuperare risorse da destinare al finanziamento di investimenti nell'edilizia scolastica e viabilità senza ricorrere a mezzi di terzi. Ciò risulta indispensabile per migliorare l'economicità dell'azione amministrativa della Città metropolitana di Venezia ed il saldo di bilancio di parte corrente in prospettiva, rendendo, di conseguenza, più agevole il rispetto del saldo di finanza pubblica.

OBIETTIVO OPERATIVO

Diffusione della cultura di informatizzazione

Obiettivo strategico: La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 08 – Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi

Responsabile della gestione: dott. Romano Armellin/ Area Amministrazione e transizione digitale – Servizio Informatica

Descrizione:

Il Servizio Informatica si occupa del sistema informatico della Città metropolitana, inoltre, in virtù dell'art. 1 comma 44 lettera f) e comma 85 lettera d) della legge 56/2014, ha tra le proprie funzioni la 'promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano e la 'raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico amministrativa agli enti locali'. Le attività connesse al programma si sviluppano quindi secondo tre principali linee qui riassunte.

Quanto segue rappresenta i progetti di maggior rilievo relativi alla programmazione 2026-2028:

- ▶ Realizzazione Agenda digitale metropolitana: attuazione piano triennale AgID per l'informatica nella PA - progetto "Con.Me – Convergenza digitale Metropolitana"
- ▶ Diffusione sull'utilizzo dello strumento WebGis e aumento delle competenze GIS del territorio
- ▶ Adeguamento dei servizi applicativi in conformità alle attuali normative
- ▶ Adeguamento delle componenti informatiche alla nuove specifiche di interoperabilità SUAP

- Erogazione dei servizi e supporto all'attività degli uffici di CmVE
- CYBERMET – Cybersecurity Metropolitana

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare il sistema informativo sono essenzialmente orientate a:

- ✓ mantenere, implementare ed evolvere i servizi informatici razionalizzando ove possibile il consumo delle risorse disponibili (denaro, persone, strumenti) e governando la complessità;
- ✓ dare adozione al modello del Cloud computing nelle pubbliche amministrazioni italiane, in linea con le indicazioni della Strategia per la Crescita digitale con le previsioni del Piano Triennale per l'Informatica pubblica;
- ✓ fornire servizi informatici adeguati agli enti del territorio, per consentirne lo sviluppo e così affermare il ruolo della Città metropolitana sul tema della digitalizzazione;
- ✓ rafforzare le sinergie fra enti in tema di digitalizzazione attuando il Piano triennale AgID, nel rispetto della normativa di tutela della Privacy;
- ✓ gestire le misure del Piano anticorruzione, facilitando l'accesso alle informazioni dell'amministrazione tramite la 'trasparenza';
- ✓ digitalizzare i processi a largo impatto per i cittadini, nel rispetto della privacy;
- ✓ agevolare con scelte tecniche razionali e moderne il lavoro dei dipendenti della Città metropolitana (anche in smartworking);
- ✓ implementare e integrare il sistema informatico in base alle specifiche necessità dei servizi, sperimentando, ove possibile, nuove tecnologie, più avanzate, economiche e dalle maggiori potenzialità;
- ✓ potenziare le capacità di identificazione, monitoraggio e controllo del rischio cyber per la messa in sicurezza dei dati e dei servizi erogati a cittadini/imprese.

OBIETTIVO OPERATIVO

Efficienza delle risorse umane

Obiettivo strategico 4: La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 10 – Risorse umane

Responsabile della gestione: dott. Giovanni Braga/Area risorse umane

Descrizione

Le attività che si sviluppano nell’ambito del presente programma mirano ad un riassetto organizzativo interno e ad una valorizzazione delle risorse e delle competenze metropolitane attraverso:

- la definizione di nuove regole organizzative flessibili e l’acquisizione di risorse umane dotate di elevate competenze;
- la predisposizione, aggiornamento ed esecuzione del piano del fabbisogno triennale di personale.

Nella Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio 2022 è stato pubblicato il d.m. 11 gennaio 2022, avente decorrenza 1° gennaio 2022, il quale, sulla base delle disposizioni dettate dall’art. 17 del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, (cd. decreto mille proroghe) convertito con legge 28 gennaio 2020, n. 8, ha integrato l’art. 33 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Tale decreto prevede un diverso meccanismo di calcolo delle facoltà assunzionali di Province e Città metropolitane che ricalca quello stabilito per Regioni e Comuni. Per effetto di tale disposizione le Province e le Città metropolitane sono state suddivise in fasce demografiche a ciascuna delle quali corrisponde un valore soglia pari alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto dei crediti di dubbia esigibilità.

Di fatto anche Province e Città metropolitane, dopo Regioni e Comuni, entrano nel meccanismo della “sostenibilità finanziaria” delle assunzioni. Non ci saranno più reclutamenti legati alle cessazioni di personale, ma individuazione di parametri di “virtuosità” che, se rispettati, consentono di aumentare la dotazione organica. Questo, però, sempre in coerenza con la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e nel rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio, asseverato dal collegio dei Revisori dei Conti.

Il PTFP che si intende approvare dovrà tenere conto:

- a) degli eventuali posti non ancora coperti nei piani triennali del fabbisogno afferenti ad anni precedenti a patto, però, che per gli stessi sia definito un interesse attuale alla loro copertura;

- b) dagli esiti della ricognizione richiesta ai dirigenti della Città metropolitana con nota del dirigente dell'Area risorse umane prot. n. 28490 del 03/05/2024 per la verifica di situazioni eccedentarie o soprannumerarie di personale e circa la necessità di ulteriori nuovi profili professionali o di nuova dotazione per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, come previsto dagli articoli 6 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. Tali esiti sono stati considerati, per quanto compatibili, con le esigenze di contenimento della spesa ed il generale equilibrio delle risorse;
- c) dalle modifiche apportate alla macrostruttura della Città metropolitana di Venezia così come approvate con decreto del Sindaco Metropolitano n. 79 del 27 dicembre 2023 precisando che tale nuovo modello organizzativo intervenuto ha comportato anche la necessaria riallocazione del personale, a cura del dirigente dell'Area risorse umane, nelle corrispondenti aree/servizi come modificate.
- d) Con il d.l. 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni in legge 9 maggio 2025, n. 69, all'articolo 12 viene prevista l'introduzione di una sottosezione dedicata al fabbisogno di personale per la transizione digitale, l'innovazione tecnologica con particolare riferimento all'intelligenza artificiale, la sicurezza informatica e la gestione dei big data. Pertanto, in sede di approvazione del PIAO per il triennio 2026/2028 dovrà tenersi conto della suindicata disposizione normativa prevedendo l'attivazione delle relative procedure per l'acquisizione di detto personale.

Rimangono, infine, parametri di riferimento:

- le linee di indirizzo della PCM – Dipartimento FP per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale (decreto 8 maggio 2018) e della direttiva del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione sulle procedure concorsuali delle pubbliche amministrazioni (direttiva n. 3 del 24 aprile 2018), che, sulla scorta della riforma degli artt. 6 e 6 bis e dell'introduzione dell'art. 6 ter del d.lgs n. 165/2001 da parte del d.lgs 25 maggio 2017, n. 75, confermano il superamento di modelli fondati sulla logica delle dotazioni organiche storiche, discendenti dalle rilevazioni dei carichi di lavoro, non più in linea con l'evoluzione normativa ed organizzativa, ed invitano ad individuare nuove figure professionali effettivamente utili alle amministrazioni reclutando i candidati migliori;
- le disposizioni di cui al d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con la legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;
- le disposizioni di cui al d.l. 30 aprile 2022, n. 36, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attivazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*;

- le disposizioni di cui al decreto 22 luglio 2022 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante *"linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche"*.

In relazione all'approvazione del piano assunzionale per l'anno 2026 verrà attivato il processo di onboarding per l'inserimento del personale neoassunto all'interno della Città metropolitana di Venezia. Si tratta di una delle best practice fondamentali per una ottimale accoglienza nell'ente. Infatti, integrare in maniera costruttiva i neoassunti nell'organizzazione dell'ente costituisce un problema di notevole rilevanza. Una corretta strategia di onboarding deve quindi riassumere un giusto mix tra formazione tradizionale ed occasioni personali per essere in grado di fornire al nuovo arrivato tutti gli strumenti necessari per affrontare al meglio il suo percorso lavorativo. L'onboarding svolge l'importante compito di accogliere nella maniera migliore i neoassunti all'interno di una realtà lavorativa nella prospettiva di un rapporto professionale duraturo e soddisfacente. Nell'attuazione di tale strategia è necessario investire tempo e risorse umane per trasmettere ai nuovi assunti tutte le competenze utili e, contemporaneamente, assicurare loro un giusto inserimento nei quadri operativi, garantendo l'instaurarsi di rapporti interpersonali idonei a farli sentire parte integrante di un team. "L'onboarding strategy" cioè la strategia finalizzata al corretto inserimento del personale nelle varie aree dell'ente andrà realizzata secondo tappe successive:

- fase preparatoria (l'area risorse umane quale responsabile dell'accoglienza dovrà preparare tutta la documentazione necessaria al neoassunto prima che si verifichi il primo incontro);
- fase di accoglienza (l'area risorse umane provvederà alla consegna al neoassunto di tutta la documentazione fornendo allo stesso tutte le informazioni inerenti alla documentazione consegnata);
- fase di socializzazione (in occasione di ogni nuovo inserimento è indispensabile incentivare la socializzazione tra colleghi e nuovo arrivato. L'area di assegnazione del dipendente neoassunto dovrà curare questa fase dandone comunicazione all'area risorse umane);
- fase propositiva (l'area risorse umane avrà il compito di seguire il percorso lavorativo del neoassunto proponendogli regolari incontri per monitorare l'evolversi della situazione operativa).

Partendo dal presupposto che la formazione costituisce una delle leve più importanti a disposizione delle pubbliche amministrazioni in un'ottica di apprendimento e di aggiornamento, per tutto il personale dipendente, ivi compreso quindi anche quello di nuova assunzione, verrà effettuata, per ogni corso realizzato, una misurazione della customer satisfaction al fine di raccogliere il feedback dei partecipanti per eventualmente migliorare i contenuti dell'offerta formativa.

Finalità e motivazione delle scelte

Attraverso l'attuazione del piano assunzionale per l'anno 2026 conseguente alla definizione del fabbisogno triennale di personale 2026-2028 e con la definizione di nuove regole organizzative flessibili si potrà procedere all'acquisizione di risorse umane dotate di elevate competenze e all'individuazione di nuove e moderne figure professionali da inserire nel nuovo contesto organizzativo della Città metropolitana di Venezia.

L'attivazione della strategia di onboarding consentirà di avviare un percorso strutturato di accoglimento e accompagnamento del neoassunto al fine di renderlo partecipe del contesto in cui si trova a lavorare, oltre a fargli acquisire un senso di appartenenza alla struttura che l'ha accolto.

Attivare la customer satisfaction per i corsi organizzati consentirà di verificare i punti di forza e quelli di debolezza al fine di individuare eventuali elementi correttivi, laddove necessario.

Gli stakeholders finali dell'obiettivo sono rappresentati dalle persone che troveranno un'occupazione presso la Città metropolitana di Venezia a seguito di partecipazione alle prove selettive o agli avvisi di mobilità bandite/i dalla stessa ed al superamento positivo delle relative prove concorsuali o dei relativi colloqui e nei confronti dei quali verrà attivato l'onboarding. Per quanto riguarda la customer satisfaction stakeholders finali sono tutti i dipendenti, ivi compresi quelli neoassunti, che parteciperanno ai corsi di formazione organizzati dall'Area risorse umane.

OBIETTIVO OPERATIVO

Consolidamento attività Stazione Unica Appaltante

Obiettivo strategico: La Città metropolitana che cresce per tutti

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 11 Altri servizi generali

Responsabile della gestione: dott. Stefano Pozzer/ Area Gare e Contratti e Rendicontazione Attività Progettuali Fondi Nazionali Ed Internazionali. Servizio contratti, SUA e provveditorato

Descrizione

Il Servizio *contratti, SUA e provveditorato* si occupa della gestione delle procedure di gara per la scelta del contraente, in qualità di Stazione Unica Appaltante per conto degli Enti convenzionati; in data 30/06/2025 è stata confermata da parte di ANAC la qualificazione della scrivente stazione appaltante al livello L1 per la progettazione e l'affidamento di lavori e livello SF1 per la progettazione e l'affidamento di servizi e forniture nonché l'affidamento ed esecuzione di contratti di concessione e partenariato pubblico privato di qualsiasi importo. Tale qualificazione corrisponde al massimo livello, ai sensi di quanto previsto dall'art. 63 e dall'allegato II. 4 del D. Lgs. 36/2023.

Il servizio offre supporto per la predisposizione degli atti propedeutici alla procedura, cura l'espletamento della gara dalla pubblicazione dei bandi o l'invio delle lettere di invito a seguito della determinazione a contrarre di ciascun ente, fino alla formale aggiudicazione e individuazione del contraente. Sono comprese anche le procedure di gara finanziate in tutto o in parte con fondi PNRR. Tutte le procedure di affidamento sono svolte mediante l'utilizzo di una piattaforma certificata di approvvigionamento digitale e la pubblicità legale degli atti è garantita mediante la pubblicazione nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Con l'entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 “*Nuovo Codice dei Contratti pubblici*”, sono stati previsti termini precisi di conclusione delle procedure di appalto e di concessione, distinguendo in base al criterio di aggiudicazione prescelto (minor prezzo o rapporto qualità/prezzo). Visto il quadro normativo, l'obiettivo da raggiungere riguarda il rispetto della tempistica di cui al vigente Codice, congiuntamente a quella prevista dalla convenzione di adesione alla SUA.

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare le attività della Stazione Unica Appaltante sono essenzialmente orientate a:

- ▶ Rispettare le tempistiche dettate dal nuovo quadro normativo in tema di affidamenti di contratti pubblici;
- ▶ Rispettare altresì i termini di aggiudicazione previsti dalla convenzione di adesione alla SUA;
- ▶ Migliorare l'organizzazione e funzionamento della SUA al fine di potenziare e rendere più efficiente l'erogazione dei servizi offerti in favore degli enti aderenti nella gestione delle procedure di gara;
- ▶ Attuare il processo di digitalizzazione dell'ecosistema dei contratti pubblici previsto dal Codice dei contratti, attraverso l'utilizzo della piattaforma di negoziazione in uso alla Città metropolitana di Venezia;
- ▶ Contribuire all'effettivo miglioramento delle modalità di svolgimento, verifica e controllo degli appalti e dei contratti pubblici.

OBIETTIVO OPERATIVO

Convenzione con la S.U.A.

Obiettivo strategico: La Città metropolitana che cresce per tutti

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 11 Altri servizi generali

Responsabile della gestione: dott. Stefano Pozzer/ 48 Area Gare e Contratti e Rendicontazione Attività Progettuali Fondi Nazionali Ed Internazionali. Servizio contratti, SUA e provveditorato

Descrizione

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 152 del 02/12/2014 è stata istituita la Stazione Unica Appaltante della Città metropolitana di Venezia all'interno del “Servizio gestione procedure contrattuali”, ora “Servizio contratti, SUA e provveditorato” dell'Area Gare e Contratti e Rendicontazione Attività Progettuali Fondi Nazionali ed Internazionali, definendone le relative competenze e funzioni;

Con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 22 adottata nella seduta del 6 ottobre 2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il nuovo schema di convenzione di adesione alla Stazione Unica Appaltante della Città metropolitana di Venezia che è stato trasmesso a tutti gli enti convenzionati con invito a sottoscrivere la nuova convenzione.

Ad ottobre 2025 risultano convenzionati (nuove convenzioni e vecchie convenzioni non ancora scadute) n. 66 istituzioni tra Comuni ed Enti vari.

Al fine di monitorare il livello di soddisfazione dei Comuni e dei vari Enti rispetto all'attività svolta dalla SUA, è stato deciso di avviare un'indagine che accerti l'effettivo apprezzamento della funzione affidata alla SUA, contemplando vari aspetti quali la qualità del servizio offerto, la competenza, la preparazione, l'attitudine alla collaborazione del personale, nonché la tempestività di risposta alle varie richieste degli aderenti.

L'indagine riguarderà l'attività svolta nel corso del 2026.

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo per monitorare il livello di soddisfazione dei Comuni e dei vari Enti rispetto all'attività svolta dalla SUA sono essenzialmente orientate a:

- Rispettare gli impegni della SUA stabiliti dalla Convenzione;
- Valutare e migliorare l'organizzazione ed il funzionamento della SUA, al fine di potenziare e rendere più efficiente l'erogazione dei servizi offerti in favore degli Enti aderenti nella gestione delle procedure di gara;
- Valutare il grado di soddisfazione degli Enti convenzionati in termini qualitativi e quantitativi;
- Contribuire all'effettivo miglioramento delle modalità di svolgimento, verifica e controllo degli appalti e dei contratti pubblici.

OBIETTIVO OPERATIVO

Esclusività della difesa e assistenza legale/giudiziaria fornita "in house"

Obiettivo strategico: La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/Programma n. 11 – Altri servizi generali
Responsabile della gestione: avv. Katia Maretto/ Area legale - Servizio Avvocatura

Descrizione:

L'Avvocatura si occupa delle seguenti attività:

- a) tutela e patrocinio legale dell'Ente avanti a tutte le giurisdizioni e in tutti i gradi di giudizio;
- b) consulenza amministrativo-legale svolta mediante:
 - i. la redazione di pareri scritti;
 - ii. la resa di pareri orali;
 - iii. l'assistenza durante l'iter procedimentale di competenza dei singoli uffici;

Finalità e motivazione delle scelte

L'intervento dell'Avvocatura, soprattutto in ambito stragiudiziale e di pre-contenzioso, la sperimentata e continua assistenza giuridico-legale nell'ambito di procedimenti complessi, connotati da sensibile tasso di conflittualità, per ragioni di incidenza su interessi

economici o per strategicità delle scelte amministrative, consente – secondo modelli esperenziali già verificati – di limitare e, in alcuni casi di evitare la conflittualità giudiziaria tra cittadino/imprenditore e amministrazione. In tal modo anche i cittadini-utenti metropolitani riscontrano maggiori garanzie di presidio degli interessi collettivi e vedono ampliata la possibilità di tutela di diritti individuali.

La disponibilità di un ufficio legale interno, pienamente professionalizzato, consente di poter fruire di un indispensabile strumento operativo a presidio delle attività di amministrazione e gestione diretta delle funzioni dell'Ente in ogni ambito di intervento, sia nella difesa giurisdizionale che nell'attività consulenziale a carattere giuridico-legale.

OBIETTIVO OPERATIVO

Convenzione con il Servizio Avvocatura per l'istituzione dell'ufficio unitario di avvocatura civica metropolitana

Obiettivo strategico: La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 11 – Altri servizi generali
Responsabile della gestione: avv. Katia Maretto/ Area legale - Servizio Avvocatura

Descrizione

L'Avvocatura si occupa delle seguenti attività:

- a) tutela e patrocinio legale avanti a tutte le giurisdizioni e in tutti i gradi di giudizio ai Comuni del territorio provinciale aderenti alla convenzione per l'avvocatura unica ed alle società ed enti controllati dalla Città metropolitana di Venezia;
- b) consulenza amministrativo-legale svolta mediante: la redazione di pareri scritti e la resa di pareri orali.

Finalità e motivazione delle scelte

L'intervento dell'Avvocatura, soprattutto in ambito stragiudiziale e di pre-contenzioso, la sperimentata e continua assistenza giuridico-legale nell'ambito di procedimenti complessi, connotati da sensibile tasso di conflittualità, per ragioni di incidenza su

interessi economici o per strategicità delle scelte amministrative, consente – secondo modelli esperenziali già verificati – di limitare e, in alcuni casi di evitare la conflittualità giudiziaria tra cittadino/imprenditore e amministrazione.

Ciò vale anche – o forse soprattutto – per i Comuni del territorio che, non dotati di proprie strutture professionali, trovano nell'assistenza legale fornita dall'avvocatura civica metropolitana un importante presidio legale-amministrativo nelle scelte a carattere gestionale ed istituzionale, oltre che la possibilità di accedere al sistema giudiziario senza vincoli economici.

La disponibilità di un ufficio legale interno, pienamente professionalizzato, consente di poter fruire di un indispensabile strumento operativo a presidio delle attività di amministrazione e gestione diretta delle funzioni dell'Ente in ogni ambito di intervento, sia nella difesa giurisdizionale che nell'attività consulenziale a carattere giuridico-legale anche a favore dei comuni metropolitani.

OBIETTIVO OPERATIVO **Miglioramento della gestione dei sinistri di RCT**

Obiettivo strategico: La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 11 – Altri servizi generali
Responsabile della gestione: avv. Katia Maretto/ Area legale - Servizio manleva assicurativa

Descrizione

Il Servizio gestisce i contratti assicurativi che l'ente, nel perseguire le sue finalità istituzionali, in alcuni casi, è obbligato a stipulare; in altri, invece, si è ritenuto opportuno, per garantire il patrimonio “pubblico” dell'ente, trasferire il rischio ad altro soggetto (assicuratore), in quanto il contratto assicurativo consente di gestire in modo certo e prevedibile i relativi costi. Le polizze assicurative hanno quindi la funzione principale di offrire protezione dal rischio di diminuzione del patrimonio a seguito di accadimenti avversi, i sinistri. Tali accadimenti possono derivare da atti amministrativi, omissioni o commissioni e possono consistere in un risarcimento a terzi di natura pecuniaria ovvero in danni materiali a beni il cui ripristino influenza appunto il patrimonio. Per salvaguardarsi da queste perdite pecuniarie l'ente stipula, fra le altre, una polizza assicurativa contro il rischio di responsabilità civile verso terzi. In particolare la polizza di RCT prevede che tutti i sinistri il cui importo rientra nella franchigia contrattuale vengano gestiti direttamente dall'ente.

Finalità e motivazione delle scelte

Questa procedura, completamente gestita dall'ente, consente una valutazione più attenta delle singole richieste di risarcimento con l'obiettivo di assicurare, da un lato, prontezza di risposta ai cittadini danneggiati e, dall'altro, una gestione del contenzioso tarata sull'analisi dei possibili costi/benefici delle opzioni consentite dai vari livelli di conclusione dello stesso. Garantisce inoltre due forme di risparmio: una dovuta all'azzeramento dei costi di gestione amministrativa di ogni singola pratica che verrebbero applicati dalla compagnia assicurativa, l'altra dovuta alla diminuzione del premio in quanto la sinistrosità che la compagnia sarebbe chiamata a gestire risulterebbe sensibilmente ridotta in quanto relativa ai soli sinistri superiori alla franchigia che, statisticamente, sono pochi.

Un ultimo vantaggio derivante dalla gestione interna della procedura è che in questa maniera si ha un quadro completo delle cause e della frequenza dei sinistri potendo così fornire ai servizi interessati i report necessari per ridurre gli eventuali fattori di rischio.

La condivisione di queste informazioni diventa pertanto necessaria per una gestione razionale dei rischi al fine di ottenere un'esposizione minore ai sinistri, con conseguente risparmio nei premi assicurativi, ed una altrettanto corretta gestione del sinistro.

Inoltre la complessità e la mutevolezza dei profili di responsabilità e i conseguenti rischi che incombono sui soggetti che, con diversi gradi di autonomia e di integrazione, esercitano potestà o amministrano risorse pubbliche, rendono fondamentale la condivisione di tutte le informazioni atte a definire e circoscrivere i rischi e rendere consapevoli tutti gli utenti della "best practice" da tenere in caso di sinistro.

OBIETTIVO OPERATIVO

Risarcimento danni al demanio stradale

Obiettivo strategico: La Città metropolitana efficace

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/ Programma n. 11 –Altri servizi generali

Responsabile della gestione: avv. Katia Maretto/ Area legale - Servizio manleva assicurativa

Descrizione

La manutenzione delle strade che appartengono alla Città metropolitana è di competenza del Servizio Viabilità. In questa attività rientra anche quella della sostituzione o riparazione di beni danneggiati da terzi quali impianti di illuminazione e semaforici, segnaletica, parapetti, ecc. i cui costi sono a carico dell'ente. In considerazione del fatto che questi danni sono provocati da fuoriuscite generalmente autonome di autoveicoli, per i quali vige l'obbligo di assicurazione contro i danni a terzi, le richieste risarcitorie vengono seguite, per competenza in materia, da questo servizio.

Al fine di risparmiare risorse anche economiche il servizio manleva assicurativa mette in atto tutte le attività amministrative necessarie volte ad ottenere il risarcimento dei danni provocati da terzi. Tali attività consistono principalmente nel ricercare la compagnia assicurativa del danneggiante (compresa l'eventuale richiesta a COSAP per compagnie straniere o all'UCI nel caso il danneggiante sia rimasto sconosciuto), ottenere la quantificazione del danno dal servizio viabilità, richiedere il risarcimento ed eventualmente reiterare la richiesta, ottenere eventuali verbali dalle autorità, fino all'ottenimento del risarcimento trattando con i periti assicurativi.

Finalità e motivazione delle scelte

- Economicità del procedimento amministrativo
- Ottenere celermemente il risarcimento dei danni, nella maggior parte di piccola entità, che altrimenti si tradurrebbero in perdite pecuniarie dovendo comunque l'ente sostenere un esborso economico per la loro riparazione.

OBIETTIVO OPERATIVO

Realizzazione del nuovo Polo logistico di protezione civile della Città metropolitana di Venezia

Obiettivo strategico: La Città metropolitana che cresce per tutti

Missione n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione / Programma n. 06 Ufficio Tecnico

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella/ing. Giovanni Voltolina - Area Protezione civile/ Area Patrimonio edile - Servizio Edilizia

Descrizione

La Città metropolitana di Venezia ha manifestato il proprio interesse al contributo PR VENETO FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, per la realizzazione di un polo logistico avanzato di Protezione civile. Lo stanziamento finanziario per la realizzazione dell'opera di che trattasi è avvenuto per l'intero suo ammontare nell'anno finanziario 2025 e consentirà il trasferimento dell'attuale magazzino in un'area adeguatamente collegata alla rete viaria principale, oltre che un ampliamento degli spazi e delle funzionalità.

Finalità e motivazione delle scelte

La realizzazione del Polo logistico avanzato di protezione civile rappresenta una risposta oggettiva alle esigenze sempre più stringenti di tutelare il territorio e la popolazione rispetto a rischi ambientali di varia natura, anche in considerazione dei mutamenti climatici e della vulnerabilità idrogeologica connaturata ai nostri territori. La nuova struttura servirà al ricovero di mezzi e di attrezzature ed all'immagazzinamento dei materiali di Protezione Civile, nonché ad accogliere attività di manutenzione di attrezzature afferenti alla Colonna Mobile Regionale – Veneto. Nell'area esterna sarà possibile lo scarico e il posizionamento a terra di container che possono pervenire a supporto di situazioni di emergenza.

Si prevede la conclusione di tutti gli interventi materiali e finanziari per il 31/12/2028, e per l'anno 2026 si attende come indicatore al 31/12/2026 la conclusione della gara di aggiudicazione dei lavori.

OBIETTIVO OPERATIVO

Monitoraggio costante dell'attività di sfalcio e manutenzione delle aree verdi di competenza degli edifici scolastici

Obiettivo strategico: La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 04 Istruzione e diritto allo studio / Programma n. 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Giovanni Voltolina - Area Patrimonio edile - Servizio Edilizia

Descrizione

Il programma n. 2 “Altri ordini di istruzione non universitaria” è attribuito al Servizio Edilizia e sviluppa le attività dell’ente connesse al patrimonio edilizio scolastico di cui alla legge 23/1996 (scuole superiori - secondarie di II grado) della Città metropolitana.

Le aree verdi di pertinenza degli istituti scolastici costituiscono parte integrante del patrimonio dell’Ente e necessitano, per la piena fruibilità degli spazi, di periodici interventi di sfalcio, raccolta, contenimento delle siepi e manutenzione ordinaria, da eseguirsi con cadenze regolari e preordinate.

Finalità e motivazione delle scelte

Gli interventi sono finalizzati a garantire il mantenimento della piena fruibilità da parte dell’utenza degli spazi verdi, anche come presupposto al benessere della persona e allo sviluppo armonico delle attività culturali e della crescita individuale e civile della popolazione scolastica. Sono previsti n. 11 sfalci annuali con una soglia di scostamento di 7 giorni data prevista, tenendo conto della variante legata alle condizioni meteo.

OBIETTIVO OPERATIVO

Monitoraggio costante dell'attività di manutenzione edile ed impiantistica dei fabbricati di edilizia scolastica

Obiettivo strategico: La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 04 Istruzione e diritto allo studio / Programma n. 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Giovanni Voltolina - Area Patrimonio edile - Servizio Edilizia

Descrizione

Il programma n. 2 "Altri ordini di istruzione non universitaria" è attribuito al Servizio Edilizia e sviluppa le attività dell'ente connesse al patrimonio edilizio scolastico di cui alla legge 23/1996 (scuole superiori - secondarie di II grado) della Città metropolitana.

In particolare, fa parte di questa attività la programmazione e gestione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria presso gli istituti scolastici, nonché la fornitura di riscaldamento, necessari a tali immobili di proprietà della Città metropolitana o concessi in uso da parte di altri enti pubblici (Comuni, Stato, Regione); un numero rilevante di tali edifici, in particolare quelli siti a Venezia e Portogruaro, è soggetto a vincoli di tutela ai sensi del d.lgs.22 gennaio 2004, n. 42.

Finalità e motivazione delle scelte

Gli interventi di manutenzione sono finalizzati a garantire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio edilizio di competenza, il rispetto delle prescrizioni normative in materia e, altresì, la razionalizzazione degli spazi, per una migliore fruizione e valorizzazione del patrimonio stesso. L'offerta all'utenza scolastica di un ambiente sicuro, salubre e funzionale sono presupposto indispensabile per l'attività formativa individuale e collettiva. Il monitoraggio su tutte le richieste di intervento da parte della scuola e la corrispettiva risposta dell'ufficio preposto, mediante sopralluogo e azione intrapresa per la soluzione del problema, rappresentano garanzia di un'adeguata risposta alle esigenze dell'utenza. I report sull'attività sono previsti due volte l'anno, entro il 30/6 ed entro il 31/12.

OBIETTIVO OPERATIVO

Incremento percentuale numero studenti frequentanti edifici scolastici dotati di certificazione antincendio

Obiettivo strategico: La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 04 Istruzione e diritto allo studio / Programma n. 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Giovanni Voltolina - Area Patrimonio edile - Servizio Edilizia

Descrizione

Il certificato di prevenzione incendi è un documento con validità quinquennale che certifica la sussistenza di tutti i requisiti di sicurezza antincendio, garantendo per l'edificio il rispetto della normativa in materia di prevenzione degli incendi. L'attività di prevenzione incendi fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/2011, e l'ottenimento e il rinnovo del Certificato sono legati soprattutto all'attività di manutenzione edile ed impiantistica nei fabbricati, per l'adeguamento alle prescrizioni normative e dettate dai Vigili del fuoco.

Finalità e motivazione delle scelte

Tale obiettivo viene riproposto nell'annualità 2026, in quanto il suo raggiungimento è stato ritardato nell'annualità precedente per cause esogene non dipendenti dall'attività del Servizio Edilizia, legati all'ottenimento dei pareri dei Vigili del Fuoco, e al recupero delle informazioni tecnico/progettuali sull'edificio. Lo scopo è quello di arrivare progressivamente a certificare tutti gli edifici scolastici di competenza con il Certificato di Prevenzione Incendi, e pertanto ad innalzare il livello della sicurezza a garanzia dell'intera popolazione scolastica, riducendo il rischio incendi degli edifici e garantendo una più razionale fruibilità e una valorizzazione del patrimonio immobiliare della Città metropolitana di Venezia. Alla data del 30/06/2026 si prevede che la percentuale di studenti della Città metropolitana di Venezia coperti da Certificato di Prevenzione Incendi giunga all'85% della popolazione scolastica complessiva.

OBIETTIVO OPERATIVO

Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia scolastica

Obiettivo strategico: La Città metropolitana educativa culturale e sportiva

Missione n. 04 Istruzione e diritto allo studio / Programma n. 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Giovanni Voltolina - Area Patrimonio edile - Servizio Edilizia

Descrizione

Tale obiettivo mira a monitorare il corretto procedere della progettazione, realizzazione e conclusione di alcune opere di edilizia ed impiantistica scolastica finanziate dall'Amministrazione. Trattasi nello specifico dell' installazione e avvio di un impianto di telecontrollo sugli impianti termici a servizio degli edifici scolastici;

Finalità e motivazione delle scelte

L'intervento di installazione e avvio di un impianto di telecontrollo sugli impianti termici a servizio degli edifici scolastici, oggetto del presente monitoraggio, pone il focus dell'attività sull'ammmodernamento tecnologico delle strutture, e sulla sicurezza degli edifici. In particolare, la creazione di una rete di telecontrollo per le temperature e l'attività degli impianti consente un migliore utilizzo delle risorse energetiche, un risparmio nella fornitura di gas combustibile ed il raggiungimento di un confort ambientale per gli utenti.

Alla data le 31/12/2026 si prevede il raggiungimento del 100% dell' attuazione dell'intervento.

OBIETTIVO OPERATIVO

Rilevazione del gradimento degli istituti scolastici attraverso la somministrazione questionario di customer satisfaction

Obiettivo strategico: La Città metropolitana educativa culturale e sportiva

Missione n. 04 Istruzione e diritto allo studio / Programma n. 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Giovanni Voltolina - Area Patrimonio edile - Servizio Edilizia

Descrizione

In attuazione alla Legge 11 gennaio 1996, n. 23 art. 3, la Città metropolitana di Venezia provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi degli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore. Si tratta di un'attività che rientra nella programmazione dell'ente con il Programma triennale dei lavori e che viene gestita anche attraverso un continuo confronto con i dirigenti scolastici ed i tecnici delle scuole. Le valutazioni dei rappresentanti dei vari istituti costituiscono un impulso e un riscontro alle esigenze di chi utilizza quotidianamente le strutture, e pertanto il coinvolgimento diretto della componente scolastica, nelle persone dei dirigenti e dei tecnici sulla qualità dei servizi offerti dalla Città metropolitana crea opportunità di migliorare la qualità dei nostri servizi e adeguando la risposta operativa degli uffici alle esigenze che vengono espresse.

Finalità e motivazione delle scelte

A fine di migliorare la qualità dei servizi e rispondere sempre meglio alle esigenze degli Istituti scolastici metropolitani, oltre che a garantire un monitoraggio costante sulla sicurezza e il conforto degli ambienti di lavoro e di studio, viene predisposto dal Servizio Edilizia e sottoposto ai Dirigenti scolastici un questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione dei servizi prestati dal personale metropolitano.

Tra i vari aspetti compresi nel suddetto questionario, viene posto accento particolare sulla soddisfazione della qualità della comunicazione tra scuola, Città metropolitana e ditte incaricate dei lavori, presenti nelle sedi scolastiche, nonché sul confort termico dei fabbricati e sulla condizione e piena fruibilità delle aree esterne e verdi. Si tratta infatti condizioni indispensabili per rispondere a agli standard di una didattica innovativa e di qualità, in un quadro complessivo di promozione culturale e civile della popolazione scolastica che fa riferimento al nostro territorio.

OBIETTIVO OPERATIVO

Realizzazione di nuove strutture sportive a fini scolastici nel centro storico di Venezia

Obiettivo strategico: La Città metropolitana educativa culturale e sportiva

Missione n. 04 Istruzione e diritto allo studio / Programma n. 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Giovanni Voltolina - Area Patrimonio edile - Servizio Edilizia

Descrizione

In conformità a quanto prevede il D.Lgs. 38/2021 “*Attuazione dell'articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi*”, la realizzazione di una nuova struttura sportiva a Venezia andrà a valorizzare l’offerta didattica relativa alle attività sportive degli istituti di pertinenza, e nel contempo consentirà di porre a disposizione di società e associazioni sportive dilettantistiche del territorio nuovi spazi utili e attrezzature dedicate.

Finalità e motivazione delle scelte

La realizzazione di una nuova struttura sportiva è quello di promuovere la diffusione della cultura dello sport e della salute, a beneficio della crescita culturale, sociale e civile tanto della popolazione scolastica, quanto degli utenti extra scolastici ovvero dell’intera cittadinanza. Per quanto riguarda nello specifico questa struttura da realizzare nel centro storico di Venezia, al 31/12/2026 si intende arrivare all’approvazione dello studio di fattibilità tecnico – economica.

OBIETTIVO OPERATIVO

Realizzazione di nuove strutture sportive a fini scolastici nel distretto scolastico di Mestre

Obiettivo strategico: La Città metropolitana educativa culturale e sportiva

Missione n. 04 Istruzione e diritto allo studio / Programma n. 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Giovanni Voltolina - Area Patrimonio edile - Servizio Edilizia

Descrizione

In conformità a quanto prevede il D.Lgs. 38/2021 “*Attuazione dell'articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi*”, la realizzazione di una nuova struttura sportiva nel Distretto scolastico di Mestre andrà a valorizzare l’offerta didattica relativa alle attività sportive degli istituti di pertinenza, e nel contempo consentirà di porre a disposizione di società e associazioni sportive dilettantistiche del territorio nuovi spazi utili e attrezzature dedicate.

Finalità e motivazione delle scelte

La realizzazione di una nuova struttura sportiva è quello di promuovere la diffusione della cultura dello sport e della salute, a beneficio della crescita culturale, sociale e civile tanto della popolazione scolastica, quanto degli utenti extra scolastici ovvero dell’intera cittadinanza. Per quanto riguarda nello specifico questa struttura da realizzare nel Distretto scolastico di Mestre, al 31/12/2026 si intende arrivare alla fine dei lavori di costruzione.

OBIETTIVO OPERATIVO

Realizzazione di nuove strutture sportive a fini scolastici nel distretto scolastico di Portogruaro

Obiettivo strategico: La Città metropolitana educativa culturale e sportiva

Missione n. 04 Istruzione e diritto allo studio / Programma n. 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Giovanni Voltolina - Area Patrimonio edile - Servizio Edilizia

Descrizione

In conformità a quanto prevede il D.Lgs. 38/2021 “*Attuazione dell'articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi*”, la realizzazione di una nuova struttura sportiva nel Distretto scolastico di Portogruaro andrà a valorizzare l’offerta didattica relativa alle attività sportive degli istituti di pertinenza, e nel contempo consentirà di porre a disposizione di società e associazioni sportive dilettantistiche del territorio nuovi spazi utili e attrezzature dedicate.

Finalità e motivazione delle scelte

La realizzazione di una nuova struttura sportiva è quello di promuovere la diffusione della cultura dello sport e della salute, a beneficio della crescita culturale, sociale e civile tanto della popolazione scolastica, quanto degli utenti extra scolastici ovvero dell’intera cittadinanza. Per quanto riguarda nello specifico questa struttura da realizzare nel Distretto scolastico di Portogruaro, al 31/10/2026 si intende arrivare alla fine dei lavori di costruzione.

OBIETTIVO OPERATIVO

Erogazione servizi di formazione professionale

Obiettivo strategico: La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 04 – Istruzione e diritto allo studio/ Programma n. 02 – altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino / Funzioni delegate dalla Regione Veneto in materia di formazione professionale

Descrizione

L’Ufficio opera nel quadro regolato dalla L.R. n. 30/2016 – art. 1 comma 2 e art. 2, secondo cui l’esercizio delle funzioni in ambito di formazione professionale viene riconfermato in capo alle Province e alla Città metropolitana, dando in primo luogo continuità alle attività formative strutturate in percorsi triennali finalizzati all’assolvimento dell’obbligo di istruzione e del diritto-dovere all’istruzione e formazione destinati a studenti minorenni dopo la licenza media, già svolte dai Centri di Formazione Professionale (CFP) provinciali che a partire dall’anno formativo 2018-2019 e da ultimo in attuazione della DGRV 624/2025 sono stati affidati a Organismi di Formazione accreditati. Con la DGRV 624/2025 e conseguente Avviso pubblico la Regione ha inteso individuare in via definitiva gli OdF attuatori dei progetti per la realizzazione di attività IeFp in precedenza realizzate dai CFP provinciali. In attuazione delle disposizioni regionali nella fase attuale sono attive con l’Organismo di Formazione ENAIP Veneto I.S. partnership e convenzione che disciplinano per l’anno formativo 2025/2026 i reciproci rapporti per l’uso e i costi della sede per la realizzazione degli interventi (in Chioggia Via dell’Unione 1) e relative attrezzature e le modalità di impiego del personale regionale distaccato.

Per la formazione degli adulti occupati, si opererà per la realizzazione dei percorsi formativi abilitanti all’esercizio dell’attività di conduttore di impianti termici (DGRV del 26.10.2011, n. 1734) e di eventuali partnership con organismi di formazione per percorsi formativi specializzanti.

Quanto segue dettaglia le principali attività:

- Adempimenti connessi alla convenzione con l’OF ENAIP Veneto: richiesta di rimborso dei costi di utilizzo e di funzionamento per la sede ex CFP di Chioggia (calcolati con il concorso di diversi servizi dell’ente: Servizio Edilizia-Impianti, Servizio Informatica, Servizio Assicurazioni, Servizio Trasporti) previsti a carico dell’OdF Enaip Veneto; relativo monitoraggio delle entrate e gestione del personale distaccato. Eventuale rinnovo del rapporto di partnership e convenzione con l’Organismo formativo accreditato.

- ▶ Procedure relative alla DGRV del 26.10.2011, n. 1734, ad oggetto “Attuazione della delega alle Province dell'abilitazione alla conduzione degli impianti termici ed istituzione dei relativi corsi di formazione. Approvazione della Direttiva regionale per la gestione dei percorsi formativi abilitanti all'esercizio dell'attività di conduttore di impianti termici e delle Linee guida alla prova di verifica finale (L.R. 11/2001, art. 80 – D.Lgs. 152/2006, art. 287)”.
- ▶ Procedure relative all'adesione dell'ente a progetti su bandi regionali in partenariato di rete con organismi di formazione accreditati dalla Regione Veneto

Finalità e motivazione delle scelte

Garantire i servizi di formazione professionale a favore dei minori (formazione iniziale) in partenariato e convenzione con l'Organismo di Formazione accreditato per il contrasto dell'abbandono scolastico; nonché offrire corsi professionalizzanti per adulti occupati (conduzioni impianti termici) o in cerca di occupazione creando positive sinergie pubblico/privato accreditato.

OBIETTIVO OPERATIVO

Promozione e sviluppo del sistema scolastico metropolitano

Obiettivo strategico: La città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 04 – Istruzione e diritto allo studio/

Programma n. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria e Programma n. 06 – altri servizi ausiliari all'istruzione
Responsabile della gestione: Ing. Giovanni Voltolina/Area Istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale

Descrizione

Il Servizio Istruzione si occupa del sistema metropolitano dell'istruzione secondaria superiore. Le funzioni, opportunamente declinate e nel seguito brevemente descritte, derivano dalle competenze attribuite dalla legge e riguardano principalmente:

- approvazione annuale dell'offerta formativa e dimensionamento scolastico secondo le linee guida regionali;
- trasferimenti agli Istituti di somme per funzionamento, per arredi e attrezzature;
- approvvigionamento locali e/o gestione attività alternativa all'educazione fisica per Istituti privi o carenti di palestra;
- gestione dell'Osservatorio Provinciale dell'Istruzione (OPIV);
- promozione progetti su contrasto del disagio e promozione del benessere a scuola;
- partecipazione ai tavoli interistituzionali costituiti per la trattazione della materia dell'istruzione in tutti i suoi risvolti formativi e sociali;
- redazione dei piani di utilizzazione degli edifici scolastici, d'intesa con le direzioni scolastiche;
- istruttoria richieste di patrocinio;
- autorizzazioni uso spazi scolastici per servizio di ristorazione e/o somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori presso gli Istituti scolastici di competenza;
- rapporti con le scuole;
- organizzazione del Salone annuale dell'offerta formativa Fuori di Banco.

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo sono essenzialmente orientate a:

- ▶ assicurare un'efficiente programmazione dello sviluppo del sistema scolastico del territorio metropolitano in risposta alle esigenze del territorio;
- ▶ promuovere e realizzare azioni mirate ad orientare i ragazzi per una scelta consapevole del percorso di studio più adatto alle loro attitudini e alle loro prerogative;
- ▶ favorire sinergie tra il mondo della scuola, dell'università e del lavoro;
- ▶ realizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile;
- ▶ migliorare gli ambienti scolastici al fine di renderli sempre più rispondenti agli standard di una didattica innovativa e di qualità.

OBIETTIVO OPERATIVO

Promozione della cultura della sicurezza stradale e nautica nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado

Obiettivo strategico: La città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 04 – Istruzione e diritto allo studio/

Programma n. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: Ing. Giovanni Voltolina / 115 Area Istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale

Descrizione

Concorso sulla Sicurezza Stradale e Nautica finalizzato a premiare le scuole che propongono programmi formativi per i giovani, riservato alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della Città metropolitana di Venezia.

La finalità dell'intervento è la diffusione della cultura della sicurezza stradale e nautica a partire dai bambini e dalle bambine delle scuole primarie; in particolare si intende porre l'attenzione sui comportamenti scorretti e potenzialmente pericolosi delle persone alla guida di un veicolo (bicicletta, monopattino, motociclo, auto) e sensibilizzare tutti gli utenti della

strada – pedoni, ciclisti, motociclisti e automobilisti – al rispetto delle norme di sicurezza del codice della strada ed al rispetto delle regole nella circolazione acquea.

Il concorso è diretto a selezionare i migliori elaborati realizzati, a seguito di un percorso di formazione interno alla scuola sui temi della sicurezza stradale e nautica.

I premi, assegnati alle scuole, consistono in contributi in denaro, destinato ad attività educative rivolte agli studenti oppure all'acquisto di materiale per la scuola.

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo sono essenzialmente orientate a:

- ▶ diffondere la cultura della sicurezza stradale e nautica tra le nuove generazioni
- ▶ favorire sinergie tra il territorio e il mondo della scuola;
- ▶ realizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile;
- ▶ migliorare gli ambienti scolastici al fine di renderli sempre più rispondenti agli standard di una didattica innovativa e di qualità.

OBIETTIVO OPERATIVO

Promozione della cultura dell'informazione nelle scuole secondarie di secondo grado al fine di favorire un approccio consapevole e critico

Obiettivo strategico: La città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 04 – Istruzione e diritto allo studio/

Programma n. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Giovanni Voltolina / 115 Area Istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale

Descrizione

Promozione della cultura dell'informazione nelle scuole secondarie di secondo grado al fine di favorire un approccio consapevole e critico attraverso l'installazione di monitor nelle aree comuni delle scuole per la diffusione di news e informazioni da fonti certe e ufficiali.

Il progetto ha l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e critici, capaci di selezionare, riconoscere e gestire i dati e le informazioni del mondo contemporaneo, ponendo attenzione alle fonti, ai contesti di provenienza e alla attendibilità delle stesse.

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo sono essenzialmente orientate a:

- ▶ diffondere la cultura dell'informazione nelle scuole
- ▶ favorire sinergie tra il territorio e il mondo della scuola;
- ▶ realizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile;
- ▶ migliorare gli ambienti scolastici al fine di renderli sempre più rispondenti agli standard di una didattica innovativa e di qualità.

OBIETTIVO OPERATIVO

Miglioramento degli ambienti di apprendimento: rinnovo ed integrazione delle dotazioni di arredi e tende delle scuole secondarie di secondo grado

Obiettivo strategico: La città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 04 – Istruzione e diritto allo studio/

Programma n. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Giovanni Voltolina / 115 Area Istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale

Descrizione:

Al fine di supportare ed affiancare le scuole nei processi di miglioramento degli ambienti di apprendimento per renderli più innovativi, inclusivi e sostenibili, la Città metropolitana di Venezia ha deliberato lo stanziamento di 1 milione e quattrocentomila euro per l'acquisto di arredi scolastici, quali banchi, sedie e tende, al fine di rinnovare e integrare, dove necessario, le dotazioni delle diverse scuole.

Il programma prevede il censimento dei diversi fabbisogni delle scuole, la valutazione delle richieste anche sulla base dei materiali già in dotazione, l'approvazione delle richieste delle singole scuole, la predisposizione del capitolato di gara ai fini dell'indizione di una procedura di gara per la fornitura degli arredi.

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo sono essenzialmente orientate a:

- ▶ migliorare gli ambienti scolastici al fine di renderli sempre più rispondenti agli standard di una didattica innovativa e di qualità.
- ▶ realizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile;
- ▶ assicurare un'efficiente programmazione dello sviluppo del sistema scolastico del territorio metropolitano in risposta alle esigenze del territorio

OBIETTIVO OPERATIVO

Miglioramento degli ambienti di apprendimento: rinnovo ed integrazione delle dotazioni di attrezzature sportive nelle palestre delle scuole secondarie di secondo grado

Obiettivo strategico: La città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 04 – Istruzione e diritto allo studio/

Programma n. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Giovanni Voltolina / 115 Area Istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale

Descrizione

Al fine di supportare ed affiancare le scuole nei processi di miglioramento degli ambienti di apprendimento, comprese le palestre e gli spazi esterni, per renderli più innovativi, inclusivi e sostenibili, la Città metropolitana di Venezia ha deliberato lo stanziamento di seicentomila euro per l'acquisto di attrezzature sportive, al fine di rinnovare e integrare, dove necessario, le dotazioni delle diverse palestre scolastiche.

Il programma ha visto il censimento dei diversi fabbisogni delle scuole relativamente alle dotazioni delle palestre scolastiche, che è avvenuto mediante sopralluoghi in loco e valutazioni tecniche. La valutazione degli impianti esistenti e delle richieste da parte di scuole ed associazioni sportive, la verifica e da definizione del fabbisogno è avvenuto per singola Area e Distretto scolastico. E' seguita, in capo al servizio edilizia scolastica la predisposizione dei capitolati di gara e il successivo avvio delle procedure. Nel corso de primi mesi del 2026 le procedure si concluderanno e si eseguiranno le installazioni delle nuove attrezzature in tutte le palestre scolastiche metropolitane.

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo sono essenzialmente orientate a:

- migliorare gli ambienti scolastici al fine di renderli sempre più sicuri e rispondenti agli standard di una didattica innovativa e di qualità.
- realizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile;
- garantire alle società e associazioni sportive dilettantistiche del territorio la possibilità di utilizzare le palestre scolastiche per la pratica delle varie discipline sportive con lo scopo di andare incontro ai bisogni espressi dal territorio

OBIETTIVO OPERATIVO Sostegno agli istituti della cultura

Obiettivo strategico: La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali/ Programma n. 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico
Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino /Funzioni delegate dalla Regione Veneto in materia di cultura

Descrizione

L’Ufficio opera nel quadro regolato dalla L.R. n. 30/2016 – art. 1 comma 2 e art. 2, secondo cui l’esercizio delle funzioni in ambito di beni e attività culturali viene riconfermato in capo alle Province e alla Città metropolitana. Per l’esercizio delle funzioni delegate in materia di cultura si opera in applicazione della L.R. 17/2019 “Legge per la Cultura” e della programmazione triennale e pianificazione annuale adottati dalla Regione del Veneto in particolare per la qualificazione degli istituti culturali e la loro integrazione in sistema (Musei-Archivi-Biblioteche MAB) e per il mantenimento dei requisiti e dei livelli minimi e il raggiungimento degli standard ottimali di funzionamento, dettati dall’ente regionale.

Il patrimonio museale della Città metropolitana si compone del Museo del manicomio (in gestione alla partecipata San Servolo srl) e del Museo di Torcello in concessione al Comune di Venezia e per suo tramite alla Fondazione Musei Civici di Venezia, ai fini della valorizzazione del compendio museale torcellano e della definizione di comuni strategie e obiettivi di valorizzazione del patrimonio museale pubblico. Si intende operare a supporto del Comune e della Fondazione in particolare per il piano di valorizzazione, il mantenimento e miglioramento degli standard di qualità, la cura delle collezioni, la programmazione delle attività culturali e di ricerca.

Si interviene a favore delle biblioteche comunali aderenti al Polo regionale SBN VIA, per il coordinamento dei servizi bibliotecari a livello metropolitano e a supporto della cooperazione interbibliotecaria, promuovendo e sostenendo servizi di rete (prestito interbibliotecario, biblioteca digitale, ...) e il loro sviluppo e la promozione della pratica della lettura.

Quanto segue dettaglia le principali attività:

per il Museo di Torcello a supporto del concessionario:

- ▶ Attività per la promozione e valorizzazione del museo.
- ▶ Cura delle collezioni (conservazione, restauro, allestimento, inventariazione etc..).
- ▶ Servizi al pubblico e attività di ricerca
- ▶ Attività connesse al progetto Public ASK Value - Approcci sistematici per la definizione dei KPI di Valore Pubblico

per la rete bibliotecaria metropolitana:

- ▶ Partecipazione alla rete di coordinamento regionale informativa e di servizio alle biblioteche e al progetto PMV- Misurazione e Valutazione dei servizi bibliotecari.
- ▶ Predisposizioni progetti per la richiesta di contributi a favore dei servizi bibliotecari di rete (prestito interbibliotecario e Biblioteca digitale).

Finalità e motivazione delle scelte

- ▶ Valorizzare il patrimonio del Museo di Torcello in un'ottica di programmazione strategica, accountability e sostenibilità; migliorare gli standard di qualità nella gestione, integrare il museo nella rete museale civica, incentivare la fruizione con attività educative per diversi pubblici, attività di studio e ricerca e relazioni con il territorio .
- ▶ Garantire la conservazione e la fruizione dei beni museali di proprietà e migliorarne la documentazione e l'accessibilità.
- ▶ Favorire l'accesso dei cittadini al patrimonio documentario, librario metropolitano anche in formato digitale; supportare le biblioteche nell'erogazione dei servizi al pubblico. Sviluppare il sistema bibliotecario su scala metropolitana all'interno del polo regionale del Sistema Bibliotecario Nazionale SBN; qualificare i servizi, migliorando la circolazione dei documenti, l'accesso alle informazioni on line e favorendo l'acquisizione e la disponibilità di risorse digitali.

OBIETTIVO OPERATIVO

Progetto Ask Public Value

Obiettivo strategico: La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali/ Programma n. 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Missione n. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione / Programma n. 01 Organi istituzionali

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino /24 Funzioni delegate dalla Regione Veneto in materia di cultura

Responsabile della gestione: Dr. Matteo Todesco - Area Controllo di Gestione e Servizio di Supporto alle Società Partecipate - Servizio Controllo di Gestione

Descrizione

La Città metropolitana di Venezia ha aderito, nel 2025, al progetto nazionale Ask Public Value promosso da Formez che ha coinvolto diverse Regioni, Città metropolitane, Comuni e Province, finalizzato a creare nuove relazioni sinergiche e di rete tra i diversi interlocutori della pubblica amministrazione. L'obiettivo è quello di creare maggior dialogo e coordinamento tra i diversi livelli di governance, al fine di generare e incrementare valore pubblico a servizio del cittadino e migliorare il livello di benessere economico, sociale ed ambientale, accrescendo la qualità della performance della Pubblica Amministrazione.

Finalità e motivazione delle scelte

La Città metropolitana di Venezia ha scelto di partecipare al progetto Ask Public Value, in collaborazione con l'Area Controllo di Gestione e Servizio di Supporto alle Società Partecipate - Servizio Controllo di Gestione - presentando un progetto volto all'accrescimento e alla valorizzazione del patrimonio museale in un'ottica di programmazione strategica, accountability e sostenibilità ambientale attraverso le seguenti azioni:

- concessione per nove anni del Museo di Torcello - di proprietà della Città metropolitana di Venezia - al Comune di Venezia. In particolare vengono dati in concessione gli immobili e le collezioni del Museo di Torcello ovvero il Palazzo del Consiglio e relativa collezione, il Palazzo dell'Archivio con la collezione del Museo dell'Estuario e l'ampio terreno a prato di interesse archeologico posto a est della Basilica sul quale insiste una piccola fabbrica denominata "Oratorio di San Marco";

- gestione del museo e della collezione attraverso la Fondazione Musei Civici di Venezia, di cui il Comune di Venezia è unico socio fondatore;
- inserimento del museo di Torcello nel circuito Musei Civici di Venezia;
- applicazione di politiche tariffarie agevolate al fine di aumentare il numero dei visitatori;
- miglioramento degli standard di qualità nella gestione del patrimonio museale e dei servizi offerti al pubblico;
- sinergie con altre strutture museali attraverso benchmarking e/o collaborazioni.

Il progetto consentirà di evidenziare e misurare il valore pubblico generato per la collettività anche in termini di miglioramento complessivo dell'accessibilità e fruibilità dei beni, servizi e patrimonio culturale, con la regolare apertura delle sedi espositive del Museo, la disponibilità di supporti alla visita, l'accesso alle conoscenze e agli studi sul patrimonio museale, promuovendo un programma di eventi rivolti al pubblico dei visitatori, ai cittadini metropolitani, e/o a particolari categorie (es. studenti, giovani, o altri).

OBIETTIVO OPERATIVO

Sostegno alla rete di eventi nel territorio

Obiettivo strategico: La Città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali/ Programma n. 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino /Funzioni delegate dalla Regione Veneto in materia di cultura

Descrizione

L’Ufficio opera nel quadro regolato dalla L.R. n. 30/2016 – art. 1 comma 2 e art. 2, secondo cui l’esercizio delle funzioni in ambito di beni e attività culturali viene riconfermato in capo alle Province e alla Città metropolitana. In sintonia con gli indirizzi di programmazione regionale, e compatibilmente con il trasferimento di risorse, gli interventi nel settore culturale si attuano attraverso il finanziamento a iniziative di area vasta, organizzate dai soggetti pubblici e privati operanti nel territorio, per la promozione e diffusione della cultura teatrale, musicale, coreutica, cinematografica, per ragazzi, giovani e adulti.

Si prevede la prosecuzione del collaudato progetto a regia regionale «RetEventi Cultura Veneto», che si caratterizza per: a) proporre azioni artistiche e di spettacolo dal vivo in ragione della capacità di interagire con la dimensione storica, artistica, naturalistica e antropologica dei luoghi, degli ambienti, degli spazi urbani e periferici; b) coniugare discipline e linguaggi espressivi diversi, arte e intrattenimento, tradizione e contemporaneità, convenzione e sperimentazione; c) razionalizzare e bilanciare la diffusione della proposta culturale tra aree territoriali omogenee, assicurando nel contempo ai soggetti organizzatori autonomia di ideazione e programmazione artistica. Per il progetto è previsto specifico accordo di collaborazione con la Regione Veneto.

Quanto segue dettaglia le principali attività:

- ▶ Accordo di collaborazione con la Regione Veneto per progetto RetEventi Cultura Veneto.
- ▶ Avviso pubblico per la raccolta di proposte culturali e procedure di affidamento ai sensi del D.Lgs 36/2023.
- ▶ Gestione e aggiornamento agenda web piattaforma regionale DMS - deskline 3.0 (inserimento appuntamenti ed eventi culturali nel territorio metropolitano)
- ▶ Erogazione del contributo ordinario annuale a favore della Fondazione La Biennale di Venezia (D.Lgs. 19/1998 art. 19 co. 1, lettera c).

Finalità e motivazione delle scelte

- ▶ Concorrere alla promozione e alla valorizzazione delle attività culturali nel territorio metropolitano.
- ▶ Garantire allo spettatore migliori modalità e opportunità di fruizione del prodotto artistico.
- ▶ Promuovere una sinergia virtuosa tra cultura e turismo alimentando la proposta di intrattenimento e l'offerta culturale e di spettacolo in siti di interesse.
- ▶ Favorire la comunicazione online entro coordinate unitarie, mediante l'adozione di un sistema condiviso, delle attività, iniziative e manifestazioni comprese nel progetto regionale RetEventi Cultura Veneto.
- ▶ Ottimizzare la gestione dell'inserimento dei dati da parte dei diversi soggetti periferici della rete in un unico database regionale secondo il principio dell'interoperabilità.

OBIETTIVO OPERATIVO

Promozione dello Sport per il benessere e la crescita delle giovani generazioni

Obiettivo strategico: La città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero/ Programma n. 01 – Sport

Responsabile della gestione: ing. Giovanni Voltolina / Area Istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale

Descrizione

Nell'ambito della funzione metropolitana di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, il servizio gestisce il progetto “6SPORT”, avviato con successo in tutto il territorio metropolitano all'inizio dell'anno scolastico 2019-2020.

Il Progetto – interamente finanziato dal bilancio metropolitano - promuove l'avvio della pratica sportiva dei bambini iscritti al primo anno della scuola primaria, nella consapevolezza del ruolo chiave ricoperto dallo sport nel percorso di apprendimento e crescita, accanto alla famiglia e alle istituzioni scolastiche.

Ogni bambino residente in uno dei comuni della Città metropolitana che inizia la scuola primaria, ha la possibilità di ricevere un voucher di 180 euro da utilizzare per la frequenza dei corsi presso le associazioni e società sportive operanti nel territorio metropolitano accreditate con la Città metropolitana sull'apposito portale. E' infatti a disposizione delle associazioni e delle società sportive un apposito portale dove le associazioni che si accreditano, hanno l'opportunità di presentare, su una vetrina digitale dedicata, il/i proprio/i corso/i. Le famiglie interessate possono così individuare i corsi 6Sport disponibili e richiedere il voucher per il proprio bambino. Questo consente alla famiglia di ottenere un risparmio sulla quota del corso pari al valore del voucher.

Il progetto enfatizza un ciclo virtuoso e collaborativo fra enti locali, Comuni e Città metropolitana, famiglie e società sportive - utilizzando le moderne tecnologie e promuovendo l'uso delle piattaforme digitali che diventano così strumenti d'uso quotidiano.

Finalità e motivazione delle scelte

Le motivazioni che stanno alla base del progetto si fondano sulla consapevolezza del ruolo chiave ricoperto dallo sport nel percorso di apprendimento e crescita dei bambini. Accanto alla famiglia e alla scuola, lo sport è infatti lo spazio nel quale i bambini possono imparare a confrontarsi e trovare importanti strumenti di crescita e maturazione. Lo sport è un potente strumento per insegnare importanti valori e competenze essenziali per la crescita personale, come il fair play, la lealtà, il rispetto e la disciplina. Gli atleti

imparano ad affrontare sia la vittoria che la sconfitta con dignità e a lavorare in squadra per raggiungere un obiettivo comune. Queste abilità sociali hanno un impatto positivo sulla loro vita sia dentro che fuori dal campo di gioco, facilitando le interazioni con i coetanei, gli insegnanti e la famiglia. Lo sport, quindi come strumento per dare attuazione alla funzione metropolitana di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale del territorio.

OBIETTIVO OPERATIVO

Rilevazione gradimento Associazioni sportive attraverso somministrazione questionario di customer satisfaction

Obiettivo strategico: La città metropolitana educativa, culturale e sportiva

Missione n. 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero/ Programma n. 01 – Sport

Responsabile della gestione: ing. Giovanni Voltolina / Area Istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale

Descrizione

Il D.Lgs. 38/2021 “Attuazione dell’articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi” all’art.6, comma 4, recita: “le palestre, le aree di gioco e gli impianti sportivi scolastici, compatibilmente con le esigenze dell’attività didattica e delle attività sportive della scuola, comprese quelle extracurricolari ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, devono essere posti a disposizione di società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede nel medesimo comune in cui ha sede l’istituto scolastico o in comuni confinanti”. Tale norma, insieme a quanto previsto dall’art. 96, comma 4, del D.Lgs. 297/1994, ha proprio lo scopo di mettere a disposizione della collettività gli edifici e le attrezzature scolastiche per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

In quest’ambito, la Città metropolitana di Venezia riveste infatti un ruolo rilevante. Nell’attività di gestione delle palestre scolastiche in orario extrascolastico, l’Ente gestisce infatti, in convenzione con i Comuni in cui sono situati gli istituti scolastici di istruzione

secondaria di secondo grado, n. 44 palestre annesse ai medesimi istituti, che vengono utilizzate in orario extra scolastico da un centinaio di Associazioni sportive.

Con la finalità di migliorare la qualità dei servizi e rispondere sempre meglio alle esigenze delle Associazioni sportive utilizzatrici delle palestre annesse agli Istituti scolastici metropolitani si prevede la somministrazione di un questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione dei servizi prestati dal personale metropolitano oltre che rispetto all'utilizzo degli impianti sportivi.

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo sono essenzialmente orientate a:

- ▶ garantire alle società e associazioni sportive dilettantistiche del territorio la possibilità di utilizzare le palestre scolastiche per la pratica delle varie discipline sportive con lo scopo di andare incontro ai bisogni espressi dal territorio.
- ▶ garantire la regolare erogazione dei servizi, compreso il riscaldamento, nel rispetto degli interventi di razionalizzazione di erogazione già attivati a partire dagli anni scorsi.
- ▶ realizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile;
- ▶ migliorare gli ambienti scolastici al fine di renderli sempre più rispondenti agli standard di una didattica innovativa e di qualità.

OBIETTIVO OPERATIVO Rilascio di provvedimenti autorizzatori

Obiettivo strategico: La città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa / Programma n. 01 – Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella / 25 Area Uso e assetto del territorio

Descrizione

Tra le funzioni fondamentali dell'Area Uso e assetto del territorio rientra il rilascio di provvedimenti autorizzatori nelle seguenti materie:

1. tutela paesaggistica: autorizzazioni paesaggistiche e accertamenti di compatibilità paesaggistica per i comuni dichiarati non idonei dalla Regione Veneto all'esercizio delle funzioni di cui all'art. 45 bis, comma 2 della L.R. 11/2004 (attualmente 21 comuni dei 44 appartenenti al territorio della Città metropolitana di Venezia);
2. autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio di elettrodotti con tensione nominale fino a 150.000V ai sensi del DM 20/10/2022 - L.R. 24/1991 - L.R. 11/2001;
3. autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di metanodotti che interessano il territorio di almeno due comuni della Città metropolitana, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 11/2001;
4. procedimenti di annullamento dei provvedimenti comunali ed esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 30 della L.R. 11/2004.

Finalità e motivazione delle scelte

Nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano le materie interessate, si intende fornire la massima celerità ed efficacia nella gestione dei procedimenti amministrativi pervenuti su istanza degli enti, dei cittadini e delle imprese.

Tale obiettivo viene attuato mediante le seguenti attività:

1. costante verifica dello stato di avanzamento delle pratiche di competenza anche attraverso l'adeguamento degli strumenti digitali utilizzati, con la finalità di semplificare e migliorare le tempistiche di evasione delle istanze;
2. revisione e aggiornamento della modulistica utilizzata;
3. interlocuzione e formazione dei professionisti incaricati alla presentazione delle istanze di autorizzazione.

OBIETTIVO OPERATIVO

Migliorare i processi

Obiettivo strategico 2: La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente / Programma n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: dott.ssa Scarpa Cristiana - Area Tutela Ambientale. Anna Maria Pastore, Giulia Adolfo, Maria Ranieri

Descrizione

Si intende migliorare il servizio offerto alle imprese che si rivolgono alla Città metropolitana per ottenere autorizzazione e/o provvedimenti di natura ambientale, le cui procedure di legge per il rilascio sono molto complesse. Per farlo si ritiene indispensabile lavorare su più fronti: interno – andando a snellire ove possibile le procedure e migliorando la collaborazione trasversale tra aree della stessa amministrazione che spesso devono intervenire contemporaneamente sui medesimi procedimenti. Contemporaneamente si intende fornire un supporto diretto alle imprese e ai consulenti che con esse collaborano per il completamento della documentazione da allegare alle domande di autorizzazione così da ottimizzare le tempistiche di rilascio e i carichi di lavoro.

Formazione interna tra pari: l'Area tutela ambientale rilascia autorizzazioni molto complesse che interessano molteplici funzioni ed ambiti. Risulta pertanto fondamentale migliorare la collaborazione intersettoriale e anche la sinergia tra servizi al fine di rilasciare provvedimenti cogenti e concertati, nei quali tutti gli aspetti interessati vengono considerati in maniera armonica e cogente. La normativa ambientale e le conoscenze tecniche specifiche per ambito territoriale e/o matrice ambientale (aria, acqua, biodiversità, rifiuti...) sono in continua evoluzione. Pertanto risulta indispensabile effettuare una formazione trasversale tra pari al fine di allineare le conoscenze di base e redigere provvedimenti più completi dal punto di vista sostanziale e formale.

Supporto alle imprese nella redazione delle istanze: si riscontra altresì che le procedure di autorizzazione più complesse sono notevolmente rallentate dalla scarsa qualità della documentazione presentata, motivo per cui in fase istruttoria devono essere gestite numerose integrazioni documentali volontarie. Si deve ricorrere inoltre, a riunioni esplicative. Questo rischia di allungare i tempi procedurali e appesantisce i carichi di lavoro. L'intento è collaborare con i professionisti esterni illustrando le normative e la

modulistica e, attraverso incontri formativi ad hoc evidenziare quali sono criticità più spesso riscontrate, supportandoli a risolverle attraverso incontri trasversali, mirati assistenza telefonica e tramite email.

Efficientamento dei procedimenti interni: il turn over e la contrazione dei servizi e della forza lavoro rende necessario rivedere e/o aggiornare le procedure in atto al fine di alleggerire i passaggi interni, recepire modifiche normative intervenute e rispondere a criticità osservate nell'utilizzo delle stesse.

Finalità e motivazione delle scelte

In quest'ottica si intende migliorare i processi interni e quelli rivolti all'esterno per una più efficiente ed efficace erogazione dei servizi valutando la qualità/efficacia del servizio di supporto offerto attraverso sei sondaggi di customer care.

OBIETTIVO OPERATIVO

Digitalizzazione procedimenti ambientali

Obiettivo strategico 2: La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente / Programma n. 02 – tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: dott.ssa Cristiana Scarpa - Area Tutela Ambientale. Co responsabili Anna Maria Pastore, Giulia Adolfo, Maria Ranieri

Descrizione

L’obiettivo intende proseguire nel percorso di digitalizzazione dei procedimenti ambientali. L’attuale sistema gestionale, se pur evoluto al momento della messa in esercizio, sconta 15 anni di attività e non contiene tutti i flussi informativi, istruttori e documentali relativi ai procedimenti in campo all’Area, questo anche a causa di numerose variazioni organizzative e di attribuzione di competenze. E’ necessario quindi includervi i flussi e dati rimasti finora esterni ed ammodernare il presente, includendo tutti i servizi possibili offerti dalla tecnologia oggi in circolazione.

Tra il 2026 e il 2027 dovrà completarsi l’aggiornamento degli strumenti gestionali che regolano i flussi procedimentali dell’area, pertanto è necessario ripensare in modo complessivo la modalità lavorativa interna e tutti i possibili risvolti verso l’utenza esterna. In questo senso sarà necessario affiancare la ditta che otterrà l’affidamento alla realizzazione del nuovo gestionale per procedimenti ambientali sia nel processo di trasferimento dati e nella predisposizione del settaggio del gestionale stesso e gestione del contratto affinché si possa concretizzare un prodotto customizzato per le necessità dell’Area. Parallelamente è necessario verificare la fattibilità di un portale che possa dialogare con diversi enti e delle imprese a supporto di specifiche esigenze.

Finalità e motivazione delle scelte

La digitalizzazione rimanda a un concetto ampio, che abbraccia non solo l’introduzione, all’interno della PA, di tecnologie digitali, ma anche tutte quelle dinamiche che hanno a che vedere con l’abbandono di qualsiasi forma di materialità, sia riferita al “cartaceo” – e, dunque, ai processi e ai flussi documentali che caratterizzano l’attività e le procedure– sia riferita a luoghi e spazi fisici consueti come l’ufficio e la postazione alla scrivania. Si tratta di dinamiche che scavano un profondo cambiamento nel modo di lavorare e nelle

metodologie adottate, dove il posto centrale, il “timone”, spetta alle tecnologie, considerate strategiche nel conseguimento dei principali obiettivi.

Maggiore è l'accesso ai servizi digitali per la comunità e le imprese che abitano il territorio, migliori sono le sinergie, le comunicazioni, la mobilità, lo scambio di conoscenze e l'accesso alle informazioni.

OBIETTIVO OPERATIVO **Miglioramento gestione aree naturali**

Obiettivo strategico 2: La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Programma n. 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabile della gestione: dott.ssa. Cristiana Scarpa - Area Tutela Ambientale co-responsabile Anna Maria Pastore

Descrizione

Il contrasto ai cambiamenti climatici passa anche e soprattutto mediante la riduzione delle emissioni di gas climalteranti tra cui la famigerata CO₂. E' necessario pertanto concretizzare azioni ed interventi finalizzati a ridurre l'emissione di tali gas, sia attraverso l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili, sia aumentando la capacità dei sistemi naturali di assorbire la CO₂ al fine di contenere le emissioni di CO₂.

Finalità e motivazione delle scelte

L'obiettivo si prefigge di migliorare la gestione delle aree di valore naturalistico, in particolare quelle di proprietà quale il Bosco del Parauro (Mirano) e, Oasi Lycaena (Salzano) e del Bosco di Carpenedo per le quali si prevedono interventi di valorizzazione che anche attraverso la collaborazione con gli enti territorialmente competenti e/o di attuazione di interventi di manutenzione tali da

consentire uno sviluppo sano ed adeguato delle piante, una maggiore capacità di assorbimento della CO₂, e possibile fruizione dell'aria boscata per fini didattici.

Inoltre si intende effettuare interventi di rinnovo boschivo e/ ridefinizione dei rapporti gestionali tra comuni territorialmente competenti e Città metropolitana.

In particolare, come già fatto per il Parauro si intende procedere alla valorizzazione dell'Oasi Lycaena attraverso la concessione dell'uso ad una associazione del Terzo Settore.

OBIETTIVO OPERATIVO Impianti termici

Obiettivo strategico 2: La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma n. 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabile della gestione: dott.ssa. Cristiana Scarpa - 27 Area Tutela Ambientale co-responsabile Giulia Adolfo

Descrizione

Il corretto utilizzo degli impianti termici e il contenimento delle temperature in ambiente interno impattano significativamente sulla mitigazione dei cambiamenti climatici e sulla qualità dell'aria.

Tra le funzioni ambientali in capo alle province e Città metropolitane della Regione Veneto vi è la gestione delle attività di controllo (accertamento e ispezione) degli impianti termici civili destinati al servizio di climatizzazione invernale degli ambienti, indicati con la dicitura "impianti termici", ubicati nei Comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti della Città metropolitana di Venezia.

Finalità e motivazione delle scelte

Con il seguente obiettivo si intende implementare il programma dell'attività di controllo degli impianti termici di competenza al fine di offrire un servizio alle amministrazioni comunali al di sotto dei 30.000 abitanti e alla cittadinanza, ai fini del contenimento dei consumi energetici, di risparmio energetico e di miglioramento della qualità dell'aria.

OBIETTIVO OPERATIVO

Coordinamento e applicazione omogenea delle nuove normative in materia di ambiente e tecniche di vigilanza

Obiettivo strategico: La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente/ Programma n. 02 –Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino/ 126 Legalità, Protocolli e Sanzioni

Descrizione

Il Servizio Legalità, Protocolli e Sanzioni gestisce due network pubblici in materia di controllo ambientale: il primo è diretto ai Comandi delle Polizie statali ed è suggellato in un sistema di Protocolli d’intesa bilaterali in materia di vigilanza ambientale; il secondo network, denominato “Piattaforma metropolitana ambientale”, consiste in una collaborazione con le Polizie locali dei comuni dell’area metropolitana con finalità di tutela e valorizzazione dell’ambiente.

In questo contesto, la Città metropolitana di Venezia, quale ente di area vasta, intende promuovere delle iniziative formative rivolte agli operatori della vigilanza ambientale. Infatti, negli ultimi anni il quadro normativo in materia ambientale ha subito un’evoluzione significativa: da una parte, dal 13.02.2026 il Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (Rntri) sarà operativo per tutti i soggetti obbligati all’iscrizione; dall’altra, il decreto legge 8 agosto 2025, n. 116, convertito con modificazioni dalla L. 3 ottobre 2025, n. 147, ha modificato le sanzioni in materia dei rifiuti; infine, il d.lgs. 12 luglio 2024, n. 103 ha introdotto la nuova semplificazione dei controlli.

Tale complessità normativa richiede un costante aggiornamento e un efficace confronto tra i diversi organi di vigilanza e controllo, al fine di garantire un’applicazione uniforme delle norme sul territorio metropolitano. Destinatari di queste iniziative di formazione sono le Polizie statali che hanno sottoscritto con la Città metropolitana i Protocolli d’intesa in materia di vigilanza ambientale (Agenzia delle Dogane, Comando della Capitaneria di Porto di Venezia e di Chioggia, Compartimento Polizia Ferroviaria del Veneto, Compartimento Polizia Stradale Triveneto, Carabinieri Forestale, Guardia di Finanza, Gruppo Carabinieri Tutela Ambientale), l’Arpav, le Polizie locali, e altri Enti pubblici con funzioni di controllo.

Con questo obiettivo la Città metropolitana intende consolidare il proprio ruolo di raccordo istituzionale e tecnico, contribuendo alla costruzione di un sistema di vigilanza ambientale più efficace, coordinato e consapevole delle più recenti modifiche normative.

Si riepilogano le azioni di maggior rilievo relative alla programmazione 2026-2028:

- ▶ Eventi formativi ed informativi specialistici e di aggiornamento in favore dei Comandi di Polizia (statali, metropolitano e municipali) sui temi della vigilanza ambientale, sulla nuova piattaforma telematica Renti e sull'applicazione della nuova semplificazione dei controlli prevista dal d.lgs. 103/2024
- ▶ Coordinamento tra la disciplina Renti e la nuova semplificazione dei controlli introdotta dal d.lgs. 103/2024
- ▶ Potenziamento della collaborazione con la Polizia locale dei Comuni metropolitani per attività da ricomprendersi nella “Piattaforma metropolitana ambientale”
- ▶ Fornitura di strumentazioni da assegnare ai Comandi di Polizia firmatari dei Protocolli d’Intesa per lo svolgimento di attività di vigilanza ambientale nell’ambito metropolitano
- ▶ Organizzazione degli uffici e collaborazione con altri enti per l’attuazione della nuova disciplina introdotta con il Renti

Finalità e motivazione delle scelte

- ▶ Valorizzare il ruolo leader della Città metropolitana nella promozione della cultura della legalità ambientale, in tal modo rafforzando l’identità metropolitana
- ▶ Potenziare la qualità dell’attività di controllo ambientale e delle tecniche di vigilanza, evitando duplicazioni e favorendo l’acquisizione di nuove conoscenze e competenze
- ▶ Incentivare soluzioni condivise tra gli operatori della vigilanza ambientale, promuovendo sinergia e collaborazione
- ▶ Promuovere l’aggiornamento degli operatori sulle novità normative, anche riguardo al nuovo Registro in formato elettronico (Renti)
- ▶ Uniformare l’azione delle Polizie operanti nell’area metropolitana, attraverso la condivisione di procedure e modulistica

OBIETTIVO OPERATIVO

Potenziamento del monitoraggio partite creditorie presso il concessionario di riscossione

Obiettivo strategico: La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente/ Programma n. 02 –Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino/ 126 Legalità, Protocolli e Sanzioni

Descrizione

Con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 dell’11 luglio 2017 la Città metropolitana di Venezia ha stabilito l’affidamento in via non esclusiva della funzione di riscossione coattiva, tramite “ruolo”, delle proprie entrate ad Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER); con determinazione N. 1521/ 2024 l’Area Economico Finanziaria ha approvato e sottoscritto lo schema di atto di adesione per l’utilizzo dei servizi on-line dell’Agenzia, acquisito al protocollo generale n. 3752 in data 22 gennaio 2024.

Di conseguenza, il Servizio Legalità, Protocolli e Sanzioni si avvale di tale sistema per la riscossione dei crediti sanzionatori in materia agro-ambientale, utilizzando i servizi informatici messi a disposizione da AdER.

Nell’ambito delle proprie attività di controllo e gestione delle entrate, il Servizio Legalità intende intensificare il sistema di monitoraggio sull’andamento della riscossione delle partite affidate all’AdER, effettuando una attività di raccolta dati, analisi, verifica e successiva elaborazione di tre report informativi annuali da trasmettere ad Responsabile della Area Economica Finanziaria.

Si riepilogano le azioni di maggior rilievo relative alla programmazione 2026-2028:

- ▶ Avvio della riscossione coattiva dei crediti sanzionatori in materia agroambientale
- ▶ Monitoraggio periodico sulla piattaforma informatica di Ader delle singole partite iscritte a ruolo
- ▶ Acquisizione periodica dei flussi informativi AdER relativi a rendicontazione e stati di riscossione ed Integrazione con i dati interni dell’Ente;

- ▶ Identificazione di scostamenti significativi o anomalie e conseguente invio lettere ad Agenzia delle Entrate – Riscossione con richieste di chiarimenti e integrazioni
- ▶ Predisposizione di tre Report annuali che attestino i monitoraggi delle partite creditorie effettuati e l'andamento delle riscossioni

Finalità e motivazione delle scelte

- ▶ Garantire un controllo sistematico e documentato sull'andamento della riscossione delle partite affidate all'AdER, verificando l'efficacia delle azioni intraprese da AdER, al fine di ottimizzare le performance di riscossione
- ▶ Supportare la programmazione finanziaria dell'Ente, migliorando la previsione dei flussi di entrata e **consentendo all'Amministrazione un controllo costante dell'andamento della riscossione dei residui**, con dettagli per anno di emissione dei ruoli, tipologia di entrata, anno di riferimento dell'ordinanza ingiunzione
- ▶ Verificare le azioni attivate per il recupero del credito, eventualmente sollecitando l'avvio delle procedure
- ▶ Evidenziare criticità e margini di miglioramento nella gestione dei crediti

OBIETTIVO OPERATIVO

Svolgimento attività previste dal regime convenzionale con la Regione Veneto per gestione attività di vigilanza ittico-venatoria e relativo elenco annuale

Obiettivo strategico: La città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente / Programma n. 02 –Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella/35 Area Legalità e Vigilanza – Servizio polizia metropolitana, ambientale e Ittico Venatoria

Descrizione

La legge regionale 30/2018 prevede che Province e Città metropolitana di Venezia continuino ad esercitare le funzioni in materia di caccia e pesca, comprese le funzioni di vigilanza, applicando le norme previgenti alle modifiche apportate dalla presente legge, nelle more dell’adozione del provvedimento o dei provvedimenti della Giunta regionale adottati ai sensi del comma 2, dell’articolo 2, della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, con i quali, a conclusione anche graduale del procedimento di riordino, sono stabiliti indirizzi e modalità organizzative per l’esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione, con individuazione delle relative risorse strumentali trasferite dalle province e dalla Città metropolitana di Venezia.

La deliberazione della Giunta regionale n. 357 del 26 marzo 2019 con la quale è stato sospeso il processo di attivazione del Servizio regionale di vigilanza come definito nella DGR n. 1942 del 21 dicembre 2018 nelle more dell’intervento statale di modifica legislativa della disciplina delle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza ed è stato dato atto che, in forza del regime transitorio previsto dal comma 14 dell’articolo 6 della legge regionale n. 30/2016 e nel rispetto del principio di continuità dell’azione amministrativa, le funzioni di controllo e vigilanza, di cui al punto 2., continuano ad essere esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia, in attesa dell’inquadramento dei dipendenti addetti nei ruoli regionali.

Con DGR 638 del 11/06/2025 è stata approvata la Convenzione tra la Regione del Veneto e le Province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia per l’esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza in materia di caccia e pesca, relativamente al periodo 2026-2027.

L’obiettivo operativo del Corpo di polizia locale è “Svolgimento attività previste dal regime convenzionale con Regione Veneto per gestione attività di vigilanza ittico-venatoria e relativo elenco annuale”.

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo sono essenzialmente orientate a:

- ▶ Assicurare il controllo del prelievo della selvaggina e del prodotto ittico, nonché l'impatto della pratica venatoria e ittica con il territorio;
- ▶ Attività di eradicazione e controllo di alcuni animali selvatici;
- ▶ Coordinamento delle GGV.

Nucleo Ittico Venatorio	Obiettivi anno 2026
Piano di controllo fauna: abbattimento cinghiali	60 capi da abbattere
Piano di controllo fauna: abbattimento nutrie	5.000 capi da abbattere
Piano di controllo fauna: abbattimento volpi	100 capi da abbattere direttamente o tramite soggetti abilitati
Rilascio/rinnovi decreti GGV	Soddisfare il 100% delle istanze
Interventi per controlli carenza idrica	12
Controllo cacciatori	120
Controllo pescatori	200
Attività antibraccaggio selvaggina	20
Attività antibraccaggio pesca	20
Verifica tabellazione	20

OBIETTIVO OPERATIVO

Predisposizione Relazione ai sensi dell'art. 9 della convenzione con la Regione Veneto di cui alla DGR 638 dell'11/06/2025, con inserimento dei relativi indicatori

Obiettivo strategico: La città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente / Programma n. 02 –Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella/35 Area Legalità e Vigilanza – Servizio polizia metropolitana, ambientale e Iltico Venatoria

Descrizione

L’attività di vigilanza e controllo in materia di caccia (Legge regionale n. 50/1993) e di pesca (Legge regionale n. 19/1998) sono espletate nell’ambito del regime transitorio di cui alle Leggi regionali n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018, che, nelle more dell’istituzione del Corpo di Polizia Regionale, è espletata in forza di convenzioni sottoscritte ai sensi dell’art. 15 della L. n. 241/1990 tra la Regione e le Province/Città Metropolitana di Venezia, tramite gli operatori del Corpo di Polizia metropolitana.

Con DGR 638 del 11/06/2025 è stata approvata la Convenzione tra la Regione del Veneto e le Province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia per l’esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza in materia di caccia e pesca, relativo al periodo 2026-2027.

Si prevede di redigere entro il mese di febbraio la relazione di cui all’art.9 della suddetta convenzione, per l’esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza in materia di caccia e di pesca, con l’inserimento degli indicatori ivi previsti.

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo sono essenzialmente orientate a:

- Cooperazione istituzionale: favorire il dialogo e la collaborazione reciproca;
- Legalità e trasparenza: rispettare le normative vigenti e garantire trasparenza nelle procedure;
- Efficienza: assicurare soluzioni rapide e adeguate;
- Autonomia: rispettare le rispettive autonomie e competenze istituzionali.

OBIETTIVO OPERATIVO

Garantire lo svolgimento di controlli mirati del territorio finalizzati all'individuazione dei responsabili di inquinamento ambientale

Obiettivo strategico: La città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente / Programma n. 02 –Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella/35 Area Legalità e Vigilanza – Servizio polizia metropolitana, ambientale e Iltico Venatoria

Descrizione

A seguito della legge di riforma n. 56/2014 e del riordino delle funzioni ad essa conseguente relativamente alla Città metropolitana , l’Amministrazione ritiene di strategica importanza attivare un proprio Servizio di Polizia metropolitana finalizzato a preservare e vigilare negli ambiti e nelle materie di specifica titolarità.

Le attività esercitabili dal nuovo Servizio in base alla normativa sono indicativamente le seguenti:

- Monitoraggio e controllo sul rispetto delle normative in materia ambientale del suolo e del sottosuolo, delle acque superficiali e sotterranee, delle emissioni in atmosfera ed inquinamento acustico, del processo di gestione dei rifiuti;
- Accertamento degli illeciti amministrativi e penali con particolare riguardo a quelli previsti per le materie relative alle funzioni fondamentali esercitate dall’Ente, così come modificate a seguito dell’entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014 n. 56;
- Gestione dei procedimenti inerenti al sistema sanzionatorio amministrativo pecuniario inerenti la legge 689/81 e del relativo contenzioso, notifiche di atti ;
- Provvedere all’esecuzione delle ordinanze emesse dalle autorità locali e statali;
- Fornire tutta la collaborazione necessaria alle competenti autorità in materia di Protezione Civile e di prevenzione delle calamità e prestare opera di soccorso in occasione di calamità, disastri e privati infortuni e, in generale, di altri eventi che richiedano l’intervento della Protezione Civile;

- Collaborare con le Forze dell'ordine dello Stato e con le altre forze di Polizia locale, su disposizione del Sindaco Metropolitano, quando, per specifiche operazioni o interventi, ne venga fatta motivata richiesta dalle competenti autorità;

Finalità e motivazione delle scelte

La vigilanza sarà sviluppata in tre direzioni:

- Attività di prevenzione, mediante un metodico e sistematico controllo/presidio giornaliero del territorio;
- Attività di repressione in caso di situazioni illecite;
- Servizi mirati di controllo.

OBIETTIVO OPERATIVO

Garantire lo svolgimento di controlli mirati per prevenzione delle infrazioni al Codice della Strada

Obiettivo strategico: La città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente / Programma n. 02 –Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella/35 Area Legalità e Vigilanza – Servizio polizia metropolitana, ambientale e Iltico Venatoria

Descrizione

Particolare attenzione è rivolta dall’Amministrazione al controllo della circolazione stradale, in primo luogo con l’obiettivo di ridurre gli incidenti causati dal mancato rispetto delle norme.

In particolare:

- Vigilanza sul rispetto del Codice della strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285);
- Vigilanza sul rispetto del Codice della navigazione, sulla sicurezza della navigazione e contrasto al fenomeno del moto ondoso in ambito lagunare e fluviale, polizia idraulica, e del rispetto del Regolamento metropolitano sulla navigazione lagunare;
- Vigilare affinché siano rispettate le disposizioni concernenti il patrimonio ed il demanio della Città Metropolitana, nonché tutelare il patrimonio in generale, con particolare riguardo al patrimonio stradale e all’abbandono di rifiuti lungo questo, servizi di rappresentanza e ceremoniale;
- Vigilanza sul rispetto dei Regolamenti ed ordinanze emanate delle autorità metropolitane;

Finalità e motivazione delle scelte

La vigilanza sarà sviluppata in tre direzioni:

- Attività di prevenzione, mediante un metodico e sistematico controllo/presidio giornaliero del territorio;
- Attività di repressione in caso di situazioni illecite;
- Servizi mirati di controllo.

OBIETTIVO OPERATIVO Contrassegni navigazione provvisori

Obiettivo strategico n. 2: La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 10 – Trasporti e diritto alla mobilità/ Programma n. 03 – trasporto per vie d'acqua

Responsabile della gestione: arch. Alberta Parolin / 23 Area Mobilità – Servizio Trasporti e Autoparco

Descrizione

In applicazione della DGR 223/2002 della Regione Veneto e dell'art. 34 del Regolamento per il coordinamento della navigazione locale nella laguna veneta, la Città metropolitana (Servizio Trasporti e autoparco) rilascia i contrassegni provvisori d'identificazione per natanti da diporto a motore con potenza superiore a 10 hp (7,36 kw) e circolanti nella Laguna Veneta, i quali hanno la durata di 30 giorni.

L'obiettivo si prefigge l'integrazione, in tempo reale, dei dati relativi ai contrassegni provvisori di navigazione nella Laguna di Venezia, rilasciati dal Servizio su istanza di parte, nel database che costituirà il report annuale. I dati sono i seguenti:

- Cognome/nome;
- prot./data istanza
- prot. data di rilascio del contrassegno

- data di invio (via PEC o Mail)
- data di inizio validità
- data di termine validità

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo, a supporto delle attività di vigilanza in laguna, ha la finalità di monitorare il numero di contrassegni provvisori rilasciati e fornire informazioni (es. soggetti a cui sono stati rilasciati, data di rilascio, validità) celermente alle Autorità competenti in materia di vigilanza in Laguna, che spesso vengono richieste in urgenza.

OBIETTIVO OPERATIVO Nuovo gestionale tessere agevolate TPL

Obiettivo strategico n.2: La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 10 – Trasporti e diritto alla mobilità/ Programma n. 02 – trasporto Pubblico locale

Responsabile della gestione: arch. Alberta Parolin / 23 Area Mobilità – Servizio Trasporti e Autoparco

Descrizione

La Città metropolitana di Venezia, su delega regionale (L.R. 19/1996), rilascia ai cittadini residenti in uno dei comuni della Città metropolitana di Venezia tessere di riconoscimento che consentono l'acquisto di abbonamenti a tariffa scontata presso tutte le Aziende di trasporto pubblico locale del Veneto. La tessera ha validità decennale e consente di acquistare, presso le Aziende di trasporto, abbonamenti per qualsiasi rete urbana o linea extraurbana di interesse pagando un prezzo ridotto.

Con deliberazione n. 4765 del 22.10.1996 la Giunta regionale stabili che le funzioni di accertamento del possesso dei requisiti di legge al fine del successivo rilascio delle anzidette agevolazioni, fossero svolte dai Comuni di residenza degli utenti interessati, ma a seguito di più richieste da parte dei Comuni alla Città metropolitana di svolgere le funzioni tecniche di accertamento loro attribuite, furono attivate delle convenzioni. L'ultimo aggiornamento dello schema di convenzione è avvenuto con delibera prot. n. 83684 in data 30/09/2016 del Consiglio metropolitano di Venezia.

Attualmente le istanze, da sempre molto numerose, vengono inviate dai cittadini tramite un form on line messo a disposizione dalla Città metropolitana di Venezia o a mezzo consegna di documentazione cartacea presso gli sportelli/biglietterie centrali delle Aziende di trasporto, che però non sono diffuse su tutto il territorio metropolitano. I dati veti derivanti da documentazione cartacea, che rappresentano la maggior parte delle istanze presentate, vengono inserite manualmente dal personale del Servizio Trasporti nel gestionale in uso, oramai vetusto.

Pertanto si rende necessario dotarsi di un nuovo gestionale.

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo, a fronte dell'alto numero di istanze e della scarsa diffusione nel territorio metropolitano di centri che raccolgono le stesse, necessitano di un nuovo gestionale che sostituisca quello in uso, al fine di digitalizzare il più possibile il procedimento e di fornire ai Comuni uno strumento utile a raccogliere le istanze direttamente dai propri cittadini.

OBIETTIVO OPERATIVO

Sanzioni navigazione lagunare

Obiettivo strategico n. 2: La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 10 – Trasporti e diritto alla mobilità/ Programma n. 03 – trasporto per vie d'acqua
Responsabile della gestione: arch. Alberta Parolin / 23 Area Mobilità – Servizio Trasporti e Autoparco

Descrizione

La Città metropolitana è competente di dar seguito al procedimento, ai sensi della legge 689/81 – art. 18, per i verbali non pagati entro i termini di legge, elevati dalle Autorità di vigilanza in ambito lagunare, in violazione al Regolamento per il coordinamento della navigazione locale nella laguna veneta, la Città metropolitana.

Gli operatori lagunari che sorvegliano l'intera laguna veneta e svolgono il servizio di vigilanza, sono molteplici, ed ognuno di loro utilizza modalità diverse di gestione e trasmissione delle pratiche, con il rischio che si possa perdere di vista la scadenza entro la quale il Servizio Trasporti e Autoparco deve emettere le ordinanze di ingiunzione o di archiviazione e deve valutare eventuali scritti difensivi presentati dai trasgressori.

Pertanto, è risultata necessaria la predisposizione di un database nel quale registrare i dati relativi alle fasi espletate nella valutazione dei verbali trasmessi dalle Autorità competenti in materia di vigilanza in laguna,

Finalità e motivazione delle scelte

Le scelte di fondo, a supporto della gestione delle attività di vigilanza e sanzionatoria in laguna, garantiscono il monitoraggio dell'emissione delle ordinanze di ingiunzione/archiviazione e di eventuale iscrizione al ruolo, nei tempi di legge.

Tale database è anche a supporto dell'attività di riscossione e del relativo monitoraggio.

OBIETTIVO OPERATIVO

Monitoraggio delle opere pubbliche

Obiettivo strategico: La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 10 Trasporti e diritto alla mobilità / Programma n.05 Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile della gestione: arch. Alberta Parolin/Area Mobilità – gestione e manutenzione rete stradale, Servizio manutenzione impianti stradali, Servizio trasporti eccezionali, ponti e piste ciclabili, Servizio concessioni, tributi e occupazione

Descrizione

Il programma n. 5 «Viabilità e infrastrutture stradali» è attribuito all' Area Mobilità e a quattro dei cinque servizi ad essa appartenenti (Servizio gestione e manutenzione rete stradale, Servizio manutenzione impianti stradali, Servizio trasporti eccezionali, ponti e piste ciclabili, Servizio concessioni, tributi e occupazione). Il programma sviluppa le attività dell'ente connesse al patrimonio viabilistico della Città metropolitana di Venezia, tra cui:

- lo sviluppo della rete stradale metropolitana, inteso sia come realizzazione di nuove infrastrutture (ponti, strade, piste ciclabili, rotatorie) che come adeguamenti delle infrastrutture esistenti (tra cui rientrano i risanamenti conservativi, i consolidamenti statici e gli adeguamenti sismici dei manufatti).

Tali attività richiedono anche l'attivazione e la gestione dei procedimenti espropriativi eventualmente necessari per l'acquisizione delle aree essenziali per la realizzazione delle opere, e, inoltre, il coordinamento con altri soggetti pubblici per l'attuazione di progetti comuni, mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni;

- la manutenzione della rete stradale metropolitana, ovvero interventi d'investimento sulle SS.PP. di propria competenza, di pavimentazione, segnaletica, oltre che di manutenzione straordinaria degli impianti semaforici, d'illuminazione e dei sotopassi.

Finalità e motivazione delle scelte

Nel corso del 2024 e per l'esercizio finanziario 2025, il Consiglio Metropolitano ha approvato un ampio programma di lavori pubblici, finanziati sia con fondi ministeriali, sia con risorse proprie dell'Amministrazione, comprendenti le entrate derivanti da sanzioni per violazione del Codice della strada e l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione. La molteplicità e complessità degli interventi programmati ha reso necessario un sistema di monitoraggio costante dello stato di attuazione dei progetti e del rispetto dei

cronoprogrammi di riferimento. In attuazione delle direttive del Direttore Generale, è stato avviato un sistema di monitoraggio dei cronoprogrammi delle opere pubbliche in corso, al fine di:

- verificare lo stato di avanzamento degli interventi;
- rilevare eventuali scostamenti temporali;
- favorire un più efficiente utilizzo delle risorse disponibili.

Pertanto, si è ritenuto opportuno introdurre uno specifico obiettivo finalizzato a misurare il rispetto delle scadenze dei monitoraggi, in coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica.

OBIETTIVO OPERATIVO

Segnaletica e nomenclatura delle piste ciclabili di competenza della Città metropolitana di Venezia

Obiettivo strategico: La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 10 Trasporti e diritto alla mobilità / Programma n.05 Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile della gestione: arch. Alberta Parolin - Servizio gestione e manutenzione rete stradale, Servizio manutenzione impianti stradali, Servizio trasporti eccezionali, ponti e piste ciclabili, Servizio concessioni, tributi e occupazione

Descrizione

Il programma n. 5 «Viabilità e infrastrutture stradali» è attribuito all'Area Mobilità e a quattro dei cinque servizi ad essa appartenenti (Servizio gestione e manutenzione rete stradale, Servizio manutenzione impianti stradali, Servizio trasporti eccezionali, ponti e piste ciclabili, Servizio concessioni, tributi e occupazione). Il programma sviluppa le attività dell'ente connesse al patrimonio viabilistico della Città metropolitana di Venezia, tra cui:

realizzazione della segnaletica e la nomenclatura delle piste ciclabili di competenza della Città metropolitana di Venezia.

Finalità e motivazione delle scelte

A seguito dell'adozione del PUMS metropolitano è emersa la necessità di mappare in maniera sistematica e in formato GIS, le piste ciclabili, inserendo le informazioni utili alla proprietà e alla gestione delle piste realizzate con Accordi di Programma e Convenzioni con gli altri enti territoriali.

L'obiettivo ha lo scopo di avere una nomenclatura codificata corrispondente a ciascun itinerario e a quanto programmato nel PUMS.

OBIETTIVO OPERATIVO

Garantire la visibilità e la fruibilità delle strade (taglio erba, potatura alberi, segnaletica orizzontale e verticale)

Obiettivo strategico: La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 10 Trasporti e diritto alla mobilità / Programma n.05 Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile della gestione: arch. Alberta Parolin - Servizio gestione e manutenzione rete stradale, Servizio manutenzione impianti stradali, Servizio trasporti eccezionali, ponti e piste ciclabili, Servizio concessioni, tributi e occupazione

Descrizione

Il programma n. 5 “Viabilità e infrastrutture stradali” è attribuito all’ Area Mobilità e a quattro dei cinque servizi ad essa appartenenti (Servizio gestione e manutenzione rete stradale, Servizio manutenzione impianti stradali, Servizio trasporti eccezionali, ponti e piste ciclabili, Servizio concessioni, tributi e occupazione). Il programma sviluppa le attività dell’ente connesse al patrimonio viabilistico della Città metropolitana di Venezia, tra cui:

la manutenzione della rete stradale metropolitana viene effettuata sia mediante l'affidamento a operatori economici esterni, sia in amministrazione diretta, attraverso l'impiego dei collaboratori tecnici assegnati alle quattro zone stradali di manutenzione, in cui il territorio metropolitano è stato suddiviso per esigenze organizzative: (Area Sud: 1^a zona “Adige-Brenta” – 2^a zona “Brenta-Sile”; Area Nord: 3^a zona “Sile- Livenza” – 4^a zona “Livenza-Tagliamento”).

L’obiettivo è garantire una manutenzione programmata che comprenda:

1. sette cicli di sfalcio dell’erba, di cui due comprensivi del fondo fossi;
2. la potatura del 15% delle alberature presenti lungo la rete stradale;
3. il rifacimento annuale del 33% della segnaletica orizzontale, con interventi completi su tutte le rotatorie;
4. il raddrizzamento o la sostituzione della segnaletica verticale danneggiata o abbattuta, rilevata nel corso dell’anno.

Finalità e motivazione delle scelte

La manutenzione della rete stradale metropolitana è un elemento fondamentale per garantire la sicurezza e il benessere dei cittadini. Questi interventi sono essenziali per assicurare la piena percorribilità e visibilità delle strade, contribuendo a una mobilità efficiente e sicura. Una rete viaria in buone condizioni costituisce la base per lo sviluppo di infrastrutture moderne, affidabili, sostenibili e resilienti.

Strade ben mantenute facilitano lo spostamento di persone e merci, favorendo la crescita economica e migliorando la qualità della vita, attraverso un accesso equo ai servizi e alle opportunità di mobilità per tutti. La cura della rete stradale metropolitana rappresenta quindi un investimento strategico per il futuro, che si traduce in maggiore sicurezza, sostenibilità e benessere per l'intera collettività.

OBIETTIVO OPERATIVO

Riconoscione straordinaria concessioni sulle strade metropolitane e aggiornamento regolamento CUP

Obiettivo strategico: La Città metropolitana verde e sostenibile

Missione n. 10 Trasporti e diritto alla mobilità / Programma n.05 Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile della gestione: arch. Alberta Parolin - Servizio gestione e manutenzione rete stradale, Servizio manutenzione impianti stradali, Servizio trasporti eccezionali, ponti e piste ciclabili, Servizio concessioni, tributi e occupazione

Descrizione

Il programma n. 5 “Viabilità e infrastrutture stradali” è attribuito all’ Area Mobilità e a quattro dei cinque servizi ad essa appartenenti (Servizio gestione e manutenzione rete stradale, Servizio manutenzione impianti stradali, Servizio trasporti eccezionali, ponti e piste ciclabili, Servizio concessioni, tributi e occupazione). Il programma sviluppa le attività dell’ente connesse al patrimonio viabilistico della Città metropolitana di Venezia, tra cui la concessione di spazi che insistono su strade provinciali con relativa applicazione del canone unico su occupazione di suddetti spazi.

L’obiettivo è quello di eseguire una riconoscione di tutte le concessioni pubblicitarie e non sulle strade metropolitane , sviluppare un servizio più efficiente e tempestivo nella definizione degli oneri del CUP, valutando eventuali ottimizzazioni delle tariffe applicate e con contestuale aggiornamento del regolamento CUP.

Finalità e motivazione delle scelte

Con tale obiettivo si vuole migliorare la mappatura di tutte le concessioni pubblicitarie e non, rendendo più snella ed efficiente l'attività dell'ufficio.

OBIETTIVO OPERATIVO Incremento addestramenti di attività di ripristino post nubifragi

Obiettivo strategico: La Città metropolitana che cresce per tutti

Missione n. 11 – Soccorso civile / Programma n. 01 –Sistema di protezione civile

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella /
31 Area Protezione civile

Descrizione

L'Area Protezione Civile opera in virtù delle competenze attribuite dallo Stato (D.Lgs. 1/2018 – Codice della Protezione Civile) e di quelle delegate dalla Regione Veneto (L.R. 13/2022).

Il complesso delle norme richiamate assegna alla Città metropolitana di Venezia specifiche funzioni in materia di:

- organizzazione, formazione e coordinamento del volontariato di protezione civile;
- contribuzione all'acquisto e alla gestione di attrezzature e dotazioni operative;
- raccolta ed elaborazione di dati e informazioni;
- verifica dei piani comunali di emergenza;
- adozione dei piani provinciali e di ambito;

- supporto e contributo alle attività in emergenza.

Le principali attività di rilievo sono:

- Coordinare e sostenere la stipula delle convenzioni tra i Comuni appartenenti allo stesso Ambito (già “Distretto” di protezione civile);
- Costituire, in raccordo con la Regione Veneto, i Poli logistici regionali e le relative Strutture Associate;
- Implementare le risorse materiali (mezzi e attrezzature) di proprietà dell’Ente destinate alle attività di protezione civile;
- Ridurre le tempistiche di ripristino post nubifragio, attraverso una più efficiente organizzazione e una migliore capacità di risposta operativa;
- Incrementare gli addestramenti relativi alle attività di ripristino post-nubifragi, quali l’utilizzo di motoseghe e dei relativi dispositivi di protezione individuale (DPI). Tale attività potrà essere realizzata anche tramite la messa a disposizione di aree di proprietà della Città metropolitana di Venezia alle Organizzazioni di Volontariato metropolitane di protezione civile, favorendo così la formazione continua e la prontezza operativa del personale volontario.

Tali interventi contribuiscono a promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, da cui derivano rischi crescenti di eventi calamitosi, e a potenziare la capacità di reazione e resilienza del sistema metropolitano.

Finalità e motivazione delle scelte

Le attività perseguono la finalità generale di rafforzare il sistema metropolitano di protezione civile, in coerenza con le competenze attribuite alla Città metropolitana di Venezia dal D.Lgs. 1/2018 e dalla L.R. 13/2022.

L’obiettivo prioritario è migliorare la capacità di prevenzione, risposta e coordinamento in caso di emergenze, assicurando una gestione integrata e tempestiva degli eventi calamitosi e un più efficace supporto ai Comuni del territorio.

Le scelte programmatiche adottate si fondano sui seguenti indirizzi strategici:

- Rafforzare la cooperazione intercomunale, favorendo la gestione associata e coordinata delle attività di protezione civile;
- Potenziare la capacità logistica e operativa dell’Ente;

- Ridurre i tempi di intervento, attraverso un'organizzazione più efficiente e la disponibilità di strumenti e procedure operative adeguate;
- Accrescere la professionalità e la prontezza operativa del volontariato, tramite specifiche attività di formazione e addestramento sulle tecniche di ripristino post-evento e sull'uso in sicurezza delle attrezzature;
- Promuovere la resilienza del territorio di fronte ai rischi derivanti dai cambiamenti climatici, contribuendo all'adattamento dei sistemi locali e alla tutela della sicurezza delle comunità.

SPESE PER MISSIONE – PROGRAMMA – TITOLO – FONTE DI FINANZIAMENTO

Missione, Programma, Titolo	Fonte di finanziamento	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
01.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	1.359.564,23	1.349.564,23	1.349.564,23
01.01.1. Totale		1.359.564,23	1.349.564,23	1.349.564,23
01.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	629.677,43	629.677,43	629.677,43
01.02.1. Totale		629.677,43	629.677,43	629.677,43
01.03.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	46.502.409,93	46.692.970,05	46.695.571,05
01.03.1. Totale		46.502.409,93	46.692.970,05	46.695.571,05
01.03.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	100.000,00	15.000,00	15.000,00
01.03.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	15.000,00	0,00	0,00
01.03.2. Totale		115.000,00	15.000,00	15.000,00
01.04.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
01.04.1. Totale		15.000,00	15.000,00	15.000,00
01.05.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	521.519,05	440.919,05	434.519,05
01.05.1. Totale		521.519,05	440.919,05	434.519,05
01.05.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	1.700.000,00	0,00	0,00
01.05.2. Totale		1.700.000,00	0,00	0,00
01.06.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	2.154.300,00	2.118.300,00	2.118.300,00
01.06.1. Totale		2.154.300,00	2.118.300,00	2.118.300,00
01.06.2.	40 - TITOLO 2 FINANZIATO CON AVANZO LIBERO (FPV DI ENTRATA)	32.655,03	0,00	0,00
01.06.2.	80 - TRASFERIMENTO VENETO LAVORO (PROT. 104554 DEL 29/10/2025) - ADEGUAMENTO NUOVA SEDE CENTRO IMPIEGO CORSO DEL POPOLO 146/D	100.000,00	0,00	0,00

01.06.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	480.000,00	500.000,00	500.000,00
01.06.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	20.000,00	0,00	0,00
01.06.2. Totale		632.655,03	500.000,00	500.000,00
01.08.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	3.545.771,40	3.567.771,40	3.297.771,40
01.08.1. Totale		3.545.771,40	3.567.771,40	3.297.771,40
01.08.2.	44 - PNRR PROGETTO M1 C1 Investimento 1.5 "CYBERSECURITY" INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RESILIANZA CYBER CUP B79B21002230006	74.796,10	0,00	0,00
01.08.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	240.000,00	240.000,00	240.000,00
01.08.2.	64 - FONDO INNOVAZIONE CODICE CONTRATTI	150.000,00	150.000,00	150.000,00
01.08.2. Totale		464.796,10	390.000,00	390.000,00
01.10.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	1.450.005,10	1.450.005,10	1.450.005,10
01.10.1.	51 - FONDO INCENTIVANTE IL PERSONALE PER LE FUNZIONI TECNICHE	600.000,00	600.000,00	600.000,00
01.10.1. Totale		2.050.005,10	2.050.005,10	2.050.005,10
01.11.1.	51 - FONDO INCENTIVANTE IL PERSONALE PER LE FUNZIONI TECNICHE	300.000,00	250.000,00	250.000,00
01.11.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	3.283.680,28	3.220.969,24	3.220.569,24
01.11.1. Totale		3.583.680,28	3.470.969,24	3.470.569,24
01.11.2.	64 - FONDO INNOVAZIONE CODICE CONTRATTI	70.000,00	60.000,00	60.000,00
01.11.2. Totale		70.000,00	60.000,00	60.000,00
04.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	13.688.252,84	13.728.252,84	13.728.252,84
04.02.1. Totale		13.688.252,84	13.728.252,84	13.728.252,84
04.02.2.	40 - TITOLO 2 FINANZIATO CON AVANZO LIBERO (FPV DI ENTRATA)	96.450,03	0,00	0,00
04.02.2.	27 - FONDO ADEGUAMENTO PREZZI ART.26 C.4 LETTERA A) DL 50/2022 E C. 458 L.197/2022	150.000,00	0,00	0,00
04.02.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	4.761.072,00	0,00	0,00
04.02.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	1.920.000,00	2.020.000,00	2.020.000,00
04.02.2. Totale		6.927.522,03	2.020.000,00	2.020.000,00
04.06.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	110.000,00	110.000,00	110.000,00
04.06.1. Totale		110.000,00	110.000,00	110.000,00
05.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	65.600,00	65.600,00	65.600,00
05.01.1. Totale		65.600,00	65.600,00	65.600,00

05.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	201.000,00	201.000,00	201.000,00
05.02.1. Totale		201.000,00	201.000,00	201.000,00
06.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	753.000,00	753.000,00	753.000,00
06.01.1. Totale		753.000,00	753.000,00	753.000,00
08.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	389.032,25	388.832,25	388.832,25
08.01.1. Totale		389.032,25	388.832,25	388.832,25
09.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	3.737.448,65	3.709.448,65	3.709.789,85
09.02.1.	23 - COMITATO V.I.A. ART. 10 REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO	50.000,00	50.000,00	50.000,00
09.02.1. Totale		3.787.448,65	3.759.448,65	3.759.789,85
09.02.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	50.000,00	70.000,00	70.000,00
09.02.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	20.000,00	0,00	0,00
09.02.2. Totale		70.000,00	70.000,00	70.000,00
09.03.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
09.03.1. Totale		15.000,00	15.000,00	15.000,00
09.05.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	42.000,00	42.000,00	50.000,00
09.05.1. Totale		42.000,00	42.000,00	50.000,00
09.05.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	0,00	30.000,00	30.000,00
09.05.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	30.000,00	0,00	0,00
09.05.2. Totale		30.000,00	30.000,00	30.000,00
09.08.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	292.000,00	297.000,00	297.000,00
09.08.1. Totale		292.000,00	297.000,00	297.000,00
10.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	5.373.089,03	5.311.908,21	5.313.987,01
10.02.1.	30 - CONTRATTI DI SERVIZIO TPL EXTRAURBANI	39.000.000,00	39.000.000,00	39.000.000,00
10.02.1.	3 - CONTRATTI DI SERVIZIO TPL URBANI	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00
10.02.1. Totale		47.273.089,03	47.211.908,21	47.213.987,01
10.02.2.	17 - PSNMS (Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile) DI CUI AI DS 38/2023 E DS 46/24 - 1^ QUINQUENNIO 2019-2023 E 2^ QUINQUENNIO 2024-2028	17.359.270,24	0,00	0,00
10.02.2.	49 - INVESTIMENTI PER RINNOVO FLOTTE DI AUTOBUS ADIBITE A TPL, DGR 257/2024 FONDI REGIONALI DEL PSNMS - QUINQUENNIO 2024/2028	2.260.370,80	3.390.556,20	0,00
10.02.2.	18 - FINANZIAMENTI REGIONALI ACQUISTO AUTOBUS DGR 629/24	220.931,20	0,00	0,00
10.02.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE	0,00	20.000,00	20.000,00

	CORRENTE			
10.02.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	20.000,00	0,00	0,00
10.02.2. Totale		19.860.572,24	3.410.556,20	20.000,00
10.03.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
10.03.1. Totale		20.000,00	20.000,00	20.000,00
10.04.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	37.000,00	37.000,00	37.000,00
10.04.1. Totale		37.000,00	37.000,00	37.000,00
10.05.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	6.766.361,31	6.767.361,31	6.768.067,31
10.05.1.	63 - PARTE CORRENTE - TRASFERIMENTO M.I.M.S. DM 05/05/2022 PONTI E VIADOTTI	489.656,27	489.656,27	489.656,27
10.05.1. Totale		7.256.017,58	7.257.017,58	7.257.723,58
10.05.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	929.172,27	790.000,00	700.000,00
10.05.2.	6 - SANZIONE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
10.05.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	5.911.072,00	60.000,00	2.942.000,00
10.05.2.	59 - TRASFERIMENTO M.I.M.S. DM 09/05/2022 ADEGUAMENTI CLIMATICI	2.921.947,00	2.921.947,00	2.921.947,00
10.05.2.	60 - PARTE IN C/CAPITALE - TRASFERIMENTO M.I.M.S. DM 05/05/2022 PONTI E VIADOTTI	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
10.05.2.	61 - TRASFERIMENTO M.I.M.S. DM 26/04/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	2.921.946,52	3.151.118,79	3.151.118,79
10.05.2.	27 - FONDO ADEGUAMENTO PREZZI ART.26 C.4 LETTERA A) DL 50/2022 E C. 458 L.197/2022	150.000,00	0,00	0,00
10.05.2.	8 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE RIMBORSI DA COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI DANNI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
10.05.2.	40 - TITOLO 2 FINANZIATO CON AVANZO LIBERO (FPV DI ENTRATA)	4.029.263,62	0,00	0,00
10.05.2.	62 - TRASFERIMENTO MI.M.I.S DM 09/08/2024 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	340.688,00	371.073,00	380.588,00
10.05.2.	65 - ACCORDO DI PROGRAMMA MORANZANI DGR 82 DEL 12/05/2009	5.200.000,00	0,00	0,00
10.05.2. Totale		26.434.089,41	11.324.138,79	14.125.653,79
11.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	162.710,00	162.710,00	162.710,00
11.01.1.	43 - TRASFERIMENTI CORRENTI PROGETTO CROSS ALERT INTERREG VI - A ITALIA SLOVENIA	54.720,10	0,00	0,00
11.01.1. Totale		217.430,10	162.710,00	162.710,00

11.01.2.	39 - AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	0,00	25.000,00	25.000,00
11.01.2.	54 - ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	25.000,00	0,00	0,00
11.01.2. Totale		25.000,00	25.000,00	25.000,00
12.03.1.	5 - FORNITURA GRATUITA DELL'ENERGIA ELETTRICA (L.R. 27/2020)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
12.03.1. Totale		100.000,00	100.000,00	100.000,00
14.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	15.000,00	0,00	0,00
14.01.1. Totale		15.000,00	0,00	0,00
14.04.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	48.800,00	48.800,00	48.800,00
14.04.1. Totale		48.800,00	48.800,00	48.800,00
16.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	9.933,00
16.01.1. Totale		0,00	0,00	9.933,00
16.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
16.02.1. Totale		10.000,00	10.000,00	10.000,00
19.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
19.01.1. Totale		2.000,00	2.000,00	2.000,00
20.01.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	601.346,80	1.802.182,43	2.383.805,23
20.01.1. Totale		601.346,80	1.802.182,43	2.383.805,23
20.02.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	1.046.193,75	1.046.193,75	1.046.193,75
20.02.1. Totale		1.046.193,75	1.046.193,75	1.046.193,75
20.03.1.	1 - ENTRATE CORRENTI	601.492,00	601.492,00	601.492,00
20.03.1. Totale		601.492,00	601.492,00	601.492,00
60.01.5.	7 - ENTRATE TIT.7 ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
60.01.5. Totale		27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
99.01.7.	9 - ENTRATE PARTITE DI GIRO	19.276.000,00	19.276.000,00	19.276.000,00
99.01.7. Totale		19.276.000,00	19.276.000,00	19.276.000,00
Totale complessivo		239.539.265,23	202.115.309,20	201.854.750,80

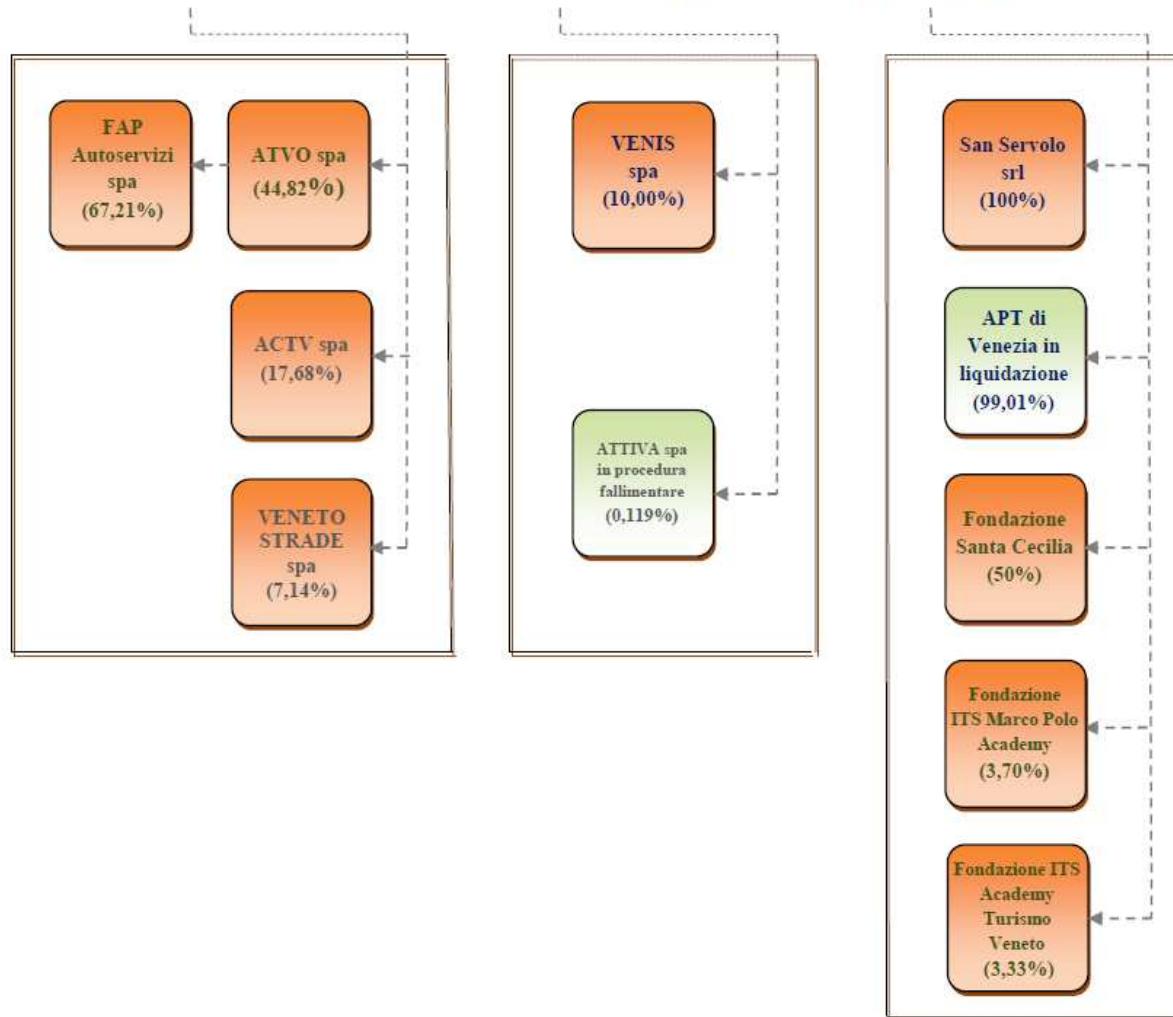
2. INDIRIZZI E OBIETTIVI OPERATIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Sistema partecipate della Città metropolitana di Venezia è composto attualmente da n. 11 organismi, in particolare da:

- 7 società di capitali (ATVO spa, ACTV spa, VENIS spa, Veneto Strade spa, San Servolo srl e ATTIVA spa in procedura fallimentare, oltre che F.A.P. Autoservizi spa, indirettamente partecipata tramite ATVO spa);
- 1 consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL (APT di Venezia in liquidazione), la cui dismissione definitiva è attesa per la fine del 2025;
- 1 Fondazione in partecipazione (Santa Cecilia), e 2 Fondazioni ITS (ITS Academy Turismo Veneto e ITS Marco Polo Academy).

Senza conteggiare l'Ipab Pietà di Venezia, nei cui confronti la Città metropolitana vanta unicamente la prerogativa di nomina del Cda senza l'esercizio di una concreta attività di controllo o vigilanza, il Sistema partecipate dell'Ente è rappresentabile come segue:

Area infrastrutture e mobilità *Area sviluppo economico e produttivo* *Area sviluppo turistico e socio-culturale*



Partecipazione confermata



Partecipazione in corso di dismissione

Blu: le società/enti controllate/i
(anche per mezzo del controllo
analogo congiunto)

Verde: le società/enti collegate/i

Grigio: le altre società/enti

Come si può notare, escludendo le partecipazioni in corso di dismissione (evidenziate in verde nel prospetto sopra indicato), la Città metropolitana, dopo la complessa opera di dismissione degli ultimi anni, è presente (in via diretta), oltre che in tre fondazioni, nelle seguenti società:

1. ATVO spa (44,82%), cui è assegnata la gestione del trasporto pubblico locale extraurbano;
2. ACTV spa (17,68%), affidataria anch'essa (per il tramite di AVM spa, società controllata dal Comune di Venezia) oltre che del servizio di navigazione lagunare e del trasporto urbano di competenza comunale, di parte del trasporto pubblico del bacino extraurbano;
3. San Servolo srl (100%), cui sono affidate la valorizzazione artistico, culturale e storica di alcuni immobili della Città metropolitana di Venezia, nonché le attività di valorizzazione della molluscoltura nella laguna di Venezia – iscritta nell'elenco di cui all'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (cd elenco "in house") con delibera A.N.AC. n. 29 del 29 luglio 2020;
4. VENIS spa (10%), a controllo analogo congiunto con Comune di Venezia, affidataria dei servizi di conduzione dei data center della Città metropolitana – iscritta nel cd elenco "in house" con determinazione A.N.AC. acquisita al protocollo generale al n. 7188 in data 12 febbraio 2021;
5. Veneto Strade spa (7,14%).

Alla fine dell'annualità del 2024, in attuazione del T.U. Partecipate (d.lgs n. 175/2016 e s.m.i.), con deliberazione del Consiglio metropolitano, n. 21, in data 20 dicembre 2024, sono state approvate la ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana di Venezia e le conseguenti azioni di razionalizzazione periodica.

È ora in corso di predisposizione il nuovo Piano per il 2026, riferito alle partecipazioni detenute dall'Ente alla data del 31 dicembre 2024, mediante il quale, in linea di massima, verrà previsto di:

- a) mantenere le partecipazioni dirette nelle seguenti società: San Servolo srl, ATVO spa, ACTV spa, VENIS spa e Veneto Strade spa;
- b) mantenere le partecipazioni indirette, possedute per il tramite di ATVO spa, nelle seguenti società: Fap Autoservizi spa, Portogruaro Interporto spa e Mobilità di marca spa;

- c) attendere la chiusura definitiva delle procedure concorsuali o delle attività liquidatorie in cui versano le società Vega Scrl in liquidazione, Interporto di Venezia srl in liquidazione e Attiva spa.

In questo quadro, per il prossimo triennio 2026-2028, considerati gli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi operativi:

- 1) attendere gli esiti delle procedure liquidatorie e/o concorsuali in atto nelle società Interporto di Venezia srl in liquidazione, Vega scrl in liquidazione, e ATTIVA spa in procedura fallimentare;
- 2) continuare a perseguire l'efficientamento della gestione delle società controllate, ove possibile attraverso: il contenimento dei costi operativi del gruppo (quali ad esempio delle spese per servizi, appalti, di personale, etc); l'accorpamento delle strutture e lo snellimento degli organi; il rafforzamento dei processi decisionali in stretto collegamento con gli input degli organi di indirizzo della Città metropolitana; la ricerca integrazioni con le altre società partecipate dei Comuni metropolitani;
- 3) presidiare l'evoluzione normativa in materia di società partecipate e servizi pubblici locali anche nell'ambito delle leggi annuali sulla concorrenza ed il mercato.

Verrà monitorata, con particolare riguardo, la riforma del trasporto pubblico locale regionale, disposta col PDL n. 237, recante *“Modifiche e integrazioni alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 «Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale» e successive modificazioni e relative disposizioni transitorie e finali”* approvata dal Consiglio regionale il 17/06/2025, soprattutto per comprenderne le implicazioni sul complesso delle società partecipate dalla Città metropolitana;

- 4) effettuare, ogni anno, una nuova cognizione dell'assetto delle partecipazioni dell'Ente provvedendo, al ricorrere dei presupposti di legge, a redigere un nuovo piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016;
- 5) dare attuazione alle disposizioni del d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici”;
- 6) aggiornare, nel 2026, il regolamento sui controlli interni, per la parte relativa al controllo sulle società partecipate, in modo da adeguarlo al più recente contesto normativo e agli indirizzi prevalenti della giurisprudenza.

Per quanto riguarda Apt di Venezia: è attesa, entro la fine del 2025, la chiusura della liquidazione in cui versa l'Azienda, a seguito di un tentativo di conciliazione effettuato in sede di contenzioso sul lavoro, dopo la sentenza della Cassazione n. 3042/2025, che ha riconosciuto la natura di ente pubblico non economico dell'Azienda.

Alle azioni sopra elencate, si sommano, infine, gli obiettivi ritenuti più strettamente strategici, ma con evidenti riflessi anche sull'operatività del sistema partecipate, volti a:

- migliorare le prestazioni e la qualità dei servizi erogati dalle società partecipate a cui la Città metropolitana ha affidato contratti di servizio;
- continuare nella sana gestione delle società partecipate;
- vigilare sull'applicazione, da parte delle società controllate, delle norme in materia di contratti pubblici, trasparenza ed anticonfusione e sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica e della normativa loro applicabile.

Per quanto riguarda le società in house San Servolo srl e VENIS spa, le altre società affidatarie di servizi pubblici, e le altre società soltanto partecipate, si formulano:

- a) gli obiettivi operativi previsti dall'art. 147 quater, co. 2, del decreto legislativo n. 267/2000, e dal regolamento sui controlli interni dell'Ente e
- b) gli obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento previsti dall'art. 19, co. 5 e ss, del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i., riportati nelle seguenti pagine.

San Servolo srl

La società San Servolo srl, partecipata al 100% dalla Città metropolitana, ha il compito di valorizzare l'isola di San Servolo, il Museo della "Follia" ivi ubicato, Villa Widmann a Mira (Ve), l'Auditorium del Centro Servizi a Mestre, e altri immobili di interesse, non solo storico, artistico, culturale e paesaggistico, affidati dal socio unico, anche attraverso l'organizzazione di eventi culturali, congressi e convegni.

Nel 2025 è stato disposto un nuovo affidamento in house della durata di 5 anni e sottoscritto un nuovo Contratto di servizio (prot. 77120/2025) con scadenza nel 2030. Per il triennio 2026-2028, le vengono affidati i seguenti obiettivi:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2026	Conservazione dell'Isola di San Servolo, degli immobili ivi ubicati, e di Villa Widmann, ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	10%	R > spesa media manutenzione del triennio 2023-2024-2025	-	-	R = spesa manutenzione anno 2026
2026	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	6%	-	-	-	R = indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società
2026	Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio	12%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2026	Consolidamento qualitativo dei servizi	10%	R = si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società (da monitorare a mezzo di somministrazione di questionari di customer satisfaction)
2026	Aumento del fatturato relativo al tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	10%	R = 10%	R = 5%	R=15%	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2026 - fatturato medio da stanze occupate negli anni 2023-2024-2025 (valore in %)
2026	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi presso il complesso di San Servolo e presso Villa Widmann	7%	R > n. medio eventi del triennio 2023-2024-2025	-	-	R = n. eventi organizzati nell'anno 2026
2026	Aumento del fatturato da eventi realizzati presso il complesso di San Servolo e presso Villa Widmann	3%	R = 10%	R = 5%	R=15%	R = fatturato da eventi realizzati nell'anno 2026 - fatturato da eventi realizzati nell'anno 2025 (valore in %)

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2026	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	13,5%	R > n. medio visitatori del triennio 2023-2024-2025	-	-	R = n. visitatori anno 2026
2026	Valorizzazione di Villa Widmann	13,5%	R > n. medio visitatori del triennio 2023-2024-2025	-	-	R = n. visitatori anno 2026
2026	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi a pagamento presso l'Auditorium del Centro Servizi	5%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi gestiti nell'anno 2026 – n. eventi gestiti nell'anno 2025 (valore in %)
2026	Messa a disposizione di tutti i dati utili a stendere la relazione sulla situazione gestionale dei SPL di rilevanza economica (anno 2025)	10%	R = si	-	-	R = rispetto del termine ultimo fissato dal socio per la trasmissione dei dati
2027	Conservazione dell'Isola di San Servolo, degli immobili ivi ubicati, e di Villa Widmann, ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	10%	R > spesa media manutenzione del triennio 2024-2025-2026	-	-	R = spesa manutenzione anno 2027
2027	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	6%	-	-	-	R = indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società
2027	Progettazione per il reperimento di finanziamenti nazionali, regionali ed europei	5%	R = 1	R < 1	R > 1	R = presentazione formale di almeno 1 candidatura/proposta agli Enti competenti
2027	Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio	12%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2027	Consolidamento qualitativo dei servizi	10%	R = si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società (da monitorare a mezzo di somministrazione di questionari di customer satisfaction)
2027	Aumento del fatturato relativo al tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	10%	R = 10%	R = 5%	R=15%	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2027 - fatturato medio da stanze occupate negli anni 2024-2025-2026 (valore in %)
2027	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi presso il complesso di San Servolo e presso villa Widmann	7%	R > n. medio eventi del triennio 2024-2025-2026	-	-	R = n. eventi organizzati nell'anno 2027

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2027	Aumento del fatturato da eventi realizzati presso il complesso di San Servolo e presso villa Widmann	3%	R = 10%	R = 5%	R=15%	R = fatturato da eventi realizzati nell'anno 2027 - fatturato da eventi realizzati nell'anno 2026 (valore in %)
2027	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	13,5%	R > n. medio visitatori del triennio 2024-2025-2026	-	-	R = n. visitatori anno 2027
2027	Valorizzazione di Villa Widmann	13,5%	R > n. medio visitatori del triennio 2024-2025-2026	-	-	R = n. visitatori anno 2027
2027	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi a pagamento presso l'Auditorium del Centro Servizi	3%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi gestiti nell'anno 2027 – n. eventi gestiti nell'anno 2026 (valore in %)
2027	Messa a disposizione di tutti i dati utili a stendere la relazione sulla situazione gestionale dei SPL di rilevanza economica (anno 2026)	7%	R = si	-	-	R = rispetto del termine ultimo fissato dal socio per la trasmissione dei dati
2028	Conservazione dell'Isola di San Servolo, degli immobili ivi ubicati, e di Villa Widmann, ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	10%	R > spesa media manutenzione del triennio 2025-2026-2027	-	-	R = spesa manutenzione anno 2028
2028	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	6%	-	-	-	R = indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società
2028	Progettazione per il reperimento di finanziamenti nazionali, regionali ed europei	5%	R = 1	R < 1	R > 1	R = presentazione formale di almeno 1 candidatura/proposta agli Enti competenti
2028	Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio	12%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2028	Consolidamento qualitativo dei servizi	10%	R = si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società (da monitorare a mezzo di somministrazione di questionari di customer satisfaction)
2028	Aumento del fatturato relativo al tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	10%	R = 10%	R = 5%	R=15%	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2028 – fatturato medio da stanze occupate negli anni 2025– 2026-2027

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2028	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi presso il complesso di San Servolo e presso villa Widmann	7%	R > n. medio eventi del triennio 2025-2026-2027	-	-	R = n. eventi organizzati nell'anno 2028
2028	Aumento del fatturato da eventi realizzati presso il complesso di San Servolo e presso villa Widmann	3%	R = 10%	R = 5%	R=15%	R = fatturato da eventi realizzati nell'anno 2028 - fatturato da eventi realizzati nell'anno 2027 (valore in %)
2028	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	13,5%	R > n. medio visitatori del triennio 2025-2026-2027	-	-	R = n. visitatori anno 2028
2028	Valorizzazione di Villa Widmann	13,5%	R > n. medio visitatori del triennio 2025-2026-2027	-	-	R = n. visitatori anno 2028
2028	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi a pagamento presso l'Auditorium del Centro Servizi	3%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi gestiti nell'anno 2028 – n. eventi gestiti nell'anno 2027 (valore in %)
2028	Messa a disposizione di tutti i dati utili a stendere la relazione sulla situazione gestionale dei SPL di rilevanza economica (anno 2027)	7%	R = si	-	-	R = rispetto del termine ultimo fissato dal socio per la trasmissione dei dati

San Servolo srl - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Il d.lgs. n. 175/2016 prevede, all'art. 19, che *"Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto ... delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale"*.

Le società a controllo pubblico devono garantire il concreto perseguitamento di tali obiettivi tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

I provvedimenti e i contratti assunti in ottemperanza al Tusp vanno obbligatoriamente pubblicati sul sito istituzionale delle società e delle pubbliche amministrazioni socie.

Alla San Servolo srl vengono pertanto assegnati i seguenti target di contenimento delle proprie spese di funzionamento:

	Voce costi di funzionamento (*)	Obiettivo 2026 rispetto al precedente esercizio	Obiettivo 2027 rispetto al precedente esercizio	Obiettivo 2028 rispetto al precedente esercizio
San Servolo srl	Costi per servizi (**)	Contenimento dell'1% (indicatore: raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)	Contenimento dell'1% (indicatore: raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)	Contenimento dell'1% (indicatore: raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)
	Costi per godimento di beni di terzi			
	Costi per il personale (***)			

(*) Per costi di funzionamento devono intendersi i soli costi fissi.

(**) Al netto delle spese di manutenzione, delle spese per lavori pubblici e delle spese obbligatorie per legge.

(***) Al netto delle assunzioni legate a nuovi servizi affidati dal socio unico o al mantenimento degli standard di servizio previsti nei contratti in essere (ad es. per re-internalizzazione di attività in precedenza appaltate con risparmio o compensazione di costi); di eventuali aumenti stipendiali derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi, di incrementi fisiologici derivanti da progressioni di carriera contrattualmente stabilite, di incrementi di costo per l'erogazione di premi di produzione, legati all'aumento della produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione.

A.T.V.O. S.p.A.

A.T.V.O. s.p.a. è una società collegata della Città metropolitana, con una quota del 44,82%, cui questa ha affidato, a seguito di gara europea a doppio oggetto, parte del trasporto pubblico locale extraurbano fino alla fine del 2025.

In data 27/03/25, l'Assemblea dell'Ente di governo del TPL ha concesso mandato all'Ufficio periferico della Città metropolitana di procedere con le valutazioni normative e tecniche necessarie alla concessione della proroga del contratto di servizio, e di stabilirne altresì la durata temporale.

In attesa delle determinazioni definitive rispetto alla predetta opzione, per il triennio 2026-2028, vengono assegnati alla società gli obiettivi di seguito riportati, i quali si intendono estesi – per quanto compatibili – anche alla società FAP Autoservizi SpA (soggetta a controllo pubblico indiretto, per il tramite della stessa ATVO SpA, che ne detiene il 67,21% del capitale):

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2026	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio *	20%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2026	Miglioramento qualitativo dei servizi *	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2026	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio *	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2027	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio *	20%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2027	Consolidamento qualitativo dei servizi *	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2027	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio *	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2028	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio *	20%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2028	Consolidamento qualitativo dei servizi *	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2028	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio *	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio

(* Salvo la mancata opzione della facoltà di proroga del contratto di servizio in essere in scadenza al 31/12/2025)

ATVO spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera ATVO spa, si assegnano alla società anche i seguenti target di contenimento delle proprie spese di funzionamento:

	Voce costi di funzionamento	Obiettivo 2026 (***) rispetto al precedente esercizio	Obiettivo 2027 (***) rispetto al precedente esercizio	Obiettivo 2028 (***) rispetto al precedente esercizio
ATVO spa (I)	Costi per servizi (*)	Contenimento dei costi in linea con quanto indicato nel Piano economico finanziario, redatto ai fini dell'ev. proroga del Contratto di servizio ai sensi del Regolamento CE 11370/2007, tenendo conto anche delle indicazioni provenienti dall'Autorità di settore – ART	Contenimento dei costi in linea con quanto indicato nel Piano economico finanziario, redatto ai fini dell'ev. proroga del Contratto di servizio ai sensi del Regolamento CE 11370/2007, tenendo conto anche delle indicazioni provenienti dall'Autorità di settore – ART	Contenimento dei costi in linea con quanto indicato nel Piano economico finanziario, redatto ai fini dell'ev. proroga del Contratto di servizio ai sensi del Regolamento CE 11370/2007, tenendo conto anche delle indicazioni provenienti dall'Autorità di settore – ART
	Costi per godimento di beni di terzi			
	Costi per il personale (**)			
<i>(verifiche annuali effettuate di concerto tra serv. Società partecipate e serv. Trasporti)</i>				

(I) Salvo la mancata opzione della facoltà di proroga del contratto di servizio in essere in scadenza al 31/12/2025.

(*) Al netto delle spese intercompany, delle spese di manutenzione, delle spese per lavori pubblici e delle spese obbligatorie per legge.

(**) Al netto delle assunzioni legate a nuovi servizi affidati dai soci o al mantenimento degli standard di servizio previsti nei contratti in essere; di eventuali aumenti stipendiali derivanti dal rinnovo del contratto collettivo, di incrementi fisiologici derivanti da progressioni di carriera contrattualmente stabilite, di incrementi di costo per l'erogazione di premi di produzione, legati all'aumento della produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione

(***) Salvo la mancata opzione della facoltà di proroga del contratto di servizio in essere, o salvo diverso esito di ev. procedura di affidamento dei servizi di TPL extraurbano, in scadenza al 31/12/2025

A.C.T.V. S.p.A.

A.C.T.V s.p.a. è una società partecipata dalla Città metropolitana con una quota del 17,68%, che gestisce, per conto di AVM s.p.a., società controllata dal Comune di Venezia, affidataria in house in base alla delibera dell'Ente di governo del TPL n. 11 del 22/12/2022, parte del servizio di trasporto pubblico fino al 2032.

Per il triennio 2026-2028, si assegnano alla società i seguenti obiettivi:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2026	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	60%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2026	Miglioramento qualitativo dei servizi	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2027	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	60%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2027	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2028	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	60%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2028	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi

ACTV spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera ACTV spa, si confermano i seguenti target di contenimento delle spese di funzionamento, già fissati o in corso fissazione, da parte del Comune di Venezia che detiene indirettamente la maggioranza del capitale di ACTV spa:

	Voce costi di funzionamento	Obiettivo 2026	Obiettivo 2027	Obiettivo 2028
Actv spa (*)	Costi per servizi	22.260.000	22.259.500	22.259.000
	Costi per godimento di beni di terzi	840.000	839.400	839.000
	Costi per il personale	124.000.000	123.700.000	123.000.000

(*) I costi per il personale si devono intendere al netto degli aumenti contrattuali derivanti dall'eventuale rinnovo del contratto collettivo di riferimento, degli incrementi fisiologici derivanti dalle progressioni di carriera contrattualmente stabilite e degli incrementi di costo relativi all'erogazione dei premi di produzione legati all'incremento della produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione;

Le spese per servizi, per godimento beni di terzi e del personale sono al netto degli incrementi derivanti da eventuali operazioni straordinarie societarie effettuate; le spese per servizi sono nettizzate tout court (per il totale valore) delle spese intercompany, delle spese di manutenzione, dei costi dei lavori pubblici e delle spese obbligatorie per legge. Le spese per godimento beni di terzi sono nettizzate tout court dei canoni intercompany e dei canoni di concessione, compresi quelli riconosciuti a società controllate dal Comune di Venezia.

V.E.N.I.S. S.p.A.

La Città metropolitana detiene il 10% del capitale della VENIS S.p.A., società “strumentale”, operante nel campo dei servizi informatici, nei cui confronti esercita, unitamente al Comune di Venezia, un “controllo analogo congiunto”.

La società è affidataria in house dei servizi di:

- a) conduzione del datacenter metropolitano;
- b) completamento del progetto CON.ME (Convergenza digitale Metropolitana);
- c) supporto, in continuità, all'attuazione del progetto PNRR M1C1 misura 1.5 Cybersecurity “CyberMet”;
- d) conduzione e manutenzione del Portale 6SPORT metropolitano.

Per il periodo 2026-2028, le vengono affidati i seguenti obiettivi:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2026	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	30%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2026	Raggiungimento degli standard stabiliti nei contratti di servizio correnti	20%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio attestato dal dirigente dell'Area amministrazione digitale
2026	Gestione del progetto Con.ME – Fase B manutenzione	20%	R = buono	R = sufficiente	R = ottimo	R = rispetto dei livelli di servizio previsti nel contratto e certificati attraverso il livello di gradimento di tutti gli enti coinvolti, oppure mediante il giudizio dirigente dell'Area amministrazione digitale
2026	Supporto in continuità all'attuazione del progetto PNRR M1C1 misura 1.5 Cybersecurity “CyberMet”	20%	R = buono	R = sufficiente	R = ottimo	R = verifica del rispetto dei livelli di servizio previsti nei contratti stipulati dalla società, finanziati da CMVE e certificata mediante il giudizio del dirigente dell'Area amministrazione digitale
2026	Conduzione e manutenzione del Portale 6SPORT metropolitano	10%	R = buono	R = sufficiente	R = ottimo	R = Rispetto delle scadenze di attuazione come da cronoprogramma di progetto: giudizio del dirigente dell'Area amministrazione digitale

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2027	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	30%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2027	Raggiungimento degli standard stabiliti nei contratti di servizio correnti	20%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio attestato dal dirigente dell'Area amministrazione digitale
2027	Gestione del progetto Con.ME – Fase B manutenzione	20%	R = buono	R = sufficiente	R = ottimo	R = rispetto dei livelli di servizio previsti nel contratto e certificati attraverso il livello di gradimento di tutti gli enti coinvolti, oppure mediante il giudizio dirigente dell'Area amministrazione digitale
2027	Supporto in continuità all'attuazione del progetto PNRR M1C1 misura 1.5 Cybersecurity "CyberMet"	20%	R = buono	R = sufficiente	R = ottimo	R = verifica del rispetto dei livelli di servizio previsti nei contratti stipulati dalla società, finanziati da CMVE e certificata mediante il giudizio del dirigente dell'Area amministrazione digitale
2027	Conduzione e manutenzione del Portale 6SPORT metropolitano	10%	R = buono	R = sufficiente	R = ottimo	R = Rispetto delle scadenze di attuazione come da cronoprogramma di progetto: giudizio del dirigente dell'Area amministrazione digitale
2028	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	40%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2028	Raggiungimento degli standard stabiliti nei contratti di servizio correnti	30%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio attestato dal dirigente dell'Area amministrazione digitale
2028	Gestione del progetto Con.ME – Fase B manutenzione	20%	R = buono	R = sufficiente	R = ottimo	R = rispetto dei livelli di servizio previsti nel contratto e certificati attraverso il livello di gradimento di tutti gli enti coinvolti, oppure mediante il giudizio dirigente dell'Area amministrazione digitale
2028	Conduzione e manutenzione del Portale 6SPORT metropolitano	10%	R = buono	R = sufficiente	R = ottimo	R = Rispetto delle scadenze di attuazione come da cronoprogramma di progetto: giudizio del dirigente dell'Area amministrazione digitale

VENIS spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera VENIS spa, si confermano i seguenti target di contenimento delle spese di funzionamento, già fissati o in corso fissazione, da parte del Comune di Venezia:

	Voce costi di funzionamento	Obiettivo 2026	Obiettivo 2027	Obiettivo 2028
VENIS spa (*)	Costi per servizi	5.562.700	5.562.200	5.561.800
	Costi per godimento di beni di terzi	114.000	114.000	114.000
	Costi per il personale	5.298.000	5.297.900	5.297.700

(*) I costi dei servizi e di godimento di beni di terzi di Venis S.p.A. si devono intendere al netto di eventuali nuovi affidamenti da parte del Comune di Venezia e dei Soci e/o di nuove ulteriori attività richieste dall'Amministrazione Comunale e dai Soci. I costi del personale si devono intendere al netto di eventuali aumenti contrattuali derivanti dall'eventuale rinnovo del contratto collettivo di riferimento nonché di eventuali nuove assunzioni autorizzate dall'Amministrazione Comunale e necessarie al mantenimento degli standard di servizio previsti nei contratti.

Veneto Strade S.p.A.

La società è stata costituita con legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29, ed ha per oggetto l'attività di manutenzione delle strade d'interesse regionale e provinciale. La Città metropolitana partecipa Veneto Strade spa con una quota del 7,14%. Attualmente la società non è più affidataria della manutenzione di alcuna strada dell'Ente. Alla stessa viene affidato il solo obiettivo del mantenimento dell'equilibrio di bilancio:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2026	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	100%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2027	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	100%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2028	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	100%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio

Veneto Strade spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera Veneto Strade spa, si confermano i target di contenimento delle spese di funzionamento già fissati o che fisserà la Regione del Veneto, socio pubblico che detiene la maggioranza del capitale della società.

2. Valutazione sulla situazione economico - finanziaria degli organismi partecipati

Al mese di novembre del 2024, la situazione economico finanziaria degli organismi partecipati dalla Città metropolitana di Venezia, per i quali non è stata deliberata la dismissione è così sintetizzabile:

	Denominazione società	Ragione sociale	%	Oggetto sociale	Risultati d'esercizio					
					2019	2020	2021	2022	2023	2024
Trasporto pubblico	A.C.T.V.	spa	17,68	Servizio di trasporto pubblico locale	743.652,00	161.639,00	173.625,00	207.448,00	302.980,00	843.847,00
	A.T.V.O.	spa	44,82	Realizzazione e gestione di servizi pubblici	132.264,00	84.333,00	64.018,00	89.604,00	293.244,00	855.982,00
Manutenzione immobili	Veneto Strade	spa	7,143	Progettazione, costruzione, recupero, ristrutturazione, manutenzione, gestione, esercizio e vigilanza di lavori, opere, infrastrutture e servizi	119.985,00	139.374,00	110.908,00	242.417,00	222.480,00	105.245,00
Servizi informatici	VE.N.I.S.	spa	10	Servizi ITC e comunicazioni elettroniche	360.516,00	11.679,00	4.985,00	78.845,00	336.491,00	139.545,00
Valorizzazione beni culturali e altri beni immobili	San Servolo	srl	100	Organizzazione, gestione e promozione per conto della CMVe di manifestazioni, mostre, esposizioni, conferenze, ricerca e studi di interesse sociale e culturale e conservazione di beni culturali e altri immobili	17.377,00	-760.694,00	-185.889,00	-41.719,00	54.618,00	119.041,00

Come si può notare, le partecipazioni mantenute dalla Città metropolitana hanno chiuso tutte l'esercizio 2024 in utile.

Questi risultati si presentano d'importo adeguato al ruolo che compete loro, ossia non quello di fare mero profitto, ma quello di reinvestire i ricavi nell'erogazione dei servizi pubblici.

Sul piano operativo resta necessario che le società proseguano l'opera di ottimizzazione organizzativa e di miglioramento qualitativo dei servizi che erogano.

Per questo motivo, la Città metropolitana ritiene importante rafforzare ulteriormente i controlli sulla qualità dei servizi erogati dalle società controllate, assegnando loro, tra gli obiettivi gestionali previsti per il triennio 2026-2028, quello di raggiungere gli standards previsti nelle loro carte dei servizi.

3. INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARiffe DEI SERVIZI

Con riferimento agli indirizzi in materia di tributi e tariffe si ritiene necessario, al fine di poter raggiungere gli equilibri di bilancio di parte corrente:

- a) confermare anche per il triennio 2026/2028 le seguenti aliquote attualmente previste:

Tabella: Aliquote tributi provinciali/metropolitani

Tributo provinciale	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

Come evidenziato della SeS al punto 5. Analisi delle condizioni esterne – La Riforma Fiscale è stata prorogata con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, sabato 9 agosto, della legge n. 120 dell'8 agosto 2025, con cui state introdotte modifiche mirate alla legge n. 111/2023, che aveva conferito la delega al Governo per la revisione complessiva del sistema tributario.

Sono stati estesi da 24 a 36 mesi i termini per l'adozione dei decreti legislativi di revisione del sistema tributario, decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge n. 111/2023, posticipando di fatto la scadenza al 29 agosto 2026 (in luogo del 29 agosto 2025). Il rinvio del termine di adozione dei Decreti da parte del Governo conferma l'attuale sistema della fiscalità locale dei comuni e delle province e delle Città metropolitane.

Per quanto riguarda i tributi e le tariffe l'amministrazione intende con il presente documento impartire l'indirizzo di mantenimento degli attuali livelli di servizio attraverso un adeguato livello delle Entrate Tributarie, ovvero Città metropolitana mantiene inalterato l'attuale livelli di imposizione tributaria e tariffaria.

In particolare per le entrate extra-tributarie vengono confermate o approvate per il 2026:

- b) le tariffe attualmente applicate per l'ingresso al Museo della Follia presso l'isola di San Servolo ovvero biglietto intero 7,00 euro, ridotto 5 euro (a favore di: over 65, studenti, residenti in Città metropolitana, ospiti del Centro Soggiorno e Studi di San Servolo, partecipanti ad un convegno in isola, militari e volontari servizio civile, soci Touring Club Italiano con eventuale accompagnatore); gratuito (a favore di ragazzi fino a 14 anni accompagnati, portatori di handicap con accompagnatore, giornalisti, residenti in Città metropolitana il primo venerdì di ogni mese).
- c) le tariffe applicate dalla Fondazione Musei Civici, nuovo gestore del Museo di Torcello dalla fine del 2025, per l'ingresso alle rispettive collezioni:
 - biglietto intero: 7 euro - biglietto ridotto: 3,5 euro
 - biglietto cumulativo “Musei delle isole”: intero 20 euro; ridotto 10 euro
 - biglietto cumulativo “Museum Pass”: intero 50 euro; ridotto 25 euro
 - biglietto cumulativo “MUVE friend card” per gli amici dei musei civici: intero 60 euro; ridotto 35 euro (per residenti e nati nel Comune di Venezia)con le seguenti agevolazioni:
 - **ridotto:** ragazzi da 6 a 14 anni; studenti dai 15 ai 25 anni; visitatori over 65 anni; personale del Ministero della Cultura (MiC); titolari di Carta Rolling Venice; titolari di ISIC – International Student Identity Card; (*da consultare sul sito le altre convenzioni attive*)
 - **gratuito:** residenti e nati nel Comune di Venezia; bambini da 0 a 5 anni; persone con disabilità e accompagnatore; guide turistiche abilitate in Italia che accompagnano gruppi o visitatori individuali; docenti accompagnatori di gruppi scolastici, fino ad un massimo di 2 per gruppo; membri ICOM; volontari Servizio Civile del Comune di Venezia; partner ordinari MUVE; possessori MUVE Friend Card; soci dell'associazione “Amici dei Musei e Monumenti Veneziani”; possessori di Art Pass Venice International Foundation (valido per due persone); possessori della Membership Card Fondazione Venetian Heritage (valida per due persone); possessori della tessera Socio Sostenitore di Save Venice (valida per due persone).
 - **offerta Senior + Junior:** biglietto ridotto per biglietto ridotto per la visita di due adulti e almeno un minore fino ai 16 anni;

- **offerta Scuola:** 3,50 euro a persona (tariffa valida per ingresso nel periodo 1 settembre – 15 marzo) per classi di studenti di ogni ordine e grado, accompagnate dai loro insegnanti, con elenco dei nominativi compilato dall'Istituto di appartenenza. La tariffa scuola è estesa anche a eventuali accompagnatori (fino a un massimo di 2);
- d) anche per l'anno scolastico 2026-2027, l'importo delle tariffe per l'utilizzo delle palestre e delle aule degli Istituti di istruzione Secondaria in orario extrascolastico, come fissate, rispettivamente, con deliberazione del Commissario prefettizio n. 9/2015, e con deliberazione di Giunta provinciale n. 147/2010.

Per quanto concerne le Entrate Extratributarie e in particolare per quanto riguarda il CUP – Canone Unico Patrimoniale l'ente è impegnato a una rimodulazione del canone sui diversi presupposti d'imposta (occupazione, autorizzazioni, concessioni ecc..) e a una rivisitazione del Regolamento sul Canone Unico Patrimoniale mirato a una, seppur modesta, rimodulazione del gettito complessivo. A tal fine si evidenzia che il regolamento che disciplina l'applicazione del CUP- Canone Unico Patrimoniale, pur derivando dalla fusione dell'Imposta comunale sulla Pubblicità e dalla Tassa di occupazione suolo Pubblico è di recente applicazione e, dopo una prima fase sperimentale, necessita di una rivisitazione al fine eliminare alcune storture emerse durante il periodo sperimentale.

In continuità con gli anni precedenti è previsto di potenziare l'attività di lotta all'evasione in materia di tributi, e dei canoni patrimoniali (CUP), mentre per l'addizionale sulla tari, applicata dai Comuni, verrà effettuato un puntuale controllo sul gettito versato, e verrà adottato con Veritas Spa (ente gestore Tari-Tarip) un protocollo informativo per lo scambio dei dati sui versamenti di competenza e da recupero evasione.

Per incentivare e monitorare il versamento del TEFA verrà altresì concluso l'iter per il rinnovo di un nuovo accordo con VERITAS spa, quale referente principale, che girerà alla CmVE non solo il TEFA sulla TARIP, ma anche quello sulla TARI, con l'obiettivo di ridurre i tempi di riversamento e di agevolare i Comuni interessati e la stessa Città metropolitana.

Sul fronte del recupero coattivo delle entrate accertate, la Città metropolitana potrà inoltre differenziare, anche per tipologia di entrate, la modalità di recupero coattivo al fine di incrementare la propria capacità di riscossione. Il canale dell'Agenzia delle Entrate Riscossione non sarà più quindi il solo e unico canale per la riscossione coattiva ma, bensì, sarà possibile procedere attraverso concessionari della riscossione. In ogni caso, le nuove iniziative al riguardo verranno assunte in conformità con l'evoluzione normativa nazionale.

4. OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Nella Gazzetta Ufficiale n. 93 del 22 aprile u.s. è stato pubblicato il comunicato del M.E.F. relativo al decreto del 4 marzo 2025 adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, concernente i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 788, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025).

Il nuovo contributo degli Enti Locali alla finanza pubblica

In attuazione di quanto stabilito dal citato comma 788, l'articolo 1 di detto decreto prevede che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna sono tenuti ad assicurare un contributo alla finanza pubblica, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane.

I criteri e le modalità adottati per la determinazione degli importi del citato contributo a carico di ciascun ente per gli anni dal 2025 al 2029 sono specificati nell'Allegato A "Nota metodologica comuni" e nell'Allegato B "Nota metodologica province e città metropolitane", allegati che costituiscono parte integrante del decreto interministeriale del 4 marzo 2025.

Gli importi del contributo a carico di ciascun ente per gli anni dal 2025 al 2029 sono definiti nella Tabella di cui all'Allegato C per i comuni, e nella Tabella di cui all'Allegato D per le province e città metropolitane, anch'esse indicate al predetto decreto.

Questo contributo alla finanza pubblica da parte degli Enti Locali non solo non è una novità in assoluto, ma va ad aggiungersi ai due contributi forzosi contemplati da norme previgenti e tutt'ora produttivi di effetti:

- il primo (c.d. spending review informatica), previsto dalla legge n. 178/2020, che aveva disposto un concorso alla finanza pubblica per le Città metropolitane pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025;

- il secondo, previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge di bilancio per il 2024 per l'importo annuo di 50 milioni di euro annui a carico delle Città metropolitane.

Conseguentemente l'importo annuo del contributo alla finanza pubblica che andrà a gravare sui bilanci delle Città metropolitane ammonterà nel 2025 a complessivi 110 milioni di euro (50 milioni per la spending review informatica, 50 in forza della legge di bilancio 2024 e 10 per il nuovo contributo), importo che andrà ad elevarsi a 140 milioni negli anni dal 2026, 2027 e 2028, e a 160 milioni nel 2029.

Il vecchio pareggio di bilancio

Già nel 2016 il legislatore ha disposto termini meno stringenti sugli investimenti, con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la “competenza mista” e l’obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo.

Pertanto, dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, con la legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018 (commi da 819 a 830 dell’art. 1) sono state riviste le regole di finanza pubblica relative all’equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017.

Il quadro normativo in tema di equilibri è risultato ampliato a seguito dell’emanazione del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 1° agosto 2019 che, in conformità agli articoli 3, comma 6 e 11, del decreto legislativo n. 118/2011, ha modificato il principio contabile applicato 4/2, modificando il prospetto degli equilibri a rendiconto.

Le nuove disposizioni, hanno previsto, per gli enti locali la coincidenza del vincolo di finanza pubblica con il solo rispetto del Saldo di Competenza non negativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai principi contabili applicati, rilevando tale informazione dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (W1). Ciò ha comportato la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall’art. 204 del Tuel e di considerare il FPV di entrata e di spesa ai fini degli Equilibri.

Non è stato più necessario allegare al bilancio il prospetto del pareggio, evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Sono stati altresì eliminati, dal 2019, i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si è più dovuto procedere alla restituzione e alla verifica dell’utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Gli equilibri di bilancio di parte corrente a legislazione vigente hanno consentito così di finanziare anche la parte capitale del bilancio per nuovi investimenti pubblici.

Il nuovo pareggio di bilancio

Il comma 4 dell'articolo 1 del decreto ministeriale precisa inoltre che, come previsto dall'articolo 1, comma 785, della predetta legge n. 207 del 2024, **a partire dal 2025** per i comuni, le province e le città metropolitane, nonché per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n.145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Quest'ultima prescrizione è la novità che interessa gli Enti Locali: rispetto al precedente risultato di competenza, determinato come differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio (e rappresentato nel prospetto degli equilibri dal valore W1), ai fini del pareggio debbono ora essere sottratti sia gli importi degli accantonamenti disposti a rendiconto sia gli importi delle entrate vincolate accertate nell'esercizio ma non utilizzate, e quindi confluire nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Detto in altri termini, il risultato di competenza (W1) deve essere ridotto della quota accantonata e della quota vincolata del risultato di amministrazione: in pratica **quindi il nuovo pareggio di bilancio è rappresentato dal valore della voce W2**, che deve presentare un importo non negativo.

Questo significa che le risorse di bilancio debbono annualmente assicurare la copertura, oltre che delle spese impegnate, anche degli accantonamenti e della quota vincolata del risultato di amministrazione (e cioè le voci B e C del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione); e poiché tale verifica verrà effettuata a consuntivo, ne deriva la necessità che l'ente valuti fin dalla fase di previsione il rispetto dell'equilibrio di bilancio prospettico e soprattutto monitori costantemente durante l'esercizio l'andamento della gestione per non incorrere in sanzioni.

Le disposizioni contabili

Il decreto in commento riporta inoltre all'articolo 2 puntuali disposizioni contabili per gli enti di cui sopra relative al contributo aggiuntivo cui sono tenuti gli enti locali: detto articolo, in coerenza con quanto recato dal comma 789 dell'articolo 1 della legge di

bilancio 2025, prevede una modalità di contabilizzazione diversa rispetto a quella relativa alle precedenti versioni del contributo alla finanza pubblica.

Mentre nei casi precedenti era stato previsto che l'importo del contributo dovesse essere versato allo Stato (versamento da effettuarsi mediante il meccanismo della trattenuta operata dal Ministero dell'Interno sulle risorse relative al Fondo di Solidarietà Comunale), il decreto prevede invece che per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 gli enti debbano iscrivere un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica indicato nelle Tabelle di cui agli Allegati C e D del decreto nella missione 20 “Fondi e accantonamenti” della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce U.1.10.01.07.001 “Fondo obiettivi di finanza pubblica”, voce che è stata inserita nel modulo finanziario del piano dei conti integrato ad opera del decreto interministeriale del 13 febbraio 2025 (c.d. diciottesimo decreto correttivo).

Trattandosi di un accantonamento, per il fondo corrispondente al contributo dovuto da ciascun singolo ente valgono le note regole previste dal comma 3 dell'articolo 167 del TUEL, per cui su tale fondo non sarà possibile né impegnare né disporre pagamenti. Lo stesso inoltre non potrà essere oggetto in corso d'anno di una successiva variazione in diminuzione, che configurerebbe una distrazione di fondi per scopi diversi da quelli previsti dalla legge. A fine esercizio l'importo relativo, non essendo stato impegnato, determinerà una economia di spesa, che concorrerà a determinare il risultato di amministrazione.

L'articolo 2 del decreto reca inoltre disposizioni in ordine all'utilizzo dell'importo come sopra accantonato (utilizzo che, poiché il fondo deve necessariamente confluire nell'avanzo di amministrazione, sarà comunque possibile solamente nell'esercizio successivo a quello in cui lo stesso è stato stanziato in bilancio) stabilendo modalità differenziate in funzione della situazione finanziaria dei singoli enti, distinguendoli come segue:

- da una parte gli enti che alla fine dell'esercizio precedente registrano un disavanzo di amministrazione: l'economia conseguente al mancato impegno del fondo iscritto in bilancio concorre al ripiano anticipato del risultato di amministrazione, in misura aggiuntiva rispetto a quanto già previsto nel bilancio di previsione;
- dall'altra parte gli enti che alla fine dell'esercizio precedente presentano un risultato di amministrazione pari a zero o positivo: il fondo, confluito nella parte accantonata del risultato di amministrazione, può essere destinato al finanziamento di investimenti dall'anno successivo, ed in questo caso sono ammessi anche gli investimenti indiretti (investimenti cioè realizzati da un soggetto terzo, come ad esempio una società in house, cui il comune eroga un contributo con la finalità di finanziare un investimento). Per questi enti la norma precisa inoltre che tale fondo accantonato va utilizzato prioritariamente rispetto alla

formazione di nuovo debito: in altri termini la assunzione di un mutuo risulta subordinata al previo utilizzo delle risorse come sopra accantonate.

L'articolo 2 del decreto (così come anche il comma 790 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025) fa riferimento al "risultato di amministrazione" (positivo o negativo che sia): tale formulazione deve intendersi riferita all'importo, positivo o negativo, che in detto prospetto viene esposto alla lettera E "Totale parte disponibile".

Fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 162, comma 6, del TUEL, la costituzione del fondo va finanziata attraverso le risorse di parte corrente.

Il comma 1 dell'articolo 2 del decreto precisa che il termine di trenta giorni previsti per la obbligatoria iscrizione dell'accantonamento nel bilancio di previsione 2025-2027 mediante apposita variazione di bilancio di competenza del Consiglio (termine che il comma 789 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025 faceva genericamente decorrere "dal riparto dei contributi alla finanza pubblica") decorrerà dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto stesso.

Verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e sanzioni

L'articolo 3 del decreto reca le disposizioni attuative del comma 792 della legge di bilancio 2025 relative alle verifiche che entro il 30 giugno di ogni anno il MEF, sulla base dei rendiconti che gli enti sono tenuti a trasmettere alla BDAP, andrà ad effettuare per la verifica del rispetto a livello di comparto degli enti territoriali:

- dell'equilibrio di bilancio risultante alla voce W2 del prospetto degli equilibri;
- dell'obbligo dell'accantonamento di un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica.

Qualora il comparto degli enti territoriali, ovviamente al netto di quelli esentati dal concorso alla finanza pubblica - non raggiunga questi obiettivi, verranno individuati gli enti che nell'esercizio precedente non hanno rispettato l'equilibrio di bilancio o non hanno accantonato, in toto o in parte, il fondo relativo al contributo alla finanza pubblica.

Per tali enti verrà determinato l'incremento del contributo alla finanza pubblica che nei successivi trenta giorni gli enti interessati dovranno iscrivere nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione, pari alla sommatoria in valore assoluto:

- del saldo registrato nell'esercizio precedente alla voce W2 del prospetto degli equilibri, se negativo;

- del minore accantonamento effettuato rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica dovuto come determinato negli allegati C (per i comuni) e D (per le province e città metropolitane) del decreto stesso.

E poiché la disponibilità nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) delle risultanze dei rendiconti degli enti rappresenta un presupposto necessario per consentire le verifiche da parte del MEF, il comma 2 dell'articolo 3 del decreto, confermando quanto già previsto dal comma 793 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025, prevede che agli enti che non trasmetteranno entro il 31 maggio alla BDAP i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente, il contributo alla finanza pubblica è incrementato del 10 per cento.

L'articolo 3 conclude disponendo che le sanzioni ora ricordate non sono applicate nei confronti degli enti per i quali sono sospesi per legge, a decorrere dal 2 gennaio 2025, i termini di approvazione del rendiconto di gestione, come ad esempio gli enti che dichiarino il dissesto (articolo 248, comma 1, del TUEL).

5. INDIRIZZI IN MATERIA D'INDEBITAMENTO

Per il triennio 2026/2028 non si prevede l'accensione di nuovi mutui dato che a giugno 2019 si è riusciti mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione ad azzerare il debito residuo.

Nel corso degli ultimi anni si è passati da 42,2 mln di euro di debito al 31.12.2016 ad un debito pari a zero al 31.12.2019 come si evidenzia nel seguente prospetto riassuntivo:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	7.187.436,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)							
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	7.187.436,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)							
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non è previsto nel triennio 2026-2028 l'assunzione di nuovo indebitamento.



Città metropolitana di Venezia

SEZIONE OPERATIVA
(SE.O.)

PARTE SECONDA

Indice S.e.O. PARTE II

1. Valutazione delle entrate	144
2. Valutazione impegni pluriennali	179
3. Valutazione della situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati	213
4. Valutazione indebitamento	215
5. Valutazione Fondo pluriennale vincolato	216

1. VALUTAZIONE GENERALE DELLE ENTRATE

Il quadro complessivo delle entrate con il relativo trend viene riportato nella seguente tabella:

RISORSA	Rendiconto 2024	Previsioni assestate 2025	2026	2027	2028	TOTALE 2026/2028
TITOLO 1 - Tributarie	69.873.386,86	62.507.000,00	63.020.000,00	63.520.000,00	64.020.000,00	190.560.000,00
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	75.679.341,89	74.127.153,80	73.231.547,51	73.843.565,19	73.577.047,99	220.652.160,69
TITOLO 3 - Extratributarie	9.852.107,10	8.016.968,31	6.151.255,18	6.081.049,02	6.086.049,02	18.318.353,22
TITOLO 4 - C/Capitale	20.948.001,65	67.919.822,60	46.702.093,86	12.394.694,99	11.895.653,79	70.992.442,64
TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.	-	-	-	-	-	-
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	-	-	-	-	-	-
TITOLO 7 – Anticipazioni	-	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	81.000.000,00
TITOLO 9 - Partite di giro	25.962.071,27	19.280.000,00	19.276.000,00	19.276.000,00	19.276.000,00	57.828.000,00

Le previsioni delle entrate formulate per l'annualità 2026, escludendo le partite di giro e le eventuali anticipazioni di tesoreria, ammontano a euro 189.104.896,55.

La parte corrente che concorrerà alla formazione del bilancio 2026 ammonta ad euro 142.402.802,69. Il raffronto delle sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 48,57% delle entrate correnti.

1.1 ENTRATE TRIBUTARIE

LA RIFORMA FISCALE

Come riportato nella sezione strategica, il Consiglio dei Ministri n. 123 del si è riunito il 9 aprile 2025 e su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato un disegno di legge che introduce modifiche alla legge 9 agosto 2023, n. 111, recante delega al Governo per la riforma fiscale. I termini per l'attuazione complessiva della legge delega sono stati prorogati: la scadenza originaria era 24 mesi dalla entrata in vigore della legge (cioè al 29 agosto 2025) la nuova proroga prevede il termine al **29 agosto 2026** per l'adozione dei decreti legislativi attuativi, e fino al **29 agosto 2028** per i decreti correttivi/integrativi. Tra i contenuti del provvedimento le disposizioni di interesse provinciale prevedono la compartecipazione Irpef per le Province e le Città metropolitane al posto dell'imposta sulla responsabilità civile auto.

In ogni caso anche per il 2026 l'impianto della fiscalità delle Province e Città metropolitane rimane invariato e prevede a oggi, le due principali fonti di entrata legate all'automobile per le Province sono:

- l'imposta sulla responsabilità civile dei veicoli (RCA)
- l'imposta di trascrizione (IPT)

Oltre ai due prelievi legate all'automobile, così come previsto dal d.lgs. 68/2011, è prevista anche l'addizionale provinciale sulla tariffa asporto rifiuti (TARI/TARIP).

Lo stesso art. 24 del citato decreto legislativo 68/2011 prevedrebbe anche, previo apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata, le seguenti ulteriori fonti di entrata:

- a) una compartecipazione al gettito dell'IRPEF prodotto sul territorio della città metropolitana;
- b) una compartecipazione alla tassa automobilistica regionale, stabilita dalla regione.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui sopra è altresì attribuita alle città metropolitane la facoltà di istituire un'addizionale sui diritti di imbarco portuali ed aeroportuali.

Le nuove fonti di entrata non sono ancora state attivate né dalla Regione né dallo Stato pertanto la finanza della città metropolitana di Venezia si basa ancora sulle imposte e addizionali provinciali che ammontano a euro 69.873.386,86 nel 2024 e nel triennio 2025/2027 ad euro 62.520.000,00 nel 2025 (previsioni assestate), euro 63.680.492,00 nel 2026 ed euro 64.180.492,00 nel 2027 e rappresentano, nel 2025, il 43,41% del totale delle entrate correnti.

L'andamento delle principali entrate tributarie è il seguente:

TIPOLOGIA ENTRATE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Previsioni assestate 2025	2026	2027	2028
RC AUTO	27.480.889,01	27.541.408,87	32.204.777,89	28.500.000,00	29.000.000,00	29.250.000,00	29.500.000,00
I.P.T.	20.624.155,22	23.547.074,50	25.710.803,92	23.500.000,00	23.500.000,00	23.750.000,00	24.000.000,00
Tributo per le funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	10.644.335,10	10.942.129,25	11.952.845,05	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00
Altre imposte tasse e proventi n.a.c.	12.598,84	1.130,00	4.960,00	7.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	58.761.978,17	62.031.742,62	69.873.386,86	62.507.000,00	63.020.000,00	63.520.000,00	64.020.000,00

1.1.1 Imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto

Con l'articolo 60 del Decreto Legislativo n. 446/97 è stato attribuito alle Province, a partire dall'anno 1999, il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione degli autoveicoli, in corrispondenza di tale attribuzione sono stati ridotti gli importi dei trasferimenti erariali. Con successivo provvedimento legislativo (d.lgs. 6 maggio 2011 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario") è stata in parte modificata la normativa sull'imposta RC auto.

In particolare, l'articolo 17, comma 1, del citato decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, ha previsto che a decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province, con applicazione delle disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997; il successivo articolo 17, comma 2, fissa l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 al 12,5% e ha stabilito che a decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

La base imponibile è rappresentata dai premi assicurativi pagati dai cittadini alle diverse compagnie e risente inevitabilmente della politica tariffaria adottata dalle stesse, del sensibile recupero di quote di mercato da parte delle compagnie telefoniche e di quelle che operano "on line" tramite internet, che praticano tariffe ribassate anche del 40% rispetto alle compagnie tradizionali, mentre vi sono segnali di possibile "trasferimento" di parchi auto tra province diverse da parte di assicurati che possono concretizzare scelte gestionali in tale direzione (società di noleggio autoveicoli, società di leasing, flotte aziendali di grosse imprese, etc.).

In attuazione del citato articolo 17, comma 2, del decreto legislativo n. 68/2011, la Giunta provinciale ha deliberato l'innalzamento (in pratica dal 1 agosto 2011) dell'aliquota dal 12,5% al 16%, per consentire:

- a) un migliore perseguitamento del saldo obiettivo del patto di stabilità interno 2011, grazie al miglioramento del saldo di parte corrente in considerazione alla destinazione delle maggiori entrate al finanziamento di investimenti;
- b) un incremento dell'autonomia finanziaria dell'ente, che rientra tra i parametri di virtuosità adottati dal legislatore per la valutazione delle province.

Con le medesime motivazioni è stata adottata analoga decisione nel quadriennio 2012-2015. Dal 2017 e seguenti si è sempre confermata l'aliquota del 16%, visti i pesantissimi tagli effettuati dalle ultime manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare delle province.

La massima espansione del gettito di tale tributo si registra nel 2012, 2013 e nel 2014.

La previsione per il 2026 è leggermente superiore (+2,31% circa) alla previsione definitiva del 2025. Si evidenzia che la previsione è sicuramente prudentiale fermo restando che in corso d'anno verranno adottate le conseguenti variazioni per adeguare lo stanziamento all'incassato destinando, ove possibile, le ulteriori entrate al finanziamento delle spese in c/capitale.

1.1.2 Imposta provinciale di trascrizione

Il Decreto Legislativo 446/97 ha dato la facoltà alle Province di istituire con apposito regolamento l’Imposta provinciale di Trascrizione. L’introduzione dell’I.P.T. ha comportato l’abolizione della vecchia addizionale provinciale all’imposta erariale, in vigore fino al 31.12.1998 e l’abolizione dell’imposta erariale di trascrizione (I.E.T.) che spettava all’Erario: pertanto, per disposizione di legge, una quota pari al gettito ex I.E.T. riferito al 1998 (7.675.313,69 euro) è decurtata annualmente dai trasferimenti erariali previsti a favore della Provincia: tale manovra, unitamente a quanto sopra riferito in merito all’imposta R.C. Auto comporta l’azzeramento totale degli stanziamenti erariali ex D. Lgs. 504/92 di competenza. L’imposta provinciale di trascrizione colpisce i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.. Il gettito dell’imposta risente in misura rilevante sia dell’effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull’usato.

L’imposta viene sempre incassata tramite l’Automobile Club D’Italia, che gestisce anche il Pubblico Registro Automobilistico e permette al cittadino di adempiere contestualmente (anche tramite il canale dello STA – Sportello Telematico dell’automobilista, attivo in numerose agenzie di pratiche auto) sia agli obblighi verso il Pubblico Registro Automobilistico, sia a quelli tributari verso la Provincia. Dopo la modesta ripresa che ha caratterizzato l’esercizio 2007, il triennio 2008/2010 ha fatto registrare una continua riduzione del gettito per effetto della grave crisi economica che ha iniziato a manifestarsi alla fine del 2008.

Da ottobre 2011 si assiste ad un’inversione di tendenza grazie agli effetti derivanti dall’attuazione del federalismo provinciale, ed in particolare di quanto previsto dall’articolo 17, comma 6 del citato decreto legislativo n. 68/2011 e dal successivo articolo 1, comma 12, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria (seconda manovra estiva). In particolare, la prima disposizione rinviava ad un decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell’articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, la modifica delle misure dell’imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che fosse soppressa la previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. affinché la relativa misura dell’imposta fosse determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA, ovvero in misura fissa per i veicoli fino a 53 Kw di potenza e in misura proporzionale ai kw per i veicoli di potenza superiore. In assenza di emanazione del decreto ministeriale nei termini previsti, il legislatore, con il D.I. 138 di agosto si è disposto che la soppressione della misura della tariffa per gli atti soggetti ad IVA avesse efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 138/11, ovvero dal 17 settembre 2011, anche in assenza del previsto decreto del Ministro dell’economia e delle finanze.

Conseguentemente, da tale data, per gli atti soggetti ad IVA, le misure dell’imposta provinciale di trascrizione sono determinate secondo quanto previsto per gli atti non soggetti ad IVA e le province percepiscono le somme dell’imposta provinciale di trascrizione conseguentemente loro spettanti.

Si è ancora in attesa (doveva decorrere dal 2012) dell'introduzione nel nostro ordinamento, di una nuova imposta provinciale che sostituisce l'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.).

Il già citato decreto attuativo del federalismo provinciale, infatti, all'articolo 17, comma 7 prevede che con il disegno di legge di stabilità, ovvero con disegno di legge ad essa collegato, il Governo avrebbe dovuto promuovere il riordino dell'IPT in conformità alle seguenti norme generali:

- a) individuazione del presupposto dell'imposta nella registrazione del veicolo e relativa trascrizione, e nelle successive intestazioni;
- b) individuazione del soggetto passivo nel proprietario e in ogni altro intestatario del bene mobile registrato;
- c) delimitazione dell'oggetto dell'imposta ad autoveicoli, motoveicoli eccedenti una determinata potenza e rimorchi;
- d) determinazione uniforme dell'imposta per i veicoli nuovi e usati in relazione alla potenza del motore e alla classe di inquinamento;
- e) coordinamento ed armonizzazione del vigente regime delle esenzioni ed agevolazioni;
- f) destinazione del gettito alla provincia in cui ha residenza o sede legale il soggetto passivo d'imposta.

Al momento, tuttavia, nessuna legge di bilancio successiva ha previsto una rimodulazione della nuova imposta. In ogni caso, la base di riferimento per l'applicazione della nuova imposta è sostanzialmente la stessa della attuale I.P.T.

Dal 2015 con l'aumento dell'aliquota al valore massimo consentito e con l'incremento del gettito registrato in relazione all'aumento dei passaggi di proprietà (in particolare nelle nuove immatricolazioni), si registra un'inversione di tendenza estremamente positiva. Tale tendenza si arresta nel corso del 2020 in corrispondenza alla chiusura dei concessionari disposta a maggio e fino a luglio per effetto dell'emergenza Covid-19, per cui si è reso necessario adottare una misura di riequilibrio volta a ridurre drasticamente il gettito del tributo. Con l'introduzione degli ecoincenitivi disposti dal decreto "Rilancio Italia" di luglio 2020 si è assistito ad un recupero di gettito che ha portato a contenere in parte l'assenza di gettito registrata in tre mesi di lockdown.

Per il 2026 si prevede uno stanziamento leggermente superiore (+2,12% circa) rispetto alle previsioni assestate 2025.

Si evidenzia che essendo le entrate fortemente condizionate dai consumi ciclici la previsione è sicuramente prudenziiale ed in corso d'anno verranno adottate le conseguenti variazioni per adeguarle all'incassato.

1.1.3 Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali

Il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è previsto dall'art.19 del D. Lgs. n.504/92. Al tributo viene assoggettata la superficie degli immobili sottoposta dai comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Con l'introduzione della tariffa sui rifiuti disciplinata dal Decreto Ronchi (D. Lgs. n.22/97) è stata fatta salva l'applicazione del tributo provinciale.

Con il Decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201 - Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2011 - supplemento ordinario - convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, più preciupamente l'art. 14, è stato disciplinato il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in sostituzione della t.a.r.s.u e t.i.a., destinato a finanziare non solo la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ma anche i servizi indispensabili (con contestuale maggiorazione da un minimo di 30 centesimi al mq ad un massimo di 40 centesimi deliberato da ciascun Comune).

Ulteriori modifiche alla "Tares", risultano essere state apportate dalla disciplina integrativa recata dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 "legge di stabilità 2013", preciupamente dall'art. 1, comma 387.

Infine il DL n. 35/2013, convertito in L. n. 64/2013, ha stabilito, per il solo anno 2013, specifiche disposizioni in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in deroga a quanto diversamente previsto dall'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Con D.L. n. 102/2013 il 29 Governo ha promosso un'ulteriore modifica al regime TARES; con la Legge di conversione n. 124/2013 sono state riviste le norme del decreto n. 102, apportando le ennesime modifiche che, se da un lato hanno risolto alcuni problemi interpretativi emersi in sede di approvazione del DL 102, dall'altro lato, con riferimento alla Tares, hanno di fatto disegnato un quadro applicativo caotico, che autorizza nel 2013 l'applicazione di cinque diverse forme di prelievo sui rifiuti, ovvero: Tarsu, Tia 1, Tia 2, Tares integrale e Tares semplificata. Alla luce di tale quadro normativo, tutt'altro che chiaro, è risultato particolarmente difficoltoso riuscire ad ottenere dai Comuni non solo la quantificazione del gettito spettante a titolo di TEFA per l'anno 2013, ma anche il riversamento delle spettanze a titolo di TEFA. Molti Comuni, infatti, hanno stabilito il termine per il pagamento dell'ultima rata nel mese di febbraio 2014.

Il quadro normativo è stato ulteriormente stravolto dalla legge di stabilità per l'anno 2014, che prevede l'introduzione della IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, che si basa su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore: si tratta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali: la componente riferita ai servizi, a sua volta si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile; la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666 della legge di stabilità ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI.

L'andamento di quest'ultimo tributo presenta un incremento negli ultimi anni, dato che le varie leggi finanziarie che si sono succedute hanno escluso solo la T.I.A. e T.A.R.S.U. dal blocco dell'incremento delle addizionali e imposte comunali e provinciali.

Nel corso del 2020 si è ridotto il gettito previsto dell'addizionale tari in corrispondenza della sospensione applicata dai Comuni del tributo e/o corrispettivo dovuto dalle imprese in corrispondenza del periodo di lockdown.

Per il 2026 si prevede un gettito parametrato al piano economico finanziario comunicato dal Consiglio di bacino e relativo al gettito del tributo dell'area metropolitana di Venezia in linea con le previsioni assestate 2025 e controbilanciato, per una percentuale di circa il 10%, da un fondo svalutazione crediti posto che tale gettito viene generalmente riscosso per una percentuale pari al 90%.

1.2. TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti, di cui al Titolo II delle Entrate, comprendono per la Città Metropolitana di Venezia:

TRASFERIMENTI CORRENTI	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2022 consuntivo	2023 consuntivo	2024 consuntivo	2025 Previsioni assestate	2026	2027	2028
Da Amministrazioni Pubbliche	85.325.830,47	73.316.192,08	75.411.367,89	73.738.779,41	72.987.471,43	73.643.265,19	73.376.747,99
Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da Imprese	38.107,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da Istituzioni Sociali Private	217.984,22	296.831,37	191.723,32	198.980,00	200.300,00	200.300,00	200.300,00
Dall'Unione Europea e resto del mondo	163.808,98	147.331,60	76.250,68	189.394,39	43.776,08	0,00	0,00
TOTALE	85.745.730,94	73.760.355,05	75.679.341,89	74.127.153,80	73.231.547,51	73.843.565,19	73.577.047,99

1.2.1 Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

Trasferimenti Fondi Perequativi e risorse aggiuntive

Al fine di garantire un assetto finanziario nuovo e definitivo per il comparto, coerente con la legge n. 42/2009, la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 783-785, legge n. 178/2020) ha introdotto norme programmatiche volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, il cui avvio è stato fissato a decorrere dal 2022.

In particolare, è stata disposta l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attualmente attribuiti a tali enti, con una operazione finanziariamente neutrale, in quanto attuata fermo restando l'importo complessivo dei fondi al momento già stanziati a legislazione vigente (comma 783). Ai fini del riparto dei suddetti Fondi, si è introdotto un meccanismo di perequazione, che, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica

per i fabbisogni standard, tenesse progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, secondo un meccanismo analogo a quello dei comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse.

L'impianto, originariamente delineato dalla legge di bilancio 2021, è stato rivisto dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 561, legge n. 234/2021), con la quale si è provveduto:

- a stanziare nuovi contributi statali per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, che si inseriscono nell'ambito della riforma già delineata dalla legge di bilancio per il 2021, nei seguenti importi: 80 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023, 130 milioni di euro per l'anno 2024, 150 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per l'anno 2026, 250 milioni di euro per l'anno 2027, 300 milioni di euro per l'anno 2028, 400 milioni di euro per l'anno 2029, 500 milioni di euro per l'anno 2030, 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Il contributo (iscritto sul cap. 1407 del Ministero dell'interno, denominato "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali") è ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;
- a riformulare le disposizioni, già introdotte dalla legge di bilancio 2021, circa le modalità di ripartizione dei due fondi unici, destinati l'uno alle province e l'altro alle città metropolitane, da effettuare, insieme alla ripartizione del concorso alla finanza pubblica, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

In sostanza, la normativa introdotta dalla legge di bilancio 2022 prevede che i due fondi unici, costituiti ai sensi del comma 783 della legge di bilancio 2021, ed il concorso alla finanza pubblica richiesto alle province e alle città metropolitane delle RSO siano ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), sulla base di fabbisogni standard e della capacità fiscale, siano determinati con un annuale decreto del Ministero dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi. Ai fini del riparto si terrà conto, inoltre, dell'assegnazione ai singoli enti.

In previsione per il triennio 2026/2028 lo stanziamento previsto per i Fondi perequativi L. 178/2020 (legge di bilancio 2021) comma 783-785 è di euro 23.668.238,92.

Al suddetto importo si aggiungono le risorse aggiuntive previste dal comma 784 della L. 178/2020 incrementate dalla legge di bilancio 2025 (art. 1 comma 773 L. 207/2024) per gli anni dal 2025 al 2030 di 50 milioni di euro.

Il comma 774 stabilisce che le risorse relative al triennio 2025-2027 sono ripartite tra le province e le città metropolitane sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, su proposta della Commissione medesima, con decreto del Ministero dell'interno da adottare entro il 31 marzo 2025, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 20 febbraio 2025, corredata della Nota metodologica e dell'allegato B, stabilisce le modalità di riparto, per il triennio 2025-2027, delle risorse dei fondi di cui all'articolo 1, commi 783 e 784, della legge 30 dicembre 2020, n.178, così come incrementate dall'articolo 1, comma 773, della legge n.207 del 2024, nonché del concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge n.190 del 2014 e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge n.56 del 2014, nonché dell'articolo 1, comma 774, della legge 30 dicembre 2024, n.207, il decreto è registrato alla Corte dei Conti il 19 marzo 2025 al n.891.

Allegato B)

Città Metropolitane	Anno 2025 Target perequativo al 18,5% Risorse aggiuntive totali CM+Prov. = 200 ml			Anno 2026 Target perequativo al 23% Risorse aggiuntive totali CM+Prov. = 250 ml			Anno 2027 Target perequativo al 28% Risorse aggiuntive totali CM+Prov. = 300 ml		
	Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato (A)	Risorse aggiuntive (B)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (F = D+E)	Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato (D)	Risorse aggiuntive (E)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (F = D+E)	Concorso netto alla finanza pubblica riassegnato (G)	Risorse aggiuntive CM = 88,2 ml (H)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale (I = G+H)
VENEZIA	- 18.940.534,65	2.664.163,38	- 16.276.371,27	- 19.049.801,96	3.330.204,22	15.719.597,74	- 19.171.210,08	3.996.245,00	15.174.965,01

In previsione per il triennio 2026/2028 lo stanziamento previsto le risorse aggiuntive disposte dal comma 773 art. 1 L. 207/2024 (legge di bilancio 2025) ad incremento delle risorse comma 784 art. 1 L. 178/2020 (legge di bilancio 2021) le risorse sono pari ad euro 2.664.163,38 per il 2025, euro 3.330.204,22 per il 2026 ed euro 3.996.245,07 per il 2027.

Trasferimento risorse fondo art. 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213

La legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio), prevede un meccanismo di compensazione per gli enti locali che, a causa dell'emergenza sanitaria, hanno subito una diminuzione delle entrate e un aumento delle spese. In particolare, l'articolo 1, comma 508, alloca risorse specifiche per coprire questi disagi. Queste risorse sono state ripartite in base a criteri stabiliti, tenendo conto sia della riduzione delle entrate che dell'aumento delle spese degli enti locali interessati.

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 luglio 2024, sono stati definiti i criteri di riparto e assegnazione delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e i versamenti risorse 'COVID-19' di cui all'articolo 2, commi 7 e 8, del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 19 giugno 2024, dal quale si evince (tabella b) l'importo a favore della Città metropolitana di Venezia di euro 327.918,00 per l'annualità 2024, euro 335.637,00 per l'annualità 2025, euro 267.829,00 per l'annualità 2026, euro 268.526,00 per l'annualità 2027.

I suddetti contributi vanno a compensazione del contributo alla finanza pubblica aggiuntivo di cui all'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per gli anni 2024/2028, pari a 200 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane. Dalla tabella C allegata al Decreto del Ministero dell'Interno del 30 settembre 2024, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 2024 al n. 4318, si evincono gli importi previsti a carico della Città metropolitana pari a: euro 918.729,35 per il 2024, euro 963.967,65 per il 2025, euro 981.027,55 per il 2026, euro 983.581,42 per il 2027 ed euro 1.003.474,00 per il 2028.

Trasferimento Regionale per funzioni non fondamentali

Per quanto riguarda i trasferimenti per le funzioni non fondamentali in relazione alla Legge n. 56/2014, cosiddetta Legge Delrio, la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", ha previsto all'art. 2 che le Province del Veneto e la Città metropolitana di Venezia, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge, nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione.

Successivamente è intervenuta in materia la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" la quale, all'art. 1, delinea un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015; in particolare, la suddetta legge regionale prevede la riallocazione in capo alla Regione di alcune

funzioni non fondamentali individuate nell'Allegato A del Collegato, confermando in capo alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le altre funzioni non fondamentali.

A partire dall'anno 2017, è stata avviata la fase transitoria verso la definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo, che prevede l'adeguamento della normativa di settore e la definizione del nuovo modello organizzativo, in conformità alle scelte di riordino operate con la L.R. n. 30/2016.

Durante il predetto regime transitorio, e fino al compimento del processo di riassetto normativo e organizzativo, le Province e la Città metropolitana di Venezia continuano ad esercitare le funzioni già conferite alle stesse e oggetto di riallocazione in capo alla Regione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 5 della L.R. n. 30/2016.

Con la L.R. n. 45 del 29.12.2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" si è proceduto al riordino normativo nei settori del Sociale, Turismo e Agriturismo.

In materia di Mercato del Lavoro (art. 54), la L.R. n. 45/2017 ha previsto una disciplina transitoria finalizzata a disciplinare il passaggio del personale provinciale addetto ai Centri per l'impiego nei ruoli dell'Ente regionale Veneto Lavoro. Inoltre, con la L.R. 25 ottobre 2018, n. 36 è stata effettuata la revisione della normativa del settore del Mercato del Lavoro contenuta nella L.R. n. 3 del 13 marzo 2009.

In materia di Caccia e Pesca è stata approvata la L.R. 7 agosto 2018, n. 30 di riordino delle funzioni provinciali, prevedendone il trasferimento in Regione e contenente l'indicazione di alcune funzioni specifiche da conferire alla Provincia di Belluno e successivamente, in materia faunistico – venatoria, la L.R. 28 gennaio 2022, n. 2 di approvazione del Piano faunistico – venatorio regionale (2022 – 2027) e di modifica alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio".

Inoltre, in materia di Cave è intervenuta la L.R. 16 marzo 2018, n. 13 che ha ridisciplinato la normativa regionale di settore, prevedendo il trasferimento alla Regione delle funzioni già conferite alle Province, salvo la funzione di vigilanza che viene attribuita ai Comuni.

Infine, in materia di Difesa del Suolo, è intervenuta la L.R. n. 43 del 14/12/2018 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019" che ha previsto il trasferimento alla Regione delle funzioni già svolte da tutte le Province, fatta eccezione per la Provincia di Belluno.

In attuazione dell'assetto normativo così stratificatosi, ha pertanto preso avvio il percorso per la definizione del nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle predette funzioni a livello regionale, i cui principali provvedimenti di riorganizzazione adottati, che definiscono gli ambiti territoriali per l'esercizio delle funzioni, i fabbisogni di personale, la distribuzione del personale e la collocazione logistica degli uffici sono i seguenti:

per il SOCIALE: le Deliberazioni n. 819 dell'8 giugno 2018 e n. 1033 del 17 luglio 2018 che hanno disposto l'assegnazione del personale e delle necessarie risorse finanziarie alle Aziende U.L.S.S. a far data dal 1° agosto 2018;

per il TURISMO E AGRITURISMO: le deliberazioni n. 830 dell'8 giugno 2018 e n. 1997 del 21 dicembre 2018 che hanno individuato le sedi delle Camere di Commercio per l'ubicazione degli Uffici regionali per lo svolgimento delle funzioni riallocate in capo alla Regione a far data dal 1° aprile 2019;

per la DIFESA DEL SUOLO: deliberazione n. 169/2019, con cui è stato dato avvio al processo di riorganizzazione, prevedendo due fasi, ossia la ricognizione delle funzioni oggetto di riordino, delle relative risorse umane e delle concrete modalità operative e organizzative (entro giugno 2019) e la successiva definizione del nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni (entro dicembre 2019); deliberazione n. 1998 del 30 dicembre 2019, con cui è stato ridefinito al 30 settembre 2020 il termine per la conclusione delle attività previste dalla DGR 169/2019; deliberazione n. 1552/2020 con cui è stato ridefinito al 30 giugno 2021 il termine per la conclusione delle attività previste dalla DGR 169/2019; deliberazione n. 921/2021, con cui è stato ridefinito al 30 giugno 2022 il termine per le attività previste dalla DGR n. 169/2019; deliberazione n. 765/2022, con cui è stato ridefinito al 31 dicembre 2022 il termine per le attività previste dalla DGR n. 169/2019;

per la CACCIA E PESCA: provvedimento n. 1079/2019, con cui è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2019, il modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione, che prevede la costituzione dei nuovi uffici regionali a cui è stato assegnato il personale già distaccato alle Province (istituzione di 2 nuove UO territoriali). Per quanto riguarda le funzioni di vigilanza, nelle more dell'istituzione del Servizio regionale di vigilanza, per i rapporti tra Regione e Province è stata predisposta apposita convenzione, approvata con provvedimento n. 1080/2019, che ha previsto la possibilità per la Regione di avvalersi del personale di polizia provinciale in servizio presso le Province. Con DGR n. 269 del 15/03/2023 avente ad oggetto "Approvazione dell'Accordo integrativo alle convenzioni stipulate tra la Regione del Veneto, le province venete e la Città metropolitana di Venezia di cui alla DGR n.1886 del 29 dicembre 2021, relativo agli obiettivi assunzionali di nuovo personale dei Corpi Provinciali della Polizia Ittico Venatoria per il triennio 2023-2025. L.R. 23/12/2022 n. 31, art 14", si è provveduto approvare i nuovi obiettivi assunzionali degli agenti della Polizia Provinciale ittico venatoria. Con L.R. n. 32 del 23/12/2022, "Bilancio di previsione 2023-2025", sono allocate alla Missione 18 – Programma 01 – Titolo 1 – Capitolo di spesa n. 102454 denominato "Fondo per l'attuazione della L. 56/2014 di riordino

delle funzioni provinciali - trasferimenti correnti (art. 6, L.R. 09/10/2015, n. 17 - art. 1, L.R. 30/12/2016, n.30), per l'anno 2023, risorse quantificate in € 1.250.000,00.

con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 623 del 11 giugno 2025 si è provveduto a determinare per l'anno 2025, i criteri e le modalità di riparto delle risorse finanziarie per euro 1.200.000,00 a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, con assegnazione prioritaria delle medesime alla copertura delle funzioni relative alla Protezione Civile e, nello specifico, a garantire il servizio di reperibilità nell'area pronto intervento relativa alla Protezione Civile e si è proposto, per il riparto delle risorse per l'anno 2025, di utilizzare il criterio già adottato negli anni scorsi per il riparto del Fondo di cui all'art. 6, comma 1 della L.R. n. 2/2002 per il finanziamento delle funzioni conferite dalla Regione alle Province ai sensi della L.R. 11/2001, ovvero basandosi sull'attribuzione differenziata delle risorse, ossia per il 50% in relazione al dato demografico e per il 50% sulla base del dato relativo alla superficie territoriale in kmq (dati Istat riferiti al penultimo anno rispetto a quello di riferimento).

Le suddette entrate, trasferite con DDR regionale e a seguito Rendicontazione delle spese sostenute.

Trasferimento Ministeriale Riduzione gettito IPT o RC Auto anno 2024

Il Decreto-legge 9 agosto 2024 n. 113 recante "Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico" convertito in Legge 7 ottobre 2024, n. 143 prevede, all'art. 17 comma 2 bis la ripartizione, nell'anno 2024 di risorse per 20 milioni di euro a favore di Province e Città Metropolitane (con esclusione di Roma Capitale, che beneficia di un finanziamento specifico), assegnate a compensazione delle perdite di gettito da IPT ed RC Auto. La modifica consente per l'anno 2024 di considerare le differenze di gettito tra il 2023 e il 2019 (anno antecedente la crisi pandemica e l'insorgenza delle note difficoltà di approvvigionamento di parti elettroniche e materiali diversi), anziché confrontare il 2023 con il 2022.

Il nuovo riferimento risultava più congruo rispetto all'andamento dei mercati automobilistici e permette di ampliare il perimetro degli enti beneficiari. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2024, corredata dell'allegato A, è ripartito il fondo, con una dotazione pari a 20 milioni di euro, per l'anno 2024, in favore delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, ad esclusione della città metropolitana di Roma Capitale, che hanno subìto una riduzione percentuale del gettito dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) o dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC Auto), previsto dall'articolo 17, comma 2-bis, del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n.143; il decreto è registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 2025 al n.496.

Altri trasferimenti correnti

Descrizione	Classificazione	Piano Finanziario	Responsabile Funzione	Vincolo	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
CONTRIBUTO MIBAC FONDO PROMOZIONE LETTURA TUTELA VALORIZZAZIONE PATRIMONIO LIBRARIO	2.101.0101	2.01.01.01.000	24 - CULTURA	-	6.500,00	6.500,00	6.500,00
TRASFERIMENTO MIMS DM 05/05/2022 PER LA MESSA IN SICUREZZA O REALIZZAZIONE DI PONTI E VIADOTTI	2.101.0101	2.01.01.01.000	27 - VIABILITA'	63 - PARTE CORRENTE - TRASFERIMENTO M.I.M.S. DM 05/05/2022 PONTI E VIADOTTI	489.656,27	489.656,27	489.656,27
TRASFERIMENTI DA COMUNI PER FINANZIAMENTO ENTE DI GOVERNO DELTPL	2.101.0102	2.01.01.02.000	26 - TRASPORTI E LOGISTICA	-	0,00	0,00	2.008,80
CONTRIBUTO REGIONE PER RIMBORSO SPESE RECUPERO FAUNA SELVATICA E COPERTURA SPESE FUNZIONAMENTO POLIZIA ITTICO-VENATORIA	2.101.0102	2.01.01.02.000	33 - SERVIZIO POLIZIA METROPOLITANA	-	90.099,00	90.099,00	90.099,00
TRASFERIMENTI DA COMUNI PER PROGETTO CON.ME (progetto di durata quinquennale finalizzato all'attuazione del processo di transizione digitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 7 del 19.06.2020 e successivo decreto del Sindaco metropolitano n. 47 del 26.06.2020)	2.101.0102	2.01.01.02.000	6 - INFORMATICA	-	375.000,00	375.000,00	375.000,00
RIVERSAMENTO INTROITI DERIVANTI DALLA FORNITURA GRATUITA DELL'ENERGIA ELETTRICA (L.R. 27/2020)	2.101.0102	2.01.01.02.000	29 - AMBIENTE	5 - FORNITURA GRATUITA DELL'ENERGIA ELETTRICA (L.R. 27/2020)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TRASFERIMENTO REGIONE VENETO CONTRATTO DI SERVIZIO TPL EXTRAURBANO	2.101.0102	2.01.01.02.000	26 - TRASPORTI E LOGISTICA	30 - CONTRATTI DI SERVIZIO TPL EXTRAURBANI	39.000.000,00	39.000.000,00	39.000.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER ACCORDI DI PROGRAMMA IN AMBITO DI PROMOZIONE ATTIVITA TEATRALI	2.101.0102	2.01.01.02.000	24 - CULTURA	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER CENTRI SERVIZI PROVINCIALI PER LE BIBLIOTECHE	2.101.0102	2.01.01.02.000	24 - CULTURA	-	19.000,00	19.000,00	19.000,00
TRASFERIMENTI DA ENTI LOCALI PER GESTIONE NUTRIA	2.101.0102	2.01.01.02.000	33 - SERVIZIO POLIZIA METROPOLITANA	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TRASFERIMENTO REGIONE VENETO CONTRATTO DI SERVIZIO TPL URBANO	2.101.0102	2.01.01.02.000	26 - TRASPORTI E LOGISTICA	3 - CONTRATTI DI SERVIZIO TPL URBANI	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00
TRASFERIMENTI DA ENTI LOCALI PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA (SANZIONI AUTOVELOX)	2.101.0102	2.01.01.02.000	27 - VIABILITA'	6 - SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
PROGETTO CROSS ALERT INTERREG VI - A ITALIA SLOVENIA (Con decreto del Sindaco metropolitano n. 28/2024 la Città Metropolitana di Venezia ha confermato l'adesione in qualità di project partner, al progetto CROSS ALERT Sviluppo di piani d'azione congiunti e strumenti per prevenire gli effetti dei cambiamenti climatici e degli eventi estremi nell'area transfrontaliera ITA-SLO, importo totale progetto € 1.029.893,00, di cui quota FESR € 823.914,40, quota CM di Venezia 166.511,00)	2.101.0101	2.01.01.01.000	30 - PROTEZIONE CIVILE	43 - TRASFERIMENTI CORRENTI PROGETTO CROSS ALERT INTERREG VI - A ITALIA SLOVENIA	10.944,02	0,00	0,00

RIMBORSO UTILIZZO CFP CHIOGGIA (costo utilizzo annuo dell'immobile sito a Chioggia - Isola dell'Unione n. 1, sede del C.F.P., a carico dell'Organismo di formazione ENAIP Veneto, di cui all'art. 3, commi 1, 2, 3 e 4 della convenzione prot. n. 65829 del 25/09/2025 (settembre 2025/agosto 2026)	2.104.0401	2.01.04.01.000	23 - FORMAZIONE PROFESSIONALE	-	200.300,00	200.300,00	200.300,00
TRASFERIMENTI UE PROGETTO CROSS ALERT INTERREG VI - A ITALIA SLOVENIA	2.105.0501	2.01.05.01.000	30 - PROTEZIONE CIVILE	43 - TRASFERIMENTI CORRENTI PROGETTO CROSS ALERT INTERREG VI - A ITALIA SLOVENIA	43.776,08	0,00	0,00
					44.765.275,37	44.710.555,27	44.712.564,07

1.3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2022 consuntivo	2023 consuntivo	2024 consuntivo	2025 Previsioni assestate	2026	2027	2028
Vendita beni e servizi e Proventi derivanti da gestione beni	4.116.098,70	3.308.882,85	3.637.263,70	3.236.876,19	3.065.875,50	3.063.267,50	3.068.267,50
Proventi derivanti dall'attività di controllo	1.450.306,73	5.481.454,73	4.451.720,72	1.257.220,00	941.500,00	936.500,00	936.500,00
Interessi attivi	12.781,34	18.764,54	23.703,24	17.996,25	5.914,46	5.906,30	5.906,30
Altre entrate da redditi di capitale	7.541,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	2.085.967,58	2.282.987,88	1.739.419,44	3.504.875,87	2.137.965,22	2.075.375,22	2.075.375,22
TOTALE	7.672.696,08	11.092.090,00	9.852.107,10	8.016.968,31	6.151.255,18	6.081.049,02	6.086.049,02

Le entrate extratributarie sono principalmente costituite dalle locazioni degli immobili provinciali (i cui importi sono stati iscritti sulla base dei contratti stipulati relativamente al patrimonio indisponibile della Città metropolitana di Venezia), dal canone unico patrimoniale, dai canoni

di pubblicità, dai proventi derivanti dalla concessione delle palestre ad uso scolastico, dai proventi per sanzioni T.P.L., sanzioni in materia ambientale e per violazioni del codice dei beni culturali e paesaggistici e dai ruoli emessi per sanzioni autovelox.

Si evidenzia che la tipologia di entrata relativa alle sanzioni (e relativi interessi e rimborsi notifiche correlati) è soggetta ad accantonamento FCDE, così come le entrate da canone unico patrimoniale e da canoni di pubblicità.

1.4. ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2022 consuntivo	2023 consuntivo	2024 consuntivo	2025 Previsioni assestate	2026	2027	2028
Contributi agli investimenti	39.200.243,78	36.641.698,50	20.899.872,23	55.231.822,60	34.199.949,86	12.334.694,99	8.953.653,79
Alienazione di beni materiali e immateriali	3.042.500,00	73.000,10	5.943,00	12.688.000,00	12.502.144,00	60.000,00	2.942.000,00
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	42.186,42	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	42.242.743,78	36.714.698,60	20.948.001,65	67.919.822,60	46.702.093,86	12.394.694,99	11.895.653,79

1.4.1. Contributi agli investimenti

In questa tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o da soggetti privati destinate alla realizzazione di investimenti. In particolare, si fa riferimento ai cofinanziamenti da parte di enti terzi per le opere pubbliche previste nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, nonché agli investimenti relativi al trasporto pubblico locale.

Area Mobilità - Viabilità

In materia di viabilità, sono previsti trasferimenti provenienti dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (M.I.M.S.). Di seguito si riportano i principali decreti di riferimento con le relative previsioni di assegnazione alla Città Metropolitana di Venezia per interventi sulla rete viaria, ponti e viadotti:

- **Decreto MIMS del 26 aprile 2022** – Ripartizione delle risorse per le annualità 2025-2029 per le strade delle province e delle città metropolitane (integrazione al decreto 19 marzo 2020 relativo a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria): assegna alla Città Metropolitana di Venezia euro 3.151.118,79 per ciascuna annualità dal 2025 al 2029.
- **Decreto MIMS del 5 maggio 2022** – Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 della legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli strutturalmente compromessi: prevede un riparto annuale per l'esercizio 2025 di euro 996.552,09 (di cui 496.552,09 destinati come trasferimento corrente per la manutenzione ordinaria) e per gli esercizi 2026-2029 euro 2.989.656,27 (di cui 489.656,27 nel 2026 per spesa corrente di manutenzione).
- **Decreto MIMS n. 141 del 9 maggio 2022** – Ripartizione e utilizzo dei fondi per programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale: assegna euro 1.266.177,00 per l'annualità 2025 ed euro 2.921.947,00 per le annualità successive fino al 2029.
- **Decreto MIMS del 9 agosto 2024** – Ripartizione e utilizzo dei fondi per programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane: definisce le modalità di presentazione dei programmi relativi alle risorse del quinquennio 2025-2029, già ripartite con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 maggio 2020 n. 22, come segue:
2025: € 354.499
2026: € 340.688
2027: € 371.073
2028: € 380.588
2029: € 417.419

Sono previsti successivi decreti per la presentazione dei programmi relativi al periodo 2030–2033.

Per la **viabilità**, è inoltre previsto per il 2026 il trasferimento dei fondi derivanti dalla Convenzione tra Regione Veneto e Città Metropolitana di Venezia per la realizzazione della rotatoria tra la SR 11 e la SP 24 e del collegamento ciclopedinale Malcontenta–Marghera–Venezia, nell'ambito degli interventi di riqualificazione viabilistica dell'Accordo di Programma “Moranzani” (reso esecutivo con D.P.G.R.V. n. 82/2009 e successivo accordo integrativo n. 112/2011).

L'erogazione, a carico della Regione Veneto, sarà effettuata fino alla somma complessiva di € 5.200.000,00 IVA compresa (scheda progetto intervento 2-bis, prot. Regione Veneto n. 263372 del 16/05/2023).

Area Mobilità - Trasporto pubblico locale

Anche in materia di trasporto pubblico locale (TPL) sono previsti trasferimenti da parte del M.I.M.S. e della Regione Veneto. Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi e amministrativi:

- **Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS)** – Attuato con Decreti del Sindaco Metropolitano n. 55/2021, n. 1/2022, n. 38/2023 e n. 46/2024, in applicazione del Decreto n. 71/2021 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il MEF e il MISE. Sono state assegnate alla Città Metropolitana di Venezia risorse pari a € 38.158.071,00, di cui € 5.054.680,00 per il periodo 2019-2023 e € 33.103.391,00 per il periodo 2024-2033, destinate all'acquisto di autobus urbani ed extraurbani e delle relative infrastrutture di supporto.
- **Acquisto autobus TPL e infrastrutture di supporto** – La Regione Veneto, con D.G.R. n. 1115/2023, ha ripartito i fondi 2019-2023 assegnati con Decreto Interministeriale n. 81/2020 nell'ambito del PSNMS. Con D.G.R. n. 257/2024 è stato approvato l'Accordo di Programma per il rinnovo del parco veicoli con autobus ibridi metano-elettrici, fissando l'intensità del contributo all'85%.
- **Rinnovo flotte autobus TPL – D.G.R. n. 629 del 10 giugno 2024**, Riparto delle risorse derivanti da minori spese nell'ambito del programma di investimenti per il rinnovo delle flotte di autobus avviato con D.G.R. n. 826/2020.

Altri trasferimenti

Infine, sono stati iscritti in entrata e spesa, per la viabilità e l'edilizia, € 300.000,00 relativi al finanziamento ministeriale previsto dal Fondo per l'adeguamento prezzi (art. 26, c. 4, lett. a) D.L. 50/2022 e c. 458 L. 197/2022), destinato a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici negli appalti pubblici.

Previsioni triennali

Si riportano di seguito le previsioni finanziarie per il triennio 2026–2028:

Descrizione	Classificazione	Responsabile Funzione	Vincolo	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
CONTRIBUTO MINISTERO INFRASTRUTTURE PER PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE	4.200.0100	26 - TRASPORTI E LOGISTICA	17 - PSNMS (Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile) DI CUI AI DS 38/2023 E DS 46/24 - 1^ QUINQUENNIO 2019-2023 E 2^ QUINQUENNIO 2024-2028	17.359.270,24	0,00	0,00
FONDO PER L'ADEGUAMENTO DEI PREZZI DI MATERIALI DA COSTRUZIONE	4.200.0100	15 - EDILIZIA	27 - FONDO ADEGUAMENTO PREZZI ART.26 C.4 LETTERA A) DL 50/2022 E C. 458 L.197/2022	150.000,00	0,00	0,00
DECRETO MIMS 9/5/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	4.200.0100	27 - VIABILITA'	59 - TRASFERIMENTO M.I.M.S. DM 09/05/2022 ADEGUAMENTI CLIMATICI	2.921.947,00	2.921.947,00	2.921.947,00
DECRETO MIMS 5/5/2022 MESSA IN SICUREZZA O REALIZZAZIONE DI PONTI E VIADOTTI	4.200.0100	27 - VIABILITA'	60 - PARTE IN C/CAPITALE - TRASFERIMENTO M.I.M.S. DM 05/05/2022 PONTI E VIADOTTI	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
DECRETO MIMS 26/4/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	4.200.0100	27 - VIABILITA'	61 - TRASFERIMENTO M.I.M.S. DM 26/04/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	2.921.946,52	3.151.118,79	3.151.118,79
PNRR M5C1 - I.1.1 CUP B72H23010530004 ADEGUAMENTO NUOVA SEDE CENTRO IMPIEGO CORSO DEL POPOLO 146/D - A CARICO DI VENETO LAVORO	4.200.0100	15 - EDILIZIA	80 - TRASFERIMENTO VENETO LAVORO (PROT. 104554 DEL 29/10/2025) - ADEGUAMENTO NUOVA SEDE CENTRO IMPIEGO CORSO DEL POPOLO 146/D	100.000,00	0,00	0,00
FONDO PER L'ADEGUAMENTO DEI PREZZI DI MATERIALI DA COSTRUZIONE	4.200.0100	27 - VIABILITA'	27 - FONDO ADEGUAMENTO PREZZI ART.26 C.4 LETTERA A) DL 50/2022 E C. 458 L.197/2022	150.000,00	0,00	0,00
PNRR PROGETTO M1 C1 Investimento 1.5 "CYBERSECURITY" INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER CUP B79B21002230006	4.200.0100	6 - INFORMATICA	44 - PNRR PROGETTO M1 C1 Investimento 1.5 "CYBERSECURITY" INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER CUP B79B21002230006	74.796,10	0,00	0,00
TRASFERIMENTI REGIONE FINANZIAMENTI CONTO CAPITALE	4.200.0100	26 - TRASPORTI E LOGISTICA	18 - FINANZIAMENTI REGIONALI ACQUISTO AUTOBUS DGR 629/24	220.931,20	0,00	0,00
DECRETO MIMS 9/8/2024 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	4.200.0100	27 - VIABILITA'	62 - TRASFERIMENTO MI.M.I.S DM 09/08/2024 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	340.688,00	371.073,00	380.588,00
INVESTIMENTI PER RINNOVO FLOTTE DI AUTOBUS ADIBITE A TPL, DGR 257/2024 FONDI REGIONALI DEL PSNMS - QUINQUENNIO 2024/2028	4.200.0100	26 - TRASPORTI E LOGISTICA	49 - INVESTIMENTI PER RINNOVO FLOTTE DI AUTOBUS ADIBITE A TPL, DGR 257/2024 FONDI REGIONALI DEL PSNMS - QUINQUENNIO 2024/2028	2.260.370,80	3.390.556,20	0,00
PERCORSO CICLABILE VIA PADANA, ACCORDO MORANZANI	4.200.0100	27 - VIABILITA'	65 - ACCORDO DI PROGRAMMA MORANZANI DGR 82 DEL 12/05/2009	5.200.000,00	0,00	0,00
				34.199.949,86	12.334.694,99	8.953.653,79

PNRR

INTRODUZIONE

Il PNRR è un piano approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di COVID-19, al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese.

Il termine ripresa vuole indicare l'impatto economico e finanziario che intende determinare l'attuazione di questo piano, che si propone di ricostruire un tessuto economico e sociale coniugando e incentivando le opportunità connesse alla transizione ecologica e digitale così da poter creare occupazione, migliorando al contempo la qualità del lavoro e i servizi di cittadinanza, in primis quelli incentrati sulla salute e sull'istruzione.

In questo contesto il termine resilienza, facendo riferimento all'omonima proprietà dei materiali, intende evidenziare le capacità di reazione a quanto accaduto insite in tutti gli attori (Stato, imprese, cittadini), la capacità di subire ricevendo il minimo danno intrinseco.

Il PNRR fa parte del programma dell'Unione europea noto come Next Generation EU, un fondo da 750 miliardi di euro per la ripresa europea (appunto chiamato "fondo per la ripresa" o recovery fund). All'Italia sono stati assegnati 191,5 miliardi di cui 70 miliardi (il 36,5%) in sovvenzioni a fondo perduto e 121 miliardi (il 63,5%) in prestiti.

Tutti gli investimenti previsti e le riforme contenute nel PNRR sono articolati in sei specifiche missioni:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- rivoluzione verde e transizione ecologica
- infrastrutture per una mobilità sostenibile
- istruzione e ricerca
- inclusione e coesione
- salute
- la digitalizzazione nel PNRR

La Città metropolitana di Venezia è:

- soggetto attuatore di interventi, di cui è diretta beneficiaria responsabile della gestione attiva di lavori, forniture e/o servizi per le misure PNRR: M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica", M1C1 I1.4.4 'Adozione identità digitale' e M1C1 I1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali, province e città metropolitana';
- soggetto attuatore di II livello/delegato, titolare di CUP per le misure PNRR: M1C1 I1.4.2 'Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", M1C1 I1.5 Cybersecurity, M5C1 I1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", M1C1 I2.2.3 'Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE') di interventi i cui soggetti attuatori di I livello sono altri soggetti attraverso i quali transitano i finanziamenti;
- soggetto attuatore di I livello nonché beneficiario dei finanziamenti ministeriali dei Piani/progetti a scala metropolitana che vedono il coordinamento di Comuni metropolitani quali soggetti attuatori di II livello dei singoli CUP (M5C2I2.3 "Pinqua" e M2C4I3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano");
- soggetto promotore del PUI PIU' SPRINT a valere sulla misura PNRR M5C2I2.2 "PUI", nonché soggetto di riferimento per il Ministero competente (Ministero dell'Interno) e coordinatore dei comuni attuatori dei singoli interventi. I relativi finanziamenti PNRR non transitano dal bilancio metropolitano e i CUP PUI non vengono riportati nelle tabelle allegate.

Nel 2024 si sono conclusi i progetti M1C1 I1.4.4 'Adozione identità digitale' e M1C1 I1.4.2 'Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali', mentre nel 2025 si è concluso il progetto sono stati avviati i progetti M1C1 I2.2.3 'Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE' e M1C1 I1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali, province e città metropolitana'.

Nello specifico le misure PNRR che coinvolgono CmVE riguardano:

- M4C1I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica": 27 progetti con interventi di messa in sicurezza e riqualificazione energetica di oltre 50 edifici scolastici della scuola secondaria di secondo grado di istruzione di proprietà della Città metropolitana di Venezia;

- M5C1 I1.1 “Potenziamento dei Centri per l’impiego”: è stato individuato l’immobile di proprietà della Città metropolitana denominato “ex ufficio tecnico Rampa Cavalcavia” a Mestre (VE) come struttura idonea ad essere riconvertita in nuovo centro per l’impiego, nell’ambito di una convenzione tra Città metropolitana di Venezia, Comune di Venezia e Veneto Lavoro;
- M1C1 I1.4.4 ‘Adozione identità digitale’: Città metropolitana di Venezia ha aderito all’iniziativa per promuovere l’utilizzo dell’identità digitali sia tra i cittadini che tra le Amministrazioni Pubbliche oltre che per supportare l’evoluzione tecnologica delle piattaforme di identità digitale SPID e CIE attraverso l’adozione di standard informatici.
- M1C1 I1.4.2 ‘Miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici digitali’ con il progetto “CmveInclusion” Città metropolitana si è posta gli obiettivi di assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità; di erogare formazione ai propri dipendenti con focus specifici in tema di accessibilità; di ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell’utente.
- M1C1 I1.5 Cybersecurity:’obiettivo generale del progetto CYBERMET – Cybersecurity Metropolitana” di CmVE è valutare e quantificare il rischio a cui è esposto l’Ente rispetto alle minacce di cyber security. CmVE ha aderito all’iniziativa allargando la possibilità di usufruire dei servizi erogati con i fondi PNRR anche ai Comuni aderenti al precedente progetto di Convergenza Digitale che hanno dato la loro disponibilità di adesione a questo nuovo progetto.
- M1C1 I2.2.3 ‘Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE’: progetto che promuove l’innovazione tecnologica e la transizione digitale attraverso l’adeguamento delle Piattaforme SUAP & SUE.
- M5C2I2.3 “Pinqua”: il progetto di Città metropolitana di Venezia, con il coinvolgimento dei Comuni di Cavarzere, Dolo, Pianiga e Stra in qualità di soggetti attuatori di II livello, titolari di CUP, presenta 6 interventi di rigenerazione urbana e di rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici, nonché di riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all’edilizia residenziale sociale.
- M2C4I3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” il progetto “Forestazione Venezia metropolitana” presentato e coordinato da Città metropolitana di Venezia prevede n.7 interventi, con il supporto di n. 6 Comuni metropolitani (Concordia Sagittaria, Martellago, Mira, Musile di Piave, Scorzè e Venezia), volti a migliorare il benessere dei cittadini attraverso la tutela delle aree verdi esistenti e la creazione di nuove aree boschive al fine di preservare la biodiversità e valorizzare la funzionalità degli ecosistemi, contribuendo così alla riduzione dell’inquinamento atmosferico.

- PNRR M5C2I2.2 "PUI": il I Piano "PIU' SPRINT Piano Integrato Urbano per SPort Rigenerazione Inclusione Nel Territorio metropolitano veneziano", coordinato e gestito dalla Città Metropolitana di Venezia, è volto alla rigenerazione dei territori, con il coinvolgimento di 27 comuni metropolitani, nella realizzazione di interventi finalizzati soprattutto al potenziamento dei servizi sportivi, di aggregazione ed alla rigenerazione di parchi e aree verdi, nell'ottica di potenziare i servizi alla persona e migliorare l'accessibilità alle infrastrutture.

	PNRR + FOI	in bilancio CmVE	n CUP
M4C1I3.3: edilizia scolastica	23.092.250,84	23.574.780,53	27
M5C1I1.1: centro impiego	2.000.000,00	2.200.000,00	1
M1C1:digitalizzazione (5 progetti/misure)	2.551.734,02	2.551.734,02	5
M2C4I3.1:Forestazione	1.348.699,00	1.348.699,00	7
M5C2I2.3: Pinqua	15.244.071,44	15.244.071,44	6
M5C2I2.2: PUI	48.931.413,61		29
TOTALE	93.168.168,91	44.919.284,99	75

Per quanto attiene i progetti che vedono la Città metropolitana di Venezia quale soggetto 'beneficiario' coordinatore di interventi attuati dai comuni, l'Ente svolge incontri periodici con i comuni coinvolti al fine di verificare l'avanzamento degli interventi nonché riscontrare ed affrontare eventuali criticità, inoltre, partecipando agli incontri con le amministrazioni centrali/ANCI/... nonché quale referente dei Ministeri titolari, svolge un ruolo di coordinatore e di supporto attivo alla realizzazione degli interventi nonché di verifica degli avanzamenti fisici procedurali ed amministrativi degli interventi.

A seguito dei chiarimenti Ministeriali, la Città metropolitana di Venezia è anche soggetto responsabile all'inoltro delle domande di rendicontazione (PINQUA E FORESTAZIONE) con relativa verifica della documentazione prodotta dai comuni.

Al fine di supportare sia i propri uffici che i comuni, è stato acquisito un servizio supporto e formazione per le procedure di rendicontazione e monitoraggio dei progetti PNRR, inizialmente per gli interventi di edilizia scolastica e di forestazione, poi esteso alle altre misure PNRR.

Inoltre a far data dal 23 ottobre 2024 e ad oggi autorizzato fino al 31 dicembre 2025, CmVE si è avvalsa del supporto esteso anche alle progettualità PNRR di 3 esperti operativi presso l'Ente, più 1 esperto operativo per 3 mesi ed un ulteriore esperto a partire da ottobre 2025 (personale esperto assunto dalla Regione, nell'ambito della misura del PNRR M1C1-2.2 “Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” per la semplificazione delle procedure amministrative degli enti locali di cui al DPCM del 12 novembre 2021), per le seguenti attività di supporto:

1. ai progetti a valere sulla misura M5C2I2.3 PINQUA: “Supporto all’analisi e alla verifica delle specifiche prescrizioni PNRR relative a criteri di sostenibilità DNSH e CAM in fase di esecuzione dei lavori, in occasione dell’emissione di SAL”, “supporto tecnico in fase di esecuzione del contratto” e “Supporto alla verifica e ricapitolazione documentazione (check list) in fase di esecuzione (SAL o chiusura dei lavori)”;
2. ai progetti a valere sulla Misura M4C1I3.3 edilizia scolastica: “Supporto all’analisi e alla verifica delle specifiche prescrizioni PNRR relative a criteri di sostenibilità DNSH e CAM in fase di ultimazione dei lavori” e “Supporto alla verifica e ricapitolazione documentazione (check list) in fase di esecuzione (SAL o chiusura dei lavori)”;
3. al progetto M5C1I 1.1 potenziamento centro per l’impiego: “Supporto all’analisi e alla verifica delle specifiche prescrizioni PNRR relative a criteri di sostenibilità DNSH e CAM in fase di esecuzione dei lavori, in occasione dell’emissione di SAL” e “Supporto all’analisi e alla verifica delle specifiche prescrizioni PNRR relative a criteri di sostenibilità DNSH e CAM in fase di ultimazione dei lavori”

Governance e Monitoraggio PNRR

Al fine di dare attuazione al PNRR, è stato approvato con decreto del Sindaco Metropolitano n.32 del 14/07/2023 il ‘MANUALE OPERATIVO PER L’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR A TITOLARITA’ DELLA CITTA’ METROPOLITANA DI VENEZIA’.

Il sistema di gestione e controllo adottato prevede due livelli di coordinamento:

- l’Unità di coordinamento che recepisce e sintetizza gli indirizzi dell’Amministrazione per l’attuazione del PNRR con il compito di mappature degli interventi e cronoprogramma delle fasi e dei tempi di realizzazione; monitorare lo stato di avanzamento procedimentale, fisico e finanziario dei singoli progetti; definire l’impatto dei progetti previsto sulla comunità amministrata; validare i dati e le informazioni da trasferire all’Amministrazione della Città metropolitana e da rendere pubblici;

- la Struttura di supporto al coordinamento e monitoraggio per l'attuazione degli interventi, coordinata dal Dirigente dell'Area Rendicontazione e attività progettuali - Fondi nazionali e internazionali, responsabile dell'osservatorio delle misure del PNRR di interesse della CmVE. La Struttura di supporto cura l'interlocuzione con l'Unità di Coordinamento e i rapporti con gli Enti istituzionali in materia di tematiche generali del PNRR.

Ad integrazione di quanto sopra, operano tre gruppi di audit composti ciascuno di 4 unità.

Con l'approvazione del manuale operativo è stata approvata la "cd matrice di salvataggio ed archiviazione" riferita ai singoli CUP, nonché l'organizzazione interna finalizzata al salvataggio dei dati. Sono inoltre stati predisposti degli appositi spazi e cartelle di rete per la relativa archiviazione. Tale attività è ancora in corso nonché oggetto di modifiche e migliorie in itinere.

Controlli informatici avvengono inoltre sulla base degli alert della piattaforma Regis nonché dei file predisposti a livello centrale ricevuti o da RTS o dai ministeri competenti.

La Città metropolitana si sta inoltre dotando di ulteriori file xls per monitorare gli avanzamenti delle rendicontazioni/controlli anche sulla base delle successive e molteplici richieste che giungono dai Ministeri.

Anticorruzione

Ai fini della prevenzione per l'anticorruzione, sono state previste, quali misure, il controllo del 100% degli atti relativi ai finanziamenti PNRR, esercitato tramite i sopra descritti gruppi di audit per il controllo amministrativo. Con determinazione n. 2416/2022 il Segretario Generale nonché R.P.C.T., ha approvato linee guida in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio rilevando i processi soprattutto relativi alla realizzazione delle opere e rilevando gli eventuali fattori di rischio per ciascuna fase. Sono state quindi approvate check-list volte alla misurazione e individuazione di fattori di rischio, attraverso la compilazione delle quali possono essere individuati e misurati fattori di criticità da comunicare al Gestore per le opportune segnalazioni all' U.I.F.

Sia in riferimento ai controlli amministrativi interni che riguardo alle norme antiriciclaggio, ad oggi non sono state riscontrate anomalie. Le risultanze di tali controlli sono pubblicate sul sito istituzionale (<https://cittametropolitana.ve.it/trasparenza/piano-triennale-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>).

DECRETO MEF DEL 6/12/2024

Per accelerare i pagamenti relativi al PNRR diventa operativo il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), firmato il 6 dicembre del 2024, che stabilisce i criteri e le modalità operative per l'attivazione dei trasferimenti delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Un provvedimento adottato in attuazione dell'articolo 18-quinquies del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, noto come "DI Omnibus". Per accelerare i pagamenti, le amministrazioni centrali, titolari delle misure del PNRR, possono trasferire fino al 90% del costo dell'intervento, rinviando alla fase del saldo finale i controlli principali.

Il decreto introduce un iter dettagliato per il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori, articolato in tre fasi:

Anticipazioni

Un primo importo, pari di norma al 30% dell'assegnazione complessiva, può essere erogato come anticipazione entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta. L'erogazione è subordinata alla verifica, da parte delle amministrazioni titolari, che la richiesta sia sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore o da un dirigente/funzionario designato e che l'intervento sia stato regolarmente censito, tramite il CUP, nel sistema ReGiS. In caso di incompletezza della documentazione, il soggetto attuatore ha un massimo di 5 giorni per integrare quanto richiesto. Durante questo periodo, il termine dei 30 giorni per l'erogazione dell'anticipazione è sospeso.

Trasferimenti intermedi

I trasferimenti successivi, fino al 90% dell'assegnazione complessiva, devono essere effettuati entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta, previa verifica della regolarità formale. Le amministrazioni centrali verificano, in particolare, che la richiesta sia sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore o da un dirigente/funzionario designato e che sia redatta secondo il modello previsto dall'allegato 1 del Decreto "PNRR – Richiesta Trasferimenti intermedi". Viene, inoltre, verificato che i dati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico siano aggiornati nel sistema ReGiS oppure, in caso di alimentazione indiretta del sistema, che i dati richiesti siano stati comunicati o che il soggetto attuatore si impegni ad aggiornarli entro 60 giorni dall'erogazione.

Analogamente a quanto previsto per l'anticipazione, il soggetto attuatore può integrare la richiesta in caso di incompletezza documentale, entro un termine massimo di 5 giorni. Durante questo periodo, il termine dei 30 giorni per l'erogazione è sospeso.

Con la presentazione della domanda il Soggetto Attuatore attesta che tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente a corredo delle spese, delle procedure di attivazione ed esecuzione e di autocontrollo ai fini della rendicontazione dell'intervento sia conservata agli atti dell'Ente e a disposizione dell'amministrazione centrale titolare della misura e delle altre Autorità di controllo nazionali ed europee.

Saldo Finale

Il saldo finale, di norma pari al 10% dell'assegnazione, deve essere erogato entro 30 giorni dalla richiesta, previa verifica formale della documentazione giustificativa delle spese.

In particolare, le amministrazioni verificano che la richiesta sia sottoscritta dal legale rappresentante, o da un dirigente o funzionario designato, e che sia redatta secondo il modello di cui all'allegato 2 del Decreto "PNRR – Richiesta Saldo" e che il soggetto attuatore abbia aggiornato i dati di monitoraggio sul sistema ReGiS, o abbia comunicato i dati richiesti in caso di alimentazione indiretta di ReGiS. In questa fase, le amministrazioni centrali effettuano controlli a campione sulla documentazione giustificativa delle spese dichiarate per verificare la correttezza e l'ammissibilità delle stesse. In caso di richieste di integrazioni, viene fissato un termine, non superiore a dieci giorni, entro il quale il soggetto attuatore deve provvedere. I soggetti attuatori sono obbligati a conservare, anche in formato digitale, tutta la documentazione necessaria a supporto dell'attuazione e rendicontazione del progetto, rendendola disponibile per le verifiche da parte delle amministrazioni centrali e delle Autorità di controllo nazionali ed europee. Le suddette procedure si applicano a tutte le erogazioni riguardanti gli interventi del PNRR, compresi i progetti PNRR finanziati a valere sul bilancio dello Stato salvo, data la loro particolare natura, quelle relative agli strumenti finanziari, agli incentivi, ai crediti d'imposta, alle spese di personale e alle misure gestite con la modalità dei costi semplificati.

Circolare MEF - RGS n.22 del 19/09/2025

Avente ad oggetto "PNRR – Indicazioni operative in materia di gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi" pur essendo rivolta alle Amministrazioni Centrali titolari delle Misure PNRR, ha previsto, tra le altre cose, che amministrazioni titolari delle misure sono tenute ad erogare al soggetto attuatore fino al 90 per cento della quota a carico del PNRR, laddove l'ammontare di spese risultanti dagli stati di avanzamento dell'intervento sia pari ad almeno il 50 per cento del costo complessivo dell'intervento stesso e il soggetto attuatore attesti di aver svolto gli ordinari controlli di propria competenza e le verifiche specifiche sul rispetto dei requisiti del PNRR.

RIEPILOGO PROGETTI PNRR: DECRETI DI RIFERIMENTO E PREVISIONI A BILANCIO

Attualmente i Fondi PNRR risultano stanziati nell'annualità 2025, gli impegni contabili 2025 saranno eventualmente soggetti a modifiche di esigibilità sulla base dell'andamento dei cronoprogrammi di spesa; le risorse vengono gestite secondo le modalità previste dal Decreto del

Ministero dell'Economia e delle Finanze dell' 11 ottobre 2021 avente per oggetto "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Si dettaglia quanto segue:

- M2 C4 Investimento 3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano - il decreto direttoriale del Ministero della Transizione Ecologica n. 198 del 19.08.2022 ha approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento tra i quali sono presenti per la Città metropolitana di Venezia, quale soggetto beneficiario, gli interventi per la "FORESTAZIONE VENEZIA METROPOLITANA", per un totale complessivo di euro 1.348.699,00, acconto del 10% previsto ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021; Introitato nell'esercizio 2025 il trasferimento intermedio per la rendicontazione presentata per l'intervento di forestazione PNRR di Scorzè (€ 94.150,09) per il CUP G22F22000310006 e di Concordia Sagittaria (€ 122.253,16) per il CUP B32F22000530006;
- M4 C1 Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica per il quale, con determina n. 2312 del 18/07/2023, è stata effettuata la mappatura, perimetrazione e ricognizione dei progetti finanziati e confluiti nel Pnrr in attuazione delle indicazioni fornite dalla Ragioneria generale dello Stato; i trasferimenti statali ricevuti in qualità di soggetto attuatore, nell'ambito dell'edilizia scolastica per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici di competenza si riferiscono ai seguenti decreti:
 - Decreto n. 13 dell'08/01/2021 "Finanziamento di interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici di competenza di Province, Città metropolitane e Enti di decentramento regionale", importo iniziale assegnato di euro 9.971.653,77; l'ente ha introitato il 30% a dicembre 2023;
 - Decreto n. 217 del 15/07/2021 (importo iniziale assegnato euro 13.120.597,07 del Ministero dell'Istruzione di approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale e di individuazione dei termini di aggiudicazione, nonché delle modalità di rendicontazione e di monitoraggio, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160; l'ente ha complessivamente già introitato il 30% a titolo di anticipazione di cui il 10% nell'esercizio 2021 e il 20% nell'esercizio 2023 (ultimo 10% a dicembre 2023).

Nel corso dell'esercizio 2025 presentate domande di rimborso intermedio per 18 CUP per un importo richiesto di € 13.918.947,06 di cui già trasferiti € 11.969.224,06, a fronte di un importo rendicontato in regis di € 12.260.632,30 e di un avanzamento finanziario registrato in regis riferito a tutti i 27 interventi pari € 20.311.673,48.

Si evidenziano inoltre:

- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina», convertito con modifiche nella legge n. 91 del 15 luglio 2022, in particolare, l'art. 26, finalizzato a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021;
 - il decreto MIMS 10 maggio 2023 pubblicato in G.U. n.131 del 07/06/2023 che approva le istanze ammissibili presentate dalle Stazioni Appaltanti con riferimento alle lavorazioni eseguite dal 1° agosto 2022 al 31 dicembre 2022; l'art. 1 del suddetto decreto riporta l'elenco delle istanze ammissibili, tra le quali figura l'importo di euro 105.646,32 (importo comprensivo di Iva al 22%) relativo al codice CUP B71F19000190004 "Lavori di efficientamento energetico di cinque edifici scolastici mediante riqualificazione del sistema di illuminazione (Relamping Led) nonche' installazione di un sistema di monitoraggio dei consumi energetici, finanziati con risorse PNRR-M4C1I.3.3 finanziato dall'Unione Europea - Next Generationeu" inserito a bilancio 2023 con delibera del Consiglio metropolitano n. 15 del 14/07/2023;
 - il Decreto Direttoriale n.329 del 5 agosto 2024 con il quale il MIMS si impegna a trasferire le risorse “caro materiali” di cui al D.L. 50/22 e successive modifiche, relativamente alla IV finestra temporale 2023 ad alcune stazioni appaltanti tra cui la Città metropolitana di Venezia, iscritti a bilancio 2024/2026 con variazione progr. 004, per l'importo complessivo di euro 219.942,10;
- M5 C1 Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES) con delibera del Consiglio metropolitano n. 21 del 6/10/2023 a seguito di sottoscrizione dell'accordo prot. Com. VE n. 395347/2023 tra la Città metropolitana di Venezia, Veneto Lavoro e il Comune di Venezia denominato “Accordo, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzato a dotare il Centro per l'impiego di Venezia-Mestre di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.”, nonché della convenzione prot. Com. VE n. 396935/2023 tra il Comune e la Città metropolitana, denominata “Convenzione per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento della nuova sede del Centro per l'Impiego di Venezia sita in Mestre Corso del Popolo 146/d” aventi ad oggetto l’immobile di proprietà della Città metropolitana di Venezia denominato “Ex Ufficio Tecnico Rampa Cavalcavia” ubicato in Corso del Popolo 146/D, Venezia-Mestre, è stata inserita a bilancio 2024 la somma di euro 2.100.000,00 di cui 2.000.000,00 relativi a fondi P.N.R.R (M5C1I1.1); i suddetti fondi PNRR, ottenuti da Veneto Lavoro (Soggetto Attuatore) per l'importo massimo di euro 2.000.000,00, verranno versati al Comune di Venezia (Soggetto delegato, tenuto a fornire i locali da adibire a CPI ex l.56/1987), il quale a sua volta, giusta convenzione prot. Com. VE n. 396935/2023, si è impegnato a trasferirli alla Città metropolitana di Venezia (Soggetto subdelegato esecutore dei lavori di adeguamento sull’immobile di proprietà), ed altresì a contribuire finanziariamente a

copertura dei lavori con un importo massimo di euro 100.000,00. La convenzione prevede inoltre che la Città metropolitana di Venezia si impegni a contribuire finanziariamente alla copertura dei lavori con un importo di 100.000,00 euro già finanziati in spesa in conto capitale con delibera del consiglio n. 11 del 8 aprile 2023 con applicazione dell'avanzo libero; in data 7 novembre 2024 il Comune di Venezia ha versato alla Città metropolitana la quota di 1.000.000,00 di euro di Fondi Pnrr. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati introitati 700 mila euro quale trasferimento intermedio; Veneto lavoro con prot. 104554 del 29/10/2025 si impegna inoltre a trasferire alla Cm di Venezia per le suddette manutenzioni l'ulteriore somma di € 50.977,31 mentre è stato previsto un ulteriore stanziamento di CmVE pari ad € 200.000,00;

- PNRR M5 C2 INVESTIMENTO 2.3 Progetto PINQUA - Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare istituito dall'articolo 1, commi da 437 a 443 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e rientrante nell'ambito del PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il programma di investimenti messo in atto dall'Italia per accedere alle risorse europee stanziate del Next Generation EU, missione 5 componente 2 investimento 2.3, la cui proposta progettuale della Città metropolitana Venezia "ID Pinqua 132" presentata in qualità di soggetto beneficiario, coinvolgente i Comuni di Cavarzere, Dolo, Pianiga, Stra in qualità di soggetti attuatori, è stata definitivamente ammessa a finanziamento con decreto MIMS n. 804 del 20/01/2022 per un importo pari euro 12.415.030,80, è stata già riversata ai Comuni l'anticipazione del 10% (1.241.503,08 euro);
- PNRR M5 C2 INVESTIMENTO 2.3 F.O.I. PROGETTO PINQUA: il comma 7 dell'articolo 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze il "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" con una dotazione iniziale di 1.500 milioni di euro per l'anno 2022, 1.700 milioni di euro per l'anno 2023, 1.500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 1.300 milioni di euro per l'anno 2026, rifinanziato dall'articolo 34, comma 1, del decreto-legge 9 agosto del 2022, n. 115 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 e dalla legge 29 dicembre 2022 n. 197, articolo 1, comma 369; con il decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 153 del 2 aprile 2024, in attuazione dell'articolo 1 comma 369, legge 29 dicembre 2022, n. 197, nonché dell'articolo 7, comma 3, decreto-legge n. 131/2023, relativamente alla procedura "ordinaria" del secondo semestre, si è provveduto ad assegnare definitivamente le risorse per gli interventi in possesso dei requisiti; lo stanziamento del F.O.I. è stato iscritto a bilancio 2024 con delibera di assestamento per l'importo complessivo di euro 2.829.401,00;

La Cm di Venezia ha provveduto a richiedere al MEF l'anticipazione integrativa (20% PNRR + 30% FOI) per gli interventi PINQUA. Sono stati attualmente introitati i CUP H74F2100000006 e H74F2100010006 Social Housing per Cavarzere Via Cavour stralcio 1 e 2 stralcio per un totale di euro 662.220,72 (trattenute da CmVE a parziale copertura delle anticipazioni fatte con fondi propri a favore del comune). Il MIT/MEF ha autorizzato in data 23 ottobre 2025 il trasferimento dell'anticipazione integrativa per il Cup G49J21000310001 PINQUA di Dolo - Foro Boario pari ad € 273.000,00; in data 13 ottobre 2025 è stato autorizzato il pagamento

dell'anticipazione 20% PNRR + 30% FOI dell'intervento CUP H45F21000140007 "Programma di valorizzazione dei beni dati in preassegnazione dal Demanio dello Stato - Ufficio Regionale del Veneto al Comune di Stra e ricadenti nell'ambito di via Nazionale - Stralcio 01. Ex Officina Idraulica del Magistrato alle Acque" di Stra per un importo di € 1.005.685,98 (che verrà trattenuto da CmVE a parziale copertura delle anticipazioni fatte con fondi propri a favore del comune); in data il 28 ottobre 2025 è stato autorizzato il trasferimento delle anticipazioni (20% PNRR + 30% FOI) per gli interventi di Pianiga (CUP D23D21000200004 Riqualificazione urbana dell' immobile denominato "Villa Querini - Calzavara Pinton) e di Dolo (CUP G45F21000050005 Restauro della barchessa ovest di Villa Concina e del parco adiacente) per un totale di euro 1.258.997,62.

- M1 C1 Investimento 1.4 Servizi e Cittadinanza digitale: con decreto del Sindaco n. 35/2022 del 27/06/2022 la Città metropolitana di Venezia ha confermato, su invito di AgID tramite prot. 35487 del 17/06/2022, la partecipazione al progetto sub-investimento M1C1 1.4.2 "Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) il cui soggetto attuatore è AgID, finalizzato al miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali per tutti i cittadini, anche in linea con quanto previsto dalla direttiva europea 2016/2102 e dalla legge n.4/2004, con tre azioni:
 - a) attività formativa nei confronti dei propri dipendenti e dei dipendenti di enti pubblici afferenti al territorio di Città metropolitana di Venezia;
 - b) adozione e diffusione di tecnologie assistive ai propri dipendenti con disabilità;
 - c) riduzione del 50% del numero di errori su almeno due servizi digitali;

La Città metropolitana di Venezia ha sottoscritto con AgID accordo e piano operativo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione della misura 1.4.2 del PNRR per euro 358.680,00, (prot. 32919 del 20/05/2024);

- M1 C1 INVESTIMENTO 1.4 - Estensione dell'utilizzo della piattaforma d'identità digitali SPID e CIE – progetto concluso dell'importo di euro 14.000,00;
- M1 C1 Investimento 1.5 Cybersecurity: con decreto del Sindaco n. 16/2024 del 18/03/2024 è stata confermata la partecipazione della Città metropolitana di Venezia al progetto Sub-investimento M1 C1 I1.5 "Cybersecurity", a seguito dell'avviso pubblico di ACN n. 08/2024 di cui alla Determinazione ACN n. 8 del 26 febbraio 2024, promosso dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, in

qualità di Soggetto attuatore per l'attuazione degli investimenti finalizzati alla realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber per la Pubblica Amministrazione; la misura 1.5 denominata “Interventi di potenziamento della resilienza cyber - PA” vede un investimento di 50 milioni di euro, e ha come obiettivo dotare i Soggetti attuatori degli interventi dei necessari strumenti e processi per una gestione del rischio cyber in linea con le migliori pratiche nazionali e internazionali, tutto finalizzato ad irrobustire le infrastrutture e i servizi digitali del Sistema Paese nonché a migliorare le competenze specialistiche necessarie a garantire adeguati livelli di cyber resilienza, quale elemento fondante per la transizione digitale sicura della Pubblica Amministrazione. Lo stanziamento di 1 mln 5 mila è stato approvato dal Consiglio con delibera n. 3/2024;

- per M1 C1 Investimento 2.2 sub investimento 2.2.3 “Digitalizzazione delle procedure “SUAP & SUE”: con Decreto del 4 febbraio 2025 del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), è stato approvato l’Avviso pubblico per l’adeguamento delle componenti informatiche Enti Terzi per la gestione delle pratiche provenienti dagli sportelli unici per le attività produttive (SUAP) alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità, a loro volta approvate con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro della Pubblica Amministrazione, del 26 settembre 2023; l’Avviso è stato pubblicato in data 24 febbraio 2025, rendendo disponibili i finanziamenti a valere sull’iniziativa Next Generation EU, per l’implementazione, la semplificazione e la digitalizzazione di procedure amministrative interessanti cittadini ed imprese nell’ambito dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e dello Sportello Unico Edilizia (SUE); tra i soggetti ammessi a contributo sono ricomprese le Città metropolitane, che, inoltrando specifica domanda entro la scadenza del giorno 28 marzo 2025, hanno presentato specifica candidatura in qualità di soggetto attuatore della misura; la Città metropolitana di Venezia, in relazione al proprio cluster n. 5 di appartenenza (Enti superiori a 100.000 abitanti), ha proposto richiesta per il numero massimo di componenti informatiche da adeguare (n. 4), per un finanziamento massimo di € 106.022,02; la domanda è stata approvata con Decreto del 18 aprile 2025, registrato dalla Corte dei conti con visto n. 1485 del 27 maggio 2025, i fondi sono stati approvati con Delibera di consiglio n. 8/2025 per l’importo di euro 106.022,00.

1.4.2. Alienazione di beni materiali e immateriali

La città metropolitana di Venezia dopo aver analizzato gli utilizzi del suo patrimonio immobiliare e mobiliare, è pervenuta alla determinazione di cedere gli immobili non più utilizzabili per fini istituzionali al fine di finanziare il programma triennale opere pubbliche senza ricorrere a nuovo indebitamento.

Le previsioni 2026 - 2028 sono formulate infatti ipotizzando la cessione di alcuni immobili non più funzionali per l'Ente tra i quali assumono maggior rilievo:

- Palazzo Donà Balbi per euro 12.500.000,00 nel 2026;
- Relitto stradale S.P.70 "Portogruaro - Brussa" per 2.144,00 nel 2026;
- Ex Magazzino Archivio Apt Bibione per 60.000,00 nel 2027;
- Palazzina della Chimica di Mestre per 1.585.000,00 nel 2028;
- Villa Principe Pio per euro 1.357.000,00 nel 2028;

1.5 RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2022 consuntivo	2023 consuntivo	2024 consuntivo	2025 Previsioni assestate	2026	2027	2028
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio - lungo termine	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per il triennio 2026/2028 non sono previste cessioni di partecipazioni azionarie.

1.6. ACCENSIONE DI PRESTITI

ACCENSIONE PRESTITI	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2022 consuntivo	2023 consuntivo	2024 consuntivo	2025 Previsioni assestate	2026	2027	2028
Accensioni mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensioni di mutui ed altri finanziamenti a medio-lungo termine

A giugno 2019, con un anno di anticipo rispetto alle previsioni, è stato possibile azzerare il debito della Città metropolitana di Venezia con conseguente sensibile miglioramento degli equilibri di parte corrente del bilancio.

Per il prossimo triennio non sono previste nuove assunzioni di mutui passivi grazie all'utilizzo di entrate correnti, avanzo di amministrazione e proventi derivanti da dismissione di beni patrimoniali da destinare al finanziamento di opere pubbliche.

1.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2022 consuntivo	2023 consuntivo	2024 consuntivo	2025 Previsioni assestate	2026	2027	2028
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00

Si ritorna al limite dei 3/12. Le disposizioni del comma 782 dell'articolo 1 della Legge di bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) che modificava il comma 555 dell'articolo 1, della Legge n. 160/2019, prevedeva che l'anticipazione di tesoreria richiedibile dall'ente locale poteva essere pari ai 5/12 (anziché ai 3/12 previsti dall'art. 222 del TUEL- Decreto Legislativo n. 267 del 2000) delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli delle entrate del bilancio, fino a tutto il 2025.

Con la nuova legge di bilancio 2026 con tutta probabilità tale limite verrà prorogato fino all'esercizio 2028.

Si prevede tuttavia di iscrivere in via prudentiale uno stanziamento per il triennio pari ad euro 27.000.000,00. Tale importo risulta essere inferiore ai 3/12 delle entrate correnti accertate nel 2024 di euro 155.404.835,85 (limite massimo per il 2026 per il ricorso a tale misura di finanziamento a breve per la Città metropolitana di Venezia pari a 38.851.208,96 euro).

Tuttavia va segnalato che difficilmente si ricorrerà a tale strumento nel corso del 2026 posto che si registra una giacenza media di cassa negli ultimi 2 anni superiore a 100 mila euro.

2. VALUTAZIONE IMPEGNI PLURIENNIALI

Impegni pluriennali 2026

Descrizione Capitolo	Titolo	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Numero Impegno	Anno Impegno	Atto Impegno	Descrizione Impegno	Importo Attuale Impegno
CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	2	2026	DETE-77/2018	95% FINANZIAMENTI SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	4.340.138,52
LOCAZIONI IMMOBILI IN USO ALLA PROTEZIONE CIVILE	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	3	2026	DETE-1758/2020	rate canone semestri (4.2.2026 - 3.8.2026) magazzino Protezione civile Marcon	42.700,00
CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	4	2026	DETE-363/2021	canone magazzino Viabilità rate 5.3.2026, 5.6.2026, 5.9.2026, 5.12.2026	17.568,00
SERVIZI ESTERNI PER STUDI ED ANALISI OUTPUT INFORMATICI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	5	2026	DETE-3250/2021	PROGETTO ICARUS - ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA HELPDESK DEL SITO WEB AREA TRASPORTI E VIABILITA'. AVVIO TRATTATIVA DIRETTA IN MEPA	6.100,00
CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	6	2026	DETE-1897/2022	PAGAMENTO RATE TRIMESTRALI ANNO 2026 CANONI ANTICIPATI: (15.01.26-14.04.26) (15.04.26-14.07.26) (15.07.26-14.10.26) (15.10.26-14.01.27).	22.525,00
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	11	2026	DETE-2677/2022	Certificato RapidSSL Wildcard legato al dominio cittametropolitana ve.it,	216,20
SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	12	2026	DETE-3208/2022	SERVIZIO DI DURATA QUINQUENNALE PER LA QUANTIFICAZIONE DEI PREVENTIVI DI MANUTENZIONE AGLI AUTOMEZZI DELL'ENTE	1.599,42
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	13	2026	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA DELLA CITT	50.437,97
POLIZIA PROVINCIALE - SERVIZI AUSILIARI	1	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	14	2026	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA DELLA CITT	5.373,83

VIABILITA' - SERVIZI AUSILIARI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	15	2026	DETE-368/2023	RINNOVO DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI VARIE DI COMPETENZA DELLA CITT	2.316,98
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	16	2026	DETE-368/2023	RINNOVO CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI - INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE	2.110,03
CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	21	2026	DETE-1155/2023	canoni 17.01.2026-16.01.2027	43.554,00
CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	22	2026	DETE-1550/2023	canone 4 trimestri 2026	17.110,50
SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	23	2026	DETE-1721/2023	servizio manutenzione autoveicoli	73.200,00
SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	24	2026	DETE-1936/2023	incentivi per le funzioni tecniche	696,00
SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	25	2026	DETE-1936/2023	incentivi per le funzioni tecniche	108,00
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE, MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	26	2026	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	116.280,69
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE- MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	27	2026	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	2.809.707,41
EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	28	2026	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	444.322,73
EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	29	2026	DETE-1995/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	3.106.866,94
CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	30	2026	DETE-2248/2023	SERVIZI DI TPL: IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALL'ANNUALITA' 2026 CONTRATTO AVM SPA	18.214.369,80
LICENZE SOFTWARE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	31	2026	DETE-2182/2023	CANONE SOFTWARE PER LA GESTIONE COMPLETA DELLA CLASSIFICAZIONE E DELLE AZIONI DI VERIFICA E MONITORAGGIO DEI PONTI CMVE	5.246,00
SERVIZI PER I SISTEMI E RELATIVA MANUTENZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	32	2026	DETE-3028/2023	servizi SGM 2026	545.901,42
PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER LA PIANIFICAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	33	2026	DETE-3280/2023	SERVIZIO DI GESTIONE DEL MAGAZZINO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE	11.590,00
UTENZE E CANONI PER FUNZIONAMENTO COMANDO	1	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	0902	Tutela, valorizzazione e	34	2026	DETE-3209/2023	Deposito cauzionale / accesso ordinario 2026	1.500,00

		e dell'ambiente		recupero ambientale					
CONTRIBUTI A.N.A.C., CONSIP, NIC, SISTER E A., SERVIZIO INFORMATICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	35	2026	DETE-3209/2023	Deposito cauzionale / accesso ordinario 2026_integrazione
PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	36	2026	DETE-3464/2023	MANUTENZIONI_Geolander
NOLEGGIO FOTOCOPIATORI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	37	2026	DETE-3728/2023	ADESIONE ALLA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE 2 - LOTTO 3 PER LA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
FRANCHIGIA ALLE ASSICURAZIONI E RISARCIMENTO A TERZI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	40	2026	DETE-3744/2023	incentivi servizio copertura assicurativa
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	41	2026	DETE-3744/2023	Polizza All Risk
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	42	2026	DETE-3744/2023	Polizza RCTO
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	43	2026	DETE-3744/2023	Polizza Infortuni
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	44	2026	DETE-3744/2023	polizza RCA
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	45	2026	DETE-3744/2023	Polizza RCA
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	46	2026	DETE-3744/2023	Polizza ARD
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	47	2026	DETE-3744/2023	Polizza Corpi Acquei
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	48	2026	DETE-3744/2023	Polizza RC Patrimoniale
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	49	2026	DETE-3744/2023	Polizza Difesa Legale
MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	50	2026	DETE-3987/2023	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA STRADALE, VIABILITA'
SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	51	2026	DETE-4036/2023	Progetto CON.ME Fase B_2026
MANUTENZIONE ORDINARIA CENTRO STAMPA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	52	2026	DETE-4118/2023	MANUTENZIONE STAMPANTE DIGITALE A3-A4 PER "PICCOLO FORMATO" E UN SISTEMA DI COPIATURA/STAMPA - PLOTTER PER "GRANDE FORMATO"
GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	53	2026	DETE-4181/2023	FORNITURA IN MODALITÀ SAAS DI UN SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE - 2026_LOTTO 1

MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI DI RILEVAZIONE DELLA VELOCITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	56	2026	DETE-4164/2023	Manutenzione ordinaria Autovelox 2026	70.452,80
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI DI RILEVAZIONE DELLA VELOCITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	57	2026	DETE-4164/2023	incentivo manutenzione autovelox 2026	1.014,48
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI DI RILEVAZIONE DELLA VELOCITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	58	2026	DETE-4164/2023	Manutenzione autovelox 2026 Fondo innovazione	253,62
CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELL'ISTRUZIONE	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	59	2026	DETE-141/2024	canone posticipato Villa Mocenigo	25.000,00
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE PONTI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	63	2026	DETE-184/2024	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE PONTI - 2026 -	12.409,20
NOLEGGIO FOTOCOPIATORI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	65	2026	DETE-509/2024	ADESIONE ALLA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE DI FASCIA MEDIA ED ALTA - LOTTO 5	650,00
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	67	2026	DETE-675/2024	servizio triennale di accesso alla banca dati per il modulo NT plus Enti Locali del Sole 24 Ore	291,20
ASSICURAZIONI VARIE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	68	2026	DETE-798/2024	premio polizza RC e Corpi Drone	637,00
SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITA/HOSTING/SICUREZZA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	69	2026	DETE-843/2024	PNRR 1.5 Cybersecurity - Progetto CyberMet_Hornet Security_2026	35.601,02
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	70	2026	DETE-904/2024	acquisizione della consultazione del quotidiano digitale "Sole24ore" per il triennio 2024/2026	299,00
MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	71	2026	DETE-914/2024	canone dts	3.050,00
CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELL'ISTRUZIONE	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	72	2026	DETE-979/2024	CANONI TRIMESTRALI A FAVORE DI JO.SE SAS PERIODO DAL 30.01.2026 AL 29.10.2026.	32.665,50
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	73	2026	DETE-1104/2024	servizio di rinnovo della licenza annuale per l'applicativo Deskline Standard Interface (DSI) POI EVENTI	976,00
PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER LA PIANIFICAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	74	2026	DETE-1435/2024	sviluppo software con finalità di early-warning per l'acquisizione di dati di previsione meteorologica e di interrogazione di modelli di allagamento per la Città metropolitana di Venezia in conformità con il bando del Programma IN4SAFETY	4.440,80
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	75	2026	DETE-1520/2024	fornitura licenze Google Workspace Business standard	183,00
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	76	2026	DETE-1665/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-lavori quadro	305.559,56

								A	
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	77	2026	DETE-1665/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-somme a disposizione quadro B
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	78	2026	DETE-1665/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-incentivo tecnico
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	79	2026	DETE-1665/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-fondo innovazione
GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	80	2026	DETE-1717/2024	DELLA FORNITURA DI UN SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE- 2026 LOTTO 3 IN MODALITÀ SAAS
SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	82	2026	DETE-1758/2024	SERVIZIO DI PORTIERATO E DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PONTE MOBILE SUL FIUME BRENTA LUNGO LA S.P. 13 "ANTICO ALVEO DEL BRENTA" IN COMUNE DI DOLO AVENTE ID010 DAL 01/07/2024 AL 31/10/2026
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE PONTI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	84	2026	DETE-1757/2024	SERVIZIO PORTIERATO E MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PONTE MOBILE SUL CANALE SAETTA LUNGO LA S.P. 62 PONTE TEZZE - TORRE DI MOSTO - CAORLE E DEL PONTE MOBILE SUL FIUME LEMENE LUNGO LA S.P. 67 PORTOGRUARO - CONCORDIA SAGITTARIA - FOSSA CONTARINA, DAL 01/07/2024 AL 31/10/2027
SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	85	2026	DETE-1757/2024	SERVIZIO PORTIERATO E MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PONTE MOBILE SUL CANALE SAETTA LUNGO LA S.P. 62 PONTE TEZZE - TORRE DI MOSTO - CAORLE E DEL PONTE MOBILE SUL FIUME LEMENE LUNGO LA S.P. 67 PORTOGRUARO - CONCORDIA SAGITTARIA - FOSSA CONTARINA, DAL 01/07/2024 AL 31/10/2027

SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	86	2026	DETE-1905/2024	PNRR NEXT GENERATION EU MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.5 CYBERSECURITY M1C1I1.5 CUP B79B21002230006 SERVIZIO DI PROTEZIONE SPAM, MALWARE E BACKUP POSTA ELETTRONICA. RIF. PROGETTO CYBERMET CYBERSICUREZZA METROPOLITANA. CIG B2332081C7	31.307,64
SPESE PER PRESTAZIONE DI SERVIZI PROGETTO CROSS ALERT INTERREG VI - A ITALIA SLOVENIA	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	87	2026	DETE-2042/2024	SPESE PER PRESTAZIONE DI SERVIZI PROGETTO CROSS ALERT	3.750,00
SPESE FORFETTARIE PER PERSONALE E TRASFERTE PROGETTO CROSS ALERT	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	88	2026	DETE-2042/2024	Spese forfettarie per personale e trasferite progetto CROSS ALERT	892,50
SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	90	2026	DETE-2537/2024	AFFIDAMENTO ANTOLINI S.R.L. - SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI N. 4 AUTOVETTURE SUBARU FORESTER CMVE. CIG B2FF249126	1.340,00
MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	91	2026	DETE-2244/2024	servizio di manutenzione HDA e n. 3 gg. dal 1/12/2026 al 30/11/2027	8.296,00
EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	92	2026	DETE-2601/2024	Servizio manutenzione impianti telefonia e aggiornamento firmware dei centralini della Città metropolitana di Venezia - periodo 01/01/2026 - 31/12/2026	9.516,00
EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	93	2026	DETE-2601/2024	Servizio manutenzione impianti telefonia e aggiornamento firmware dei centralini della Città metropolitana di Venezia - periodo 01/01/2026 - 31/12/2026	22.204,00
CONCORSO FINANZA PUBBLICA ART.1, COMM1 533, 534 e 535, L.213/2023	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	95	2026	DETE-2618/2024	CONCORSO FINANZA PUBBLICA ART.1, COMM1 533, 534 e 535, L.213/2023. SECONDO TAGLIO DM 23/07/2024.	981.028,00
RIDUZIONE FONDO DI MOBILITÀ EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10)	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0102	Segreteria generale	96	2026	DETE-2618/2024	RIDUZIONE FONDO DI MOBILITÀ EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10)	23.195,07
PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	97	2026	DETE-2813/2024	servizio di manutenzione correttiva evolutiva ed assistiva	3.660,00
MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA INVERNALE - PIANO NEVE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	98	2026	DETE-2908/2024	servizio di supporto meteorologico professionale per la gestione della viabilità della Città metropolitana di Venezia – annualità 2026	7.726,26

RIMBORSO PERSONALE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	99	2026	DETE-3152/2024	RIMBORSO UTILIZZO CONDIVISO DIR. DR. GIOVANNI BRAGA	20.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA SU IMMOBILI ADIBITI E NON A UFFICI PROVINCIALI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	100	2026	DETE-3231/2024	Lavori di manutenzione ordinaria anno 2026 – zona Mestre - Quadro Economico Patrimoniale	150.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA DA ESEGUIRSI NELLE SEDI DI ISTITUTI SCOLASTICI	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	101	2026	DETE-3231/2024	Lavori di manutenzione ordinaria anno 2026 – zona Mestre - Quadro Economico Scolastica	350.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA SU IMMOBILI ADIBITI E NON A UFFICI PROVINCIALI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	102	2026	DETE-3230/2024	Lavori di manutenzione ordinaria anno 2026 – zona Sud - Quadro Economico Patrimoniale	156.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA DA ESEGUIRSI NELLE SEDI DI ISTITUTI SCOLASTICI	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	103	2026	DETE-3230/2024	Lavori di manutenzione ordinaria anno 2026 – zona Sud - Quadro Economico Scolastica	365.155,00
MANUTENZIONE ORDINARIA SU IMMOBILI ADIBITI E NON A UFFICI PROVINCIALI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	106	2026	DETE-3227/2024	Lavori di manutenzione ordinaria anno 2026 – zona Nord - Quadro Economico Patrimoniale	120.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA DA ESEGUIRSI NELLE SEDI DI ISTITUTI SCOLASTICI	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	107	2026	DETE-3227/2024	Lavori di manutenzione ordinaria anno 2026 – zona Nord - Quadro Economico Scolastica	280.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA SU IMMOBILI ADIBITI E NON A UFFICI PROVINCIALI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	109	2026	DETE-3346/2024	Lavori di manutenzione ordinaria anno 2026 – zona Venezia - Quadro Economico Patrimoniale	174.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA DA ESEGUIRSI NELLE SEDI DI ISTITUTI SCOLASTICI	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	110	2026	DETE-3346/2024	Lavori di manutenzione ordinaria anno 2026 – zona Venezia - Quadro Economico Scolastica	406.000,00
SERVIZI DI EFFICIENTAMENTO PROCEDURE AMBIENTALI	1	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	114	2026	DETE-3544/2024	ASSISTENZA E SUPPORTO AL RUP PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA E REALIZZAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DEI FOSSATI PERIMETRALI DEL SITO "DEPOSITO CENERI DI PIRITE"	488,00
SERVIZI A SUPPORTO DELLA RENDICONTAZIONE E GESTIONE RELATIVA A PROGETTI FINANZIATI DA PNRR, FONDI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI	1	14	Sviluppo economico e competitività	1404	Reti e altri servizi di pubblica utilità	115	2026	DETE-3545/2024	SERVIZIO DI AUDITOR ESTERNO PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO FINALE SUL RISPECTO DEL DNSH PER 6 INTERVENTI FINANZIATI DAL PNRR	20.000,00

PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	116	2026	DETE-3542/2024	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DEL SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA PER IL TRIENNIO 2025-2027, DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI 98.638,61 EURO	28.926,74
POLIZIA PROVINCIALE - SERVIZI AUSILIARI	1	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	117	2026	DETE-3542/2024	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DEL SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA PER IL TRIENNIO 2025-2027, DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI 98.638,61 EURO	658,80
VIABILITA' - SERVIZI AUSILIARI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	118	2026	DETE-3542/2024	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DEL SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA PER IL TRIENNIO 2025-2027, DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI 98.638,61 EURO	3.294,00
MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	120	2026	DETE-3607/2024	finalità di cui ai commi 6 e 7 art. 45 del D.lgs. 36/2023	112,00
MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	121	2026	DETE-3607/2024	per le attività tecniche ai sensi dell'art. 45 D.lgs. 36/2023	448,00
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	123	2026	DETE-3626/2024	Licenza e manutenzione per l'anno 2026, gestionale autoparco	25.216,08
FORNITURA CARBURANTI E LUBRIFICANTI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	124	2026	DETE-3586/2024	FORNITURA CARBURANTI 2026 - KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A.	190.000,00
FORNITURA CARBURANTI E LUBRIFICANTI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	125	2026	DETE-3615/2024	ACCORDO QUADRO "FUEL CARD 3" - QUOTA IMBARCAZIONI (IP S.P.A.) - ANNO 2026	10.000,00

UTENZE LINEE DATI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	127	2026	DETE-3656/2024	ONTRATTO PONTE AI SENSI DELL'ART. 76 COMMA 2, LETT. C) DEL D.LGS. 36/2023 PER IL SERVIZIO DI CONNETTIVITÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA incentivi tecnici 80%	2.754,10
UTENZE LINEE DATI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	128	2026	DETE-3656/2024	ONTRATTO PONTE AI SENSI DELL'ART. 76 COMMA 2, LETT. C) DEL D.LGS. 36/2023 PER IL SERVIZIO DI CONNETTIVITÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA incentivi tecnici 20%	688,52
EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	129	2026	DETE-3722/2024	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CALORE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI CON INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO IN QUATTRO EDIFICI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA CUP B11E15000650006 - CIG 7580054A6F CANONE MANUTENZIONE 2026 scolastica	28.639,13
EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	130	2026	DETE-3722/2024	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CALORE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI CON INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO IN QUATTRO EDIFICI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA CUP B11E15000650006 - CIG 7580054A6F CANONE MANUTENZIONE 2026 quota parte	15.137,73
EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	131	2026	DETE-3722/2024	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CALORE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI CON INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO IN QUATTRO EDIFICI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA CUP B11E15000650006 - CIG 7580054A6F CANONE EFFICIENTAMENTO 2026 quota parte	69.611,96

EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	132	2026	DETE-3722/2024	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CALORE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI CON INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO IN QUATTRO EDIFICI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA CUP B11E15000650006 - CIG 7580054A6F CANONE EFFICIENTAMENTO 2026 quota parte	36.794,67
AVANZO LIBERO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA'	2	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	133	2026	DETE-3722/2024	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CALORE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI CON INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO IN QUATTRO EDIFICI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA CUP B11E15000650006 - CIG 7580054A6F COMPONENTE EFFICIENTAMENTO L23/96	32.655,03
AVANZO LIBERO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' DELLA CM DI VENEZIA	2	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	134	2026	DETE-3722/2024	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CALORE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI CON INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO IN QUATTRO EDIFICI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA CUP B11E15000650006 - CIG 7580054A6F COMPONENTE EFFICIENTAMENTO scolastica	42.886,32
AVANZO LIBERO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI L. 23/96	2	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	135	2026	DETE-3722/2024	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CALORE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI CON INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO IN QUATTRO EDIFICI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA CUP B11E15000650006 - CIG 7580054A6F COMPONENTE EFFICIENTAMENTO L23/96	53.563,71
MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	136	2026	DETE-71/2025	MANUTENZIONE NETAPP	20.025,29
MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	137	2026	DETE-71/2025	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA ALLE PIATTAFORME WEBGIS, GAI E APP	17.080,00
SPESE POSTALI UFFICIO SPEDIZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0102	Segreteria generale	138	2026	DETE-82/2025	SERVIZIO DI POSTA BIENNIO 2025-2026	25.000,00

SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	139	2026	DETE-150/2025	AUTOLAVAGGIO NI.MAR. VEICOLI POLIZIA - ANNO 2026	1.586,00
ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) ED ALTRO MATERIALE DI CONSUMO	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	140	2026	DETE-262/2025	ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DELLA FORNITURA DI VESTIARIO E DPI PER GLI OPERAI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE STRADALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA, DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI 36.000,00 EURO - ANNO 2026	18.000,00
SERVIZI A SUPPORTO DELLA RENDICONTAZIONE E GESTIONE RELATIVA A PROGETTI FINANZIATI DA PNRR, FONDI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI	1	14	Sviluppo economico e competitività	1404	Reti e altri servizi di pubblica utilità	141	2026	DETE-118/2025	DETERMINA DI ASSOCIAZIONE DEL CIG B4BE9696BC RELATIVO ALLA FORNITURA DI SERVIZI DI SUPPORTO E FORMAZIONE PER LE PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO PROGETTI DA FINANZIAMENTI PNRR PER LE ANNUALITÀ 2025 E 2026, DI CUI ALLA DETERMINAZIONE N. 3574/2024 E RDO 4842590.	21.520,80
SERVIZI A SUPPORTO DELLA RENDICONTAZIONE E GESTIONE RELATIVA A PROGETTI FINANZIATI DA PNRR, FONDI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI	1	14	Sviluppo economico e competitività	1404	Reti e altri servizi di pubblica utilità	142	2026	DETE-118/2025	DETERMINA DI ASSOCIAZIONE DEL CIG B4BE9696BC RELATIVO ALLA FORNITURA DI SERVIZI DI SUPPORTO E FORMAZIONE PER LE PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO PROGETTI DA FINANZIAMENTI PNRR PER LE ANNUALITÀ 2025 E 2026, DETERMINAZIONE N. 3574/2024 E RDO 4842590.	2.391,20
SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	143	2026	DETE-204/2025	SERVIZIO DI PORTIERATO E DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PONTE MOBILE SUL FIUME BRENTA LUNGO LA S.P. 13 "ANTICO ALVEO DEL BRENTA" IN COMUNE DI DOLO AVENTE ID010 DAL 01/07/2024 AL 31/10/2026	18.577,40
RIMBORSO PERSONALE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	144	2026	DETE-341/2025	QUOTA PARTE RIMBORSO SPESE INCARICO GRATUITO FLOREAN AMEDEO	548,00
UTENZE LINEE DATI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	145	2026	DETE-342/2025	CONTRATTO PONTE AI SENSI DELL'ART. 76 COMMA 2, LETT. C) DEL D.LGS. 36/2023 PER IL SERVIZIO DI CONNETTIVITÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI	105.525,00

								VENEZIA	
ACQUISTO VESTIARIO PROVVEDITORATO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	146	2026	DETE-373/2025	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DELLA FORNITURA DI VESTIARIO PER IL PERSONALE DELL'AREA AFFARI GENERALI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA PER GLI ANNI 2025 E 2026, DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI 29.036,00- EURO
CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	147	2026	DETE-533/2025	CANONI DI LOCAZIONE SEMESTRALE PERIODO 01.03.2026-31.08.2026 E 01.09.2026-28.02.2027 PER IMMOBILE IN CAVARZERE - VIA MAESTRI DEL LAVORO,9.
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - FONDO INNOVAZIONE 20% GARE E CONTRATTI CODICE APPALTI ACQUISTO BENI STRUMENTAZIONI	2	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	148	2026	DETE-466/2025	CANONE ANNUALITA' 2026 E NUMERO 20 ORE DI SVILUPPO E FORMAZIONE
UTENZE LINEE DATI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	149	2026	DETE-571/2025	CONNEDTIVITÀ BIENNALE PER I COMUNI DI CINTO CAOMAGGIORE, PRAMAGGIORE, TEGLIO VENETO
INCARICHI PROFESSIONALI ED ATTIVITA' SPECIALISTICHE SU EDILIZIA SCOLASTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	150	2026	DETE-673/2025	SERVIZIO DI CSE PER IL CONTRATTO ATTUATIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E LA GESTIONE IMPIANTISTICA DI QUATTRO EDIFICI DI COMPETENZA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA: CENTRO SERVIZI 1 E 2, E GLI ISTITUTI SCOLASTICI "L. STEFANINI" DI MESTRE E "G. MARCONI" DI CAVARZERE

INCARICHI PROFESSIONALI ED ATTIVITA' SPECIALISTICHE SU EDILIZIA PATRIMONIALE"	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	151	2026	DETE-673/2025	SERVIZIO DI CSE PER IL CONTRATTO ATTUATIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E LA GESTIONE IMPIANTISTICA DI QUATTRO EDIFICI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: CENTRO SERVIZI 1 E 2, E GLI ISTITUTI SCOLASTICI "L. STEFANINI" DI MESTRE E "G. MARCONI" DI CAVARZERE	996,06
INCARICHI PROFESSIONALI ED ATTIVITA' SPECIALISTICHE SU EDILIZIA SCOLASTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	152	2026	DETE-674/2025	Servizio di Energy Manager ex L.10/90 e supporto all'Energy Management - MR Energy Systems	23.314,20
INCARICHI PROFESSIONALI ED ATTIVITA' SPECIALISTICHE SU EDILIZIA PATRIMONIALE"	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	153	2026	DETE-674/2025	Servizio di Energy Manager ex L.10/90 e supporto all'Energy Management - MR Energy Systems	3.330,60
SPESE FORFETTARIE PER PERSONALE E TRASFERTE PROGETTO CROSS ALERT	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	156	2026	DETE-1957/2025	VARIAZIONE DI SPESA AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000, ART. 175 COMMA 5 QUATER LETTERA E-BIS PER ATTUAZIONE DEL PROGETTO CROSS ALERT VI-A ITALIA SLOVENIA 2021-2027- CUP DI PROGETTO B71C23000730006	9.627,18
MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	157	2026	DETE-735/2025	LAVORI DI RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI – ANNO 2026	73.200,00
MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	158	2026	DETE-735/2025	ACCANTONAMENTO FONDO INNOVAZIONE- LAVORI DI RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI – ANNO 2026	240,00
MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	159	2026	DETE-735/2025	ACCANTONAMENTO FUNZIONI TECNICHE- LAVORI DI RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI – ANNO 2026	960,00
SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	160	2026	DETE-741/2025	Servizio di autolavaggio dei veicoli in carico alla Città metropolitana di Venezia, 2025-2027, anno 2026	1.586,00
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SOTTOPASSI VIARI-FERROVIARI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	161	2026	DETE-759/2025	Importo Servizio S.E.A. IMPIANTI S.R.L.	27.207,11

MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SOTTOPASSI VIARI-FERROVIARI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	162	2026	DETE-759/2025	Importo Servizio ELETTROMECCANICA TAMAI A. E MINETTO G.	26.140,16
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SOTTOPASSI VIARI-FERROVIARI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	163	2026	DETE-759/2025	Personale ufficio tecnico	706,91
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SOTTOPASSI VIARI-FERROVIARI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	164	2026	DETE-759/2025	Fondo innovazione	176,73
MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	165	2026	DETE-823/2025	canone del servizio	610,00
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SOTTOPASSI VIARI-FERROVIARI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	166	2026	DETE-759/2025	SOMME A DISPOSIZIONE QUADRO ECONOMICO	35.050,91
RIMBORSO ANNUALE AD AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE DI SPESE ESECUTIVE PER RUOLI ANNULLATI EX D.L. N. 119/2018	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	167	2026	DETE-861/2025	RIMBORSO SETTIMA RATA DILAZIONE ART. 4 CO. 3 D.L. 119/2018	1.330,40
RIMBORSO ANNUALE AD ADER DI SPESE DI NOTIFICA PER RUOLI ANNULLATI EX LEGE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	168	2026	DETE-861/2025	RIMBORSO SESTA RATA DILAZIONE ART. 4 CO. 8 D.L. 41/2021	474,52
ACQUISTO DI SERVIZI IN MATERIA DI SICUREZZA D.LGS 81/2008	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	169	2026	DETE-1202/2025	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 1 LETTERE A,B DEL D.LGS. N.36/2023 PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER N. 1 DIPENDENTE, DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI 5.023,20 EURO (IVA 5% INCLUSA). CIG B6C36FCB79	2.511,60
PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	170	2026	DETE-1244/2025	canone e manutenzione modulo palestre "Geoworks" 2026	6.954,00
MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	171	2026	DETE-1283/2025	Canone Saas annualità 2026	28.466,66
PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	175	2026	DETE-1358/2025	SUPPORTO GESTIONE ADEMPIIMENTI IVA	5.075,10
PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	176	2026	DETE-1358/2025	SUPPORTO ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2025	8.247,20

PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE AVVOCATURA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	177	2026	DETE-1321/2025	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO, DEL SERVIZIO DI RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI ("DATA PROTECTION OFFICER - DPO") ALLA SOCIETÀ REGGIANI CONSULTING S.R.L. DI BOLZANO, DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI 31.476,00 EURO (IVA COMPRESA) - CIG B6EC8F4491.	15.738,00
QUOTE ASSOCIATIVE	1	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	178	2026	DETE-1364/2025	Quota associativa alla Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità - annualità 2026	33.000,00
SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	179	2026	DETE-1498/2025	AFFIDAMENTO IN HOUSE A VENIS S.P.A. DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE DATACENTER 2026	200.000,00
FINANZ. ENTRATE AUTOVELOX - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	180	2026	DETE-1588/2025	Servizio di manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo in fregio alla viabilità di competenza della Città metropolitana di Venezia a ridotto impatto ambientale ai sensi del D.M. 13 dicembre 2013- annualità 2026 Area Nord	85.339,00
FINANZ. ENTRATE AUTOVELOX - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	181	2026	DETE-1588/2025	ACCANTONAMENTO FUNZIONI TECNICHE-SERVIZIO MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE ALBERATURE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI - ZONA NORD - ANNO 2026	1.119,20
FINANZ. ENTRATE AUTOVELOX - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	182	2026	DETE-1588/2025	ACCANTONAMENTO FONDO INNOVAZIONE-SERVIZIO MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE ALBERATURE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI - ZONA NORD - 2026	279,80
FINANZ. ENTRATE AUTOVELOX - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	183	2026	DETE-1588/2025	SOMME A DISPOSIZIONE QUADRO ECONOMICO Servizio di manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo in fregio alla viabilità di competenza della Città metropolitana di Venezia a ridotto impatto ambientale ai sensi del D.M. 13 dicembre 2013- annualità 2026 Area Nord	38.262,00

FINANZ. ENTRATE AUTOVELOX - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	184	2026	DETE-1587/2025	Servizio di manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo in fregio alla viabilità di competenza della Città metropolitana di Venezia a ridotto impatto ambientale ai sensi del D.M. 13 dicembre 2013- annualità 2026 Area Sud	85.339,00
FINANZ. ENTRATE AUTOVELOX - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	185	2026	DETE-1587/2025	ACCANTONAMENTO FONDO INNOVAZIONE-SERVIZIO MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE ALBERATURE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI - ZONA SUD - 2026	279,80
FINANZ. ENTRATE AUTOVELOX - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	186	2026	DETE-1587/2025	ACCANTONAMENTO FUNZIONI TECNICHE-SERVIZIO MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE ALBERATURE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI - ZONA SUD - ANNO 2026	1.119,20
FINANZ. ENTRATE AUTOVELOX - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	187	2026	DETE-1587/2025	SOMME A DISPOSIZIONE QUADRO ECONOMICO Servizio di manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo in fregio alla viabilità di competenza della Città metropolitana di Venezia a ridotto impatto ambientale ai sensi del D.M. 13 dicembre 2013- annualità 2026 Area Sud	38.262,00
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA DELLE PORTE D'INGRESSO	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	188	2026	DETE-1510/2025	IMPORTO SERVIZIO MANUTENZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA 2026	31.433,30
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA DELLE PORTE D'INGRESSO	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	189	2026	DETE-1510/2025	SOMME A DISPOSIZIONE	1.500,00
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA DELLE PORTE D'INGRESSO	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	190	2026	DETE-1510/2025	INCENTIVI PERSONALE UFFICIO TECNICO	247,34
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA DELLE PORTE D'INGRESSO	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	191	2026	DETE-1510/2025	FONDO INNOVAZIONE	61,84
ACQUISTI IN MATERIA DI SICUREZZA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	192	2026	DETE-1669/2025	SERVIZIO DI ESAMI EMATOCHIMICI PER I DIPENDENTI DELL'ENTE - Anno 2026	6.626,80
MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	193	2026	DETE-1687/2025	servizio trimestrale di visualizzazione in sola consultazione degli applicativi di ADS S.p.A. già affidati con det. n. 2569 del 19 settembre 2024, attribuendo il CIG B356E21E31	3.660,00

MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	194	2026	DETE-1687/2025	ritenute 0,50%, ai sensi dell'art. 11 D.lgs. 36/2023 sul SERVIZIO DI MANUTENZIONE AL SISTEMA INFORMATIVO VIGENTE DI CONTABILITÀ, CONTROLLO DI GESTIONE, PROTOCOLLO E DOCUMENTALE SVOLTO NEL SECONDO SEMESTRE 2025. CIG B7553D5BEE.	298,90
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0101	Organi istituzionali	195	2026	DETE-1734/2025	INCARICO NUCLEO DI VALUTAZIONE ELISABETTA CATTINI ANNO 2026	3.333,00
GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	196	2026	DETE-1813/2025	manutenzione annuale I DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E SVILUPPO WEBSERVICE DI INTEROPERABILITÀ PA DIGITALE S.P.A. PER LO SCARICO DELLE PRATICHE DA SUAP-SUE. PNRR 2.2.3	3.416,00
RIVERSAMENTO ALLO STATO RECUPERI RELATIVI SPESE PERSONALE ATA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	197	2026	DETE-1854/2025	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO (MINISTERO DELL'INTERNO) PER IL PAGAMENTO DELLA 16^ RATA DEL PIANO DI ESTINZIONE DEL DEBITO RESIDUO EX ART. 31 COMMI 12 E 13 L. 289/2002 - RATA FISSA EURO 76.828,49	76.828,49
SPESA FIN. CON TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE - FINANZIAMENTO ACCORDI DI PROGRAMMA INVESTIMENTI	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	198	2026	DETE-1890/2025	FINANZIAMENTO A FAVORE DI ATVO SPA PER ACQUISTO DI AUTOBUS EXTRAURBANO A GASOLIO - DGR 629/2024 - SALDO PARI ALL'80% - CUP I79B24000190009	110.465,60
SPESA FIN. CON TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE - FINANZIAMENTO ACCORDI DI PROGRAMMA INVESTIMENTI	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	199	2026	DETE-1890/2025	FINANZIAMENTO A FAVORE DI ACTV SPA PER ACQUISTO DI AUTOBUS SUBURBANO A METANO - DGR 629/2024 - SALDO PARI ALL'80% - CUP I70I24000080008	110.465,60
ADOZIONE MISURA DI CYBER SICUREZZA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	200	2026	DETE-1918/2025	RESILIENZA CYBER IN CONTINUITÀ AL PROGETTO PNRR 1.5 "CYBERMET – CYBERSICUREZZA METROPOLITANA" - 2026	190.920,24
SPESE PER SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI PROGETTO CROSS ALERT INTERREG VI - A ITALIA SLOVENIA	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	201	2026	DETE-1957/2025	VARIAZIONE DI SPESA AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000, ART. 175 COMMA 5 QUATER LETTERA E-BIS PER ATTUAZIONE DEL PROGETTO CROSS ALERT VI-A ITALIA SLOVENIA 2021-2027- CUP DI PROGETTO B71C23000730006	17.268,00

FORMAZIONE PERSONALE DIPENDENTE E DIRIGENTI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	202	2026	DETE-2119/2025	INTERVENTO FORMATIVO "DIRIGERE IL CAMBIAMENTO: PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL MANAGER PUBBLICO"	5.500,00
AVANZO LIBERO - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DELLE DIRETTRICI CICLABILI METROPOLITANE IN COERENZA CON IL PUMS	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	203	2026	DETE-2158/2025	Fondo innovazione	1.424,81
AVANZO LIBERO - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DELLE DIRETTRICI CICLABILI METROPOLITANE IN COERENZA CON IL PUMS	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	204	2026	DETE-2158/2025	Fondo progettazione	5.699,26
AVANZO LIBERO - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DELLE DIRETTRICI CICLABILI METROPOLITANE IN COERENZA CON IL PUMS	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	205	2026	DETE-2158/2025	QE Esigibilità 2026	362.235,93
AVANZO LIBERO - Intervento 102) - Realizzazione della pista ciclopedinale lungo la S.P. 19 "Dolo-Camponogara"	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	206	2026	DETE-2185/2025	SP19_Pista_QE - Esigibilità 2026	533.132,41
AVANZO LIBERO - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DELLE DIRETTRICI CICLABILI METROPOLITANE IN COERENZA CON IL PUMS	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	207	2026	DETE-2185/2025	SP26_PistaCiclabile_QE Esigibilità 2026	330.100,00
PRESTAZIONE PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	208	2026	DETE-2346/2025	SISTEMA INFORMATIVO PATRIMONIALE ACCRUAL - 2026	70.000,00
GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	209	2026	DETE-2223/2025	SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO-GIURIDICO SPECIFICO PER UFFICI LEGALI TRAMITE UN PORTALE WEB PER ANNO 2026	5.490,00
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	210	2026	DETE-2447/2025	sistema di gestione dei procedimenti amministrativi inerenti le autorizzazioni paesaggistiche integrato in piattaforma Urbismart	41.480,00
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	211	2026	DETE-2447/2025	per incentivi funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 D.lgs. 36/2023 (80%)	544,00
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	212	2026	DETE-2447/2025	incentivi per le finalità di cui ai commi 6 e 7 art. 45 del D.lgs. 36/2023 (20%)	136,00
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	213	2026	DETE-2482/2025	acquisto licenze veam	4.273,78
UTILIZZO LAVORATORI INTERINALI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	214	2026	DETE-2577/2025	AFFIDAMENTO DIRETTO RDO 5567694 SERVIZIO SOMMINISTRAZIONE LAVORO OORIENTA S.P.A. - SOCIETA' BENEFIT ANNO 2026	80.000,00

TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE - DECRETO MIMS 26/4/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	215	2026	DETE-2590/2025	ACCORDO QUADRO 2026-2028 - ASFALIT E SEGNALETICA - ANNUALITA' 2026 - IMPORTO LAVORI	1.220.000,00
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE - DECRETO MIMS 26/4/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	216	2026	DETE-2590/2025	ACCORDO QUADRO 2026-2028 - ASFALTI E SEGNALETICA - ANNUALITA' 2026 - SOMME A DISPOSIZIONE Q.E.	231.118,79
DECRETO MIMS 26/4/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	217	2026	DETE-2595/2025	ACCORDO QUADRO 2025-2028 - BARRIERE PONTI - ANNUALITA' 2026 - IMPORTO LAVORI	854.000,00
DECRETO MIMS 26/4/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	218	2026	DETE-2595/2025	ACCORDO QUADRO 2025-2028 - BARRIERE PONTI - ANNUALITA' 2026 - SOMME A DISPOSIZIONE Q.E. FINANZIATE CON FONDI MIT	116.827,73
DECRETO MIMS 9/8/2024 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	219	2026	DETE-2595/2025	ACCORDO QUADRO 2025-2028 - BARRIERE STRADALI - ANNUALITA' 2026 - IMPORTO LAVORI	250.100,00
DECRETO MIMS 9/8/2024 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	220	2026	DETE-2595/2025	ACCORDO QUADRO 2025-2028 - BARRIERE STRADE - ANNUALITA' 2026 SOMME A DISPOSIZIONE Q.E.	90.588,00
ENTRATE PROPRIE (RIDUZIONE FINANZIAMENTO DECRETO MIMS 26/4/2022)-MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	221	2026	DETE-2595/2025	ACCORDO QUADRO 2025-2028 - BARRIERE PONTI - ANNUALITA' 2026 - SOMME A DISPOSIZIONE Q.E. FINANZIATE CON ENTRATE PROPRIE	229.172,27
DECRETO MIMS 26/4/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	222	2026	DETE-2594/2025	ACCORDO QUADRO 2025-2028 - GIUNTI - ANNUALITA' 2026 - IMPORTO LAVORI	345.870,00
DECRETO MIMS 26/4/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	223	2026	DETE-2594/2025	ACCORDO QUADRO 2025-2028 - GIUNTI - ANNUALITA' 2026 - SOMME A DISPOSIZIONE Q.E.	154.130,00
FITTI PASSIVI PER ISTITUTI SCOLASTICI	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	224	2026	DETE-2625/2025	fitti passivi per utilizzi impianti sportivi da parte delle scuole sprovviste di palestre A.S. 2025/2026	165.000,00
PRESTAZIONE DI SERVIZI IN MATERIA DI ISTRUZIONE	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0406	Servizi ausiliari all'istruzione	225	2026	DETE-2661/2025	Servizio di comunicazione integrata 2026	12.558,00
FIN. MINISTERO INFRASTRUTTURE - CONTRIBUTI ACQUISTO MEZZI E INFRASTRUTTURE PER PSNM	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	226	2026	DETE-2770/2025	PSNMS - secondo quinquennio - seconda anticipazione 20%	3.274.860,20
MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA INVERNALE - PIANO NEVE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	227	2026	DETE-2759/2025	Fornitura di Cloruro di Sodio per il servizio di manutenzione invernale lungo le strade di competenza della Città metropolitana - annualità 2026	15.372,00

MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA INVERNALE - PIANO NEVE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	228	2026	DETE-2764/2025	SERVIZIO GPS CONSISTENTE NEL NOLEGGIO SOFTWARE APP "SERVIZIOPGS TRACKER" E ATTIVAZIONI GESTIONALI WEB, A SUPPORTO DELLA VIABILITÀ DELLA CMVE	2.152,08
PNRR PROGETTO M1 C1 Investimento 1.5 "CYBERSECURITY" INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER CUP B79B21002230006	2	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	229	2026	DETE-2846/2025	PROGETTO CYBERMET - CYBERSECURITY METROPOLITANA PNRR NEXT GENERATION EU MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.5 "CYBERSECURITY" M1C11.5	74.796,10
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	230	2026	DETE-2921/2025	acquisto licenza tom tom triennale	6.490,40
MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA INVERNALE - PIANO NEVE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	231	2026	DETE-2927/2025	PIANO NEVE2025/26- DITTE ESTERNE- CIG VARI	134.184,44
COMPENSO TESORIERE PER GESTIONE TESORERIA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	232	2026	DETE-2978/2025	COMPENSO TESORIERE ANNO 2026 (DA PAGARE NELL'ANNO 2027)	11.880,00
MANUTENZIONE ORDINARIA IMBARCAZIONI DI PROPRIETÀ	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	233	2026	DETE-2979/2025	Manutenzione triennale imbarcazioni dell'Ente - anno 2026	49.995,60
MENSA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	234	2026	DETE-3012/2025	ADESIONE ALL'ACCORDO QUADRO RELATIVO AL SERVIZIO DI BUONI PASTO ELETTRONICI PER IL PERSONALE DIPENDENTE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA - EDIZIONE 11 - CIG B8E84597B2	165.000,00
										46.144.457,60

Impegni pluriennali 2027

Descrizione Capitolo	Titolo	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Numeri Impegno	Anno Impegno	Atto Impegno	Descrizione Impegno	Importo Attuale Impegno
CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	2	2027	DETE-77/2018	95% FINANZIAMENTI SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	1.808.391,04
CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITÀ	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	3	2027	DETE-1897/2022	PAGAMENTO RATE TRIMESTRALI ANNO 2027 CANONI ANTICIPATI: (15.01.27-14.04.27) (15.04.27-14.07.27) (15.07.27-14.10.27) (15.10.27-14.01.28).	22.525,00
SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di	0111	Altri servizi generali	4	2027	DETE-3208/2022	SERVIZIO DI DURATA QUINQUENNALE PER LA QUANTIFICAZIONE DEI PREVENTIVI DI MANUTENZIONE AGLI AUTOMEZZI	1.599,42

			gestione						DELL'ENTE	
CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	9	2027	DETE-1155/2023	canoni 17.01.2027-16.01.2028	43.554,00
CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	10	2027	DETE-1550/2023	canone 4 trimestri 2027	17.110,50
CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	15	2027	DETE-2248/2023	SERVIZI DI TPL: IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALL'ANNUALITA' 2027 CONTRATTO AVM SPA	18.214.369,80
LICENZE SOFTWARE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	16	2027	DETE-2182/2023	CANONE SOFTWARE PER LA GESTIONE COMPLETA DELLA CLASSIFICAZIONE E DELLE AZIONI DI VERIFICA E MONITORAGGIO DEI PONTI CMVE	5.246,00
SERVIZI PER I SISTEMI E RELATIVA MANUTENZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	17	2027	DETE-3028/2023	servizi SGM	500.409,63
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE, MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	18	2027	DETE-3042/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	81.722,82
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE- MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	19	2027	DETE-3042/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	2.844.265,30
EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	20	2027	DETE-3042/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	444.322,74
EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	21	2027	DETE-3042/2023	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	3.106.866,94
PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER LA PIANIFICAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	22	2027	DETE-3280/2023	SERVIZIO DI GESTIONE DEL MAGAZZINO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE	11.590,00
UTENZE E CANONI PER FUNZIONAMENTO COMANDO	1	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	23	2027	DETE-3209/2023	Deposito cauzionale / accesso ordinario 2027	1.500,00
CONTRIBUTI A.N.A.C., CONSIP, NIC, SISTER E A., SERVIZIO INFORMATICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	24	2027	DETE-3209/2023	Deposito cauzionale / accesso ordinario 2027_integrazione	600,00
NOLEGGIO FOTOCOPIATORI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	25	2027	DETE-3728/2023	ADESIONE ALLA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE 2 - LOTTO 3 PER LA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	16.000,00
SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	26	2027	DETE-4036/2023	Progetto CON.ME FASE B_2027	619.284,81
GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	29	2027	DETE-4181/2023	FORNITURA IN MODALITÀ SAAS DI UN SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE - 2027_LOTTO 1 - CIG: A0416C63F6	64.790,82

MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI DI RILEVAZIONE DELLA VELOCITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	32	2027	DETE-4164/2023	Manutenzione ordinaria Autovelox 2027	70.452,80
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI DI RILEVAZIONE DELLA VELOCITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	33	2027	DETE-4164/2023	incentivo manutenzione autovelox 2027	1.014,48
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI DI RILEVAZIONE DELLA VELOCITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	34	2027	DETE-4164/2023	Manutenzione autovelox 2027 Fondo innovazione	253,62
SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	35	2027	DETE-184/2024	SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI - 2027- Importo lavori	38.449,90
SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	36	2027	DETE-184/2024	SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI - 2027- Fondo progettazione	967,68
SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	37	2027	DETE-184/2024	SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI - 2027 - Fondo innovazione	241,92
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE PONTI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	38	2027	DETE-184/2024	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE PONTI - 2027 - Importo lavori	40.000,00
NOLEGGIO FOTOCOPIATORI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	39	2027	DETE-509/2024	ADESIONE ALLA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE DI FASCIA MEDIA ED ALTA - LOTTO 5	650,00
PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER LA PIANIFICAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	40	2027	DETE-1435/2024	Sviluppo software con finalità di early-warning per l'acquisizione di dati di previsione meteorologica e di interrogazione di modelli di allagamento per la Città metropolitana di Venezia in conformità con il bando del Programma IN4SAFETY	4.440,80
GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	42	2027	DETE-1717/2024	FORNITURA DI UN SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE - 2027_LOTTO 3 IN MODALITÀ SAAS	9.063,62
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	43	2027	DETE-1665/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-lavori quadro A	305.559,56
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	44	2027	DETE-1665/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-somme a disposizione quadro B	39.971,21
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	45	2027	DETE-1665/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-incentivo tecnico	2.592,44
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	46	2027	DETE-1665/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-fondo innovazione	648,11
SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	47	2027	DETE-1757/2024	SERVIZIO PORTIERATO E MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PONTE MOBILE SUL CANALE SAETTA LUNGO LA S.P. 62 PONTE TEZZE - TORRE DI MOSTO - CAORLE E DEL PONTE MOBILE SUL FIUME LEMENE LUNGO LA S.P. 67 PORTOGUARO - CONCORDIA SAGITTARIA - FOSSA CONTARINA, DAL 01/07/2024 AL 31/10/2027	40.340,50
EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	48	2027	DETE-2601/2024	Servizio manutenzione impianti telefonia e aggiornamento firmware dei centralini della Città metropolitana di Venezia - periodo 01/01/2027 - 31/07/2027	5.551,00
EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	49	2027	DETE-2601/2024	Servizio manutenzione impianti telefonia e aggiornamento firmware dei centralini della Città metropolitana di Venezia - periodo 01/01/2027 - 31/07/2027	12.952,33

CONCORSO FINANZA PUBBLICA ART.1, COMMI 533, 534 e 535, L.213/2023	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	51	2027	DETE-2618/2024	CONCORSO FINANZA PUBBLICA ART.1, COMMI 533, 534 e 535, L.213/2023. SECONDO TAGLIO DM 23/07/2024.	983.581,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	52	2027	DETE-2813/2024	servizio di manutenzione correttiva evolutiva ed assistiva	3.660,00
MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA INVERNALE - PIANO NEVE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	53	2027	DETE-2908/2024	servizio di supporto meteorologico professionale per la gestione della viabilità della Città metropolitana di Venezia - annualità 2027	3.862,52
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	55	2027	DETE-3542/2024	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DEL SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA PER IL TRIENNIO 2025-2027, DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI 98.638,61 EURO	28.926,73
POLIZIA PROVINCIALE - SERVIZI AUSILIARI	1	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	56	2027	DETE-3542/2024	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DEL SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA PER IL TRIENNIO 2025-2027, DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI 98.638,61 EURO	658,80
VIABILITA' - SERVIZI AUSILIARI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	57	2027	DETE-3542/2024	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DEL SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA PER IL TRIENNIO 2025-2027, DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI 98.638,61 EURO	3.294,00
FORNITURA CARBURANTI E LUBRIFICANTI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	59	2027	DETE-3586/2024	FORNITURA CARBURANTI 2027 KUWAIT PETROLIUM ITALIA	190.000,00
FORNITURA CARBURANTI E LUBRIFICANTI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	60	2027	DETE-3615/2024	ADESIONE ALL'ACCORDO QUADRO RELATIVO AL SERVIZIO DI FORNITURA CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE MEDIANTE FUEL CARD DENOMINATO "FUEL CARD 3" STIPULATO DALLA CONSIP S.P.A. CON LA SOCIETA' ITALIANA PETROLI S.P.A (QUOTA PARTE CARBURANTE IMBARCAZIONI)	10.000,00
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	61	2027	DETE-3626/2024	Licenza e manutenzione per l'anno 2027, gestionale autoparco	25.216,08
EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	62	2027	DETE-3722/2024	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CALORE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI CON INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO IN QUATTRO EDIFICI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA. CUP B11E15000650006 - CIG 7580054A6F CANONE MANUTENZIONE 2027 quota parte	28.639,13

EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	63	2027	DETE-3722/2024	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CALORE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI CON INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO IN QUATTRO EDIFICI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA. CUP B11E15000650006 - CIG 7580054A6F CANONE MANUTENZIONE 2027 quota parte	15.137,73
EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	64	2027	DETE-3722/2024	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CALORE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI CON INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO IN QUATTRO EDIFICI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA CUP B11E15000650006 - CIG 7580054A6F CANONE EFFICIENTAMENTO 2027 quota parte	69.611,97
EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	65	2027	DETE-3722/2024	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CALORE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI CON INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO IN QUATTRO EDIFICI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA CUP B11E15000650006 - CIG 7580054A6F CANONE EFFICIENTAMENTO 2027 quota parte	36.794,66
SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	66	2027	DETE-150/2025	AUTOLAVAGGIO NI.MAR. VEICOLI POLIZIA - ANNO 2027	1.586,00
CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITÀ'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	67	2027	DETE-533/2025	CANONI DI LOCAZIONE SEMESTRALE PERIODO 01.03.2027-31.08.2027 E 01.09.2027-29.02.2028 PER IMMOBILE IN CAVARZERE - VIA MAESTRI DEL LAVORO,9.	21.777,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - FONDO INNOVAZIONE 20% GARE E CONTRATTI CODICE APPALTI ACQUISTO BENI,STRUMENTAZIONI	2	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	68	2027	DETE-466/2025	CANONE ANNUALITA' 2027 E NUMERO 20 ORE DI SVILUPPO E FORMAZIONE	20.618,00
UTENZE LINEE DATI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	69	2027	DETE-571/2025	CONNELLITIVITÀ BIENNALE PER I COMUNI DI CINTO CAOMAGGIORE, PRAMAGGIORE, TEGLIO VENETO	3.857,44
UTENZE LINEE DATI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	70	2027	DETE-571/2025	Incentivi ex art. 45 dlgs 36/2023 _ 80% - CONNELLITIVITÀ BIENNALE PER I COMUNI DI CINTO CAOMAGGIORE, PRAMAGGIORE, TEGLIO VENETO	575,42
UTENZE LINEE DATI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	71	2027	DETE-571/2025	incentivi art. 45 dlgs 36/2023 - 20% - CONNELLITIVITÀ BIENNALE PER I COMUNI DI CINTO CAOMAGGIORE, PRAMAGGIORE, TEGLIO VENETO	143,86
INCARICHI PROFESSIONALI ED ATTIVITA' SPECIALISTICHE SU EDILIZIA PATRIMONIALE"	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	73	2027	DETE-673/2025	SERVIZIO DI CSE PER IL CONTRATTO ATTUTIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E LA GESTIONE IMPIANTISTICA DI QUATTRO EDIFICI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: CENTRO SERVIZI 1 E 2, E GLI ISTITUTI SCOLASTICI "L. STEFANINI" DI MESTRE E "G. MARCONI" DI CAVARZERE	996,06
INCARICHI PROFESSIONALI ED ATTIVITA' SPECIALISTICHE SU EDILIZIA SCOLASTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	74	2027	DETE-674/2025	Servizio di Energy Manager ex L.10/90 e supporto all'Energy Management - MR Energy Systems	23.314,20

INCARICHI PROFESSIONALI ED ATTIVITA' SPECIALISTICHE SU EDILIZIA PATRIMONIALE"	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	75	2027	DETE-674/2025	Servizio di Energy Manager ex L.10/90 e supporto all'Energy Management - MR Energy Systems	3.330,60
INCARICHI PROFESSIONALI ED ATTIVITA' SPECIALISTICHE SU EDILIZIA SCOLASTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	76	2027	DETE-673/2025	SERVIZIO DI CSE PER IL CONTRATTO ATTUATIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E LA GESTIONE IMPIANTISTICA DI QUATTRO EDIFICI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: CENTRO SERVIZI 1 E 2, E GLI ISTITUTI SCOLASTICI "L. STEFANINI" DI MESTRE E "G. MARCONI" DI CAVARZERE	1.849,83
SERVIZI ACCESSORI PER L'AUTOPARCO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	77	2027	DETE-741/2025	Servizio di autolavaggio dei veicoli in carico alla Città metropolitana di Venezia, 2025-2027, anno 2027	1.586,00
SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	78	2027	DETE-824/2025	PNRR NEXT GENERATION EU MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.5 CYBERSECURITY M1C111.5 CUP B79B21002230006 SERVIZIO DI PROTEZIONE SPAM, MALWARE E BACKUP POSTA ELETTRONICA. RIF. PROGETTO CYBERMET CYBERSICUREZZA METROPOLITANA. CIG B2332081C7	20.871,76
RIMBORSO ANNUALE AD AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE DI SPESE ESECUTIVE PER RUOLI ANNULLATI EX D.L. N. 119/2018	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	79	2027	DETE-861/2025	RIMBORSO OTTAVA RATA DILAZIONE ART. 4 CO. 3 D.L. 119/2018	1.330,40
RIMBORSO ANNUALE AD ADER DI SPESE DI NOTIFICA PER RUOLI ANNULLATI EX LEGE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	80	2027	DETE-861/2025	RIMBORSO SETTIMA RATA DILAZIONE ART. 4 CO. 8 D.L. 41/2021	474,52
ACQUISTO DI SERVIZI IN MATERIA DI SICUREZZA D.LGS 81/2008	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0110	Risorse umane	81	2027	DETE-1202/2025	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 1 LETTERE A,B DEL D.LGS. N.36/2023 PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER N. 1 DIPENDENTE, DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI 5.023,20 EURO (IVA 5% INCLUSA). CIG B6C36FCB79	1.062,60
PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	82	2027	DETE-1244/2025	canone e manutenzione modulo palestre "Geoworks" 2027	6.954,00
MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	84	2027	DETE-1283/2025	Canone Saas annualità 2027	28.466,67
PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	87	2027	DETE-1358/2025	SUPPORTO GESTIONE ADEMPIMENTI IVA	5.075,10
PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	88	2027	DETE-1358/2025	SUPPORTO ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2026	8.247,20

PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE AVVOCATURA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	89	2027	DETE-1321/2025	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO, DEL SERVIZIO DI RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI ("DATA PROTECTION OFFICER - DPO") ALLA SOCIETÀ REGGIANI CONSULTING S.R.L. DI BOLZANO, DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI 31.476,00 EURO (IVA COMPRESA) - CIG B6EC8F4491.	6.208,96
QUOTE ASSOCIATIVE	1	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	90	2027	DETE-1364/2025	Quota associativa alla Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità - annualità 2027	33.000,00
SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	91	2027	DETE-1498/2025	AFFIDAMENTO IN HOUSE A VENIS S.P.A. DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE DATACENTER 2027	50.223,34
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA DELLE PORTE D'INGRESSO	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	92	2027	DETE-1510/2025	IMPORTO SERVIZIO MANUTENZIONE SISTEMA DI SORVEGLIANZA 2027	31.433,30
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA DELLE PORTE D'INGRESSO	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	93	2027	DETE-1510/2025	SOMME A DISPOSIZIONE	1.500,00
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA DELLE PORTE D'INGRESSO	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	94	2027	DETE-1510/2025	INCENTIVI PERSONALE UFFICIO TECNICO	247,34
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA DELLE PORTE D'INGRESSO	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	95	2027	DETE-1510/2025	FONDO INNOVAZIONE	61,84
GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	96	2027	DETE-1813/2025	manutenzione annuale IL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E SVILUPPO WEBSERVICE DI INTEROPERABILITÀ PRATICHE DA SUAP-SUE PNRR 2.2.3	3.416,00
RIVERSAMENTO ALLO STATO RECUPERI RELATIVI SPESE PERSONALE ATA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	97	2027	DETE-1854/2025	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO (MINISTERO DELL'INTERNO) PER IL PAGAMENTO DELLA 16^ RATA DEL PIANO DI ESTINZIONE DEL DEBITO RESIDUO EX ART. 31 COMMI 12 E 13 L. 289/2002 - RATA FISSA EURO 76.828,49	76.828,49
ADOZIONE MISURA DI CYBER SICUREZZA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	98	2027	DETE-1918/2025	RESILIENZA CYBER IN CONTINUITÀ AL PROGETTO PNRR 1.5 "CYBERMET – CYBERSICUREZZA METROPOLITANA" - 2027	121.560,80
PRESTAZIONE PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	99	2027	DETE-2346/2025	SISTEMA INFORMATIVO PATRIMONIALE ACCRUAL - 2027	6.400,00
GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	100	2027	DETE-2223/2025	SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO-GIURIDICO SPECIFICO PER UFFICI LEGALI TRAMITE UN PORTALE WEB PER ANNO 2027	5.490,00

LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	101	2027	DETE-2482/2025	acquisto licenze veam	4.273,78
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE - DECRETO MIMS 26/4/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	102	2027	DETE-2590/2025	ACCORDO QUADRO 2026-2028 - ANNUALITA' 2027 IMPORTO LAVORI	1.220.000,00
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE - DECRETO MIMS 26/4/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	103	2027	DETE-2590/2025	ACCORDO QUADRO 2026-2028 - ASFALTI E SEGNALETICA - ANNUALITA' 2027 - SOMME A DISPOSIZIONE Q.E.	231.118,79
DECRETO MIMS 26/4/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	104	2027	DETE-2595/2025	ACCORDO QUADRO 2025-2028 - BARRIERE PONTI - ANNUALITA' 2027 - IMPORTO LAVORI	854.000,00
DECRETO MIMS 26/4/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	105	2027	DETE-2595/2025	ACCORDO QUADRO 2025-2028 - BARRIERE PONTI - ANNUALITA' 2027 - SOMME A DISPOSIZIONE Q.E.	346.000,00
DECRETO MIMS 9/8/2024 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	106	2027	DETE-2595/2025	ACCORDO QUADRO 2025-2028 - BARRIERE STRADE - ANNUALITA' 2027 - IMPORTO LAVORI	274.500,00
DECRETO MIMS 9/8/2024 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	107	2027	DETE-2595/2025	ACCORDO QUADRO 2025-2028 - BARRIERE STRADE - ANNUALITA' 2027 - SOMME A DISPOSIZIONE Q.E.	96.573,00
DECRETO MIMS 26/4/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	108	2027	DETE-2594/2025	ACCORDO QUADRO 2025-2028 - GIUNTI - ANNUALITA' 2027 - IMPORTO LAVORI	345.870,00
DECRETO MIMS 26/4/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	109	2027	DETE-2594/2025	ACCORDO QUADRO 2025-2028 - GIUNTI - ANNUALITA' 2027 - SOMME A DISPOSIZIONE Q.E.	154.130,00
MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA INVERNALE - PIANO NEVE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	110	2027	DETE-2764/2025	SERVIZIO GPS CONSISTENTE NEL NOLEGGIO SOFTWARE APP "SERVIZIOPGPS TRACKER" E ATTIVAZIONI GESTIONALI WEB, A SUPPORTO DELLA VIABILITÀ DELLA CMVE	2.152,08
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	111	2027	DETE-2921/2025	acquisto licenza tom tom triennale	6.490,40
COMPENO TESORIERE PER GESTIONE TESORERIA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	112	2027	DETE-2978/2025	COMPENO TESORIERE ANNO 2027 (DA PAGARE NEL 2028)	11.880,00
MANUTENZIONE ORDINARIA IMBARCAZIONI DI PROPRIETA'	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	113	2027	DETE-2979/2025	Manutenzione triennale imbarcazioni dell'Ente - anno 2027	49.995,60
MENSA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	114	2027	DETE-3012/2025	ADESIONE ALL'ACCORDO QUADRO RELATIVO AL SERVIZIO DI BUONI PASTO ELETTRONICI PER IL PERSONALE DIPENDENTE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA - EDIZIONE 11 - CIG B8E84597B2	165.000,00
										34.027.151,79

Impegni pluriennali 2028

Descrizione Capitolo	Titolo	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Numero Impegno	Anno Impegno	Atto Impegno	Descrizione Impegno	Importo Attuale Impegno
CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	2	2028	DETE-1897/2022	PAGAMENTO RATE TRIMESTRALI ANNO 2028 CANONI ANTICIPATI: (15.01.28-14.04.28) (15.04.28-14.07.28).	11.262,50
CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	3	2028	DETE-1155/2023	canoni 17.01.2028-16.01.2029	43.554,00
CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	4	2028	DETE-1550/2023	canone 4 trimestri 2028	17.110,50
CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1002	Trasporto pubblico locale	5	2028	DETE-2248/2023	SERVIZI DI TPL: IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALL'ANNUALITA' 2028 CONTRATTO AVM SPA	18.214.369,80
PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER LA PIANIFICAZIONE, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	1	11	Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	6	2028	DETE-3280/2023	SERVIZIO DI GESTIONE DEL MAGAZZINO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE	11.590,00
UTENZE E CANONI PER FUNZIONAMENTO COMANDO	1	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	7	2028	DETE-3209/2023	Deposito cauzionale / accesso ordinario 2028	1.500,00
CONTRIBUTI A.N.A.C., CONSIP, NIC, SISTER E A., SERVIZIO INFORMATICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	8	2028	DETE-3209/2023	Deposito cauzionale / accesso ordinario 2028_integrazione	600,00
NOLEGGIO FOTOCOPIATORI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	9	2028	DETE-3728/2023	ADESIONE ALLA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE 2 - LOTTO 3 PER LA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	16.000,00
GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	10	2028	DETE-4181/2023	FORNITURA IN MODALITA' SAAS DI UN SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE - 2028_LOTT 1 - CIG: A0416C63F6	64.790,82
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI DI RILEVAZIONE DELLA VELOCITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	13	2028	DETE-4164/2023	Manutenzione ordinaria Autovelox 2028	70.452,80
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI DI RILEVAZIONE DELLA VELOCITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	14	2028	DETE-4164/2023	incentivo manutenzione autovelox 2028	1.014,48

MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI DI RILEVAZIONE DELLA VELOCITA'	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	15	2028	DETE-4164/2023	Manutenzione autovelox 2026 Fondo innovazione	253,62
SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	16	2028	DETE-184/2024	SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI - 2028 - Importo lavori	78.790,40
SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	17	2028	DETE-184/2024	SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI - 2028 - Fondo progettazione	967,68
SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	18	2028	DETE-184/2024	SERVIZIO DI PORTIERATO PONTI GIREVOLI - 2028 - Fondo innovazione	241,92
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE PONTI	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	19	2028	DETE-184/2024	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE PONTI - 2028 - Importo lavori	40.000,00
NOLEGGIO FOTOCOPIATORI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	20	2028	DETE-509/2024	ADESIONE ALLA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE DI FASCIA MEDIA ED ALTA - LOTTO 5	650,00
EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	21	2028	DETE-667/2024	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	146.084,56
EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	22	2028	DETE-667/2024	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	1.021.476,57
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE, MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	23	2028	DETE-667/2024	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	47.079,43
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE- MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	24	2028	DETE-667/2024	GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	1.638.544,14
EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	25	2028	DETE-667/2024	PREVISIONE PER EVENTUALE PROROGA TECNICA DEL CONTRATTO GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	307.288,36
EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	26	2028	DETE-667/2024	PREVISIONE PER EVENTUALE PROROGA TECNICA DEL CONTRATTO GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	2.148.704,41

CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE, MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	27	2028	DETE-667/2024	PREVISIONE PER EVENTUALE PROROGA TECNICA DEL CONTRATTO GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	34.643,37
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE- MANUTENZIONE PROGRAMMATA APPARATI TECNOLOGICI E PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	28	2028	DETE-667/2024	PREVISIONE PER EVENTUALE PROROGA TECNICA DEL CONTRATTO GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2023 - 2027	1.205.721,16
GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	29	2028	DETE-1717/2024	FORNITURA DI UN SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE - 2028 LOTTO 3 IN MODALITÀ SAAS	9.063,62
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	30	2028	DETE-356/2025	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-lavori quadro A. Ditta EDISON NEXT GOVERNMENT	267.815,48
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	31	2028	DETE-356/2025	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE- somme a disposizione quadro B	77.715,29
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	32	2028	DETE-356/2025	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE- incentivo tecnico	2.592,44
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E D'ILLUMINAZIONE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	33	2028	DETE-356/2025	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI E ILLUMINAZIONE-fondo innovazione	648,11
CONCORSO FINANZA PUBBLICA ART.1, COMM1 533, 534 e 535, L.213/2023	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	35	2028	DETE-2618/2024	CONCORSO FINANZA PUBBLICA ART.1, COMM1 533, 534 e 535, L.213/2023. SECONDO TAGLIO DM 23/07/2024	1.003.074,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SVILUPPO - SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	36	2028	DETE-2813/2024	servizio di manutenzione correttiva evolutiva ed assistiva	1.830,00
SERVIZI PER L'INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	37	2028	DETE-3677/2024	Progetto CON.ME FASE B_2028	292.829,99
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	38	2028	DETE-3626/2024	Licenza e manutenzione per l'anno 2028, gestionale autoparco	25.216,08

EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	39	2028	DETE-3722/2024	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CALORE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI CON INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO IN QUATTRO EDIFICI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA. CUP B11E15000650006 - CIG 7580054A6F CANONE MANUTENZIONE 2028 quota parte	28.639,13
EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	40	2028	DETE-3722/2024	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CALORE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI CON INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO IN QUATTRO EDIFICI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA. CUP B11E15000650006 - CIG 7580054A6F CANONE MANUTENZIONE 2028 quota parte	15.137,73
EDILIZIA SCOLASTICA: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	41	2028	DETE-3722/2024	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CALORE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI CON INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO IN QUATTRO EDIFICI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA CUP B11E15000650006 - CIG 7580054A6F CANONE EFFICIENTAMENTO 2028 quota parte	69.611,97

EDILIZIA PATRIMONIALE: GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE IMPIANTISTICA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	42	2028	DETE-3722/2024	SERVIZIO DI GESTIONE DEL CALORE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI CON INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO IN QUATTRO EDIFICI DI COMPETENZA DELLA CITÀ METROPOLITANA DI VENEZIA CUP B11E15000650006 - CIG 7580054A6F CANONE EFFICIENTAMENTO 2028 quota parte	36.794,06
CANONI PER LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DELLA VIABILITÀ	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	44	2028	DETE-533/2025	CANONI DI LOCAZIONE SEMESTRALE PERIODO 01.03.2028- 31.08.2028 E 01.09.2028-28.02.2029 PER IMMOBILE IN CAVARZERE - VIA MAESTRI DEL LAVORO,9.	21.777,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - FONDO INNOVAZIONE 20% GARE E CONTRATTI CODICE APPALTI ACQUISTO BENI,STRUMENTAZIONI	2	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0111	Altri servizi generali	45	2028	DETE-466/2025	SOMMA PER OPZIONI DI PROROGA CONTRATTUALE ULTERIORE E N. 20 ORE ANNUE DI SVILUPPO E FORMAZIONE TRIENNIO 2028 - 2030	61.854,00
INCARICHI PROFESSIONALI ED ATTIVITA' SPECIALISTICHE SU EDILIZIA SCOLASTICA	1	04	Istruzione e diritto allo studio	0402	Altri ordini di istruzione	46	2028	DETE-674/2025	Servizio di Energy Manager ex L.10/90 e supporto all'Energy Management - MR Energy Systems	13.599,95
INCARICHI PROFESSIONALI ED ATTIVITA' SPECIALISTICHE SU EDILIZIA PATRIMONIALE"	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0106	Ufficio tecnico	47	2028	DETE-674/2025	Servizio di Energy Manager ex L.10/90 e supporto all'Energy Management - MR Energy Systems	1.942,85
MANUTENZIONI HW/SW E ASSISTENZA/PRESIDI APPLICATIVI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	48	2028	DETE-1283/2025	Canone Saas annualità 2028	28.466,67
PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	49	2028	DETE-1358/2025	SUPPORTO GESTIONE ADEMPIIMENTI IVA	2.537,55
PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	50	2028	DETE-1358/2025	SUPPORTO ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2027	8.247,20
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA DELLE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	53	2028	DETE-1510/2025	IMPORTO SERVIZIO MANUTENZIONE SISTEMA DI	31.433,30

PORTE D'INGRESSO								SORVEGLIANZA 2028	
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA DELLE PORTE D'INGRESSO	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	54	2028	DETE-1510/2025	SOMME A DISPOSIZIONE 1.500,00
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA DELLE PORTE D'INGRESSO	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	55	2028	DETE-1510/2025	INCENTIVI PERSONALE UFFICIO TECNICO 247,34
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA DELLE PORTE D'INGRESSO	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	56	2028	DETE-1510/2025	FONDO INNOVAZIONE 61,84
GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	57	2028	DETE-1813/2025	manutenzione annuale III SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E SVILUPPO WEBSERVICE DI INTEROPERABILITÀ PRATICHE DA SUAP-SUE PNRR 2.2.3 3.416,00
RIVERSAMENTO ALLO STATO RECUPERI RELATIVI SPESE PERSONALE ATA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	58	2028	DETE-1854/2025	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO (MINISTERO DELL'INTERNO) PER IL PAGAMENTO DELLA 16^ RATA DEL PIANO DI ESTINZIONE DEL DEBITO RESIDUO EX ART. 31 COMMI 12 E 13 L. 289/2002 - RATA FISSA EURO 76.828,49 76.828,49
ADOZIONE MISURA DI CYBER SICUREZZA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	59	2028	DETE-1918/2025	RESILIENZA CYBER IN CONTINUITÀ AL PROGETTO PNRR 1.5 "CYBERMET – CYBERSICUREZZA METROPOLITANA" - 2028 43.338,06
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE - DECRETO MIMS 26/4/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	60	2028	DETE-2590/2025	ACCORDO QUADRO 2026-2028 - ANNUALITA' 2028 IMPORTO LAVORI 1.220.000,00
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE - DECRETO MIMS 26/4/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	61	2028	DETE-2590/2025	ACCORDO QUADRO 2026-2028 - ANNUALITA' 2028 SOMME A DISPOSIZIONE 231.118,79
DECRETO MIMS 26/4/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	62	2028	DETE-2594/2025	ACCORDO QUADRO 2025-2028 - GIUNTI - ANNUALITA' 2028 - IMPORTO LAVORI 345.870,00

DECRETO MIMS 26/4/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	63	2028	DETE- 2594/2025	ACCORDO QUADRO 2025-2028 - GIUNTI - ANNUALITA' 2028 - IMPORTO SOMME A DISPOSIZIONE	154.130,00
DECRETO MIMS 26/4/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	64	2028	DETE- 2595/2025	ACCORDO QUADRO 2025-2028 - BARRIERE PONTI - ANNUALITA' 2028 - IMPORTO LAVORI	1.137.040,00
DECRETO MIMS 26/4/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	65	2028	DETE- 2595/2025	ACCORDO QUADRO 2025-2028 - BARRIERE PONTI - ANNUALITA' 2028 - SOMME A DISPOSIZIONE	62.960,00
DECRETO MIMS 9/8/2024 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	2	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	66	2028	DETE- 2595/2025	ACCORDO QUADRO 2025-2028 - BARRIERE PONTI - ANNUALITA' 2028 - SOMME A DISPOSIZIONE	380.588,00
MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA INVERNALE - PIANO NEVE	1	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	67	2028	DETE- 2764/2025	SERVIZIO GPS CONSISTENTE NEL NOLEGGIO SOFTWARE APP "SERVIZIOPGS TRACKER" E ATTIVAZIONI GESTIONALI WEB, A SUPPORTO DELLA VIABILITÀ DELLA CMVE	1.793,40
LICENZE, COMPRESI SERVIZI CLOUD	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0108	Statistica e sistemi informativi	68	2028	DETE- 2921/2025	acquisto licenza tom tom triennale	6.490,40
COMPENSO TESORIERE PER GESTIONE TESORERIA	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	69	2028	DETE- 2978/2025	COMPENSO TESORIERE ANNO 2028 (DA PAGARE NEL 2029)	11.880,00
MANUTENZIONE ORDINARIA IMBARCAZIONI DI PROPRIETA'	1	01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	70	2028	DETE- 2979/2025	Manutenzione triennale imbarcazioni dell'Ente - anno 2028	43.907,80
										30.844.687,06

3. VALUTAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Al mese di novembre del 2024, la situazione economico finanziaria degli organismi partecipati dalla Città metropolitana di Venezia, per i quali non è stata deliberata la dismissione è così sintetizzabile:

	Denominazione società	Ragione sociale	%	Oggetto sociale	Risultati d'esercizio					
					2019	2020	2021	2022	2023	2024
Trasporto pubblico	A.C.T.V.	spa	17,68	Servizio di trasporto pubblico locale	743.652,00	161.639,00	173.625,00	207.448,00	302.980,00	843.847,00
	A.T.V.O.	spa	44,82	Realizzazione e gestione di servizi pubblici	132.264,00	84.333,00	64.018,00	89.604,00	293.244,00	855.982,00
Manutenzione immobili	Veneto Strade	spa	7,143	Progettazione, costruzione, recupero, ristrutturazione, manutenzione, gestione, esercizio e vigilanza di lavori, opere, infrastrutture e servizi	119.985,00	139.374,00	110.908,00	242.417,00	222.480,00	105.245,00
Servizi informatici	VE.N.I.S.	spa	10	Servizi ITC e comunicazioni elettroniche	360.516,00	11.679,00	4.985,00	78.845,00	336.491,00	139.545,00
Valorizzazione beni culturali e altri beni immobili	San Servolo	srl	100	Organizzazione, gestione e promozione per conto della CMVe di manifestazioni, mostre, esposizioni, conferenze, ricerca e studi di interesse sociale e culturale e conservazione di beni culturali e altri immobili	17.377,00	-760.694,00	-185.889,00	-41.719,00	54.618,00	119.041,00

Come si può notare, le partecipazioni mantenute dalla Città metropolitana hanno chiuso tutte l'esercizio 2024 in utile.

Questi risultati si presentano d'importo adeguato al ruolo che compete loro, ossia non quello di fare mero profitto, ma quello di reinvestire i ricavi nell'erogazione dei servizi pubblici.

Sul piano operativo resta necessario che le società proseguano l'opera di ottimizzazione organizzativa e di miglioramento qualitativo dei servizi che erogano.

Per questo motivo, la Città metropolitana ritiene importante rafforzare ulteriormente i controlli sulla qualità dei servizi erogati dalle società controllate, assegnando loro, tra gli obiettivi gestionali previsti per il triennio 2026-2028, quello di raggiungere gli standards previsti nelle loro carte dei servizi.

3. VALUTAZIONE INDEBITAMENTO

Il debito residuo è stato azzerato nel corso del 2019. Non sono previste nel prossimo triennio 2026/2028 operazioni di indebitamento.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione, passando da 42,2 mln di euro di debito al 31.12.2016 a zero debito al 31.12.2019 come si evidenzia nel seguente prospetto riassuntivo:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	7.187.436,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)							
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	-7.187.436,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)							
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Al bilancio di previsione è allegato un prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese. Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale.

Nel 2026 il Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, finanzia esclusivamente spese in conto capitale per l'importo di euro 4.158.368,68 corrispondente a entrate accertate nell'esercizio 2024 (avanzo libero) e correlate ad investimenti in materia di viabilità (euro 4.029.263,62) ed edilizia (euro 129.105,06). La somma di tali fondi corrisponde esattamente al fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa al 31.12.2025 pari anch'esso ad euro 4.158.368,68.

Nulla è iscritto a Fpv per gli esercizi 2027 e 2028.

